

■ A UN MESE DAL VOTO

EUROPA E COMUNI L'ELETTORE DIVISO

di FRANCESCO JORI

C'è scritto europee, ma si fa per dire. Della casa comune, nel rissoso appartamento degli inguellini italiani, poco assai gliene cale: la campagna elettorale che sta per aprirsi fornirà indicazioni zero, come direbbe Mourinho, a chi voglia decidere nel merito anziché limitarsi a partecipare al solito trito sondaggio nazionale sui partiti di governo e di opposizione. Ha ragione Angelo Panebianco: finiamo per dare il voto a candidati delle cui idee sull'Europa nulla sappiamo, e che non sono stati selezionati dai partiti per le loro competenze al riguardo. Con rare quanto lodevoli eccezioni, certamente. Ma quale sia il clima generale a Palazzo, lo segnala il fatto che un ministro, ad un aspirante candidato del Nordest, abbia spiegato che l'unica competenza richiesta per fare i parlamentari europei è saper pigiare un bottone al momento del voto. Ben messi siamo, se questa è l'idea che un rappresentante del governo ha di un'istituzione cui il Trattato di Lisbona del dicembre 2007 assegna nuovi e importanti poteri su legislazione, bilancio e accordi internazionali.

E purtuttavia, l'elettore italiano alla fine si dimostra assai meno babbione di quanto non lo considerino i partiti. Tra poco più di un mese voteremo anche per un turno importante di amministrative, e l'esperienza propone tre concrete considerazioni. 1) A differenza delle politiche, nelle europee non è in gioco il controllo del governo: dal '94 in poi, nell'abbinamento tra i due tipi di consultazione molti elettori votano in modo diverso tra l'uno e l'altro. Si fa sentire molto meno l'effetto trascinato: quello che lo scorso anno è costato ad esempio la mancata rielezione al presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Illy. Specie nelle comunali, dopo l'introduzione dell'elezione diretta (1993), la figura del candidato sindaco riesce quasi sempre a prevalere sulla logica di schieramento. 2) Nelle amministrative, gli umori e le convinzioni dell'elettorato non collimano necessariamente con le decisioni e le indicazioni dei partiti, anche se questi ultimi sono portati a credere il contrario. Se un'alleanza o un candidato sono mal digeriti, c'è chi vota tranquillamente in modo difforme, o semplicemente se ne sta a casa. 3) Quest'ultima scelta si fa sentire in particolare nei ballottaggi, dove l'affluenza è sistematicamente inferiore rispetto al primo turno, a volte di parecchio. Se infatti al primo turno si può votare il candidato più vicino alle proprie idee, nel secondo si deve scegliere quello meno lontano; che è cosa ben diversa. E se la lontananza è rilevante, si diserta il seggio. I risultati dal '93 a oggi dimostrano, in particolare, che quote rilevanti di elettorato leghista se ne stanno regolarmente a casa in quei ballottaggi dove non figura un proprio esponente (vedi il Comune di Vicenza, un anno fa).

Gli apparati di partito possono fare tutti i calcoli che vogliono, e li stanno già facendo. Ma farebbero bene a ricordare che l'elettorato è tutt'altro che analfabeta: oltre che a leggere e scrivere, ha pure imparato a far di conto. E ha preso gusto a ragionare, e scegliere, di testa sua. Quella che fa la differenza tra suddito e cittadino.

Unione senza pile, e Maran conosce i fischi

La Triestina non va oltre lo 0-0 col Piacenza. Allenatore contestato per la prima volta

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CON IL PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

CON IL PATROCINIO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER CONGRESSO

UDINE

7-10 MAGGIO 2009

PREMIO TERZANI

**vicino
lontano**

Identità e differenze al tempo dei conflitti

CONFRONTI INCONTRI MOSTRE SPETTACOLI

www.vicinolontano.it

SPONSOR

CON IL SOSTEGNO DI

UniCredit Group

IL GOVERNO: DIFFUSIONE INEVITABILE, MA NON C'È ALLARME

Influenza suina, il virus è arrivato in Italia

A Massa il primo caso, «già guarito». Bimba sotto osservazione a Milano. Falso allarme a Trieste

VIABILITÀ: ECCO LA GUIDA PER NON RIMANERE INTRAPPOLATI

Ore 9.15, via alla Bavisela record: 11.201 iscritti



Lo staff che distribuisce i kit per i partecipanti alla Bavisela 2009

TRIESTE Il record era sognato e record è stato. Ieri sera è stato staccato il pettorale numero 11.201. 201 partecipanti in più rispetto all'edizione 2008. Dunque, 11.201 persone in strada: in 980 correranno la decima Maratona d'Europa (che scatterà da Gradisca alle 9.15), in 2380 la maratona europea dei due Castel-

li (partenza da Duino attorno alle 10.20), in 80 alla Maratona a staffetta e in 250 alla Bavisela in line, che scatterà da Monfalcone alle 9.30. Tutti gli altri sono il popolo della non competitiva, che scatterà da Miramare attorno alle 11.

● Barella, Salvini e Tosques alle pagine 31 e 32

Cultura

Dieci anni fa moriva lo scrittore

Tomizza, l'amore per la sua terra e il sogno di un'Europa senza confini

di PREDRAG MATVEJEVIC



Di solito non scrivo in italiano questo tipo di testi. Non mi sento capace di scriverli bene in una lingua che capisco, parlo e amo, ma senza essere sicuro di me stesso proprio quando la scrivo. Faccio tradurre le mie righe dal croato o dal francese. Ma con Fulvio Tomizza avevo durante quasi trent'anni un dialogo in italiano e, adesso, mi sembrerebbe di tradirlo se non adoperassi la lingua in cui abbiamo comunicato. Mi perdoni il lettore di questo testo se faccio qualche costruzione un po' goffa. Tomizza me lo perdonava...

● A pagina 24

FREDDATA CON DUE COLPI ALLA TESTA. GIALLO SUL MOVENTE

Cameriera delle Torri assassinata in Colombia

Aveva 28 anni e viveva da 8 a Trieste. Era nel suo Paese per una vacanza a casa della madre

■ IN VIA TORREBIANCA

Scopre i ladri al pub, aggredito con il coltello

TRIESTE Si è trovato faccia a faccia con due ladri che tentavano di forzare il registratore di cassa. Ladri che, una volta scoperti, non hanno esitato a minacciarlo con un coltello e a scaraventarlo con violenza a terra. Vittima dell'aggressione, avvenuta l'altra sera all'interno del «Baracca e burattini» di via Torrebian-

ca 19, il ristoratore Mauro Bianco, compagno della titolare del locale. L'uomo, attorno alle 18.30, stava entrando nel buffet portando con sé alcune bottiglie d'olio scariate poco prima dalla macchina. Al momento dell'ingresso, ha notato la porta socchiusa.

● Rebecca a pagina 15



Natalia Fernandez Gonzales e la figlia

TRIESTE Freddata con due colpi di pistola in testa mentre stava baciando il compagno davanti a casa. È morta così Natalia Fernandez Gonzales, 28 anni, colombiana, da otto anni residente a Trieste in via Battara, cameriera del ristorante Dadaumpa, all'ultimo piano delle Torri d'Europa. L'omicidio è avvenuto a Sincelejo in Colombia, dove la ragazza si era recata assieme al compagno Joaquín Leonidas Betancourth per una breve vacanza.

● Barbacini e Tonero a pagina 14

Il caso

Indagata per truffa e falso

In malattia da 5 anni per un polso infortunato, ma batteva il tappeto

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE È assente dal lavoro dal 9 febbraio 2004 per un infortunio che le ha lesionato la mano sinistra e l'ha costretta a subire due interventi chirurgici. Era inciampata in ufficio ed era caduta pesantemente a terra. Ora di questo caso che coinvolge Cinzia D., poco più di 50 anni, impiegata dell'Agenzia delle entrate, si sta occupando la Procura della Repubblica che ipotizza due reati: la truffa aggravata e l'induzione al falso. Un investigatore della polizia ha infatti pedinato l'impiegata su ordine del pm Federico Frezza e ha scoperto tre episodi poco compatibili con lo status di «infortunata».

● A pagina 15

Festa degli ASPARAGI
1-2-3
9-10
16-17
MAGGIO 2009

Sabato 9
visita guidata nella Valle del Cormor
"fotografare i fiori"

TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO

OGGI DOMENICA 3 MAGGIO

ore 12.00 Inaugurazione 73^a Mostra degli Asparagi - inizio degustazioni
ore 17.30 Augusto Pace and the Crooners in concerto
ore 20.00 Balla con l'orchestra Gli Assi

DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Foto e Video
DEI LETTORI

MERCOLEDÌ

MUSICAL

6° volume

a richiesta con
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

TERREMOTO IL GOVERNO

Il presidente del Consiglio respinge le contestazioni:
«Contro di me impazzano i fischiatori organizzati»

«Il 10 settembre le case ai terremotati»

Berlusconi promette una ricostruzione lampo. «Io più popolare di Obama»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Entro il 10 settembre inizieremo a consegnare le case, cercheremo di abbreviare i tempi ma mettiamo in conto possibili ritardi». Silvio Berlusconi convoca a sorpresa una conferenza stampa 24 ore dopo la celebrazione del primo maggio e fa il punto sull'emergenza terremoto. E non solo.

Il premier, reduce dalla decima visita in Abruzzo e da una doppia contestazione subita a Napoli e a Roma, ne approfitta per sistemare chi lo ha fischiato e lo ha chiamato «buffone». «Continuiamo a lavorare nonostante impazzino i fischiatori organizzati», dice.

Poi ne ha per Dario Franceschini che lo accusa di non riuscire a dormire tranquillo se non ha un sondaggio al giorno che gli dà un punto in più. Dall'Aquila infatti il premier aveva assicurato di essere al 75% di gradimento popolare contro il 59% di Obama. «È il solito teatrino della politica: siccome quel punto c'è sempre io dormo benissimo», ribatte il leader del Pdl.

Ma è l'emergenza Abruzzo il tema del giorno. Berlusconi comincia dai numeri. E ammette: l'organizzazione non è facile. «Stiamo assistendo 66 mila persone e 10 mila soccorritori», premette. Poi dà il conto della situazione delle abitazioni. «Abbiamo effettuato 22 mila 705 sopralluoghi», ricorda. Il 53% del-



le abitazioni risulta immediatamente abitabile, il 15% lo sarà entro pochi giorni di lavoro mentre il 23% della casa andrà completamente ricostrui-

to. Ma le scosse continuano ed è difficile che gli abruzzesi possano tornare nelle loro case.

Più pesante è il quadro dei Beni culturali. In que-

sto caso l'agibilità riguarderebbe solo il 30%, con un 14% di beni che necessitano lavori. Due le buone notizie fornite dal premier. La prima riguarda



Il premier Silvio Berlusconi si è recato nuovamente all'Aquila: è la decima volta. Sopra, il leader del Pd Dario Franceschini

l'ospedale dell'Aquila, reso inagibile dal terremoto malgrado fosse di recentissima costruzione. «Entro la fine del mese sarà agibile al 60%» assi-

cura Berlusconi che ha accanto un silente Guido Bertolaso. La seconda riguarda l'Università. La notizia è però rinviata a una nuova conferenza stampa.

Nelle scorse settimane aveva parlato di un progetto per una «new town» all'Aquila, specificando anzi di aver già individuato l'area adatta. Ora Berlusconi fa retromarcia. E nega di avere mai considerato il piano. Tuttavia esclude ancora di ricorrere ai prefabbricati, più idonei se e quando arriverà il freddo. «Abbiamo fatto una sfida che qualcuno ha definito impossibile, alloggiare 12-13 mila persone che hanno avuto le case distrutte e abbiamo individuato 14 aree», dice. «Sotto questi edifici saranno realizzate delle piattaforme antisismiche in cemento armato sopra le quali sarà possibile costruire e abbiamo lanciato una sfida alle varie associazioni di costruttori per avere delle case in meno di sei mesi» aggiunge.

Le case saranno a due o tre piani. Quanto ai fondi per la ricostruzione il premier ricorda che ci sono varie modalità per accedere ai finanziamenti dello Stato. Se i proprietari decideranno di ricostruire privatamente le loro abitazioni potranno ottenere dalla banche 150mila euro. Non tutto però potrà essere ricostruito privatamente. Il premier sollecita i sindacati a fare dei consorzi, altrimenti «interverremo noi con appalti affidati alla protezione civile».

CASINI (UDC): «COSÌ IL CAVALIERE DIVENTA IMPERATORE»

Franceschini e Di Pietro: «Votiamo sì al referendum»

ROMA Il referendum irrompe nella campagna elettorale del 6 e 7 giugno ribaltando gli schieramenti. «Abbiamo discusso e adottato una linea in direzione - ha spiegato il leader del Pd Dario Franceschini -. Non c'è nessun problema, la linea è condivisa. La domanda è: volete abrogare la legge porcata di Calderoli? La risposta non può che essere sì». Sulla stessa linea è Antonio Di Pietro perché «tra una democrazia già

morta e un referendum che mette il Parlamento in condizione di tornare sul tema e rifare una nuova legge elettorale preferiamo il rischio della seconda che la morte sicura della prima». Ma così, accusa il segretario dell'Udc, Casini «il Pd sta avviando il processo per trasformare Berlusconi in imperatore d'Italia. È una scelta miope di Franceschini che sui temi istituzionali aggiunge il proprio voto a quello di Berlusconi». Il

preannunciato sì del premier ha allarmato il centrosinistra e Vincenzo Vita del Pd avverte che il voto favorevole potrà diventare strumento per «legittimare alle prossime elezioni un regime autoritario». La posizione di Casini è respinta dal Pdl. Il vicecapogruppo alla Camera, Italo Bocchino, lo accusa di difendere «il retaggio del vecchio sistema politico» perché «cosciente che scomparirebbe politicamente».

BONANNI

«Un cordone sanitario contro gli avventurieri»

di ALESSANDRO CECIONI

L'AQUILA Ricostruire. «Esattamente come era, chiesa per chiesa, comune per comune, campanile per campanile», dice Guglielmo Epifani, leader del Cgil. E, perché sia chiaro a chi parla, aggiunge: «Quando ho sentito parlare di new town ho pensato: non ci siamo». Non basta: costruire le case e le fabbriche. «Dare la dignità del lavoro», insiste. Silvio Berlusconi gli risponderà dopo poco, all'Aquila per la decima volta («Mai pensato alle new town»).

Piazzale della scuola della Finanza, a Coppito. Il non-luogo che rappresenta l'Aquila nell'ufficialità, con il papa, con il consiglio dei ministri, con i sindacati che hanno spostato qui la loro manifestazione nazionale. Un 10 maggio diverso, senza bandiere, senza



striscioni. E senza corteo. «Sobrio», avevano annunciato gli organizzatori.

Cgil, Cisl e Uil dentro la caserma con trenta persone arrivate da tutta Italia, soprattutto dal-

l'Abruzzo, molti anche dalle tendopoli. Molta più gente di quella venuta ad ascoltare Benedetto XVI.

Molta attenzione perché il rischio è quello che il terremoto faccia

Epifani: «L'economia deve diventare il veicolo principale per ricostruire puntando sulla ricerca e sull'Università»

A sinistra, il leader Cgil Epifani durante il suo intervento del Primo Maggio all'Aquila. A destra, il concerto a Roma

da moltiplicare a una crisi che c'era già tutta, che qualcuno approfittò dei crolli, delle scosse, per chiudere definitivamente. Come c'è anche il rischio che arrivino degli avventurieri, a prendere



sussidi per poi scomparire. «C'è la necessità di fare una cintura sanitaria perché le imprese avventurieri non si inseriscano nel processo di ricostruzione», avverte Raffaele Bonanni, numero 1

Cisl. E insiste sul tema del lavoro: «La ricostruzione può essere ordinata solo se l'economia e il lavoro diventano il veicolo principale». «Ricostruire i posti di lavoro», dice anche Luigi Angeletti,

L'ex agente: Moro poteva essere liberato

Rivelazioni del medico-partigiano Pedroni sui misteri d'Italia in un libro-inchiesta

da pochi giorni è uscito un libro-inchiesta che Pedroni ha appena finito di leggere. «Tutto esatto», dice in un'intervista. «L'Anello - aggiunge - avrebbe potuto liberare molto facilmente Aldo Moro, fece fuggire Herbert Kappler, l'uomo delle Fosse Ardeatine per superiori esigenze di Stato, intervenne direttamente nella vicenda Cirillo», dice parlando solo di alcuni dei temi toccati del volume edito da Chia-

relettere, «L'Anello della Repubblica», scritto da Stefania Limiti. A Pedroni sta a cuore soprattutto il capitolo Moro. «Noi scandisce - potevamo liberarlo, tranquillamente, senza problemi. La politica ci ha sbarrato la strada affinché non intervenisse. C'era un ordine "superiore" di non intervenire, e potevamo farlo. Moro d'altra parte se l'è proprio cercata. Nel 1962, a Napoli, varò il centrosinistra per isola-

re i comunisti e nel 1978 li porta al governo?! Un dato è certo: alle cancellerie internazionali Moro non piaceva per nulla; Kissinger non lo poteva vedere. Aveva espressioni durissime per Moro che dava fastidio in Italia ma anche all'estero. Si scelse di non intervenire, lasciando le cose al loro destino. Lasciando che Moro venisse ucciso. Chi fu fuori Moro? Le Br? Mah... Non lo so», aggiungendo dubbi a dubbi sull'ultimo atto dei 55 giorni.

Una cosa è certa - dice - «dopo quello stop imposto all'Anello tutto si è fermato. Padre Zucca non propose un ingentissimo riscatto per salvare Moro ma da solo non poteva nulla. Avrebbe potuto far molto se avesse potuto utilizzare la "longa manus" de l'Anello. Zucca sapeva benissimo questo ma cercò lo stesso di darsi da fare. Andreotti era contro. C'erano i soldi ma non poterono far nulla. Quando si vuole le

IL LEADER ARRIVA IN REGIONE

Ferrero: «All'Italia serve una coalizione anticapitalista»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista, apre in Friuli Venezia Giulia la campagna elettorale per le europee. Questa sera sarà a Opicina, domani a Tolmezzo, quindi al presidio della Safilo, alla Fincantieri, a Gorizia in Provincia e a Sacile. «L'occasione per spiegare perché votarci».

Rifondazione comunista, unita con Comunisti italiani, Socialisti 2000 e Consumatori, con l'obiettivo 4% per l'europarlamento. Perché votarvi?



Paolo Ferrero

Obiettivo raggiungibile. Perché proponiamo da sempre politiche concrete per contenere la crisi: redistribuzione del reddito, allargamento degli ammortizzatori sociali, intervento pubblico anti-privatizzazioni. Berlusconi fa il contrario.

E il Pd?

Ha paura di rompere con Confindustria e banchieri e si limita a proporre misure omeopatiche.

Quella della sinistra è una lista elettorale o progetto politico?

L'obiettivo è costruire una coalizione anticapitalista, tutto fuorché un'operazione di convenienza elettorale. Altra cosa è «Sinistra e libertà» che mette insieme pure i socialisti di Craxi producendo un'accozzaglia senza contenuti.

Che parlamento italiano è senza la sinistra?

Fa gli interessi di banchieri e industriali, i veri ispiratori del governo. Un parlamento privo di progetti alternativi alla solita politica a favore dei potentati portata avanti da centrodestra e centrosinistra.

Il Pd di Franceschini è diverso da quello di Veltroni?

La sola differenza è che Veltroni veniva criticato da dieci dirigenti, mentre Franceschini continua a dire cose sbagliate e non viene criticato da nessuno. Se passa il «sì» al referendum, Berlusconi vincerà le elezioni per i prossimi 30 anni. E il segno che il Pd non si pone l'obiettivo di sconfiggere la destra.

Che obiettivo ha?

Restare la sola opposizione e distruggere la sinistra. Si dovrebbe al contrario costruire un'alternativa a Berlusconi fondata su politiche realmente diverse sulle grandi questioni, dando continuità all'iniziativa della Cgil.

Uil.

«Il lavoro unisce», è lo slogan principale della manifestazione. E c'è bisogno di unità anche nel sindacato. La chiede anche Franco Marini, senatore abruzzese del Pd e, soprattutto, vecchio leader sindacale, sul palco insieme a Sergio D'Antoni, suo successore alla guida della Cisl.

Guglielmo Epifani nel suo intervento indica anche quali possono essere le strade per far sì che l'Abruzzo, ferito dal terremoto, non perda posti di lavoro. Puntare sull'Università, innanzitutto, sulla ricerca, sui servizi pubblici. E sull'ospedale. «Questo è il modo di onorare i morti, ripartire dal lavoro». Anche per i giornali potrebbero esserci problemi. Mentre il Centro, il giornale leader dell'Abruzzo, manterrà la sua presenza, altri pensano già di chiudere le redazioni. Così la Federa-

zione nazionale della stampa auspica che nasca «una casa dell'informazione, una sede adeguata per giornali, agenzie».

La manifestazione dell'Aquila si chiude a mezzogiorno passato. A Roma c'è chi si è piazzato dalla notte alle transenne in attesa che prenda il via il concertone del Primo maggio in piazza San Giovanni. La star è Vasco Rossi e per ascoltarlo vengono, dicono gli organizzatori, in 800mila. Certo molti più che gli anni precedenti. «Vieni qui Silvio», grida Vasco dal palco, la piazza esplode. Quando inizia a cantare gli ascolti tv salgono. Fra le 21 e mezzanotte ci sono 2 milioni e mezzo di telespettatori davanti al video, ma con Vasco si arriva a punte di 4 milioni. «Siamo la Woodstock italiana - dice Epifani - il più grande evento musicale gratuito d'Europa».

cose si fanno: si fa qualunque cosa volendo. Si è deciso di lasciare morire Moro: le ragioni e il perché riguardano però la politica. Tutti i servizi italiani e stranieri si mossero per cercare di utilizzare tutto ciò che era utile a risolvere la questione. Alla fine non fu così. Moro pensava di essere vicino ad una soluzione positiva per sé. Sapeva però benissimo chi erano gli oppositori alla sua linea in Italia e all'estero. E una storiaccia». Ancora tutta da raccontare? «Ancora. Moro fu lasciato morire. Questo lo sanno tutti. E nessuno parla», replica il Professore soppesando le parole.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Lucì, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito: Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 festivi, posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° maggio 2009 è stata di 47.100 copie

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

L'ALLARME PER LA NUOVA EPIDEMIA

A MASSA CARRARA CURATO UN UOMO CHE ERA STATO IN MESSICO

Influenza suina, primo caso in Italia. È già guarito

Falso allarme per una donna a Trieste e per una bimba a Milano

ROMA Un caso già guarito a Massa Carrara: è il primo in Italia. Come attesa e prevedibile è arrivata la nuova influenza A/H1N1 ma l'uomo, un cinquantenne di ritorno dal Messico, sta già bene. I sintomi lievisimi, appena 37 e 2 di febbre, quella che a casa si chiama alterazione, poi la guarigione. La sua famiglia è stata trattata preventivamente con farmaci antivirali. I medici escludono alcun rischio.

Falso allarme intanto a Trieste dove una donna di circa 50 anni, rientrata da un viaggio negli Stati Uniti, è stata ricoverata in ospedale per una sospetta influenza suina. Dopo gli accertamenti, che hanno dato esito negativo, la donna è stata dimessa. La donna - a quanto si è saputo dal direttore sanitario dell'Azienda sanitaria, Luca Lattuada - aveva appena fatto rientro nel capoluogo regionale dalla Florida, passando per New York. Giovedì sera aveva accusato la febbre alta e sintomi che avevano fatto scattare il protocollo di misure precauzionali.

Dopo il ricovero nel reparto Infettivi dell'ospedale, la donna era stata infatti sottoposta in via precauzionale a tutti gli accertamenti. In particolare, all'Istituto di igiene dell'Università era stata compiuta l'analisi sierologica, tramite un test rapido che, nell'arco di sei ore, aveva dato esito negativo.

Sull'epidemia influenzale è intervenuto ieri anche il premier. «Direi che non è il caso di fare nessuna opera di allarmismo, la situazione è sotto controllo anche per quanto riguarda i rimedi antivirali», ha detto Silvio Berlusconi nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi

“ Berlusconi: non è il caso di fare allarmismo, tutto è sotto controllo anche per quanto riguarda i farmaci antivirali ”

al termine della riunione sul terremoto in Abruzzo parlando della nuova influenza. Ed a parlare sono anche i numeri.

Nel bilanci che cambiano ora dopo ora, in Italia sono ora 12 in tutto i casi sospetti su un totale di 22 casi. Il penultimo è stato quello di una hostess arrivata da Cancun con un volo di linea, poi risultato negativo ai test. Sempre con un volo, proveniente da Cuba che ha fatto scalo in Messico è arrivata una bambina a Milano ma anche in questo caso i test hanno dimostrato che si trat-

“ All'ospedale giuliano una paziente 50enne rientrata dagli States è stata sottoposta a test sierologico ”

ta di trattava di un falso allarme.

La notizia del primo caso italiano, diffusa in mattinata dalla Asl di Massa, è stata confermata ufficialmente dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi e dal sottosegretario Ferruccio Fazio.

Ed in Italia le scorte antivirali sono sufficienti per due mesi, ha detto il direttore generale dell'Aifa Guido Rasi, spiegando: «Siamo tranquilli».

In caso di diffusione su larga scala, l'Italia «possiede scorte di antivirali per almeno due mesi».

Una situazione quindi cautamente tranquilla, si comprende alla luce anche delle parole del ministro Sacconi.

Negli Stati Uniti, ricordando come negli Usa ci sia una disponibilità assolutamente minore di antivirali rispetto al totale della popolazione (50 milioni di dosi), senza che nessuno abbia fatto polemiche su questo.

E sul problema degli antivirali negli Usa è esplosa la speculazione: gli antivirali sono letteralmente spariti dalle farmacie e vengono venduti a prezzi esorbitanti su internet. Ciò avvenne anche in Europa ai tempi dell'epidemia «aviaria», quando si potevano acquistare solo in alcune farmacie svizzere o su Ebay a prezzi da capogiro.

In Italia le farmacie sono al momento ben provviste, anche perché questa epidemia è esplosa quando ormai le influenze stagionali stavano diminuendo di intensità, visto l'arrivo della stagione più calda.



Un tecnico all'aeroporto di Fiumicino attende l'aereo dal Messico

» LA SITUAZIONE

DICIASSETTE I MORTI

Per l'Oms l'emergenza non cala: 615 i malati

ROMA Non c'è ancora stata una massiccia diffusione della nuova influenza al di fuori del Nord America, ma una pandemia è ancora «imminente». Ne è convinto il direttore dell'Ufficio allarme e risposta dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Michael Ryan. «Siamo ancora alla fase 5, ovvero di pandemia imminente, perché stiamo vedendo il virus diffondersi - ha detto il dirigente dell'Oms - a questo punto dobbiamo aspettarci che la fase 6 sia raggiunta, ma dobbiamo sperare che non sia raggiunta». Comunque «non si sa fino a che punto la pandemia di febbre suina sia grave - ha aggiunto - la gravità della situazione non è stata ancora stabilita». Secondo Ryan sarà determinante l'evoluzione della situazione nei prossimi giorni in Europa per determinare a quale punto il virus mutante A H1N1 si sia diffuso.

Intanto la stessa Organizzazione mondiale della Sanità ha diffuso ieri attraverso il suo sito internet il nuovo bilancio (aggiornato alle ore 8 italiane) sulla diffusione della nuova influenza: 615 casi accertati in 15 paesi, di cui 17 mortali. Il bollettino precedente dell'Oms riferiva di 367 casi accertati e 10 morti. Il numero dei contagiati confermati si è quindi praticamente raddoppiato in 24 ore. Il Messico ha riportato 397 casi di contagio confermati (per il ministero della Sanità sono 427) e 16 morti. Negli Stati Uniti sono 141 i casi di contagio, tra cui il bimbo messicano di 23 mesi, deceduto mentre era in vacanza in Texas.

I casi confermati, ma senza decessi sono poi in Austria (1), Canada (34), Cina (Hong Kong: 1), Danimarca (1), Francia (1), Germania (4), Israele (2), Olanda (1), Nuova Zelanda (4), Corea del Sud (1), Spagna (13), Svizzera (1) e Regno Unito (13). Primi segnali di allerta arrivano intanto anche dall'Asia con un caso a Hong Kong e uno in Corea del Sud.

Nel suo sito web l'Oms è tornata intanto anche a ribadire i suoi consigli: «Le persone malate ritardino i viaggi internazionali e tutti quelli che hanno sintomi dopo un viaggio internazionale si rivolgano a sanitari».

INTERVIENE IL SOTTOSEGRETARIO FAZIO

«La diffusione è inevitabile fino all'estate»

ROMA La diffusione in Italia della nuova influenza è inevitabile e i casi di contagio aumenteranno fino all'estate. La previsione è del sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio che però rassicura: il virus arrivato in Europa è più blando rispetto al ceppo originario messicano.

«Non siamo preoccupati per la salute degli italiani - ha detto Fazio - e crediamo che se per assurdo la nuova influenza prendesse il posto della normale influenza stagionale farebbe molti meno morti dei circa tremila

che si contano ogni anno per la stagionale». I rischi, semmai, «sono per l'economia e per una ipotetica mutazione del virus». Particolare attenzione viene comunque prestata alla possibilità che «il virus si sovrapponga all'influenza normale - ha aggiunto il sottosegretario - con una co-circolazione che potrebbe aggravare il quadro». Tuttavia, ha rassicurato Fazio, «fino a ottobre non dovremmo avere la stagionale, abbiamo il tempo per preparare un vaccino prima che i due virus si sovrappongano».

A oggi in Italia sono 21 i casi sospetti: nove già esaminati e uno solo risultato positivo. Il sottosegretario alla Salute ha riferito che «degli otto negativi, quattro lo sono totalmente mentre negli altri quattro (due provenienti dalla California e due da New York) è stata riscontrata la presenza di un virus d'influenza stagionale». Ancora 13 casi «sono sotto osservazione e le persone resteranno a casa per sette giorni».

Il virus dell'influenza A riscontrato in Europa presenta comunque sintomi talmente blandi da far

ipotizzare una riduzione di aggressività rispetto al ceppo originario messicano.

Il ministero ha infine emanato ieri anche una circolare agli Uffici di sanità di frontiera e all'Enac per l'applicazione di misure di sorveglianza sanitaria sui passeggeri e gli equipaggi provenienti direttamente o indirettamente in aereo dal Messico. Chi avrà sintomi sospetti sarà sottoposto da subito ai necessari approfondimenti diagnostici e l'applicazione delle misure previste per le malattie infettive. (m.v.)



Esami in laboratorio

Volkswagen Bank finanzia la tua Fox. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Nessuno vi incentiva come noi.

Da € 6.900 grazie agli ecoincentivi.*

39 FOX DISPONIBILI IN ARRIVO
ALCUNI ESEMPLI:

FOX 1.2 EASY, BIANCA, CLIMA (pr. 5150)

FOX 1.2 EASY, ROSSA, CLIMA, FENDI, PANCA POST. REG. (pr. 4872)

FOX 1.2 EASY, GIALLA, CLIMA, FENDI, PANCA POST. REG. (pr. 4873)

PREZZO
LISTINO

€ 10.375,99

€ 10.643,99

€ 10.720,99

SCONTO CON
ECOINCENTIVO

- 3.475,99 €

- 3.443,99 €

- 3.420,99 €

OFFERTA
EUROCAR

€ 6.900,00*

€ 7.200,00*

€ 7.300,00*



Vi invitiamo a provarla presso:

EUROCAR
ITALIA SRLTRIESTE
Via Flavia 27
Tel. 040 - 2440900UDINE
V.le Tricesimo 99
Tel. 0432 - 550600VILLA VICENTINA
Via G. Marconi 22
Tel. 0431 - 970567GORIZIA
Stradone della Mainizza 130
Tel. 0481-391381

www.eurocar.it

TRAGEDIA NEGLI STATI UNITI

Esplode camera iperbarica, italiana muore in Florida

In fin di vita il nipote di 4 anni: era in cura per una grave malattia



La piccola Stefania Pallavicini

UNA BAMBINA DI 10 ANNI

Anche una goriziana nella clinica Usa
Stefania Pallavicini
ricoverata da un mese
per una malattia rara

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA C'è anche una bambina goriziana di dieci anni ricoverata nella clinica di Fort Lauderdale dove si è verificato l'incendio alla camera iperbarica che è costato la vita alla casertana Vincenza Pesce. Si tratta di Stefania Pallavicini, affetta da encefalopatia epilettogena: una rara malattia che non le permette di parlare né di camminare. Stefania, assieme alla madre Ester, è partita alla volta della Florida circa un mese fa beneficiando dei fondi raccolti (e che si continuano a raccogliere) a Gorizia.

Fortemente angosciata in casa Pallavicini. Nel primissimo pomeriggio di ieri, Andrea (padre di Stefania) si è collegato con l'ausilio di una webcam a Fort Lauderdale e ha avuto un lungo e toccante colloquio con la moglie Ester. «Quella donna la conoscevo: ci davamo forza a vicenda. Non è facile lasciare i propri affetti e la propria casa ed emigrare dall'altro capo del mondo - sospira Ester - non ho parole nel commentare quanto successo». Gli interrogativi si moltiplicano: è stato un errore umano? Una circostanza fortuita? O quelle camere iperbariche sono realmente pericolose? «Non ci voleva. Non doveva capitare. Stefania, grazie alle cure riabilitative e ai cicli in camera iperbarica, sta registrando miglioramenti evidenti: le crisi epilettiche si sono stabilizzate e sembra essere più presente». Progressi che si scontrano oggi con quell'incendio di una delle camere iperbariche della clinica americana. «L'intenzione è di continuare - fa eco papà Andrea - perché quelle cure stanno facendo bene a Stefania. Martedì (dopodomani, ndr) sarò in Florida. Voglio stare vicino alla piccola e a mia moglie Ester in un momento così difficile». Stefania è affetta da una grave malattia causata da un'alterazione della massa bianca del cervello che le comporta un sensibile ritardo psicomotorio.

FOGGIA L'incubo sembra senza fine. Le vittime erano madre e figlia dodicenne, del Foggiano: da tempo subivano le violenze, anche sessuali, del loro marito e padre, un pregiudicato di 36 anni che le minacciava con una pistola e con un grosso coltello da macellaio. L'uomo, a turno, le portava nella stanza «segreta», all'interno della loro casa, le costringeva a vedere con lui film pornografici e poi ne abusava, magari dopo aver sniffato cocaina e bevuto alcolici.

Ieri mattina il criminale padre-padrone è stato fermato dalla polizia, dopo che la figlia ha trovato la forza di denunciarlo a Telefono azzurro. L'incubo della dodicenne e di sua madre è così finito.

Il pregiudicato e sorvegliato speciale, conosciuto dagli investigatori per la dipendenza dalla droga e dall'alcool e per l'in-

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Una potente esplosione in una camera iperbarica in Florida ha ucciso una donna italiana di sessantadue anni e ferito gravemente il nipote di quattro. I drammatici eventi si sono verificati a Lauderdale-by-the-Sea una località lungo la costa atlantica della Florida a Nord di Miami. E' stato l'incendio a seguito dell'esplosione a provocare terribili ustioni sul corpo del bambino e di sua nonna.

Quest'ultima, trasportata d'emergenza in ospedale a bordo di un elicottero, non ce l'ha fatta. E' morta prima ancora di venire esaminata al centro ustioni del Broward General Medical Center. Il piccolo è in condizioni assai gravi e i medici si sono riservati la prognosi.

La notizia ha lasciato sgomenti gli abitanti di San Felice a Cancelli, il paese in provincia di Caserta da cui proveniva Vincenza Pesce. Il 22 novembre la donna era venuta negli Stati Uniti insieme al nipotino che è affetto da tetraparesi spastica. Francesco Pio



La nonna e il bambino fotografati in un'altra camera iperbarica, sempre in Florida

Martinisi doveva essere sottoposto a un trattamento iperbarico che fa parte di una terapia sperimentale contro la tetraparesi.

Tutto il paese di San Felice era al corrente della trasferta di nonna Vincenza e del piccolo Francesco in Florida in quanto lo scorso anno era stata organizzata una colletta fra gli abitanti del paese per aiutare la

famiglia Martinisi a raccogliere fondi sufficienti per il viaggio e per il costoso trattamento. Costa 1200 dollari al giorno perché è una terapia intensiva di ossigeno con cui tentare di riattivare le cellule cerebrali lese.

La tragedia si è consumata mentre nonna e bambino erano da soli in Florida. Fino a poche ore prima infatti a Lauderdale-by-the-Sea c'era

anche papà Luigi ma stava tornando in Italia per assistere la moglie Caterina che sta per dare la luce a un secondo figlio. Il padre di Francesco era ad Atlanta in attesa del volo Alitalia che l'avrebbe portato a Roma quando è stato informato dell'esplosione che ha ucciso la suocera e devastato di ustioni il 90 per cento del corpo di suo figlio.

Valanghe, 5 vittime nel weekend

E' deceduto l'escursionista di Portogruaro travolto sulla Marmolada

BOLZANO Il ritorno del bel tempo con temperature primaverili, tanta neve in quota e un po' di imprudenza: questi fattori hanno causato una lunga serie di incidenti in montagna che nei primi giorni di questo ponte del Primo maggio è costato la vita a cinque persone. Tra le vittime ci sono anche alpinisti molto esperti che conoscevano bene i rischi della montagna.

E spirato all'ospedale Cà Foncello di Treviso Pierluigi Gaiatto, 30 anni di Portogruaro, uno degli escursionisti travolti l'altroieri da una enorme valanga sulla Marmolada. L'uomo era stato estratto vivo dalla neve in stato di ipotermia, ma le sue condizioni erano apparse subito molto gravi. Gaiatto è deceduto alcune ore dopo il suo ricovero in ospedale. La valanga della Marmolada ha tenuto i soccorritori per mol-



to tempo con il fiato sospeso. Si temeva, infatti, che le masse nevose avessero inghiottito altri alpinisti. L'allarme è rientrato solo ieri.

La tragedia più assurda di queste ore si è verificata in Val di Non, in Trentino. Un uomo, di 37 anni di Cles, è annegato

nel tentativo di attraversare un laghetto ghiacciato con la motoslitte. Lorenzo Pecorella, giardiniere con la passione per lo sport, era uscito con alcuni amici per una gita notturna con le motoslitte. Il motore del suo mezzo si è però spento proprio mentre attraversava

il Lago Verde, a quota 1.500 metri. Il ghiaccio ha ceduto e l'uomo non è riuscito a mettersi in salvo.

In Vallerlunga, in Alto Adige, una valanga ha investito un gruppo di undici scialpinisti trentini senza causare morti. La slavina si è abbattuta ver-

so le 10 di ieri a quota 3.000 metri sulla cima Tiergarten. Gli scialpinisti travolti sono riusciti a liberarsi con le proprie forze. Solo una donna è rimasta sepolta sotto la neve, ma è stata velocemente localizzata e recuperata dai compagni. La donna, ricoverata con l'elicottero all'ospedale di Trento con sintomi di ipotermia, non versa in pericolo di vita.

La primavera è considerata il periodo più sicuro per praticare lo scialpinismo. Le nevicate degli ultimi giorni hanno però fatto risalire il pericolo valanghe a grado 3 (marcato).

Il paese di Malles in val Venosta è intanto ancora sotto shock per la morte di Roman Burgo, grande esperto della montagna ed ex capo del locale soccorso alpino, travolto l'altroieri in val di Mazia da una valanga durante una escursione di scialpinismo.

cui avvenivano le violenze, e dove sono stati trovati un televisore, un lettore dvd e i film pornografici di tutti i tipi e per ogni tipo di perversione.

Gli inquirenti si chiedono come mai nessuno dei vicini si fosse accorto di ciò che avveniva in questa casa degli errori, ma gli stessi vicini si domandano come mai un sorvegliato speciale come il padre-padrone aguzzino non venisse di fatto controllato a sufficienza dalle forze di polizia.

E intanto per la donna e per la figlia si è consumata una vicenda drammatica che per certi aspetti ha dei paralleli con il caso del padre-padrone austriaco che per anni aveva segregato e violentato la figlia in uno scantinato-bunker. Vicenda ancora in parte oscura e che ha messo in crisi l'intera Austria che recentemente ha vissuto il processo come un incubo.

LE NUOVE PERIZIE

Garlasco, si ripartirà con ricostruzioni virtuali

VIGEVANO Alberto non sa ancora se troverà il coraggio di rientrare nella villetta di via Pascoli. Il giudice lo aspetta per dimostrare se davvero poteva camminare nelle stanze e raggiungere la porta della cantina, dove sulle scale riversa e senza vita c'era la sua fidanzata Chiara Poggi, senza sporcarsi le scarpe di sangue. Sarà una delle prime tappe della inchiesta numero 2 sul delitto di Garlasco.

A 21 mesi dall'omicidio di Chiara, la giovane di 26 anni massacrata nella sua abitazione il 13 agosto del 2007, stanno per ricominciare da zero le indagini. Il Gup Stefano Vitelli ha convocato i sette superperiti ai quali affiderà le perizie disposte il 30 aprile. A Garlasco tra una decina di giorni quindi ripartono le indagini. E si comincia dal momento del ritrovamento del corpo. Alberto Stasi dovrà ripetere tutti i suoi movimenti nella casa dell'omicidio e se non accetterà si cercherà un attore che gli somigli. Ma la ricostruzione di quei minuti potrà essere valutata anche tramite sperimentazioni virtuali al computer.



Alberto Stasi



E' ancora allarme-abusi sui minori

dole violenta, è accusato di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale aggravata e lesioni persona-

li. Secondo la ricostruzione fatta dai poliziotti, l'uomo, a volte sotto la minaccia delle armi, pic-

chiava moglie e figlia con ceffoni, pugni, ginocchiate, calci.

Nei confronti della donna sarebbero parecchi e ripetuti gli episodi di violenze sessuali, consumati nel corso degli anni dopo che alla donna il marito faceva vedere film pornografici.

Ai danni della ragazzina sarebbero stati invece compiuti solo negli ultimi mesi atti sessuali, ai quali l'adolescente si sarebbe opposta con decisione. Le violenze avvenivano sempre nella stanza segreta, e dopo che l'uomo costringeva, anche con la forza, il figlio sedicenne a uscire da casa portando con sé il fratellino più piccolo, di sei anni.

Solo pochi giorni fa, al-

lertati da Telefono Azzurro, i poliziotti di Cerignola, con l'aiuto di un assistente sociale e di una psicologa, sono riusciti, dopo una difficile opera di persuasione, a convincere la moglie del pluri-pregiudicato e sua figlia a denunciare le gravi violenze subite.

L'uomo è stato quindi fermato. Nel corso della perquisizione domiciliare, gli agenti hanno sequestrato il coltello che spesso utilizzava per minacciare moglie e figlia e numerosi dvd pornografici. Inoltre, è stato sequestrato un computer che sarà controllato dalla polizia postale.

A quanto pare, sarebbe stata proprio la dodicenne a mostrare alla polizia la stanza segreta in

» IN BREVE

UNA ROMANA A MILANO

Violentata da un egiziano dopo il corteo del Lo Maggio

MILANO Una 23enne romana è stata violentata da un immigrato egiziano irregolare al termine del corteo del «May Day Parade», a Milano. La ragazza, arrivata dalla capitale proprio per partecipare alla manifestazione, si era sdraiata al termine del corteo su un prato al parco Sempione, nel pieno centro cittadino, semi incosciente, pare per abuso di alcol. L'immigrato si è sdraiato sopra di lei e ha iniziato ad abusarne anche se ancora non si sa se sia riuscito ad avere un rapporto completo. Ad intervenire sono state alcune persone presenti nel parco milanese e l'uomo ha rischiato anche il licciaggio ed è stato salvato solo da alcuni militanti sindacali che hanno subito avvertito i carabinieri che lo hanno arrestato. La giovane romana è stata poi ricoverata in ospedale in evidente stato di choc.

A SANREMO

Marocchino sgozzato per gelosia dalla fidanzata

SANREMO Lui voleva lasciarla per un'italiana, ma la fidanzata marocchina lo ha sgozzato. La vittima è un immigrato nordafricano, 25 anni. L'assassinio è avvenuto la scorsa notte, intorno alle 3.30, in via Costiglioli, a Sanremo, poco lontano dal casinò. L'uomo è stato ucciso con un lungo coltello da cucina. Il cadavere è stato trovato per strada, in un caruglio, vicino al portone di ingresso dell'abitazione. E alcuni testimoni avrebbero udito le grida dell'uomo uscito da casa. La fidanzata, una ragazza marocchina di 19 anni, B.L., lo ha dunque ucciso per gelosia. La vittima avrebbe cercato di strapparsi il coltello dalla gola e sarebbe corso dietro alla ragazza ma sarebbe caduto, morto dissanguato.

PROCESSO «GOTHA»

Provenzano frequentava la casa di Ciancimino

PALERMO Vito Ciancimino e Bernardo Provenzano si incontrarono e si frequentarono «almeno due o tre volte», tra il 1999 e il 2002: l'ex sindaco del sacco di Palermo ricevette il boss superlatitante, all'epoca ricercato dappertutto, nella sua abitazione di salita San Sebastianello, a Roma, a due passi da piazza di Spagna. A raccontarlo è il figlio di Ciancimino (condannato per mafia e corruzione e morto il 19 novembre 2002), ascoltato come imputato di reato connesso nel processo «Gotha», celebrato dal tribunale di Palermo in trasferta a Milano.

TERRORE SUI MARI

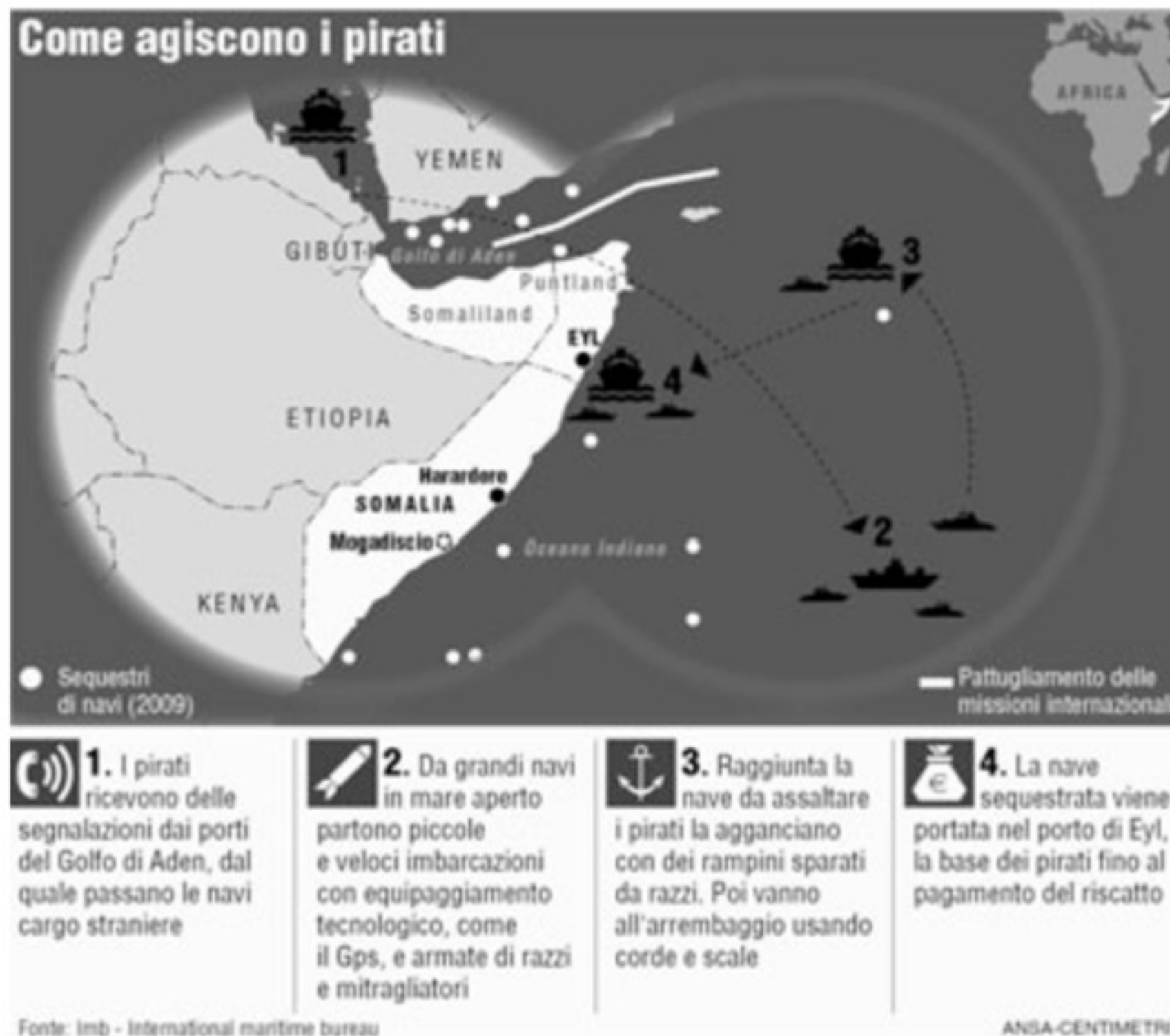
Polemiche per la reazione della sicurezza dell'italiana «Melody»
Il testimone: «Una donna gallese li ha fatti scappare scagliando sedie»

Nave della Nato cattura 19 pirati somali

I marinai li disarmano e li rilasciano come prevede la legge portoghese

NAIROBI Mentre la pirateria somala continua gli attacchi Margherita Boniver, inviato speciale del ministro degli Esteri Frattini, è giunta ieri in Puntland (regione semiautonomia nel Nordest della Somalia) per incontri al più alto livello, preceduti da altri di vertice venerdì a Nairobi.

Frattanto una nave da guerra portoghese, la «Corte-Real», inquadrata nella Forza Nato anti pirateria, ha catturato e disarmato 19 pirati dopo che avevano tentato di attaccare una petroliera norvegese nel Golfo di Aden. La «Kition» venerdì pomeriggio aveva chiesto aiuto via radio dopo che un barchino con numerosi pirati avevano tentato l'assalto con mitragliatori e lancia-granate. L'ha detto il capitano di corvetta della Nato Alexandre Fernandes: «Noi eravamo la nave più vicina, così abbiamo fatto decollare l'elicottero che, individuata l'imbarcazione, ha costretto i pirati a ritirarsi verso la nave-madre». La nave da guerra portoghese ha dato la caccia all'imbarcazione dei pirati ed è andata all'abordaggio. Sulla barca pirata le forze speciali hanno scoperto esplosivo ad alto potenziale, prima volta di un tipo così potente. Dopo consultazioni con le autorità portoghesi, la «Corte-Real» ha rilasciato i pirati poiché ogni nave Nato in missione anti pirateria segue regole proprie in caso di catture. La missione dell'inviata della Farnesina mira a favorire la soluzione del «Buccaneer», il rimorchiatore d'altura italiano sequestrato nel Golfo di Aden l'11 aprile con 16 uomini d'equipaggio, tra cui 10 connazionali. La nave



È ancorata al largo delle coste del Puntland, rifugio della pirateria somala. Boniver è stata molto chiara, nessuna trattativa, rilascio immediato e

senza condizioni: «A tutti i miei interlocutori esprimo la grande urgenza che il governo italiano dà al rilascio e al dissequestro del «Buccaneer».

«Gli atti di pirateria danneggiano non solo le vittime ma anche la Somalia che sta tentando di uscire dal caos e instabilità che dura dal '91. L'Italia - ha ri-



Pirati somali in una foto d'archivio

cordato Boniver - è pronta, come ha già dimostrato con 4 milioni di dollari di aiuti decisi il 22 e 23 scorso a Bruxelles, ad aiutare questo corso, a condizione che le autorità somale riescano a ristabilire la legalità». A Nairobi Boniver ha incontrato ieri personalità del debole governo centrale di transizione somalo.

Intanto le due navi ita-

liane sfuggite ad attacchi pirati stanno rientrando. Il transatlantico «Melody» (991 passeggeri e 536 d'equipaggio) ha attraccato ieri ad Aqaba, Giordania. Il porta-container «Jolly Smeraldo» è stato raggiunto per la scorta ieri dalla fregata «Maestrale». Ma la filibusta somala continua a imperversare. Almeno due attacchi (tre, per altre fonti) l'altra notte. Sequestrata tra Madagascar e Seychelles l'«Ariana», britannica ma battente maltese. Polemiche per il presunto ritardo nella difesa della «Melody» da parte degli addetti armati alla sicurezza. Il passeggero tedesco Ingo Roolf ha dichiarato: «L'equipaggio non ha reagito come avrebbe dovuto e se non fosse stato per una donna gallese che ha iniziato a lanciare sedie ai pirati, ora staremmo ostaggi. Il marito aveva scorto per primo i pirati ed è stato premiato dal comandante».

Afghanistan, elicottero centrato con 9 colpi: illeso l'equipaggio

ROMA Spari contro un elicottero militare italiano in Afghanistan. È successo venerdì sera e non ci sono stati feriti: solo qualche foro sulla carlinga del velivolo.

Episodio finito bene ma sintomatico della situazione di continua pericolosità e tensione che caratterizza ormai anche l'area Ovest del Paese, un tempo tranquilla, affidata attualmente ai parà della Briga-

ta Folgore. L'elicottero è un Ab212 della Marina militare, impegnato in un'attività di ricognizione e pattugliamento insieme a un altro velivolo dello stesso tipo. In fase di rientro all'aeroporto di Herat, l'equipaggio si è accorto di essere sotto tiro e ha messo in atto tutte le manovre «diversive» previste. L'elicottero, centrato da alcuni colpi, è riuscito ad atterrare senza

problemi. Nove proiettili, probabilmente di Kalashnikov, avrebbero colpito la carlinga senza provocare gravi danni. Nessuna conseguenza per i militari a bordo. L'attacco arriva all'indomani di un giorno di sangue, l'ennesimo, per i militari Nato: cinque quelli rimasti venerdì uccisi in combattimenti con insorti nell'Est, la regione più pericolosa con quella Sud.

PENA DI MORTE, L'ESECUZIONE DELLA PITTRICE CONDANNATA PER OMICIDIO

Iran, l'ultima telefonata di Delara: «Mi impiccano fra poco. Aiutatemi»

TEHERAN «Mi impiccano fra pochi secondi, aiutatemi!». Così, alle 6 di venerdì mattina, Delara Darabi, una giovane pittrice iraniana condannata a morte per un omicidio commesso a 17 anni, ha informato per telefono i genitori che veniva condotta a sorpresa sul patibolo, nonostante il capo della magistratura avesse ordinato una sospensione dell'esecuzione. L'ha detto ieri uno dei suoi avvocati, Abdolsamad Khorramshahi, aggiungendo che il padre è ora ricoverato in ospedale in stato di choc.

A mettere personalmente la corda intorno al collo della ragazza, scrive il quotidiano «Etemad», è stato un figlio della donna

per la cui uccisione è stata condannata. «Il sangue si lava con il sangue» ha affermato l'uomo, negando l'estrema richiesta di perdono della condannata. Eppure, ha detto un altro dei suoi legali, Mohammad Mostafai, Delara aveva accettato le condizioni poste dalla famiglia della vittima per concedere il perdono che, in base alla legge islamica, le avrebbe salvato la vita. La più importante, quella di dichiararsi colpevole.

La presidenza ceca di turno dell'Unione europea ha espresso ieri «una forte condanna» per l'esecuzione, sottolineando che «queste violazioni dei diritti umani erodono il terreno di fiducia reciproca e di comprensione fra

l'Iran e l'Ue». Delara Darabi era stata riconosciuta colpevole di avere ucciso nel 2003 a scopo di rapina una parente con l'aiuto del suo ragazzo, condannato per questo a 10 anni di reclusione. Dopo essere stata convinta dal padre a consegnarsi alla polizia, la ragazza confessò di essere stata l'esecutrice materiale del delitto ma durante il processo negò ogni responsabilità, gettando le colpe sul giovane. Il capo dell'apparato giudiziario, l'ayatollah Mahmud Hashemi Shahrudi, aveva ordinato il 19 aprile un rinvio di due mesi dell'impiccagione, come aveva fatto altre volte con condannati per delitti commessi da minorenni, nella speranza che

si arrivasse a un accordo con la famiglia dell'uccisa che consentisse di risparmiare la vita della ragazza. Ma qualche giudice ha deciso di procedere comunque, senza preavviso né famiglia né avvocato, come invece prevedrebbe la legge.

Lo stesso è avvenuto per almeno quattro condanne alla lapidazione - supplizio previsto per gli adulteri - eseguite negli ultimi due anni nonostante fin dal 2002 Shahrudi avesse ordinato una sospensione di queste esecuzioni. Lo zio di Delara, pittrice che nei cinque anni passati in carcere ha continuato a dipingere e i cui quadri sono apparsi in alcune mostre, ha raccontato a «Etemad» la dispera-



Una protesta a favore di Delara Darabi

ta corsa verso il carcere con suo fratello, padre della ragazza, dopo l'ultima telefonata. «Arrivati davanti al portone - ha detto - abbiamo visto uscire un'ambulanza con le insegne dell'ufficio del medico legale. Abbiamo capito che all'interno c'era il cadavere di Delara». «Nella cella occupata da Delara Darabi - scrive «Etemad» - rimangono ora i suoi dipinti». L'Iran, dove dal 1.º

gennaio sono state impiccate almeno 84 persone, è il secondo Paese al mondo per numero di condanne al mondo dopo la Cina ma il primo per sentenze capitali contro persone minorenni all'epoca del delitto, di cui sono riconosciute colpevoli. Per Amnesty International altri 150 giovani condannati per omicidi quando erano minorenni sono nei bracci della morte.

Vagni telefona dalla giungla: «Sono vivo ma molto stanco»

L'ostaggio degli islamici delle Filippine ha 62 anni e soffre per un'ernia

ROMA «Finalmente ho avuto la prova che è vivo, ha cercato di farmi coraggio dicendomi di stare tranquillo». Non ha nascosto la sua gioia la moglie di Eugenio Vagni, l'operatore italiano della Croce rossa internazionale rapito da ribelli islamici il 15 gennaio scorso nelle Filippine, che giovedì sera ha telefonato alla famiglia a Montevarchi, in provincia di Arezzo.

La telefonata, durata poco meno di due minuti, ha restituito la speranza in una rapida soluzione della vicenda tra i familiari. «Siamo anche tornati a sperare che lo liberino presto, abbiamo ripreso fiducia - ha detto una delle cognate -. Abbiamo avuto molta angoscia a non sapere più nulla di lui per settimane». Vagni infatti non dava sue notizie dallo scorso 16 aprile, quando era stato visto per l'ultima volta dal suo collega svizzero Andreas Notter, liberato due giorni dopo dai sequestratori.

Alla moglie il volontario italiano, fiaccato da oltre 100 giorni di prigionia, «ha detto di essere stanco, affaticato e sempre più sofferente per un'ernia» come ha riferito il consigliere regionale toscano Enzo Brogi, che sta seguendo la vicenda da tempo ed è vicino alla famiglia.

La Croce rossa internazionale resta in attesa con «molta preoccupazione». Il capo delle operazioni nell'Est e Sudest asiatico e nel Pacifico, Alain Aeschlimann, ha ribadito che l'incolumità di Vagni resta prioritaria e ha lanciato un nuovo appello al Gruppo Abu Sayyaf, affinché lo liberi «sano e salvo, immediatamente e senza condizioni».

«Siamo in costante contatto con le autorità filippine e italiane che stanno seguendo gli sviluppi molto da vicino» ha detto ancora Aeschlimann, insistendo sul fatto che la Croce rossa non ha mai ricevuto una richiesta di riscatto per Vagni. La linea della Croce rossa internazionale, ha infine ribadito, è quella di non pagare mai quando il proprio personale viene rapito per non mettere a repentaglio la sicurezza di altri operatori in zone di conflitto.

Vagni, 62 anni, è l'ultimo dei tre operatori della Croce rossa internazionale rapiti il 15 gennaio ancora in mano ai ribelli islamici separatisti di Abu Sayyaf nell'isola di Jolo: la filippina Jean Lacaba è stata liberata il 2 aprile e lo svizzero Notter poco dopo.

» IN BREVE

«QUESTO VIAGGIO È UN PRIVILEGIO»

Dall'8 al 15 maggio Papa Ratzinger in Terrasanta «pellegrino di pace»

CITTÀ DEL VATICANO Andrò in Terrasanta come «pellegrino di pace» e sento come un «privilegio» essere in tale veste in una terra da più di 60 anni «piagata da violenza e ingiustizie», dove si è creata un'«atmosfera di sfiducia, incertezza e paura spesso mettendo il vicino contro il vicino, il fratello contro il fratello». A pochi giorni dal viaggio che dall'8 al 15 maggio lo porterà in Giordania, Israele e Territori occupati, il Pontefice ne ha voluto sottolineare i motivi, mentre il suo portavoce Federico Lombardi ne ha rimarcato i contenuti di sostegno a una «fragile pacificazione», oltre che quelli spirituali, sulle orme dei predecessori, nella terra dove è nato Gesù. «Mentre mi preparo per questo significativo viaggio - ha spiegato Papa Ratzinger - vi chiedo in particolare modo di unirvi alla mia preghiera per tutti i popoli della Terrasanta e della regione; possano essi ricevere il dono della riconciliazione, della speranza, della pace».

IN OLANDA SI DELINEA LA FIGURA DEL KILLER

Morto l'attentatore al corteo reale e un ferito: in totale sette vittime

BRUXELLES Con la morte di un ferito è salito a sette, incluso l'autore dell'attacco, il bilancio delle vittime alla parata della regina in Olanda a Apeldoorn, mentre cominciano a trapelare maggiori particolari sull'uomo che ha lanciato la sua auto contro il corteo reale. Karst Richard Tates era una persona tranquilla, educata, gentile ma anche strano e senza amici, dicono il padrone di casa e i vicini del 38enne che, secondo il quotidiano «De Telegraaf», aveva perso il lavoro per la seconda volta nel giro di un anno. Non poteva più permettersi l'affitto della casa e aveva informato il proprietario che avrebbe lasciato l'appartamento, nel quale proprio venerdì sarebbero dovuti entrare nuovi inquilini. Il proprietario ha dichiarato: «Era davvero normale».

Michelle fra i poveri con scarpe extra-lusso

Gaffe della First Lady: indossa «sneaker» da 540 dollari. Ma lei si difende

WASHINGTON Scivolone per Michelle Obama: la First Lady statunitense si è presentata mercoledì a un evento a Washington organizzato da Feeding America, un ente che si batte contro la povertà in Usa, in stile adeguatamente casual.

Il consueto cardigan J. Crew, disinvolti pantaloni modello «Capri» ma ai piedi scarpe da ginnastica modello Lanvin da 540 dollari (una ostentazione soprattutto in tempi di crisi così buia). Lo scivolone di Michelle non è passato inosservato soprattutto perché avvenuto sul terreno in cui la moglie del presidente americano Barack si muove come un pesce in un acquario: la moda.

In pelle scamosciata, con lacci in fettuc-

cia di grogrè e punte in rosa metallico, le «sneaker» di Lanvin - del tutto esaurite nelle boutique-chic statunitensi - sono già un cult tra le fashion-addict. Michelle le ha avute probabilmente tramite «Ikram», la boutique di lusso a Chicago di cui è cliente abituale. Con i reporter che le guardavano incuriositi i piedi, Michelle ha tagliato corto: «Sono scarpe». Del resto, come affidataria principale del «first dog» Bo, Michelle ha bisogno di un abbigliamento comodo. «Sono in piedi dalle 5 e un quarto» ha fatto notare. «Ecco come iniziano le mie giornate: anche se le bambine sembrano fare un sacco di lavoro per accudire al cucciolo, io sono in piedi dalle 5 e un quarto per portare fuori il cane».



Michelle Obama

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!



70 modelli - 300 varianti, la certezza di non sbagliare! Entra in azienda: www.cucinenoventa.com
Cecchini di Pasiano (Pordenone) - tel. 0434 625290

L'ESPERTO: «TROPPO BREVI I FERMI BIOLOGICI»

Quarnero, crolla la pesca degli scampi

Il «bottino» medio per barca si aggira sui 4-5 chili rispetto ai 50 di 20 anni fa. Tagli molto piccoli

FIUME Scampo del Quarnero. Più che un brand, un binomio inarrivabile, che solletica la fantasia e il palato dei buongustai e dei semplici consumatori, facendo muovere centinaia, migliaia di persone verso i ristoranti dell'Istria e naturalmente del Quarnero. La sua leggendaria bontà è nota e riconosciuta; la sua presenza nei luoghi di ristorazione (a meno d'«inghippi» e plagi) è un attestato di qualità e serietà del ristorante o della trattoria in questione.

Negli ultimi anni, purtroppo, questo crostaceo si è meritato, suo malgrado, l'appellativo di «desaparecido di lusso», affibbiatogli per la sua sempre più scarsa presenza nelle acque istro-quarnerine. Un impoverimento causato dall'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche, da una pesca indiscriminata che ha rarefatto la sua presenza sui fondali e quindi nelle peschierie, nelle cucine delle abitazioni e via elencando. Fino ad una ventina d'anni fa, il nostro «amico con le chele» spopolava sui fondali quarnerini, del Canale del Velebit, della Dalmazia Centrale e nella Fossa di Pomo e per metterne a pagliolo un chilo bastavano in media 4-5 esemplari. A notte, certi pescherecci, riuscivano a prendere fino ad una cinquantina di chilogrammi: attualmente - e se ti va bene - non si va oltre ai 4-5 chili a volta.

La situazione negli ultimi anni è radicalmente cambiata: la biomassa degli scampi si è ridotta e la grandezza media è inferiore rispetto al passato, perché per fare un chilo ne servono oggi una ventina. Sì, ogni tanto, grazie ai cicli, vi è un leggero miglioramento ma in generale siamo distanti



Il bancone di una peschieria

da quelle situazioni in cui vedevi arrivare in porto a Fiume numerose «strascanti», dalle quali sbarcavano decine di cassette contenenti scampi di tutte le dimensioni.

Il pescatore professionista fiumano Damir Badzek, molto noto nell'ambiente, è convinto che il quadro sia destinato a peggiorare ulteriormente. «In questo momento la pesca degli scampi va meglio che 8-9 anni fa e non mancano gli esemplari di grosse dimensioni, che sono i più ricercati. Purtroppo non si vedono i piccolini, quelli dai 3 ai 5 centimetri e dunque credo che l'anno prossimo e in quelli seguenti, il pescato non darà grandi soddisfazioni».

«Posso confermare - aggiunge - che a notata prendiamo dai 4 ai 5 chili, met-

tendoci in azione nelle acque del Golfo di Fiume, fra Porto Albona (Rabac) e l'isola di Cherso e nel Quarnerolo. Non conosco i risultati dei miei colleghi che operano nel mare della Dalmazia Centrale e intorno all'isoletta di Pomo ma non credo che la loro situazione sia molto diversa rispetto ai pescatori quarnerini con reti a strascico».

«Voglio ricordare - conclude il pescatore - che in questo momento, in relazione al Golfo di Fiume, la pesca degli scampi è consentita nella sua area orientale, che va grosso modo dallo Stabilimento Viktor Lenac di Martinska alla località vegliota di Malinska. Nella zona occidentale del Golfo vige invece il fermo biologico per i crostacei, che durerà fino al primo ottobre.

Quanti motopesca agiscono nelle acque antistanti Fiume? Non più di una quindicina di «strascanti». Il costo degli scampi nelle peschierie varia naturalmente a seconda dell'esemplare. Gli scampi piccoli, quelli buoni per il risotto, si possono acquistare a 140-160 kune al chilo (18,9 - 21,6 euro), quelli medi a 180 (24,3) mentre gli «extra long size» raggiungono facilmente il prezzo di 240 kune (32,4 euro). Il primato, per ciò che riguarda Fiume, è stato stabilito a ridosso del Natale 2008, con un listino che indicava la cifra di 280 kune, circa 37,7 euro per potersi beare di un solo chilo di Neptrops norvegicus.

Nei ristoranti e nelle trattorie istro-quarnerine, un chilo di scampi (in busara, ai ferri o alla piastra) comporta l'esborso in media da 350 a 400 kune, cioè da 47,2 a 54 euro.

Per fare un paragone, nel periodo a cavallo tra gli Anni 80 e i 90, le peschierie offrivano scampi di prima qualità e grandezza al prezzo di 22, massimo 25 mila lire al chilo. Nei ristoranti, anche quelli maggiormente in voga, non si superava mai il prezzo di 35-40 mila lire e pertanto era facilissimo vedere il turista o il gitante italiano che mangiava scampi in quantità tali da sembrare Lucullo. Attualmente dobbiamo tenere presente invece Nenad Vrgoc, biologo marino dell'Istituto oceanografico di Spalato. «Gli attuali fermi biologici - spiega - non sono sufficienti. Ne dovremmo introdurre altri per tutelare lo scampo, aumentando la taglia minima del pescato. Gli attrezzi da pesca, a prescindere da quello che dicono i pescatori, dovrebbero risultare più selettivi. O agiremo in questo modo o dello scampo avremo soltanto un ricordo».

Andrea Marsanich

DOMANI ALLE 18

Castua, messa in ricordo delle vittime dei partigiani

Chiesta l'esumazione dei corpi degli italiani: il Comune è contrario

FIUME Si svolgerà domani alle 18 nella Chiesa parrocchiale di Castua (località a 12 km da Fiume) una messa in suffragio dei Caduti italiani lì sepolti, tra cui il senatore fiumano Riccardo Gigante. È un'iniziativa della Società di studi fiumani con sede a Roma, promossa già da 10 anni.

La funzione sarà seguita da un pellegrinaggio alla fossa comune nel bosco della Loza dove furono gettati il 4 maggio 1945 gli sfortunati connazionali dopo essere stati trucidati senza processo dai partigiani jugoslavi. Pende ancora una pratica di riesumazione attivata su richiesta della Società di studi fiumani e dei parenti del senatore Gigante. La scoperta avvenne nell'ambito della ricerca italo-croata sulle vittime di nazionalità italiana a Fiume e dintorni, promosso dalla Società di studi fiumani e dall'Istituto croato per la storia di Zagabria. La richiesta fu poi accolta da Onorcaduti e dal governo

croato. Si attende la ripresa dei lavori della Commissione italo-croata per la sepoltura di guerra e si spera che entro il 2010 possano iniziare le esumazioni dei poveri resti. Quest'anno il presidente della Società Amleto Ballarini e il segretario generale Marino Micich hanno avuto ulteriori rassicurazioni in merito dalla Farnesina. Si spera che le autorità comunali di Castua non si oppongano come avvenuto in passato all'iniziativa, che ha già il benestare del ministero croato. Al rito religioso parteciperanno il presidente e il segretario della Società, i rappresentanti del Libero Comune di Fiume in esilio, i dirigenti della Comunità degli italiani di Fiume e le autorità consolari italiane. La messa sarà celebrata dal parroco di Castua Franjo Jurcevic. (v.b.)



La chiesa di Castua

I GIOVANI FERMATI AL MEETING DEL PRIMO MAGGIO

A Pola denunciati due «jugonostalgici» Avevano esibito la bandiera di Tito

POLA La nostalgia per l'ex Federativa è dura a morire, anzi sembra riconquistare qualche posizione da parte di chi rimpiange l'assistenza sanitaria e i medicinali gratis al 100% e una maggiore sensibilità sociale che ora fanno a botte con la logica del capitale e del profitto.

Gli «jugonostalgici» questa volta hanno voluto esternare il loro sentimento esibendo in piazza Port'Aurea a Pola durante il Meeting di Primo maggio, una grande bandiera rossa con la scritta «Proletari di tutto il mondo unitevi». Vi erano inoltre impressi la falce e il martello, la stella rossa e la sigla della Lega dei comunisti del defunto maresciallo Tito. Su segnalazione di alcuni cittadini, sono intervenuti due agenti in abiti civili che hanno accompagnato in Questura i due giovani, di 21 e 26 anni, che avevano esibito il vessillo. Dopo l'interrogatorio i due attivisti sono stati rilasciati: saranno comunque denunciati per violazione della Legge sull'ordine pubblico. Davor Rakic, uno dei due giovani ha dichiarato alla stampa che anche i fascisti esibiscono i loro simboli, sen-



Un'immagine di Josip Broz Tito

za però che nessuno li tocchi. «Sotto la bandiera rossa - ha dichiarato Rakic - questa terra è stata liberata dall'occupatore nazifascista». Si

è poi venuti a sapere che lo stesso Rakic è vice presidente del Partito socialista operaio, una formazione marginale di estrema sinistra

che non ha mai digerito la frantumazione della Jugoslavia di Tito. Per il presidente dello stesso partito Vladimir Kapuralin, non c'era motivo di accompagnare i due giovani in Questura e non sussistono gli estremi per una denuncia. «Durante il meeting - ha dichiarato Kapuralin - nessuno ha manifestato segnali d'insolenza verso la bandiera e non ci sono stati problemi di ordine pubblico».

«Nella nostra società - ha detto ancora - ci sono certamente situazioni e provocazioni molto più pesanti, nei confronti delle quali però le autorità non reagiscono».

E come ogni anno i nostalgici del maresciallo jugoslavo si preparano a commemorare l'anniversario della sua scomparsa, avvenuta il 4 maggio 1980, con l'ormai consueto «pellegrinaggio» alla natia Kumrovec, nello Zagorje croato. L'apice della «devozione» o se vogliamo del culto della figura di Tito si avrà il 25 maggio, anniversario della nascita quando in passato si portava la staffetta della Gioventù comunista lungo tutta la Jugoslavia, con il ritrovo di migliaia di nostalgici sempre a Kumrovec. (p.r.)

Dramma italiano, a Pola e Umago «Aggiungi un posto a tavola»

FIUME Il Dramma Italiano di Fiume presenterà in anteprima domani al Teatro istriano di Pola e il giorno dopo al Teatro di Umago l'attesa commedia musicale di Garinei e Giovannini con musiche di Trovatioli «Aggiungi un posto a tavola». La commedia, resa celebre da Johnny Dorelli, ha come interprete principale il cantante, comico e presentatore Mario Lipovšek Batifia (regia e coreografie di Branko Žak Valenta). La prima al «Fenice» di Fiume sarà il 12 maggio con repliche il 13 e il 16. (v.b.)

OBBLIGAZIONI BANCA DI CIVIDALE



Il miglior equilibrio tra rendimento e sicurezza

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo consulente di fiducia presso la filiale

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì



PASTA
LEGGERA
E VELOCE

Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

ogni mercoledì



IL 5° DVD
ALLELUJA,
BRAVA GENTE

IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" al "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Raineri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

€ 9,90 ciascuno

ogni venerdì



IL 3° VOLUME
IL RE LEONE
E BAMBI

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

€ 7,90 ciascuno

disponibili

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.

€ 6,90 ciascuno

disponibili

MINA Gli anni Rai

Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch e le canzoni più amate.

€ 9,90 ciascuno



IL COLOSSO DI TORINO INIZIA UNA NUOVA IMPRESA

Fiat, dopo Chrysler Marchionne punta alla Opel

Domani l'ad a Berlino per presentare al governo il piano di acquisizione. Sindacati tedeschi sul piede di guerra



Un'immagine di uno dei maggiori rivenditori della Chrysler in Usa

TORINO Dopo lo sbarco in Usa e l'alleanza con Chrysler, la Fiat non si ferma. Già domani Sergio Marchionne sarà a Berlino per presentare al governo tedesco il piano messo a punto per l'acquisizione degli stabilimenti tedeschi della Opel. Il Lingotto non è l'unico pretendente della controllata europea di General Motors, e anche questa partita si presenta complessa.

Il dossier è delicato perché in Germania la Opel, che ha circa 26.000 dipendenti, è considerata un simbolo dell'industria automobilistica. Sul piede di guerra ci sono soprattutto i sindacati, ma anche i concessionari sono scettici. Il quotidiano tedesco Sueddeutsche Zeitung dice che «il capo della Fiat ha finora incontrato forte resistenza nella politica tedesca come anche fra i dipendenti di Opel».

A Berlino Marchionne vedrà il ministro degli Esteri, il socialdemocratico Frank-Walter Steinmeier e il ministro dell'Economia, Karl-Theodor zu Guttenberg. In corsa per rilevare la Opel c'è anche il fornitore austro-canadese Magna. «Tutti gli interessati - avverte zu Guttenberg - devono presentare proposte concrete, devono arrivare cifre. Il governo federale si accinge ai colloqui in maniera del tutto aperta. Decisivo è che le imprese si accordino». La cancelliera tedesca Angela Merkel, in un'intervista al quotidiano Wiesbadener Kurier, assicura una corretta valutazione di qualsiasi piano presentato per Opel, ed esclude un'acquisizione da parte dello Stato.

Secondo Sueddeutsche Zeitung, «Marchionne presenterà al governo federale un primo, grande piano», con l'intenzione «di acquisire tutti gli stabilimenti tedeschi di Opel, quindi anche gli impianti a Rueselsheim, Eisenach, Kaiserslautern e Bochum, ma non tutti nell'attuale dimensione». E questo è un elemento decisivo: il ministro degli Esteri e candidato di punta del partito socialdemocratico Frank-Walter Steinmeier pone infatti al centro dei 14 punti da rispettare per aggiudicarsi Opel «il mantenimento di tutti gli impianti e possibilmente molti posti di lavoro in Germania».

Domani Marchionne incontrerà a Berlino anche Klaus Franz, il numero uno del consiglio di fabbrica che rappresenta i lavoratori. Finora Franz, che è anche rappresentante dei dipendenti Gm in Europa, è stato molto ostile e, secondo l'agenzia tedesca Dpa, avrebbe sostenuto che «la Fiat vuole mettere al sicuro l'altamente rischiosa acquisizione della Chrysler con i miliardi dei contribuenti tedeschi». Un sindacalista dell'Ig Metall e componente del consiglio di sorveglianza dell'Opel, Armin Schild, dice che l'offerta della Fiat sarebbe inferiore a 750 milioni di euro.

In Italia i sindacati insistono sulla ne-

cessità di dare prima una risposta certa ai lavoratori italiani. «Bisogna pensare anche alle produzioni italiane, che danno tanto lavoro non solo a Torino ma anche e soprattutto nel centro-sud», dice Raffaele Bonanni, numero uno della Cisl. «La Fiat, prima di intraprendere qualsiasi altra iniziativa - osserva il segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici, Giovanni Centrella - deve innanzitutto dare una risposta certa sul destino che attende i lavoratori e gli stabilimenti italiani». A New York cominciano, intanto, le udienze per la bancarotta Chrysler. La casa di Detroit, che ha chiuso tutti i suoi impianti, punta a incassare a breve termine il via libera del giudice all'alleanza con Fiat e la vendita alla «Nuova Chrysler» della maggior parte dei suoi asset per 2 miliardi, oltre ai 4,5 miliardi di dollari dal governo Usa. Ma per il Financial Times la soluzione adottata per Chrysler rappresenta un «precedente pericoloso».

LA RELAZIONE UNIFICATA SU ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA

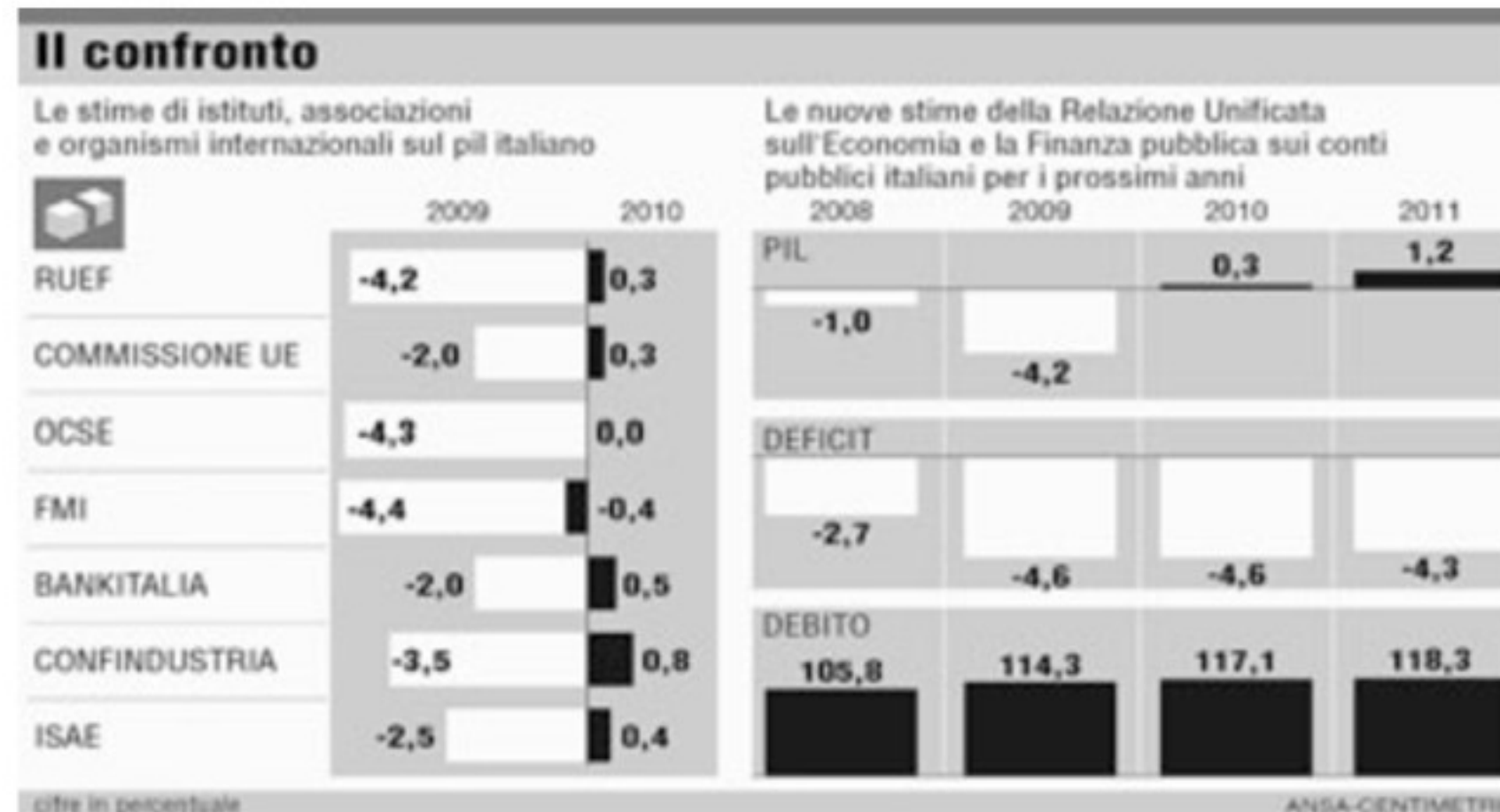
Pil giù: crescono tasse, disoccupati e debito

Prodotto interno in calo del 4,2%. Bersani (Pd): «La situazione è pessima»

di VINDICE LECIS

ROMA Cala il Pil e crescono tasse, disoccupazione e debito pubblico. Nessuna schiarita o ripresina quest'anno. Anche la Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica presentata dal ministero di Tremonti conferma la profondità della crisi e ipotizza un lieve miglioramento solo dal 2010.

La Relazione prevede il calo del prodotto interno lordo del 4,2% (+0,3% nel 2010) e la crescita del rapporto tra deficit e pil al 4,6%, dato confermato anche per il 2010. Il debito pubblico che ha ripreso a galoppare quest'anno sarà al 114,3% del pil, salendo al 117,1% nel 2010 e al 118,3% nel 2011. La pressione fiscale crescerà nel 2009 al 43,5%, collegata alla flessione nel 2008 dello 0,7% delle entrate tributarie. L'altro dato molto negativo è quello relativo al-



l'occupazione in calo del 2,6% con un tasso di disoccupazione che si attesterà all'8,6%. Nel 2008 e in questi mesi del 2009 sono stati stanziati 9 miliardi per gli ammortizzatori sociali. La lettura di questi dati ha creato un nuovo fronte

tra governo, opposizione e forze sociali. E' preoccupato il leader del Pd Dario Franceschini perché «è una cosa sbagliata dire che siamo già usciti dalla crisi, come è stato sbagliato averla negata per dei mesi». Per Pierluigi Ber-

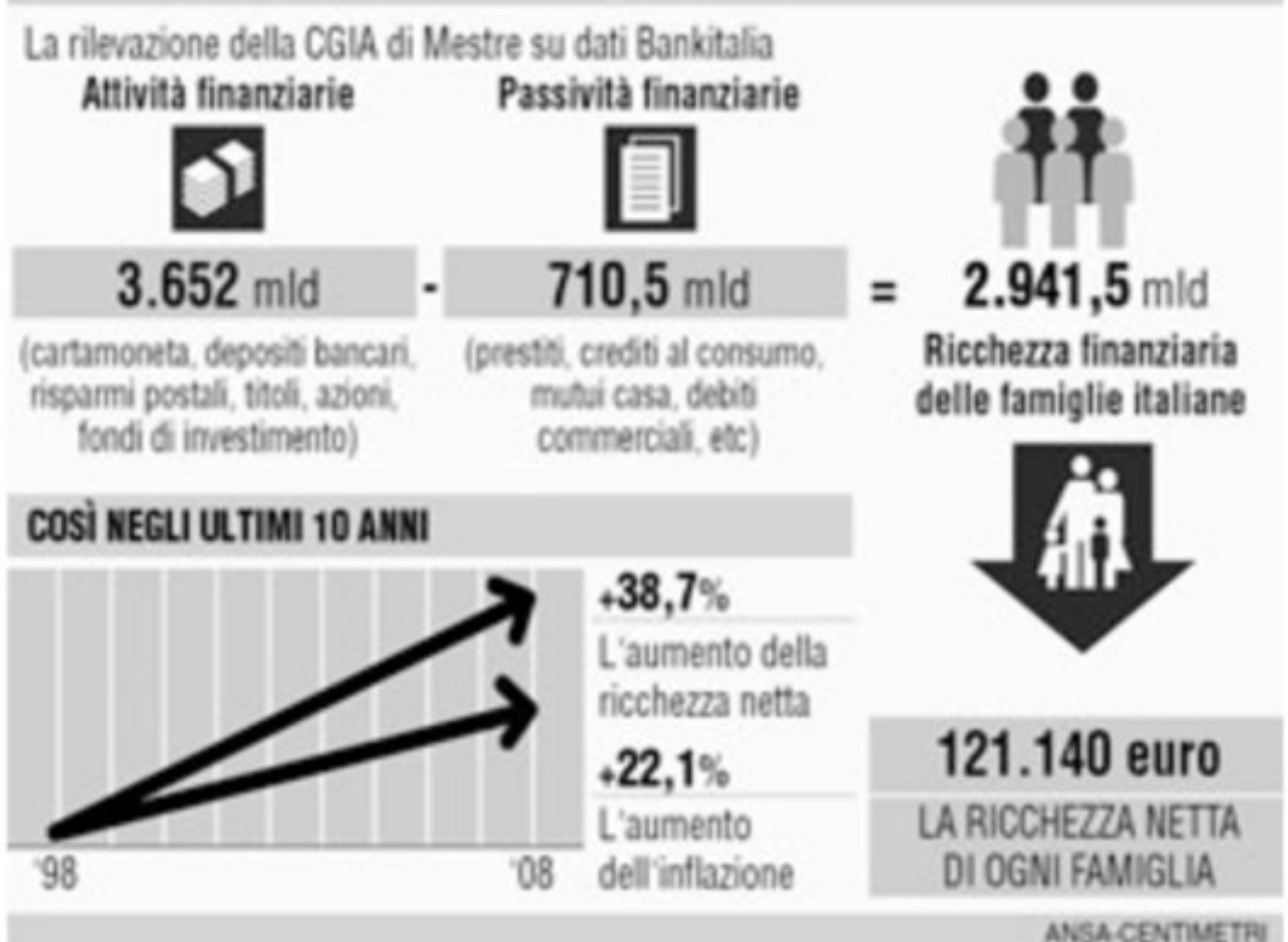
sani «i dati ci parlano di una situazione pessima» e il governo «induce un pericoloso conformismo nell'analisi della situazione. In realtà imprese e lavoro stanno soffrendo». Il deputato Amedeo Labocetta del Pdl gli risponde defi-

nendolo «un falsario catastrofista che altera la verità».

All'attacco anche i comunisti: Ferrero e Sgobio (Prc e Pdc) parlano di dimostrazione «del totale fallimento del governo» e chiedono di dare soldi «agli strati deboli della popolazione». Per Donadi dell'Idv il governo «fa riciclaggio delle risorse» cambiando di volta in volta la destinazione.

La Cgil coglie l'occasione per rilanciare la «convocazione urgente» di un tavolo sulla crisi «per trovare misure a sostegno dell'occupazione e ai redditi più bassi e realizzare gli investimenti necessari per costruire una terapia anti recessiva». Per il segretario confederale Agostino Megale la Relazione del Tesoro rende evidente il rischio di perdere oltre un milione di posti di lavoro mentre potrebbero «aumentare di 630 mila unità i giovani disoccupati».

La ricchezza delle famiglie



ELABORAZIONE DELLA CGIA DI MESTRE

Le famiglie italiane possiedono 3mila miliardi

Bortolussi: «I dati non tengono conto delle differenze reddituali tra le aree del Paese»

VENEZIA La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane (pari a circa 24 milioni) ammonta a quasi 3.000 mld di euro. L'importo è dato dalla differenza tra le attività finanziarie (vale a dire cartamoneta, depositi bancari, risparmi postali, titoli, azioni, fondi di investimento), che al 1 gennaio 2008 hanno raggiunto la soglia di 3.652 mld di euro, e le passività finanziarie (ossia prestiti, crediti al consumo, mutui per l'acquisto della casa, debiti commerciali, etc.) che, sempre nello stesso periodo, hanno toccato i 710,5 mld di euro.

A rilevarlo è la Cgia di Mestre che ha elaborato i dati forniti dal-

la Banca d'Italia. In termini «pro famiglia» la ricchezza netta è di 121.140 euro, frutto della differenza tra le attività finanziarie pari a 150.400 euro e le passività finanziarie che hanno raggiunto quota 29.259 euro. Negli ultimi 10 anni la ricchezza netta è aumentata del 38,7% contro un incremento dell'inflazione pari al 22,1%. Sempre dall'analisi si evidenzia che le principali voci di risparmio degli italiani sono le azioni e le partecipazioni in società di capitali (pari a 31.154 euro) e i titoli di stato (mediamente pari a 30.025 euro).

«Sono dati molto positivi che de-

famiglie produttrici e consumatrici - commenta Giuseppe Bortolussi della Cgia-. Nonostante ciò è bene sottolineare che stiamo parlando di dati medi che chiaramente non tengono conto delle forti differenze reddituali e finanziarie esistenti sia tra le classi sociali sia tra le aree geografiche del nostro Paese». «Inoltre, sono riferiti all'inizio del 2008 - aggiunge - quando la crisi finanziaria proveniente dagli Usa non era ancora esplosa anche se avevamo già assorbito i crac di Cirio, di Parmalat, dei bond argentini e gli effetti dell'introduzione dell'euro avvenuto nel 2002».

IL FISCO & I CITTADINI

Un kit multimediale del buon contribuente destinato alle scuole

Poster, fumetti, cartoni animati e dvd. Nella scuola del Fisco, oltre a lavagne, matite e quaderni, non può mancare il kit del buon contribuente.

Si chiama «Insieme per la legalità fiscale» ed è un pacchetto multimediale che l'Agenzia delle Entrate distribuirà in 10 mila copie - di cui 350 in Friuli Venezia Giulia - agli alunni delle classi primarie e secondarie. L'iniziativa, che partirà nei prossimi giorni con la collaborazione delle direzioni regionali e degli uffici locali, si propone di insegnare alle nuove generazioni, in maniera ludica e informale, il valore etico e sociale di un comportamento fiscalmente corretto.

Un percorso didattico che si inserisce nell'ambito del progetto «Fisco e Scuola», nato sei anni fa da un accordo con il ministero dell'Istruzione per diffondere tra i cittadini di domani la cultura contributiva, intesa come dovere civico di partecipare concretamente al funzionamento della macchina statale. Grazie a questa convenzione, tra il 2004 e il 2008 i funzionari dell'Agenzia hanno partecipato a oltre sei mila incontri e seminari di formazione con più di 120 mila studenti coinvolti.

Nella nostra regione il progetto è stato avviato già nel 2002, e nel 2004 è stato siglato il primo protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale. Nell'anno 2008 sono stati coinvolti in regione 34 istituti scolastici, di cui 21 di secondo grado, per un totale di oltre 50 iniziative realizzate.

Del kit sono state realizzate due versioni, che si differenziano per il livello di difficoltà dei contenuti in funzione dei destinatari. In particolare, il materiale pensato per le scuole elementari e le prime medie - un poster, un pieghevole, un opuscolo a fumetti e un cartone animato in dvd da vedere in classe - illustra i fondamenti dell'educazione civica con l'obiettivo di far comprendere ai bambini l'importanza del rispetto delle regole, anche fiscali, per il buon funzionamento della società.

Un percorso di sensibilizzazione sui temi della responsabilità civile in cui spiccano due originali protagonisti, Pag e Tax, impegnati a spiegare ai futuri contribuenti cosa sono e a cosa servono le imposte «nel Paese delle regole». «Chi paga le tasse - questo il motto scandito a suon di musica dai simpatici personaggi - ha tutto da guadagnare». A questo insegnamento si accompagna la disapprovazione nei confronti degli evasori, un topastro subdolo e un serpente scaltro che sfruttano i servizi pubblici, dagli ospedali alle scuole, intascando i soldi destinati all'Erario.

Un leitmotiv che ritorna anche nel programma di educazione fiscale destinato alle scuole secondarie, incentrato sui principi del sistema tributario italiano dettati dalla Costituzione e sul ruolo e le funzioni del Fisco nel nostro Paese. In questo caso sono due attori veri a spiegare ai ragazzi che «fare i furbi non conviene», sottolineando l'importanza di assumere un comportamento da cittadini corretti.

Tutti i prodotti inclusi nei due kit sono disponibili nella sezione «Entrate... in classe» all'indirizzo <http://www1.agenziaentrate.it/entrateinclassa/>, accessibile dal portale Internet dell'Agenzia delle Entrate.

A cura della direzione regionale dell'agenzia delle entrate

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

IL NODO DEL CONTRATTO



Uno dei recenti presidi davanti ai cancelli della Fincantieri di Monfalcone (Foto Altran)



Una foto della Costa Luminosa, la nave consegnata la scorsa settimana da Fincantieri

Fincantieri: ordini a rischio per il caos sindacale È scontro con la Fiom, picchetti e manifestazioni

di LAURA BLASICH

MONFALCONE Continua a rimanere molto alto il livello dello scontro in atto tra Fiom e Fincantieri sul nuovo contratto integrativo, sottoscritto dalla società il primo aprile assieme a Fim, Uilm e Ugl. Alle spalle rimane del resto la vicenda della cancellazione da parte di Fincantieri della cerimonia di consegna della Costa Luminosa a Marghera «causa Fiom». L'organizzazione da parte sua ha risposto con una conferenza stampa all'esterno dello stabilimento veneto, prospettando una denuncia per comportamento anti-sindacale nei confronti di Fincantieri. La società da parte sua ha ribattuto a stretto

giro di posta che «se si scherza con il fuoco si rischia di portare i lavoratori alla rovina». A dare man forte a Fincantieri, che, mercoledì scorso, annunciando l'annullamento della cerimonia aveva parlato degli effetti negativi che l'atteggiamento della Fiom può avere alla lunga sul fronte delle commesse, è del resto intervenuto in questi giorni il presidente di Costa Crociere, Secondo Pier Luigi Foschi certe manifestazioni sindacali sono poco comprensibili per Micki Arison, armatore di Carnival e pure di Costa, oltre che di Princess Cruises, P&O, Cunard Lines. Ferme restando le commesse firmate fino al 2012, Foschi ha sollevato dubbi su eventuali nuovi ordini, mentre Arison starebbe

mantenendo contatti con altri cantieri europei. Affermazioni che non paiono aver intimidito i metalmeccanici della Cgil che non solo confermano la manifestazione nazionale del 22 maggio a Trieste, ma ieri a Monfalcone hanno effettuato un nuovo presidio dell'ingresso dello stabilimento, dove, nonostante si trattasse di un sabato post-festivo, qualche lavoratore delle ditte in appalto si è affacciato. Nel più grande stabilimento della società, quello in cui sta nascendo la nuova ammiraglia di Carnival Cruise Lines, la Dream, 130mila tonnellate di stazza lorda, la Fiom, che ha espresso 10 dei 21 delegati della Rsu, in ogni caso non è sola. Lo ha confermato l'esito del referendum sul nuovo inte-

grativo che la Fim ha organizzato tra i propri iscritti: su 248 hanno votato in 235 e i «no» all'accordo sono stati 224. «Io resto quindi dalla parte dei lavoratori e vado avanti come ho iniziato - afferma il coordinatore della Fim nella Rsu di stabilimento, Michele Zoff -. Continuo a non essere d'accordo con il metodo che ha segnato la chiusura dell'intesa. In ogni caso posso dire che la consultazione a Monfalcone è avvenuta in modo trasparente». Resta il fatto che negli altri 14 cantieri il «sì» ha vinto (1190 voti su 1427, pari all'83%, favorevoli 805 pari al 68%, contrari 376 pari al 32%), confermando la linea della Fim nazionale, che si è espressa in modo contrario a un referendum come richie-

sto dalla Fiom, in uscita allargata a tutti i lavoratori e che, quindi, entrebbe nel merito delle nuove regole di rappresentanza già oggetto di scontro tra Cgil e Cisl e Uil. «Evitiamo di considerare Monfalcone l'ombelico di Fincantieri» ha detto nei giorni scorsi il segretario generale della Fim Bruno Vitali replicando al collega della Fiom, Giorgio Cremaschi. La vicenda del nuovo contratto integrativo di Fincantieri ha a che fare da un lato con le tensioni esistenti a livello confederale, innescate dall'accordo firmato da Cisl e Uil con Confindustria, e dall'altro con la ferma opposizione della Fiom, a differenza di Fim e Uilm, allo sbarco in Borsa di Fincantieri. In concreto, però, la gestione dell'accor-

do resta molto difficile nello stabilimento di Monfalcone, dove ieri la Fiom ha organizzato un nuovo presidio dell'ingresso, molto partecipato, anche se l'iniziativa arrivava dopo il venerdì di pausa per la festa del Primo maggio. «L'azienda sta effettuando provocazioni molto forti - ha detto ieri il coordinatore della Fiom nella Rsu di Monfalcone, Moreno Luxich -, ma i lavoratori conoscono i contenuti del nuovo integrativo e per questo chiedono una riapertura della vertenza. La nostra battaglia per tutelare l'interesse dei lavoratori, che non sono con Fincantieri, continua». L'intenzione è quindi quella di mettere in campo altre iniziative prima della manifestazione nazionale del 22 maggio a Trieste.

LE PROPOSTE PER MARTIGNACCO E PRECENICCO

Safilo, lavoratori in «cassa» fino a giugno Nuova cordata di imprenditori sotto esame

di GIACOMINA PELLIZZARI

UDINE La Safilo dal primo luglio aprirà la procedura di Cassa integrazione straordinaria per i lavoratori degli stabilimenti di Precenico e Martignacco. Da domani fino a giugno, invece, gli stessi lavoratori usufruiranno della Cassa integrazione ordinaria. Tutto ciò in attesa di analizzare entro maggio la proposta presentata al tavolo nazionale dalla Regione che per salvare i 780 posti di lavoro prevede l'intervento di una cordata di imprenditori del Triveneto con sedi anche in Friuli. Sulla proposta, però, i sindacati vogliono vederci chiaro, tant'è che Cgil, Cisl e Uil chiederanno un confronto urgente con l'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani. Il programma reso noto, ieri, dal gruppo Safilo sarà messo nero su bianco

domani, alle 14, a palazzo Torriani a Udine dove le rappresentanze sindacali incontreranno il vertice aziendale. E se l'obiettivo dei sindacati, come spiega il segretario provinciale della Filtea-Cgil, Roberto Di Lenardo, era quello di «definire l'apertura della Cassa integrazione straordinaria a partire dall'1 giugno», l'azienda gioca d'anticipo e in una nota fa sapere che le intese verbali raggiunte al tavolo ministeriale prevedono: «L'apertura della Cig straordinaria dall'1 luglio per gli stabilimenti di Precenico e Martignacco; il non avvio delle procedure di messa in mobilità dei lavoratori degli stessi stabilimen-

ti». E ancora: «Avendo la Regione Friuli Venezia Giulia comunicato l'interesse da parte di alcuni imprenditori a rilevare le attività di Precenico e Martignacco, le parti coinvolte si incontreranno, nel mese di maggio, per esaminare e valutare la proposta. Nelle more sarà utilizzata la Cig ordinaria». Al momento però non è dato di sapere da chi sarà formata la cordata. Si parla di imprenditori del triveneto che già collaborano con Safilo e con sedi anche in Friuli. Non va trascurato il fatto che accanto agli imprenditori del Triveneto interessati al ramo friulano dell'occhialeria sostenuti dalla finanziaria regionale Friulia dovrà operare



Una foto del presidente della Safilo, Vittorio Tabacchi

anche la Safilo. Così ha lasciato intendere l'assessore al ritorno dalla capitale nell'annunciare la possibile costituzione di una società di gestione degli stabilimenti friulani. Un progetto che al Safilo chiede di vagliare entro maggio. Lo stesso vale per Cgil, Cisl e Uil che assicurano: «A fine mese -- assicura Di Lenardo -- torneremo al ministero del Lavoro per tirare le fila». Ecco perché chiederanno un incontro urgente a Ciriani: «Vogliamo capire se la cordata sarà composta da imprenditori del settore o da aziende interessate a produrre tutt'altro visto che il ventaglio delle possibilità è ampio» fa notare il segretario regionale della Uil-Uil, Luigi Oddo, convinto che la Cig straordinaria apra comunque un periodo di transizione che, a seconda delle motivazioni, può oscillare dai due ai tre anni.

DOPO IL CALO DI FINE DICEMBRE

Porto, inizio 2009 record per i traffici di caffè

Movimentate 24 mila tonnellate contro le 7 mila del 2008. Stoccaggi aumentati per la crisi

TRIESTE Due mesi da record, i primi due del 2009, per i traffici di caffè nel Porto di Trieste: dopo un lieve calo in dicembre, tra gennaio e febbraio sono state sbarcate e imbarcate 24.250 tonnellate. Nello stesso bimestre del 2008 le tonnellate erano state poco più di 7.000. Gli aumenti dello stoccaggio sono alla base di questo rapido aumento, in particolare per il mese di gennaio (poco più di 21.000 tonnellate). Ma anche il dato complessivo dell'anno appena trascorso è degno di nota perché, nonostante la crisi che sembra attanagliare ogni settore della vita economica internazionale, a Trieste si è registrato un aumento del 13% dei traffici di caffè: 85.483 tonnellate nel 2007, 96.825 nel 2008.

Per lo scalo cittadino questo prodotto costituisce, a detta dell'Agenzia per il Distretto del caffè, una parte irrinunciabile dei traffici dando lavoro a circa 200 persone. «I risultati sono buoni e, considerata la reazione alla crisi, direi proprio che conviene investire nel caffè. Speriamo che si risolvano i problemi in Porto». Sono parole di Vincenzo Sandalj, membro del cda dell'Agenzia per lo Sviluppo del Distretto del caffè, che cita i dati dell'intero 2008 (fonte Comitato italiano caffè) per ribadire come Trieste resti in testa alla classifica nazionale per la quantità di prodotto sdoganato con il 26,3% del totale nazionale contro il 26,1% del porto di Savona, anche se il sorpasso pare solo rinviato.

«I noli marittimi sono più cari sull'Adriatico e scaricando a Savona si possono risparmiare anche 3-400 dollari a container, e poi i grandi consumatori - spiega Sandalj - sono localizzati a nord-ovest e i trasporti sono più facili anche a causa dell'isolamento che vive Trieste. Il processo di travaso da Trieste a Savona dura ormai da molti anni». Nonostante questo particolare però, i traffici di caffè restano una ricchezza per il territorio della provincia di Trieste con circa 500 milioni di euro fatturati complessivamente e 54 realtà aziendali di varie dimensioni che danno lavoro a più di 800 persone: dati del 2007 che costituiscono circa il 15% dell'intera filiera nazionale.

Ma il caffè sembra mantenere le proprie posizioni di merce pregiata e importante anche per lo scalo cittadino, rinfocolando una mai sopita polemica sull'utilizzo delle strutture. I magazzini pieni di sacchi in attesa di essere collocati sulla Borsa specializzata di Londra, sostengono i detrattori, non sono veri portatori di ricchezza ma solo una speculazione che favorisce pochi imprenditori. «Per quanto riguarda i traffici di caffè, su tutto il territorio nazionale resiste il trend positivo. In dicembre abbiamo registrato un calo, anche a Trieste, ma i primi mesi del 2009 hanno segnato una lieve ripresa - dice ancora Sandalj - per un aumento dei traffici dall'Asia e in particolare dal

Vietnam». Si tratta di merce che resta nei magazzini e non risulta nelle statistiche dell'export (sfruttando il regime extradoganale) se non per una minima parte. In questo periodo di crisi, quando le altre merci calano, dunque, gli scambi di caffè continuano ad aumentare proprio perché a Trieste c'è il punto di raccolta per la Borsa della varietà Robusta a Londra. «Non è vero che tutto ciò non porta ricchezza. All'interno del Porto - sostiene Sandalj - ci sono circa 200 persone occupate per la manipolazione del caffè e l'Agenzia del Distretto ha stimato in circa 20 milioni di euro il fatturato del 2008 per le operazioni all'interno del Porto». Le previsioni di crescita per il totale di merce sbarcata e imbarcata (quest'ultima voce influisce in minima parte) non si è discostata molto dalla realtà dei fatti: alla fine del 2008 si sperava di superare le 100mila tonnellate, con aumenti dell'ordine del 18% su base annua. **Riccardo Coretti**

OGGI ULTIMA GIORNATA

Gorizia, Expomego chiude i battenti con 200 espositori e punta al +3%

GORIZIA La Fiera Campionaria Expomego si appresta ad arrivare al traguardo della 39MA edizione: l'allungo finale sarà quello di oggi con l'offerta merceologica degli oltre 200 espositori presenti nel quartiere fieristico di via della Barca a Gorizia. Nel scorso week-end e nelle giornate di venerdì e sabato, Expomego ha incontrato il favore del pubblico consolidando l'indice di gradimento e il forte legame con il territorio, e non solo, che questa manifestazione continua a generare. Una stima di massima dal flusso di pubblico (ricordiamo che l'ingresso alla campionaria è libero) lascia ipotizzare un incremento

Trieste, i giovani di Assindustria a caccia di affari in Uzbekistan Si punta ai settori dell'edilizia della meccanica e della logistica Continua il progetto-scuola

TRIESTE Festeggia i trent'anni di attività il Gruppo giovani dell'Assindustria Trieste. «Un traguardo che ci rende orgogliosi - commenta la presidente Michela Cattaruzza Bellinello - poiché sebbene lo spirito imprenditoriale non sia una caratteristica trainante della città, che oltretutto ha un'età media piuttosto elevata, il nostro Gruppo giovani è oggi uno dei più attivi in Italia. Forse perché siamo molto uniti e crediamo fermamente in quello che facciamo».

La celebrazione dell'importante traguardo ha aperto i lavori della recente assemblea dei giovani di Assindustria e la presidente ha annunciato che la ricorrenza verrà festeggiata anche con un'apposita pubblicazione. «Un'iniziativa - ha specificato - dove troveranno spazio testi e foto degli attuali componenti del Gruppo, ma anche le testimonianze degli imprenditori che in passato ne sono stati presidenti, a partire dal primo: Giorgio Tomasetti».

Frattanto il Gruppo si accinge ad appoggiare l'importante visita imprenditoriale che verrà fatta dal 18 al 21 maggio in Uzbekistan, ex repubblica sovietica, organizzata dall'associazione Uzbekistan-Italia che ha sede a Trieste ed è presieduta da un giovane imprenditore triestino, Rocco Abram. «A Tashkent, capitale dell'Uzbekistan - annuncia Abram - avremo incontri con i massimi rappresentanti della Camera di commercio dell'Uzbekistan, del Ministero degli Affari esteri economici e con il Dipartimento per gli Affari esteri economici del Consiglio dei ministri».

Non esiste ancora un progetto specifico di collaborazione economica, ma l'Uzbekistan proprio in questo periodo sta privatizzando moltissime imprese statali. «Si tratta anche di aziende medio-piccole - spiega Abram - in particolare dei settori della meccanica, della logistica e dell'edilizia alle quali potrebbero essere interessati anche imprenditori triestini».

Nel corso dell'assemblea Michela Cattaruzza Bellinello ha messo anche l'accento sull'impegno nei confronti del mondo della scuola. «Da tre anni - ha affermato - continuiamo con successo l'iniziativa "L'imprenditore in classe" grazie alla quale gli studenti triestini possono incontrare direttamente i protagonisti del mondo dell'impresa e ascoltare dal vivo la loro esperienza professionale. L'ultimo incontro - ha ricordato - si è svolto all'Istituto Volta con il presidente della Wartsila Sergio Razeto».

Giovedì la presidente parteciperà a una tavola rotonda organizzata dall'università sul tema «Scienze politiche chiama il mondo del lavoro» alla quale parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, dell'industria locale e delle agenzie interinali. A giugno invece si svolgerà a Trieste un convegno dedicato alla cultura d'impresa al quale parteciperà anche Giuseppe Morandini presidente Piccole imprese di Confindustria.

Sono stati infine ricordati anche i personaggi con i quali il Gruppo si è incontrato nell'ultimo anno: Daniele Capezzone portavoce Pdl, Uberto Fortuna Drossi dei Cittadini per il Presidente, Riccardo Illy candidato presidente della Regione, Renzo Tondo presidente della Regione, Roberto Dipiazza sindaco di Trieste, Massimiliano Fedriga deputato della Lega, Giovanni Battista Ravidà assessore comunale, Piero Camber consigliere regionale Pdl, Paolo Possamai direttore del Piccolo, Ondina Barduzzi ex assessore provinciale recentemente scomparsa.

Nel corso del prossimo incontro, fissato per il 21 maggio, il Gruppo giovani di Assindustria avrà l'opportunità di dialogare con Matteo Marzotto presidente dell'Enit. (s.m.)



Michela Cattaruzza Bellinello



Expomego a Gorizia

to di visitatori che potrebbe aggirarsi sul 3%, ma ciò che più conta è il grado di soddisfazione degli espositori, che opportunità commerciali, i contatti e le vendite che si sono generati in Fiera.

Anche domani oggi dunque, stand aperti dalle 10,30 alle 20,30

con orario continuato per una piacevole e aggiornata carrellata merceologica che spazia dall'oggettistica alle soluzioni e prodotti per l'abitare sostenibile all'arredo casa, dai serramenti ai prodotti per l'attività sportiva e il tempo libero, dall'editoria all'offerta turistica della vicina Slovenia, dai complementi d'arredo ai tendaggi, dagli impianti di climatizzazione ai prodotti per il benessere e il relax. All'offerta merceologica dei tre padiglioni si aggiunge quella delle aree esterne dove trovano spazio prodotti, accessori, attrezzature per l'arredo del giardino, impianti di irrigazione, stufe e caminetti, pannelli fotovoltaici.



Prorogati al 10 maggio i termini per presentare le osservazioni al «Libro verde» sulla sanità regionale che rappresenta l'anticamera del nuovo piano

socio-sanitario di valenza triennale. Ne dà notizia la direzione regionale alla Salute ricordando che, sino al 27 aprile, sono già arrivati 406 proposte e suggerimenti.



Martedì prossimo, 5 maggio alle 12.00 nella sede del Corecom Fvg a Trieste, si terrà l'operazione di sorteggio unico dei

Messaggi autogestiti gratuiti (Mag) relativi alla campagna elettorale per le elezioni europee del 6 e 7 giugno 2009

LE TAPPE DELLE VICENDA PENSIONI

A inizio 2007 Riccardo Illy apre la questione: lo Stato deve riconoscere il 60% dei tributi che gli ex lavoratori del Friuli Venezia Giulia versano sulla pensione, circa 450 milioni all'anno

Nei mesi successivi il governo Prodi dà ragione a Illy ma nella Finanziaria 2008 piazza un cavillo: riconosce 20 milioni per il 2008, 30 per il 2009 e altri 30 per il 2010 vincolando però il conguaglio a un'ulteriore attribuzione di competenze

Nel gennaio 2008 Illy ricorre alla Consulta e minaccia di non ricandidarsi finché il decreto milleproroghe elimina il passaggio contestato

Nel dicembre 2008, con Tondo presidente, il governo stanzia 30 milioni anche per il 2011

Nel marzo 2009 la Consulta accoglie il ricorso della giunta Illy riconoscendo il diritto del Friuli Venezia Giulia. I giudici non si esprimono però sulla quantificazione economica

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Il governatore Renzo Tondo mentre interviene in aula

GLI EFFETTI DEL FEDERALISMO FISCALE. TONDO CONVOCATO A ROMA PER IL TAVOLO BILATERALE

Calderoli annuncia tagli alle Regioni speciali

Le prime stime: 2-300 milioni. Ma il Fvg punta al pareggio con la partita dei tributi Inps

» L'OPPOSIZIONE

MORETTON: «INACCETTABILE»
Rosato: «Sulle pensioni non si deve trattare»

UDINE «Aprire una trattativa tra federalismo fiscale e pensioni sarebbe un precedente gravissimo». Ettore Rosato, deputato del Partito Democratico, non accetta che le due questioni vengano mescolate perché, ricorda, «È stata la Consulta a sancire che la compartecipazione sulle pensioni spetta al Friuli Venezia Giulia - dice il parlamentare triestino -. Non si tratta sull'applicazione di una sentenza».

Quanto alla solidarietà «giusto farla per l'Abruzzo, non perché lo Stato chiuda i bilanci». Gianfranco Moretton chiede invece chiarezza al ministro Calderoli: «Non possiamo accettare la sua volontà di ridurre gli introiti derivanti dalle compartecipazioni. Se così fosse, il bilancio regionale sarebbe penalizzato e le azioni di sviluppo del territorio compromesse».

Le pensioni? «Il governo Berlusconi non ha ancora fatto conoscere l'entità del trasferimento: dei 250 milioni di euro annui che ci spettano, ne sono stati trasferiti solo 30». (m.b.)

di MARCO BALLICO

TRIESTE Un Tavolo bilaterale Stato-Regione definirà i sacrifici del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del federalismo fiscale. Perché, anche se Roberto Calderoli rassicura sul fatto che «le specialità non sono a rischio», pure la nostra regione dovrà partecipare al fondo di solidarietà previsto dalla riforma. Il «quantum» dei tagli? E' ancora presto. Di certo la giunta Tondo userà al tavolo la contropartita delle pensioni, quella che può valere 2-300 milioni di euro. E punterà ad andare almeno al pareggio. «La specialità del Friuli Venezia Giulia non è a rischio, è anzi un modello di equilibrio», dice il ministro mentre circolano le prime cifre. Si parla di 500 milioni-1 miliardo di tagli per le «speciali», ma Calderoli prevede una cura dimagrante ancora più decisa: «Da una mia previsione i numeri sono ben più alti». Sul federalismo fiscale interviene anche il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo. «Non abbiamo mai pensato di ottenere dallo Stato più trasferimenti delle tasse che paghiamo: la riforma non è dunque una preoccupazione, perché abbiamo sempre contribuito in modo equo a



Umberto Bossi e Roberto Calderoli

garantire allo Stato la nostra quota».

Le autonomie, questo è sicuro, dovranno però contribuire agli obiettivi della perequazione e della solidarietà (a vantaggio in particolare dei comuni che hanno subito danni dal confinare con le specialità): il governo pensa all'eliminazione dei trasferimenti statali alle Regioni

«ricche» del Nord, all'attribuzione di nuove competenze, a regole di compartecipazione uguali a quelle applicate alle ordinarie. Per stabilire l'ammontare del contributo delle «speciali», entro un mese verranno appunto costituiti Tavoli bilaterali Stato-Regioni, regolamentati da un apposito decreto del presidente Berlusconi. A

quel tavolo il Friuli Venezia Giulia si presenterà ricordando la partita delle pensioni, quella che lo stesso Calderoli definisce «assodata»: la Regione, come sancito dalla Consulta nel marzo scorso, ha il diritto di compartecipazione del 60% sulle tasse versate dagli ex lavoratori sulle loro pensioni, un totale di circa 450 milioni all'anno. «Nel negoziato sul federalismo fiscale - anticipa Manlio Contento (Pdl), già sottosegretario alla Finanze - entrerà sicuramente la questione pensioni». Il governo, insomma, ne dovrà tener conto: «Il Friuli Venezia Giulia partecipa alla solidarietà ma chiederà, dall'altra parte, il riconoscimento di un diritto sancito dalla Corte costituzionale». Se ne parlerà in Paritetica il prossimo 26 maggio, data della convocazione «urgente» del presidente Giovanni Collino. «Già nei prossimi giorni incontrerò il presidente Tondo e i parlamentari. Puntiamo a difendere trasversalmente le prerogative di una regione che ha già dato in vari modi, pensiamo al terremoto e ai problemi sui confini», dice il senatore del Pdl.

Qual è l'obiettivo di una trattativa difficile, con lo Stato che pensa invece a tagliare le autonomie? «Vogliamo andare come minimo al pareggio».

IN ARRIVO IL DISEGNO DI LEGGE

Riduzione delle province inutili

La Regione rassicura Trieste

Seganti: «Le nostre peculiarità non possono essere cancellate va considerata la storia»

TRIESTE Il governo vuole tagliare le province, ma solo quelle inutili. Come determinarle? Attraverso dei parametri che prevedono, ad esempio, un calcolo della popolazione di riferimento e dei costi di gestione. In quest'ottica la Provincia di Trieste potrebbe essere a rischio, «ma non bisogna dimenticare - mettere le mani avanti l'assessore regionale agli enti locali, Federica Seganti - che la provincia triestina nasce per ragioni storiche particolari, ragioni che non possono essere ignorate».

La settimana prossima il ministro Roberto Calderoli dovrebbe presentare al tavolo delle Regioni - dopo il passaggio già avvenuto presso l'Anci e l'Upi - della bozza del disegno di legge sulle funzioni fondamentali degli enti locali. In questa riforma non si prevedrebbe la cancellazione delle province *tout court*, bensì solo l'eliminazione o il ridimensionamento di quelle che, sulla base di parametri che la legge deve definire, saranno giudicate inutili. «Il dibattito sulle province è complesso - dice l'assessore regionale Federica Seganti - perché parliamo di enti intermedi che trovano la massima funzionalità dove ci sia effettivamente un territorio vasto da rappresentare e molti comuni. Se riduciamo il numero degli enti locali e il numero degli abitanti è naturale che anche il ruolo che la provincia può svolgere, ruolo soprattutto di coordinamento delle politiche del territorio, rischia di sovrapporsi a quello dei comuni».

È il principio che il governo sembra interessato a introdurre - attraverso uno o più decreti legislativi - è che non ci sia più di un soggetto a compiere la stessa funzione. In Friuli Venezia Giulia la provincia che rischia di più - per le sue dimensioni e la sua quasi coincidenza territoriale con il comune capoluogo - è Trieste. «Se ci basiamo sui parametri della popolazione e del territorio, in linea teorica potremmo dire che Trieste rappresenta un caso a rischio - dice Seganti -, ma credo che il ddl del governo dovrà tenere conto anche di altri elementi per cui si sono costituite le province. Nel caso di Trieste c'è una storia, c'è una peculiarità: va tenuto conto che ci sono i comuni piccoli che fanno parte cintura carsica e che hanno problematiche specifiche». Ben più a rischio, secondo l'assessore, è il futuro delle comunità montane che il governo intende eliminare. «Crede che il superamento delle comunità montane - dice Seganti - sarà inevitabile. Oggi il vero problema è disporre di risorse per fare una politica incisiva a favore della montagna. (m.mi.)



Federica Seganti

IN LIZZA IL MEDICO GIGLI

L'Udc sceglie i temi etici per la corsa alle europee

TRIESTE Prima uscita pubblica per i due candidati regionali per le europee dell'Udc.

Si tratta del presidente della Federazione Internazionale dei Medici Cattolici, Gianluigi Gigli, e dell'esponente del Movimento Europeo Diversamente Abili, Giuseppina Derossi.

L'occasione è stata la presentazione, da parte del presidente regionale del partito e capogruppo in consiglio comunale a Trieste, Roberto Sasco, di una mozione che impedirebbe al sindaco di prendere iniziative rispetto alla costituzione, richiesta da un'altra mozione di consiglieri di entrambi gli schieramenti, di un registro telematico per le dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario, includendo tra le terapie anche l'idratazione e l'alimentazione artificiale.

«È in atto un tentativo multicentrico di forzare

la situazione dal basso» ha affermato Gigli (secondo Sasco «l'unico candidato regionale con possibilità di essere eletto») ricordando che iniziative analoghe sul registro per il fine vita erano state prese dal Comune e dall'ordine dei medici di Udine. «Si tratta - ha proseguito il neurologo - di iniziative ideologiche e pubblicitarie che non hanno alcuna validità giuridica».

Concorda su questo punto anche l'altra candidata regionale dell'Udc alle europee, Giuseppina Derossi, triestina ed esponente del mondo dell'associazionismo e del volontariato, in particolare legato alla disabilità e alle malattie rare: «Fermo restando che non è competenza di un sindaco l'istituzione di un registro - ha affermato - siamo comunque dell'idea che la vita sia un bene da tutelare in ogni sua fase». (r.u.)

COSTITUITO IL «FONDO VIVIBILITÀ»

Servizi sociali, 20 milioni ai Comuni per migliorare i mezzi e gli edifici

TRIESTE Sostituire uno scuolabus vecchio o comprare arredi nuovi e adeguati per la casa di riposo o l'asilo, quest'anno sarà più facile per i comuni. Anche per quelli piccoli. La Regione, infatti, mette a disposizione 20 milioni di euro per il finanziamento di interventi che servono a migliorare la vivibilità delle comunità locali e la fruizione dei servizi.

Il capitolo si chiama «fondo vivibilità» e nasce dalle risorse precedentemente destinate agli Aster, ovvero gli ex Ambiti per lo sviluppo territoriale. L'obiettivo è duplice: «consentire ai piccoli comuni di trovare più facilmente risorse da investire nei settori che necessitano di maggiori servizi, come bambini e anziani - spiega l'assessore alle autonomie locali, Federica Seganti -, e nello stesso tempo sostenere interventi più importanti in materia di opere pubbliche, presentati magari da associazioni di comuni». Ai comuni - che avranno due mesi di tem-

po circa per presentare domanda di contributo - sono riservati 18 milioni di euro che possono essere richiesti per lavori che riguardano: edifici scolastici, nidi e servizi integrativi per la prima infanzia, centri di animazione (a favore della collettività in particolare: interventi di manutenzione, messa a norma e riadattamento di edifici; arredi, allestimenti e attrezzature); centri residenziali e centri diurni per anziani (con priorità a manutenzione, messa a norma e riadattamento di edifici; arredi, allestimenti e attrezzature); ammodernamento o realizzazione di aree verdi attrezzate e parchi gioco. E ancora, per l'acquisto o la sostituzione di scuolabus e automezzi comunali utilizzati per servizi di accompagnamento, per progetti di innovazione e modernizzazione dei servizi pubblici locali che prevedono soluzioni di efficienza energetica (fra i quali, ad esempio, l'installazione di impianti fotovoltaici) e per la realizzazione

o l'adeguamento di centri di raccolta dei rifiuti. Sono finanziabili anche altri interventi previsti nel Programma triennale di opere pubbliche dell'ente, «purché immediatamente cantierabili. Per dare un aiuto concreto - aggiunge l'assessore - abbiamo deciso di dare priorità alle richieste che riguardano lavori cantierabili. Il fondo non sarà una tantum, ma vogliamo renderlo stabile per cui gli enti sanno che, se hanno degli investimenti da fare che sono ancora in fase di progettazione, potranno ottenere più facilmente le risorse con i futuri stanziamenti».

Due milioni di euro vanno invece alle province che, entro gli stessi termini, potranno richiederli per viabilità e aeroporto, manutenzione delle scuole e per le opere pubbliche previste nel piano triennale. Tutti gli enti dovranno contribuire con risorse proprie al finanziamento: la copertura obbligatoria è del 15 per cento per i comuni e del 20 per cento per le province. (m.mi.)

OGGI 3 MAGGIO SIAMO APERTI

Punto

Sma

TRIESTE - Via Fabio Severo, 54 Orario: 9,00 - 20,00

IPERSIMPLY

Sma

L'IPERMERCATO PIU' VICINO A TE.

MONFALCONE (Go) - Via Boito, SS 14 Orario: 8,30 - 20,00



€ **2,89**

Olio extra vergine d'oliva
delicato/intenso
MONDO NATURA
lt 1



Un Mondo di Qualità

fino al 13 Maggio 2009

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Maxi
SUPERMERCATI

Super M
SUPERMERCATI

GRUPPO **MAXI** TEL. 0422 7931

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi

annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

ABC 163.000 Borgo San Sergio ultimo piano, ascensore, vista mare, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo verandato, 2 matrimoniali, bagno, lavanderia, termoautonomo, 040761554. (A00)

ABC euro 128.000, largo Roiano totalmente ristrutturato ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, poggolo, cantina, 040761554.

ABC euro 148.000 Salita di Zugnano, perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, posto auto in garage, soffitta, 040761554. (A00)

ABC euro 158.000 Pam Campi Elisi moderno con ascensore piano alto luminoso cucina, poggolo, saloncino, 2 camere, bagno, poggoli, 040761554. (A00)

ABC euro 73.000 Roiano primo ingresso, composto da ingresso, cucina abitabile, grande stanza molto luminosa e bagno. Termoautonomo 040761554.

ABC Zelic, bifamiliare, alloggio vista mare città di 160 mq, in perfette condizioni con giardino (350 mq), due posti auto, 040761554.

AFFARISTI ecco l'occasione! Lignano, affacciato Laguna, villino vacanze con splendida esposizione. Mega piscina, solarium, parco... solo euro 119.000. Telefono 0309140277.

Continua in 28.a pagina

**7^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
8 MAGGIO 2009 

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Il tradizionale appuntamento della "Giornata dell'Economia", giunta alla settima edizione, è quest'anno particolarmente dedicato alle Categorie Economiche provinciali, per verificare, attraverso i commenti dei protagonisti, come il mondo produttivo stia vivendo questo particolare momento e quali siano le strategie per affrontare le metamorfosi in atto.

Sarà quindi un'occasione di confronto e dibattito arricchita dall'analisi delle dinamiche economiche e sociali del territorio, realizzata dall'Istituto Tagliacarne (Roma) per conto della Camera di Commercio di Trieste e che consentirà di comprendere meglio quali sono i punti di forza e quali quelli di debolezza dei vari comparti produttivi.

Venerdì 8 maggio 2009 | ore 10.00

Camera di Commercio di Trieste
Sala Maggiore - Piazza della Borsa 14

PROGRAMMA

- Ore 10.00 | Saluto delle Autorità
- Ore 10.15 | Introduzione del presidente camerale, Antonio Paoletti
- Ore 10.25 | Presentazione della nota "L'Economia giuliana dentro la crisi" - Istituto Tagliacarne
- Ore 10.45 | Dibattito moderato dal direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai con i rappresentanti delle Categorie economiche cittadine:
Dario Bruni, *Confartigianato* - Franca Fabian, *Cna*
Corrado Antonini, *Assindustria* - Manlio Romanelli, *Confcommercio*
Franc Fabec, *Agricoltura* - Nicola Tenze, *Unione Regionale Economica Slovena*
Franco Bosio, *Cooperazione* - Guido Valenzin, *Trasporti e Logistica*
Antonio Paoletti, *presidente della Camera di Commercio di Trieste*





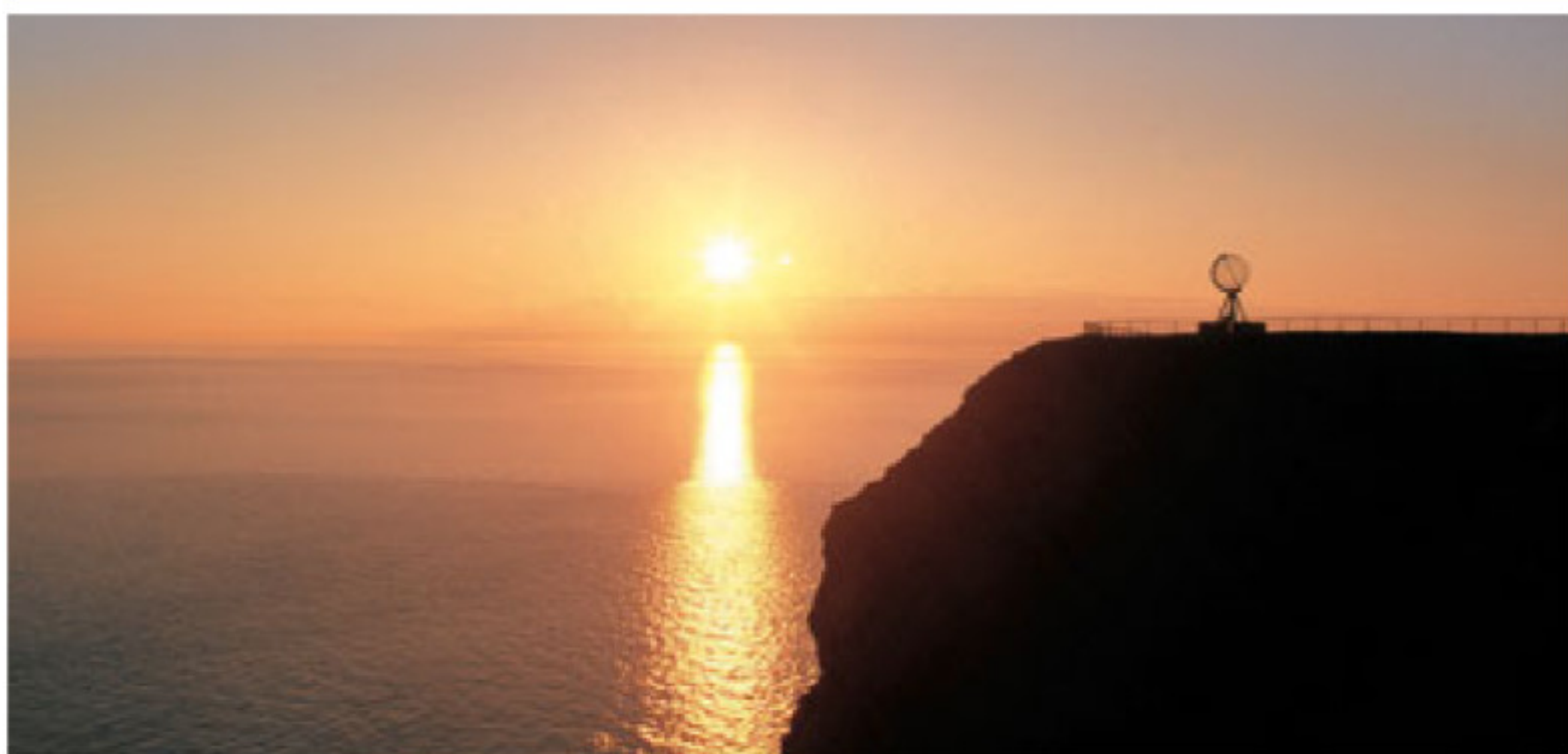
Scandinavian Airlines

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Grande Nord®

La scelta naturale
per la
Scandinavia

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte



C'è un luogo che non conosce rumore, se non il sussurro del vento interrotto dalle grida degli uccelli. Un luogo dove il silenzio è poesia e dove la natura diventa grandioso, seducente, struggente spettacolo. Il Grande Nord. Una terra di paesaggi estremi, assoluti e primordiali fatti d'acqua, roccia, ghiaccio. Una terra di fiordi vertiginosi, montagne nude, altipiani sterminati che in inverno si trasformano in abbaglianti distese gelate, solcate da branchi di renne in cammino verso il mare. Col disgelo riappaiono laghi di cristallo, foreste di smeraldo, vallate di velluto tempestate di fiori che fanno da corona a villaggi da fiaba, dove la vita segue il ritmo della luce e dell'ombra, dell'avvicinarsi sereno e sempre uguale delle ore, dei giorni, delle stagioni. Questa terra, capace di dare brividi selvaggi e poetici, è la patria di popoli miti, tolleranti e accoglienti ed è il teatro di fenomeni naturali ammalianti, come l'aurora boreale e il sole di mezzanotte.

 | www.visitnorway.it

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro a partire da*
• Il Mondo dei Fiordi	8	1.210
• Le Repubbliche Baltiche, Mosca e San Pietroburgo	8/14	1.190
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	8	1.560
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.960
• 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Copenaghen e/o Helsinki	8/9	1.130
• San Pietroburgo e Mosca	7	1.490
• Sole di Mezzanotte e i Laghi finlandesi	11	2.260
• Capitali Nordiche, San Pietroburgo e Mosca	10/14	1.690
• Meravigliosa Norvegia	11	2.700
• 3 Capitali - Caponord - Isole Lofoten e Fiordi Norvegesi	15	3.100
• IRLANDA - attraverso storia e natura mozzafiato	8	1.310
• ISLANDA - Terra di Vulcani e Ghiacciai	8	1.790

Vacanze in libertà - tour individuali - volo + hotel + auto

• Danimarca - Sulle orme dei Vichinghi	8	795
• Svezia - i Castelli del lago Malaren	7	715
• Norvegia - Le Perle dei Fiordi	9	1.140
• Finlandia - Tra Foreste e Laghi	8	835



Il Postale dei Fiordi - Navigazione lungo la Costa Norvegese

Partire con Hurtigruten significa viaggiare sulla rotta leggendaria del Postale dei Fiordi, oltre un secolo di storia e un itinerario stupefacente ad un palmo dalla costa tra fiordi ed arcipelaghi.

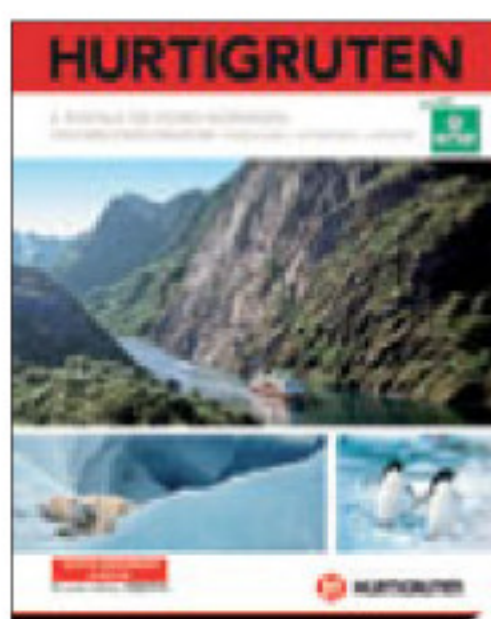
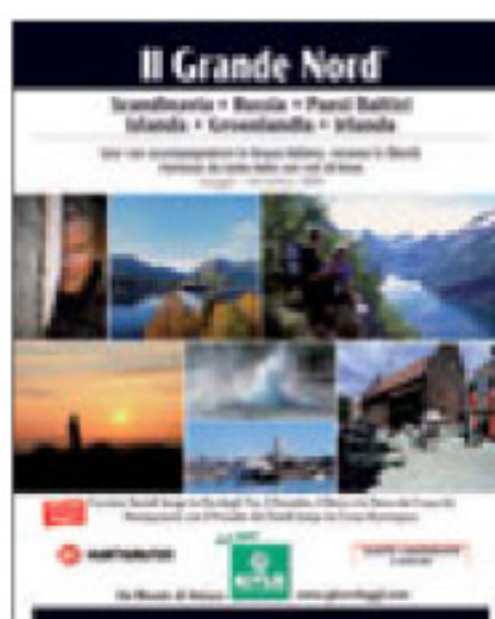
La bellezza incomparabile dei paesaggi non è però l'unica ragione per cui viaggiare sulle navi della flotta Hurtigruten.

La genuinità, la semplicità, la calma e la serenità che regnano a bordo contribuiscono ad un'atmosfera pacata in sintonia con la purezza dell'ambiente che vi circonda dove l'animazione sarà data dal piacere di scendere a terra dopo cena e passeggiare o vagare sul molo di un piccolo porto sotto la luce del sole di mezzanotte o dell'aurora boreale.

Lo spirito della rotta del Postale dei Fiordi porta i passeggeri ad incontrare viaggiatori da tutto il mondo, spinti tutti dalle stesse curiosità, dallo stesso approccio al viaggio, dal desiderio di condividere interessi comuni.



HURTIGRUTEN



Queste sono solo alcune delle numerose proposte di Giver Viaggi e Crociere per viaggi di gruppo e individuali. Richiedi i cataloghi Il Grande Nord®, Il Grande Sud®, Crociere fluviali, Canada, e Hurtigruten nelle migliori Agenzie di Viaggi

Specialisti per viaggi individuali su misura con partenze giornaliere: quotazioni su richiesta



Navigazione alla scoperta delle Terre Artiche e Antartiche

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro a partire da*
• La Costa Norvegese con navigazione circolare da Bergen a Bergen	14	2.615
• Capitali Nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	2.060
• Capitali Nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Nord)	10/14	2.415

Partenze Speciali: Tour individuali - itinerari suggeriti

• Crociera circolare - Bergen - Kirkenes - Bergen in pensione completa	13	1.335
• Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa in pensione completa	9/10	1.210
• Offerte Speciali in mezza pensione	8/13	1.195

Navigazioni e Avventure tra i Ghiacci

• La Costa Ovest dello Spitsbergen	7	1.765
• Groenlandia con la M/n Fram - La Disko Bay e i Grandi Iceberg	10/17	3.110
• Antartide - da ottobre 2009 a febbraio 2010		
Buenos Aires - Terra Del Fuoco - Marguerite Bay	14	5.150

* Tutte le quote sono indicative in Euro "a partire da" e includono voli di linea dall'Italia con Sas, Finnair, Icelandair, Klm, Lufthansa e Alitalia - hotel di 1a cat. sistemazione in camere e/o cabine a due letti con servizi. I tour con accompagnatore prevedono visite ed escursioni, trasferimenti e pasti principali ove previsti. Non sono incluse spese di iscrizione, tasse aeroportuali e polizza assicurazione. Quote e programmi dettagliati come da catalogo e online.

dal 1949

Un Mondo di Natura


www.giverviaggi.com
Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/581217 • e-mail: giver@giverviaggi.com

Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito

UN'OPERA DA 53 MILIONI DI EURO, LAVORI A TEMPO DI RECORD



Il nuovo casello per Lignano che verrà aperto al traffico fra poche settimane. Prevista una riduzione delle code nelle giornate da bollino rosso

Niente più code in autostrada per Lignano
A metà giugno s'inaugura il casello di Ronchis

di MARTINA MILIA

PORDENONE Niente più code per i vacanzieri diretti a Lignano. Tra poco più di un mese, quando inizierà l'estate e la stagione turistica, sarà aperto il nuovo sistema di viabilità che si snoda tra i comuni di Ronchis, Latisana e Palazzolo dello Stella. Sarà, infatti, inaugurato a metà giugno - anche se l'opera agli occhi dei non esperti sembra ultimata, bisogna attendere i tempi tecnici delle ultime perizie - il casello di Ronchis. Chi arriva dalla A 4 e si dirige verso Lignano lungo la statale 354 non può fare a meno di notare che a est, rispetto all'attuale casello autostradale, è sorto un nuovo crocevia di strade che hanno il loro fulcro nella scenografica barriera dalla sagoma di "gabbiano": il nuovo casello, deputato a diventare la porta d'ingresso del litorale friulano. Tutto sembra già pronto. Le strade, già, asfaltate, sono pronte per raccogliere i flussi che arriveranno dall'autostrada, ma non solo.

L'OPERA Se il casello è la prima cosa che balza agli occhi dei viaggiatori, l'intervento realizzato da Autovie Venete è ben più complesso perché comprende dieci chilometri di strade. Si tratta di nuova viabilità che va ad interessare tre comuni e che modifica il collegamento tra l'autostrada e la statale, rendendolo più diretto - dal nuovo casello c'è una bretella autostradale che porta direttamente alla confluenza con la statale tagliando il tratto "delle bandiere", e che dovrebbe rimuovere il problema degli imbottigliamenti del traffico estivo. Per arrivare al progetto definitivo è stato importante il dialogo e il confronto con le amministrazioni comunali affinché recepissero

gli interventi nei loro piani regolatori. **IL CANTIERE** L'importo complessivo dei lavori è di circa 53 milioni di euro: 27 milioni per i lavori, 10 milioni per gli oneri, ai quali si aggiungono gli investimenti per l'attuazione dei piani di sicurezza che comprendono interventi di ingegneria ambientale, barriere fonoassorbenti, sistemi avanzati per il recupero e il trattamento delle acque. Aperto nell'ottobre del 2006, il cantiere è stato impostato, fin dall'inizio, per eseguire i lavori nel tempo più breve possibile. Nelle fasi di realizzazione delle opere più complesse (dalla posa dei sovrappassi alla costruzione del casello) il numero delle maestranze impiegate ha superato

la settantina. L'intervento, che nasceva da un'esigenza di riordino della viabilità ben più datata rispetto al progetto, dovrebbe migliorare la vivibilità dei centri della bassa friulana. **IL CASELLO** A catalizzare lo sguardo dell'osservatore è il casello, innovativo per la struttura architettonica, che si trova un chilometro e mezzo verso est rispetto all'attuale. Un pennone di 42 metri e due "ali" di 130 metri d'apertura complessiva sono le misure dell'opera, dotata di 14 piste, 10 in uscita e 4 in entrata rispetto alle attuali 6 e 3. **LA VIABILITÀ** Il progetto delle opere è stato elaborato sulla base delle richieste avanzate dai comuni di Ronchis, Lati-

sana e Palazzolo dello Stella. Lo spostamento verso est del casello e della rete viaria permette di bypassare i centri abitati di Ronchis e di Frafreano mentre il tratto di strada conosciuto come "delle bandiere" resta a servizio della viabilità interna. L'intervento ha, inoltre, permesso di riordinare gli accessi alle aree artigianali e commerciali servite dalle strade provinciali numero 7 e 75 lungo la direttrice Nord - Sud che attualmente intersecano Frafreano e lambiscono l'abitato di Ronchis. Il cantiere prevedeva anche l'allargamento della provinciale numero 75 (Ronchis - Latisana) e la riorganizzazione dell'incrocio delle "crosere", altro punto nero della viabilità

locale, con la costruzione di una rotatoria. **LA COMPLANARE** Dall'innesto delle due provinciali, 7 e 75, prenderà origine il nuovo asse viario tra Ronchis e San Giorgio di Nogaro, un collegamento prezioso per gestire i flussi del traffico commerciale. La strada, che raggiungerà il margine occidentale del territorio del Comune di Palazzolo dello Stella, è la prima tratta della cosiddetta "complanare", ovvero il collegamento fra i caselli autostradali di Ronchis e Porpetto che ha proprio la funzione di raccogliere il traffico commerciale di tutta la zona diretto verso l'autostrada. **VERSO GRADO** Prima di agosto Autovie Venete dovrebbe consegnare un'altra opera importante per

alleggerire il traffico diretto alle località balneari. Si tratta della bretella di collegamento con la provinciale Monfalcone Grado. I lavori - 16 milioni di euro per una strada di 3,2 chilometri - sono complessi sia perché prevedono l'intersezione con la linea ferroviaria, sia per la particolarità dell'area geologica, limitrofa ai laghetti di Dobbia che saranno bonificati e recintati al termine dei lavori. L'elemento più complesso del cantiere è stata la costruzione di un sottopasso esterno al tracciato. L'intervento prevede anche tre rotatorie e il recupero dell'area verde circostante. Il raccordo sarà affiancato da un percorso ciclo pedonale di circa due chilometri.

L'ARMA SI AFFIDA A UN VETERANO PER SUPERARE LA CRISI GIUDIZIARIA

Monfalcone, carabinieri senza vertici
Il comando passa a un maresciallo

MONFALCONE La Compagnia dei carabinieri di Monfalcone si affida a un maresciallo per superare la burocrazia dell'inchiesta avviata dal pm Marco Panzeri che ne ha quasi decapitato i vertici e con il comandante tutt'ora in ferie. A reggere la caserma di via Sant'Anna è stato chiamato Gianni Dissegna, finora comandante della stazione monfalconese, da anni in servizio a Monfalcone, profondo conoscitore del territorio, definito negli ambienti un professionista serio e rigoroso. Un incarico pro tempore, in attesa della nomina di un nuovo vice e del rientro del capitano Sante Picchi, affidato per ragioni di grado ma anche per

la fiducia di cui Dissegna gode tra i colleghi e i superiori. È innegabile che l'indagine avviata dalla magistratura sui metodi di lavoro di alcuni militari della Compagnia monfalconese, del resto, stia condizionando l'attività d'indagine e di controllo in una zona, come quella monfalconese, al centro di problemi complessi, primi fra tutti quelli della sicurezza sociale e della droga. Una situazione di stallo che preoccupa la città e in prima persona il sindaco Gianfranco Pizzolitto, che lo ha ammesso in Consiglio. E che lo stesso comandante provinciale dell'Arma, Roberto Zuliani, ritiene di poter gestire, almeno per ora, con le forze rimaste sul campo.

Se da un lato è probabile che la sostituzione del vicecomandante Antonio Di Paolo, uno dei 5 militari indagati e trasferito alla Compagnia di Mestre, non sia immediata, l'inchiesta è destinata invece a subire un'accelerazione già martedì quando i militari indagati saranno interrogati in Procura dal Gip, assieme al pm Marco Panzeri. Massimo Bruno, difensore del maresciallo Domenico Monagheddu - unico militare in stato di arresto ai domiciliari - ha presentato istanza di remissione in libertà per il proprio assistito, sia in sede di interrogatorio di garanzia davanti al Gip, sia al Tribunale del riesame. Con loro, davanti al Gip, sfiliranno anche gli indagati civili coinvolti nell'inchiesta.



Il vice Antonio Di Paolo

Intanto, in assenza del comandante Sante Picchi che resta in ferie, la Compagnia è affidata a Dissegna al quale è dato il compito, pur di fronte

a un'indagine ancora in corso e ai trasferimenti di 5 effettivi, di non ridurre la sua capacità operativa assicurando la copertura sul territorio. Un positivo effetto in tal senso hanno avuto le parole del comandante provinciale, Roberto Zuliani, per il quale restano innegabili le attestazioni di professionalità vantate nel tempo, dovendosi misurare con un territorio che, in virtù delle caratteristiche economico-produttive, è caratterizzato da tensioni e reati strettamente connessi con la presenza dei cantieri navali e di migliaia di immigrati e trasferiti. Osserva Riccardo Cattarini, difensore di un indagato, va pure tenuto conto di un altro aspetto: «I carabinieri di Monfalcone sono sottoposti a indagine per aver fatto il loro lavoro. Quindi l'indagine è volta alla verifica di come sia stato svolto, nel solco cioè dei limiti che la legge impone».

Morto Riccardo Giacuzzo
il partigiano "Riccardo"
Liberò Monfalcone dai nazisti
al comando della "Garibaldi"
Combatté anche a Gorizia

MONFALCONE Se n'è andato il primo maggio, 64 anni dopo la liberazione di Monfalcone dall'occupazione tedesca ad opera della Brigata Garibaldi, sotto il suo comando. Riccardo Giacuzzo, 90 anni compiuti proprio mercoledì scorso, è morto nella sua abitazione di Portorose. Lascia la moglie e due figli. Da tempo era ammalato, negli ultimi giorni le sue condizioni si erano aggravate.

Riccardo Giacuzzo, nome di battaglia "Riccardo", era nato a Fiumicello il 29 aprile del 1919. Operaio al cantiere di Monfalcone, subito dopo l'8 settembre del 1943 è fra i primi partigiani del Battaglione Garibaldi e in seguito vicecomandante del Battaglione Triestino e comandante infine della 14.a Brigata Garibaldi Trieste che operò l'oltre l'Isonzo alle dipendenze operative del IX Korpus sloveno e che, nel febbraio del 1945 fu aggregata alla Divisione d'assalto Garibaldi Natissone. Oltre alla liberazione di Monfalcone, "Riccardo" partecipò alla battaglia di Gorizia come vicecomandante di Ondina Peteani, nota figura di partigiana, la prima staffetta a servire i combattenti della lotta di liberazione.

Da ricordare poi l'incursione nell'aeroporto di Ronchi nel 1944. Fu un'azione di sabotaggio dello scalo controllato dalle truppe tedesche. I partigiani incendiarono alcuni aerei, non tutti quelli che avrebbero voluto per la pronta reazione tedesca. Negli scontri morì un partigiano sardo. Quella di Ronchi fu azione militare che contribuì parecchio a sensibilizzare i giovani e i meno giovani, molti dei quali poi si arruolarono nelle file partigiane.

Dopo il 1945 Riccardo Giacuzzo si rifugiò a Pirano dove aderì alle attività dell'allora Jugoslavia. Fece parte della polizia popolare e lavorò come operaio in un'azienda locale. Partecipare all'attività amministrativa del Comune come assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco. Intrattenne buoni rapporti con i partigiani monfalconesi, goriziani e triestini, partecipando alla molte iniziative, tra le quali il meeting partigiano che si tiene ogni anno a Selz di Ronchi. «Un uomo schivo, non molto espansivo ma dal carattere forte»: lo ricorda così Silvano Bacicchi, ex senatore, partigiano a fianco di "Riccardo". «Giacuzzo - aggiunge Bacicchi - era benvenuto dai partigiani che vedevano in lui una persona di coraggio che sapeva dare la carica, con principi ben saldi. Un uomo di cui ci si poteva fidare». (fe. vi.)

AVEVA 90 ANNI

Dopo la guerra si era trasferito a Pirano continuando a fare l'operaio



La liberazione di Monfalcone

» IN BREVE

NAUTICA DA DIPORTO
Grado, si presenta la "Gray Witch"
barca veloce con un occhio alla crisi

MONFALCONE La crisi economica c'è, anche a Monfalcone, ma le iniziative imprenditoriali nel settore della nautica da diporto non stanno rallentando, tutt'altro. All'apertura ormai prossima dello stabilimento della slovena Seaway e a quella un po' più lontana dello stabilimento della MonteCarlo Yachts del gruppo francese Beneteau si affiancano anche progetti di giovani imprenditori locali, che hanno avuto il coraggio di iniziare una nuova attività cantieristica.

È il caso dei fratelli Davide e Nicola Strukelj, che dieci anni fa assieme a Gianpiero Augusti hanno deciso di mettersi in società e rilevare un'azienda storica che si occupava di nautica in un piccolo negozio del centro, facendo nascere la Timavo Ship Supply, dedicata alle forniture nautiche.

Dopo essersi ampliata, con successo, nell'attività di charter, la società ha fatto il salto, creando il cantiere T-Yachts e mettendo in produzione una nuova imbarcazione Gray Witch, il modello T-34, uscita dalla matita dello studio Lostuzzi. Lunga 9,99 metri, adatta alla crociera veloce, dotata di soluzioni tecniche di avanguardia, la T-34 sarà presentata questa mattina nel cantiere di via Grado, segnando una tappa importante di una storia contraddistinta dalla passione per il mare e la vela.

ATTERRATI IERI SERA A RONCHI
Rientrati gli ufficiali della "Pozzuolo"
dopo l'impegno di 6 mesi in Libano

GORIZIA Sono giunti ieri sera all'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Gorizia), con un volo charter da Beirut, il generale Flaviano Godio e gli altri ufficiali della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, che ha sede a Gorizia, al termine del loro impegno di sei mesi nella missione di pace dell'Unifil nel Sud del Libano. Gli altri militari della Pozzuolo (1.400 su 2.100 del contingente italiano) sono già gradualmente rientrati in Italia, dopo aver completato la loro missione nel Sud del Libano, avvicinandosi con altre unità. La cerimonia ufficiale di chiusura della missione è prevista per il 13 maggio, a Gorizia. Ad accogliere il comandante e gli ufficiali della Pozzuolo a bordo pista, a nome del presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, c'era l'assessore regionale Alessia Rosolen, assieme ai prefetti di Trieste, Giovanni Balsamo, e di Gorizia, Maria Augusta Marrosu. Molti anche i familiari dei militari arrivati dal Libano.

INCONTRI SERRATI PER EVITARE UNA CRISI ALLA VIGILIA DELLA STAGIONE TURISTICA

Grado, due assessori fanno traballare la giunta Olivotto

La nomina di Dovier ("Progetto democratico per Grado") a vicesindaco fa infuriare Delbello ("Forza Grado") e Polo ("Lega Nord")

GRADO Si getta acqua sul fuoco della politica gradese. Da parte di chi sta cercando di trovare gli argomenti (e forse le proposte necessarie) per superare l'impasso innescata da 4 componenti della maggioranza. Gli assessori Maurizio Delbello ed Elisa Polo, che hanno minacciato di restituire le deleghe, e i consiglieri comunali Emanuele Oriti e Paolo Mario Giorda, disposti a passare all'opposizione. Al momento tuttavia sembra permanere una situazione di stallo, con le ceneri ancora accese. Dalla maggioranza qualcuno fa sapere che la situazione sarebbe rientrata. Poche le prese di posizione e scarse le dichiarazioni, specie da parte degli interessati. All'inaugurazione della stagione turistica, l'altro ieri, hanno partecipato nu-

merosi esponenti politici. Prima e dopo gli interventi ufficiali, hanno commentato, ma soprattutto si sono incontrati tra loro o con i "dissidenti". Notare diversi gruppi, anche animati, è stato il leit motiv del pomeriggio. A cercare di placare la minaccia di rivolta ci hanno pensato prima l'assessore Giorgio Marin, poi il consigliere di maggioranza Claudio Gaddi.

Sono intervenuti altri, tra i quali Brussa, che ha parlato con Oriti. Nel giardino del Gazebo dell'ingresso principale della spiaggia c'erano anche alcuni esponenti della Lega Nord (Razzini e Serafini), partito che a Grado pare soffra di una spaccatura interna, che vede contrapposti Delbello e Polo all'assessore Laus. Ma è proprio sul "nodo

Delbello" che la Lega Nord sembra intenda prendere alcune decisioni, con il suo commissario Moro, che martedì potrebbe venire a Grado. Pare, infatti, che Delbello sia iscritto alla Lega Nord in provincia mentre a Grado continua ad essere iscritto a "Forza Grado". Ma cosa ha scatenato le ire dei quattro esponenti di maggioranza? La goccia che ha fatto traboccare il vaso sarebbe stata la nomina a vice sindaco di Alide Dovier di "Progetto Democratico per Grado", posto evidentemente ambito da altri o quantomeno "barattabile" con l'ingresso in giunta di uno o due assessori. Le voci parlano di Paolo Mario Giorda, attuale consigliere della Lista Silvana Olivotto, che punterebbe a sostituire l'attuale Giorgio Marin. A "bilanciare" la ri-

chiesta ci sarebbe stata l'offerta di assegnare a Claudio Gaddi (Pd) il posto del temporaneamente dimissionario ex vice sindaco Enzo Marocco. Per gli altri due "ribelli", che così ripetono la minaccia di un anno fa, rappresentata da una lettera inviata al sindaco ma della quale anche in consiglio s'è negata l'esistenza seppure più di qualcuno assicurava di aver visto, si parla di altre richieste, in parte legate alla Git. Ma sulla questione le bocche restano cucite. Delbello si limita a un «non commento», come Oriti. Il sindaco Olivotto ricorda che, con grande segno di democrazia, la nomina di Dovier a vice sindaco è avvenuta con una votazione durante una riunione di maggioranza, a fronte di 8 voti favorevoli e 4 contrari.

✓ Nella ricorrenza dei fatti del 5 maggio 1945, corone commemorative saranno deposte martedì alle 9 in via Imbriani, dal Comune e dalla Lega Nazionale,

✓ L'Esercito celebra domani a Villa Necker il 148.º anniversario. Alle 9 alzabandiera; alle 17.30 in via Università 8, consegna di una

presso la targa che ricorda i caduti di quella giornata per l'italianità di Trieste, insigniti con la Medaglia d'oro al merito civile.

medaglia commemorativa a Lucia Oddo, vedova del magg. Stefano Rugge morto in missione di pace in Macedonia nel 2002.

RR
RAVALICO REAL ESTATE
+ 39 040 34 76 134
info@ravalicorealestate.com
Sette nuovi cantieri
con immagini e planimetrie
www.ravalicorealestate.com

UNA COLOMBIANA CHE DA OTTO ANNI VIVEVA A TRIESTE

Cameriera delle Torri uccisa con due colpi alla testa

È accaduto mercoledì a Sincelejo. Era tornata nel suo paese per mostrare la figlia ai parenti

**Il primogenito rimasto a Trieste ha appreso ieri la notizia
Era stato affidato
a una coppia di amici
Ora resta col patrigno**

Natalia Fernandez Gonzales era arrivata a Trieste otto anni fa. L'apertura del centro commerciale le Torri d'Europa aveva portato una svolta nella sua vita. Aveva trovato un lavoro fisso nei ristoranti Dadaumpa e Old Wild West gestiti dalla società di Alberto Miani, e aveva conosciuto il suo attuale compagno Joaquin Leonidas Betancourth Villegas, per gli amici e i colleghi Leo, anche lui cameriere negli stessi locali all'ultimo piano del centro commerciale.

A Trieste aveva trovato un appartamento al penultimo piano di un tranquillo condominio in via Battera 32, proprio a due passi dal lavoro, esattamente di fronte all'entrata delle Torri d'Europa, nella stradina in Ponziana che collega via D'Alvia con via Lorenzetti. Natalia e Joaquin vivevano con la loro bambina di un anno e mezzo e con un figlio di 12 anni avuto dalla ragazza da un precedente matrimonio che solo ieri ha saputo della morte della mamma. La loro - da quanto raccontano colleghi e vicini della coppia - era una coppia normale, tranquilla. Casa, lavoro, passeggiate con i bambini, giri in città e al centro commerciale. Sempre con i figli.

Di lei tutti conservano il ricordo di una ragazza in gamba, semplice, alla mano, senza grilli per la testa. Una dedita alla famiglia, al lavoro e ai suoi due bambini. Mercoledì scorso, il 29 aprile, un inquilino di via Battera aveva chiamato il centralino della questura di Trieste infastidito dall'abbaiare di un cane. I due agenti giunti sul posto hanno constatato che i guaiti e gli abbai provenivano proprio dall'appartamento di Natalia e Joaquin. In quell'occasione hanno saputo che la giovane era stata assassinata in Colombia.

La macchina della coppia, una Mazda 2 grigia, è ancora parcheggiata davanti al portone di via Battera. (l.l.)

di CORRADO BARBACINI
e LAURA TONERO

Freddata con due colpi di pistola in testa mentre stava per baciare il compagno davanti a casa. E morta così Natalia Fernandez Gonzales, 28 anni, colombiana, da otto anni residente a Trieste in via Battera, cameriera del ristorante Dadaumpa, all'ultimo piano delle Torri d'Europa.

L'omicidio è avvenuto a Sincelejo in Colombia, una località a circa cento chilometri da Cartagena, dove la ragazza si era recata assieme al compagno Joaquin Leonidas Betancourth per trascorrere una breve vacanza a casa della madre.

La mattina del 22 aprile era uscita sotto il porticato. E stato proprio davanti alla porta della villetta della madre che Natalia è stata assassinata.

Infatti - secondo la ricostruzione della polizia - la cameriera è stata attesa fuori dalla porta di casa da un killer che a bordo di una motocicletta le si è avvicinato, le ha puntato la pistola alla nuca e ha sparato. Poi è scappato.

La donna, che giaceva in una pozza di sangue, è stata immediatamente soccorsa dalla madre e



La scena dell'omicidio nella casa in Colombia

dal compagno. Poi è stata trasportata da un'ambulanza nel vicino ospedale universitario Antonio Patricio de Alcalá di Sucre. Ma non c'è stato niente da fare.

Perché uccidere una mamma di 28 anni? Le ipotesi avanzate dalla polizia locale di Sucre e riportate anche dai quotidiani "El Meridiano de Sucre" e "El Universal" indicano la pista di uno sgarro di vecchia data. Ritenuta attendibile è però anche la possibilità

dello scambio di persona: Natalia Fernandez Gonzales potrebbe essere stata scambiata con un'altra ragazza. E per questo è stata assassinata al suo posto.

Meno probabile - per la polizia - l'ipotesi della tentata rapina visto che nulla è stato sottratto né alla giovane, né al compagno che stava per partire a bordo del taxi, né in casa dei parenti della vittima.

Natalia e il suo compagno Villegas, residenti nel rione di Ponziana in



Natalia Fernandez Gonzales

via Battera 32 assieme a due figli, avevano programmato da tempo questo viaggio nel paese d'origine. Volevano finalmente far conoscere ai parenti la bambina nata, "la principessa" - come così la chiamavano i vicini di casa - frutto dalla loro unione avvenuta circa due anni fa. I nonni hanno accolto la piccola e per diversi giorni in quella casa in Colombia si è festeggiato. Mercoledì scorso, il 22 aprile, Natalia era uscita dalla casa di sua madre a Sincelejo

per salutare il suo compagno che aveva deciso di rientrare anticipatamente in Italia lasciando la donna e la bambina ancora una decina di giorni con i parenti. Natalia e Joaquin non hanno fatto nemmeno in tempo a scambiarsi un bacio, un veloce abbraccio. Il killer si è avvicinato. Ha estratto la pistola e ha premuto il grilletto. La donna è caduta esanime sul pavimento del porticato. Una scena agghiacciante, tra urla e lamenti. E sangue dappertutto.

Il giorno dopo l'assassino i giornali colombiani hanno dato ampio risalto alla notizia. Hanno titolato: «Ragazza residente in Italia assassinata»; «Donna a Sincelejo per vacanza uccisa da un sicario». A far giungere la notizia in Italia è stato lo stesso Joaquin Leonidas Betancourth Villegas. Sconvolto ha contattato un'amica di famiglia che in questi giorni ospita il figlio dodicenne di Natalia, nato da un precedente matrimonio. Ieri gli hanno detto che la mamma non c'è più.

I funerali di Natalia Fernandez Gonzales sono avvenuti già la scorsa settimana. Il suo compagno rientrerà a Trieste con la figlioletta tra un paio di giorni.

**Il titolare dei ristoranti:
sempre gentile e disponibile
«Le avevo modificato
il contratto per cercare
di venirle incontro»**

«Ricordiamo Natalia come una ragazza gentile e particolarmente disponibile sul lavoro. Siamo in preda ad un forte sgomento per quanto successo, anche perché attendiamo di avere la versione ufficiale della tragedia». Parla Alberto Miani, presidente del consiglio di amministrazione del centro commerciale Torri d'Europa e titolare degli esercizi "Old West" e "Dadaumpa", i punti di ristoro dove a Trieste lavorava Natalia Fernandez, la giovane uccisa in Colombia la scorsa settimana. La vittima prestava servizio alle Torri d'Europa da circa cinque anni ma negli ultimi tempi aveva mutato il suo rapporto di lavoro, modificandolo prima per un periodo di convalescenza, poi in seguito alla gravidanza per la secondogenita, ora di un anno e mezzo: «Per agevolarla le avevo offerto un nuovo contratto, diverso da quello di assunzione che prevedeva le 40 ore settimanali - ha spiegato Alberto Miani - quello della forma a "chiamata". In pratica, quando poteva, veniva a prestare servizio nei due locali, dove serviva. Anche così dava modo di rendersi utile e disponibile sul lavoro». (f.c.)

DOLORE E INCREDULITÀ AL CENTRO COMMERCIALE E TRA I VICINI DI VIA BATTERA, IN PONZIANA

I colleghi sconvolti: «Era una mamma dolcissima»

Cecilia: «Natalia si faceva ben volere, con i clienti sapeva farci». Una colletta per aiutare la famiglia

Nello stabile di via Battera 32 dove la Natalia Fernandez Gonzales e Joaquin Betancourth Villegas vivevano al penultimo piano, i condomini non riescono ancora a capacitarsi della tragedia. Non riescono a rendersi conto della fine a quella ragazza sempre sorridente, piccola di statura, con lunghi capelli neri, sempre dolce con i suoi bambini.

«Non avevamo grandi rapporti con loro - ammette la signora Vattovani - ma ho sempre avuto di Natalia un'ottima considerazione. Riservata, gentile, premurosa con i bambini. A casa non c'erano quasi mai, lavoravano molto».

Alcuni condomini fino a qualche giorno fa non sapevano nulla della morte della giovane. L'hanno scoperto giovedì scorso quando la polizia è intervenuta a causa del continuo abbaiare del cane. «E' arrivata una volante a controllare cosa stesse succedendo - spiega un vicino - e a quel punto siamo stati informati del faticoso. Povera ragazza - afferma l'uomo allargando le braccia - cosa ne sarà ora dei suoi bambini?».

Alle Torri D'Europa tutti conoscevano Natalia. Lei, che viveva

in un appartamento praticamente di fronte al centro commerciale, lì ci passava gran parte delle sue giornate. Usava tutti i servizi: faceva la spesa, comperava i vestiti e i giochi per i suoi bambini, andava a tagliarsi i capelli dal parrucchiere.

«Natalia, il mio scricciolo, ha lavorato al Dadaumpa e all'Old Wild West praticamente da quando hanno aperto Le Torri d'Europa - ricorda commossa Cecilia, una collega della giovane - e io accanto a lei. Da quando le è nata la bambina faceva dei turni un po' più corti, proprio per riuscire a gestire la piccola e il figlio più grandicello quando tornava da scuola».

«Era una bravissima mamma - racconta Barbara, una collega di lavoro di Natalia al ristorante Dadaumpa - e ora che aveva avuto la sua seconda bambina era veramente felice. Dal punto di vista lavorativo era una collega eccezionale, puntuale, gran lavoratrice - assicura la giovane - qui tutti la stimavano e anche i clienti erano molto affezzionati a lei. Aveva un bel modo di fare».

«Lavoro qui solo da qualche mese - ammette Xhemal, un giovane



Una collega di lavoro di Natalia dietro al bancone dell'Old Wild West

cameriere del Dadaumpa - ma io e Natalia eravamo diventati subito amici. Era sempre allegra e i suoi bambini sono bellissimi».

Sul volto del personale del ristorante come pure su quello di qualche cliente che conosceva Natalia, si legge una profonda tristezza. «La notizia che Natalia non c'è più ci ha lasciato attoniti, - aggiun-

ge Cecilia - forse anche per il fatto che una simile morte a noi sembra incomprensibile».

«Le dicevo sempre che era una testarda, caparbia, - continua la collega - ma bravissima dal punto di vista lavorativo. Sempre allegra. L'ultimo ricordo che ho di lei - spiega Cecilia - è di qualche settimana fa, quando aveva fatto sdra-

iare la sua bambina su un carrello porta vivande: per gioco la spingeva e la portava in giro e la piccola rideva a crepapelle».

Il personale dei ristoranti Dadaumpa e Old Wild West ha organizzato una colletta a favore dei figli di Natalia. «Soprattutto per il figlio più grande Natalia era la vita, lui era la sua ombra - spiega Cecilia - e il padre anche per la piccola ora avrà bisogno d'aiuto, quantomeno per pagarle un asilo o una baby-sitter. Così abbiamo recapitato dei volantini in tutti i negozi del centro commerciale invitandoli ad aderire alla colletta».

In questi giorni commesse e negozianti delle Torri d'Europa stanno recapitando al ristorante dove la giovane lavorava, denaro, giocattoli e vestitini. I colleghi ora estendono la richiesta d'aiuto anche alla cittadinanza e ai tanti clienti che hanno conosciuto la gentilezza e il sorriso di Natalia. «Chi volesse dare una mano a questi bambini ci può contattare telefonando al ristorante Old Wild West delle Torri d'Europa - precisa Cecilia - o presentarsi direttamente qui». (l.l.)

MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm		da € 199,00
MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato		da € 79,00
BASE con doghe in faggio		da € 79,00

misura 80x190 cm - immagini puramente indicative fino esaurimento scorte

casadelmaterasso

Largo Barriera APERTO lunedì pomeriggio

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

Rischia di finire in mare, auto recuperata sulle Rive



L'area delle Rive vicine alla sede dell'Adriaco

Ha lasciato la macchina parcheggiata sulle Rive, poco distante dalla sede dell'Adriaco. Fin qui, nulla di strano. Il punto è che il distratto automobilista, un turista austriaco di passaggio a Trieste, non aveva inserito né il freno a mano, né la marcia. Una svista che ha fatto inevitabilmente slittare la macchina verso il mare. Soltanto la prontezza di riflessi di alcuni passanti, insospettiti dagli spostamenti della vettura, e il tempestivo arrivo dei vigili del fuoco, hanno evitato che l'auto targata Graz finisse inesorabilmente in acqua. Le operazioni di recupero, eseguite attorno alle 22 dell'altra sera, sono avvenute sotto lo sguardo incuriosito di decine di persone. Tra loro, però, non c'era il proprietario del veicolo, evidentemente a quell'ora ancora in giro per il centro.



Il punto in cui è avvenuto l'incidente stradale

Auto contro un palo, chiusa per due ore Salita di Gretta

È finita contro un palo della luce in Salita di Gretta la corsa di un'utilitaria che, l'altra notte, trasportava tre giovani al rientro da una serata con amici. Per cause ancora da accertare, attorno alle 2 di mattina, il conducente ha perso il controllo del veicolo all'altezza dell'edificio al civico 7. La macchina ha urtato con-

tro un muretto di cinta e, una trentina di metri più avanti, si è schiantata contro il palo. Nell'urto sono rimasti feriti due passeggeri, trasferiti poi in urgenza all'ospedale di Cattinara. Sul posto, oltre al personale del 118, anche i vigili del fuoco, che hanno aiutato i feriti sotto choc ad uscire dall'abitacolo, e gli agenti delle volanti. Per consentire le operazioni di soccorso e la rimozione dell'auto, la strada è rimasta chiusa al traffico per un paio d'ore.

IL CASO

DIPENDENTE IN MALATTIA DA 5 ANNI

Infortunata a un polso ma batteva il tappeto

di CLAUDIO ERNÈ

È assente dal lavoro dal 9 febbraio 2004 per un infortunio che le ha lesionato la mano sinistra e l'ha costretto a subire due interventi chirurgici. Era inciampata in ufficio ed era caduta pesantemente a terra. Ora di questo caso che coinvolge di Cinzia D., poco più di 50 anni, impiegata dell'Agenzia delle entrate, si sta occupando la Procura della Repubblica che ipotizza due reati: la truffa aggravata e l'induzione al falso. Un investigatore della polizia ha infatti pedinato l'impiegata su ordine del pm Federico Frezza e ha scoperto tre episodi poco compatibili con lo status di «infortunata». La donna è stata vista scuotere dal balcone di casa un pesante tappeto; è stata fotografata mentre trasciava con entrambe le mani due borse della spesa zeppe di generi alimentari; in più ha rimesso un segnale provvisorio di divieto di sosta, zavorrato con alcuni sacchetti di sabbia.

Queste tre azioni, secondo gli inquirenti, risultano poco compatibili con un infortunio alla mano che da cinque anni la tiene lontana dalla sua scrivania. Va aggiunto che la donna ha sempre presentato regolari

certificati medici che ne attestano l'invalidità al lavoro e l'inail non ha obiettato alcunché, consentendole di percepire il regolare stipendio per tutti questi cinque anni.

In effetti ci troviamo di fronte a una «falla del sistema». Per l'inail un dipendente, vittima di un infortunio, è idoneo o inidoneo al lavoro, senza alcuna sfumatura o limitazione. Sano o malato, bianco o nero. Al contrario un medico del lavoro potrebbe indicare precisi limiti alle prestazioni dell'infortunato: chi ha avuto una polmonite ed è guarito da poco tempo, non può lavorare all'esterno in pieno inverno o in una cella frigorifera. Nella stessa azienda può però svolgere altre mansioni, meno rischiose per la sua salute.

Cinzia D., secondo gli investigatori, avrebbe potuto rientrare al lavoro a qualche mese di distanza dai due interventi chirurgici. Avrebbe potuto scrivere al computer, forse con qualche lentezza. Non avrebbe dovuto invece sollevare pesanti fascicoli o trasferire registri da una stanza all'altra. Invece è rimasta a casa e come accade alla donna, ha continuato a riassetare l'appartamento e a fare faticosamente la spesa, senza sapere che un investigatore era in agguato.



Il pm Federico Frezza

IN UN RISTORANTE DI VIA TORREBIANCA Scopre i ladri, aggredito con un coltello Il fidanzato della titolare se l'è cavata con qualche ferita, in fuga i malviventi

di MADDALENA REBECCA

Si è trovato faccia a faccia con due ladri che tentavano di forzare il registratore di cassa. Ladri che, una volta scoperti, non hanno esitato a minacciarlo con un coltello e a scaraventarlo con violenza a terra. Vittima dell'aggressione, avvenuta l'altra sera all'interno del «Baracca e burattini» di via Torrebianca 19, il ristorante Mauro Bianco, compagno della titolare del locale.

L'uomo, attorno alle 18,30, stava entrando nel buffet portando con sé alcune bottiglie d'olio scariate poco prima dalla macchina. Al momento dell'ingresso, ha notato la porta socchiusa, senza però allarmarsi più di tanto. «A quell'ora, in genere, arrivano i dipendenti - spiega Bianco -. Spesso, quindi, lasciamo aperta la porta per loro».

Il ristorante non si è spaventato nemmeno quando ha sorpreso due uomini vicino al banco. «Erano ordinati e ben vestiti - continua -. Sulle prime, quindi, ho pensato che potessero essere degli amici venuti a farmi visita. Mi sono reso conto di avere a che fare con dei



Il ristorante Baracca e burattini (foto Bruni)

malviventi solo quando hanno iniziato a dare in escandescenze».

Alla vista del ristorante infatti uno dei due ladri, entrambi probabilmente dell'Est Europa, è fuggito di corsa dal locale mentre il secondo ha cominciato a distruggere tutto quello che trovava a tiro: dalle oliere sistemate sul bancone alle stoviglie

disposte con ordine in sala. «Sembrava impazzito - aggiunge Mauro Bianco -. E quando, insieme al padre della mia compagna, mi sono avvicinato a lui nel tentativo di calmarlo, quell'uomo ha preso un coltello da uno dei tavoli già apparecchiati per cena, puntandocelo contro. Istintivamente, quindi, temendo che le cose potes-

sero mettersi male, abbiamo tirato verso di noi la porta d'ingresso, chiudendola così all'interno del ristorante».

Nel locale, però, il ladro non è rimasto completamente solo: a distanza di pochi metri, infatti, si trovava la titolare Cristina Urbano che, impegnata in cucina, fino a quel momento non si era accor-



VISTO DA MARANI

COSA FAI CON QUEL COLTELLO?

TAGLIO LA CORDA!

di nulla. Fortunatamente il malvivente armato di coltello non si è accanito contro di lei e dopo pochi minuti, sentendosi braccato, ha anche lasciato cadere l'oggetto affilato. Un gesto che ha convinto il compagno e il padre della titolare a riaprire di scatto nel tentativo di raggiungere e bloccare il ladro.

Per tutta risposta, quest'ultimo si è lanciato di corsa verso l'uscita e, approfittando del supporto offerto dal complice improvvisamente riapparso in strada, ha iniziato a sferrare pugni. Una rissa in piena regola sulla soglia del ristorante. «Purtroppo, alla fine, non siamo riusciti a fermarli - continua Mauro Bianco -. Ci hanno fatto cadere a terra con delle spinte e, successivamente, sono corsi via a piedi, facendo perdere le loro tracce per le strade del Borgo Teresiano».

Assieme ai due è scomparsa anche la presunta

complice: una donna con una carrozzina, presente davanti al ristorante al momento dell'intrusione, e incaricata probabilmente di fare da «palo». Vane le ricerche avviate dagli agenti delle volanti, intervenuti poco dopo in via Torrebianca: il terzetto si è praticamente volatilizzato. «Per fortuna comunque le conseguenze sono state limitate - conclude il ristorante aggredito -.

Il nostro arrivo ha mandato all'aria i piani dei malviventi, che non sono quindi riusciti né a forzare la cassa né a rubare dell'altro. Non credo comunque fossero dei principianti. Sapevano come muoversi tanto che, durante la colluttazione, sono sempre rimasti a testa bassa per nascondere il volto. In ogni caso, anche se sono riuscito a vederli in faccia, farei fatica a riconoscerli. Avevano tratti assolutamente comuni. Ho potuto distinguere solo un chiaro accento dell'Est».

LA DINAMICA

I proprietari sostengono che si trattava di due uomini dell'Est. Fuori la complice

IN ARRESTO, ERA RICERCATO DA ANNI IN TUTTA ITALIA

Incassava assegni rubati con patenti false

Ernesto Palmieri riscuoteva i contanti esibendo documenti contraffatti

Aveva rubato patenti in bianco a Isernia nel 2004 e le aveva usate per riscuotere, in molte città della penisola, assegni compilati ma non incassati. Nel luglio del 2008 era stato bloccato a Trieste dagli agenti della squadra mobile. Aveva tentato di cambiare un assegno falso a nome di Giuseppe Maraucci. In realtà il suo vero nome è Ernesto Palmieri, 45 anni, nato a Quagliano in provincia di Napoli.

Ora si trova in carcere raggiunto da un ordine di custodia cautelare ri-

chiesto dal pm Maddalena Chergia. In cella, colpita dallo stesso provvedimento, è finita anche la sua principale complice, Anna Ruggero, 29 anni. È stata rintracciata a Napoli. Aveva colpito a Trieste, all'Antiveneta di via Settefontane.

Ernesto Palmieri è considerato un vero e proprio mago della truffa. Era conosciuto in molte città italiane con

diversi "alias". A Merano (provincia di Bolzano) ad esempio usava il nome Mauro Brilli, a Bolzano era noto come Luigi Cinti o come Graziano Braulio. A Parma invece il suo nome era Mario Santoro.

Il giochetto era semplice. Dopo aver compiuto diverse rapine e furti a danno di filiali e corrieri postali, Palmieri si serviva proprio di quelle paten-

ti in bianco per incassare gli assegni (provento dei suoi colpi) compilati e non incassati.

E così, di volta in volta, sulla patente in bianco compariva il nome del destinatario dell'assegno. Poi Palmieri andava in banca e si faceva versare le somme su conti fittizi che venivano aperti dalla sua complice. Il modo affabile e il suo abbigliamento distinto non avevano mai fatto insospettire gli impiegati. Lo trattavano anzi con grande considerazione perché pochi giorni prima aveva aperto

un conto corrente. Non immaginavano che il denaro degli assegni dopo essere transitato per i conti correnti veniva prelevato.

Il "mago della truffa" per anni è stato ricercato in tutta Italia. Il suo modo di agire non aveva mai destato sospetti. Era stato smascherato



Ernesto Palmieri



Anna Ruggero

proprio dalla squadra mobile di Trieste che ora lo ha arrestato dopo lunghe indagini coordinate dal pm Chergia.

E negli ultimi giorni il conto si è allungato: solo tra Bolzano e Merano, Palmieri ha incassato 120mila euro. Gli ultimi colpi messi a segno prima dell'arresto definitivo. (c.b.)

A FUOCO SCATOLONI DI VESTITI

Fiamme in un alloggio di via Sant'Anastasio

Momenti di paura ieri mattina per un incendio che si è sviluppato in un alloggio all'ultimo piano di uno stabile in via Sant'Anastasio 8.

Le fiamme hanno interessato alcuni scatoloni di vestiti depositati da una famiglia cinese all'interno di una stanza praticamente vuota.

Sul posto in pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco. Per alcuni minuti si è pensato al peggio perché le scale dello stabile si erano riempite di fumo. Per questo motivo tutti gli abitanti del condominio sono stati evacuati. Sono rimasti in strada fortunatamente solo per qualche decina di minuti.

È giunta sul posto anche un'ambulanza del 118. L'intervento dei sa-

nitari è stato necessario per trasportare all'esterno un'anziana che non era in grado di camminare.



Lo stabile incendiato

Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, sono state causate da un corto circuito che si è verificato all'interno di una presa elettrica che era stata modificata dagli inquilini.

Sul posto è giunta anche una pattuglia dei carabinieri di via Hermet. (c.b.)

Radio Punto Zero

10^a MARATONA



D'EUROPA la radiocronaca

Sintonizzatevi, domenica 3 maggio ore 8 diretta della gara con Giuliano Rebonati Andro Merkù e Barbara Pernar.

Internet Streaming www.radiopuntozero.it

FM 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz

FIOCCANO LE CRITICHE AL PIANO DELL'ASSESSORE REGIONALE KOSIC

Gli infermieri: così si depauperava il 118

Ipasvi: tecnici, non più sanitari sulle ambulanze. Camerini: una decisione calata dall'alto

di GABRIELLA ZIANI

Poco trasparente, poco democratico e denso di insidie per la sicurezza del paziente pare ai tecnici, che prendono ancora più decisamente posizione, l'annuncio di trasferimento del 118 dall'Azienda sanitaria a quella ospedaliera previsto da una delibera regionale giunta improvvisa, sollecitata dall'Azienda ospedaliero-universitaria e non concordata con gli operatori interessati: quelli dell'Azienda sanitaria lo hanno detto con forza, contestando in termini di organizzazione sanitaria una «rivoluzione» motivata solo con le necessità ospedaliere di creare un dipartimento delle emergenze compatto e con più forte potere decisionale.

Il Collegio infermieri Ipasvi si sente chiamato in causa. Punta il dito su una dichiarazione dell'assessore regionale alla Salute, Vladimiro Kosic, secondo il quale per meglio usare il sempre carente personale infermieristico questo potrà essere sostituito, sulle ambulanze dell'emergenza, da operatori socio-sanitari: «L'infermiere - scrive Flavio Paoletti, presidente del Collegio - deve essere laureato, all'operatore socio-sanitario sono sufficienti la scuola dell'obbligo e 17 anni di età: da un punto di vista contrattuale ricopre un ruolo tecnico, non sanitario».

Aggiunge Paoletti: «Questa differenza di inquadramento giuridico è stata voluta dal legislatore proprio per evitare di incorrere in situazioni di rischio in cui qualche amministratore locale possa decidere di sostituire (questo il verbo utilizzato dall'assessore) un professionista sanitario con una fi-

gura squisitamente tecnica. Esprimo consenso - prosegue - quando la pubblica amministrazione decide di razionalizzare le risorse, ma sono molto preoccupato quando tale "razionalizzazione" si fa a scapito della qualità del servizio garantito ai cittadini».

«Per me l'unica cosa importante al di là di quale Azienda si assuma la competenza del 118 - nota l'assessore alle Politiche so-



Fulvio Camerini

ciali Carlo Grilli - è che la sinergia tra ospedale, Azienda sanitaria e Comune continui e anzi si rafforzi, che la rete di servizi sul territorio non si smagli, che la risposta ai cittadini sia sempre la migliore al minor costo, è solo l'effetto-domino tra le attività di enti diversi che crea le condizioni per l'assistenza al cittadino».

«Io non so davvero se il mio amico assessore Kosic si rende conto dei problemi che causerà questo trasferimento del 118, che ha certo i compiti di emergenza ma tantissimi altri di raccordo della sanità territoriale» - interviene Fulvio Camerini, cardiologo, già senatore Pd, che specifica di parlare «solamente da tecnico con lunga esperienza sul campo»:

«Preoccupa e sconcerta questa dinamica per cui l'Azienda ospedaliera invia un piano in Regione e la Giunta, senza consultare i dirigenti dell'Azienda sanitaria e del 118, scrive la delibera da un giorno all'altro, dopo che l'attribuzione del servizio all'Azienda sanitaria era stata sperimentata da anni, e confermata nel 2007, dopo che un'indagine sul gradimento dei cittadini aveva tempo fa definito il 118 il miglior servizio, che mai è stato fonte di rilievi e disfunzioni: prassi molto molto criticabile che i dirigenti interessati apprendano così di una decisione calata dall'alto, è vero che la politica decide, deve però confrontarsi con gli operatori. Ma non solo - prosegue Camerini - l'Azienda regionale della sanità che è il braccio tecnico dell'assessore ha trasmesso la richiesta dell'Azienda ospedaliera senza alcuno studio e analisi: si è molto discusso dell'intrusione della politica nella sanità - conclude il cardiologo -, non può che creare disagio nel cittadino che si trova di fronte a operazioni non trasparenti e non ben valutate, al fare oggi così e domani così».

In fondo, un altro fastidio. Camerini: «Nel "Libro verde" sulle linee socio-sanitarie si dice che vengono raccolte indicazioni per una "decisione condivisa": il mio amico Kosic dimostra intenzioni ottime, ma poi la prassi è molto lontana da queste». Paoletti: «Il "Libro verde" definisce irrinunciabile il coinvolgimento degli operatori, pena la criticità attuale del sistema, linee di principio di un documento politico che non trovano coerente applicazione pratica, invito i politici a superare il divario, testimoniato dalla vicenda del 118, tra il dire e il fare».



Un'ambulanza e un'auto del 118: in vista il passaggio del servizio all'Azienda ospedaliera

IL COMUNE CHIEDE CORRETTIVI ALLA BOZZA

Grilli: «Più cure a domicilio»

Il Comune chiede alla Regione alcuni correttivi alla sua bozza di piano socio-sanitario, il documento che poi sarà legge per i prossimi tre anni: più servizi di assistenza a domicilio, più attenzione per giovani e minori, una politica più attiva per l'inserimento dei disabili nel lavoro. Sono questi i punti principali del messaggio che l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli invierà alla Regione che per la prima volta ha scelto una consultazione generale e aperta sulle linee di indirizzo in campo sanitario, senza farne subito legge.

«Prima di tutto - dice Grilli - apprezzo grandemente che la Regione si sia posta in ascolto, chiedendo collaborazione al territorio per dettare le linee strategiche, specie nel campo del sociale e dell'assistenza che il mondo è in forte evoluzione, quindi è fondamentale che tutti gli interventi siano fatti nel contesto giusto, dopo una verifica dell'autentica situazione nei vari luoghi».

Vi sono, nelle proposte, alcune lacune, specifica Grilli. «Vogliamo ribadire a tutto tondo che le politiche assistenziali devono puntare decisamente sulla domiciliarità, non solo per gli anziani, ma per ogni altro tipo di disagio, affinché ciascuno possa autodeterminarsi nella condizione in cui si trova. In secondo luogo - prosegue Grilli, reduce dall'aver fatto un bilancio delle politiche comunali sulla disabilità - la Regione dovrebbe prevedere espliciti progetti per far incontrare disabili e mondo dell'imprenditoria, se non ci si conosce e confronta nulla può svilupparsi».

Da ultimo l'assessore dà un convinto benestare alle politiche sanitarie trasferrite («cogliere le opportunità con chi ci sta vicino»), e in materia di politica ospedaliera invita a «una linea di buonsenso»: «Bisogna evitare i campanilismi in una regione così piccola, ma salvaguardando tuttavia ciò che di meglio offre il territorio».

INDAGINE DELLA FONDAZIONE CIVICUM

Servizi agli anziani, Trieste in vetta

Comune primo in Italia per fondi destinati a ciascun over 65: 433 euro annui

zione e riabilitazione» e «strutture residenziali e ricoveri per anziani» - si scopre che il Municipio spende 433 euro l'anno per ogni over 65 - a fronte di una media nazionale tra le 19 città-campione pari a 136 euro - cifra che lievitava a circa 460 per ogni over 85. Al secondo posto si piazza Cagliari, con i due parametri di riferimento vicini a 270 e 390 euro, mentre è Trento, con circa 190 euro per ciascun over 65 e 230 per ciascun over 85, la realtà del Nord-Est meno lontana dal modello giuliano. La graduatoria la chiude Campobasso con appena 8 euro di media pro-over 65.

Questi dati - come suggerisce la lettura, da parte della Fondazione Civicum, dei dati evidenziati dal team di ricercatori del Politecnico di Milano, coordinato dal docen-

te di Ingegneria gestionale Giovanni Azzone - dicono che Trieste, capoluogo del Nord di medie dimensioni con elevata percentuale di ultrasessantacinquenni, rappresenta una sorta di sintesi di tre fattori. Primo: l'Italia appa-

re spaccata a metà, dato che gli anziani del Nord usufruiscono tendenzialmente di servizi per una cifra più che doppia rispetto a quelli del Centro-Sud. Secondo: in linea di massima, gli anziani ricevono molta più attenzio-

ne nei comuni di medie dimensioni - tra i 150mila e 600mila abitanti - che in quelli grandi o piccoli. Terzo: l'incidenza di «vecchi» porta o quanto meno dovrebbe portare gli enti locali ad attrezzarsi. E in effetti a Trieste, in base

alla fotografia scattata nel 2007 nelle 19 città-campione, si registrano le percentuali di over 65 (28%) e over 85 (4,4%) più alte. Una composizione demografica avvicinata si riscontra a Genova, il corrispettivo triestino del Nord-Ovest. Ma nel capoluogo ligure - catalogato tra le realtà di grandi dimensioni con oltre 600mila abitanti - il trend di spesa per anziano crolla (meno di 20 euro) a conferma dell'interpretazione data dal report di Civicum.

Trieste rientra quindi nella normalità se si va invece ad analizzare il numero di over 65 che gode di assistenza domiciliare - 160 ogni 10mila contro una media di 162 - e vi scende abbondantemente al di sotto per gli anziani seguiti col servizio di tele-assistenza: 52 ogni 10mila contro 124 di media. Un nuovo sorpasso infine, rispetto alla linea mediana, compare nella classifica degli anziani che beneficiano di un sostegno economico: qui ce ne sono circa 135 ogni 10mila - 125 la media tricolore - mentre il top appartiene a Brescia con 426 assegni. (pi.ra.)

L'OSSERVATORIO PREZZI PROVINCIALE

La spesa per gli over 75 più cara dell'8% in un anno

Un aumento di poco superiore all'8 per cento, e pari a 11,16 euro, da un anno all'altro. Questo l'incremento sulla spesa mensile media collegata alla dieta di una persona anziana, di età superiore ai 75 anni, rilevato a marzo dall'Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo grazie al raffronto con i dati dello stesso mese del 2008. A proposito della composizione dello specifico «paniere», questa si basa sulle linee guida per una sana alimentazione dell'Iran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione: per i destinatari over 75, il fabbisogno giornaliero è stato stimato in 1.700 kilocalorie.

La spesa quotidiana in provincia, nel rispetto di queste indicazioni, varia da un minimo di 2,09 euro fino a un massimo di 8,71, prezzo quadruplicato rispetto alla versione «più economica». Il dato medio è di 4,83 euro che, moltiplicato per 31 giorni (quelli del mese di marzo), determina una spesa mensile media di 149,73 euro. Un anno fa, la stessa ammontava a 138,57. Il menu tipo per una giornata è formato da una colazione con un bicchiere di latte intero fresco, biscotti e yogurt, una mela a metà mattina, pasta, insalata, pane, olio extra vergine d'oliva e un'arancia per

pranzo, uno yogurt per la merenda pomeridiana e, infine, una fettina di carne bovina, insalata, olio, pane e una mela a cena. Le quantità, per ciascun prodotto, ovviamente non superano un certo limite, indicato con precisione sul sito della Provincia (www.provincia.trieste.it), nella sezione dedicata all'Osservatorio dei prezzi.

Per il resto, le rilevazioni complessive effettuate a marzo, hanno messo in rilievo come la somma dei prezzi minimi degli 87 prodotti facenti parte del mini-paniere, sia stata più bassa a Muggia (302,20 euro) rispetto a Trieste (316,55) e a Duino Aurisina (317,41). Contando tutte le soluzioni maggiormente contenute presenti sul territorio provinciale preso in esame, il «paniere ideale per economicità» genererebbe una spesa pari a 250,70 euro.

In tutto, gli addetti alle rilevazioni hanno visitato 124 esercizi commerciali, per una mole totale di 4.500 quotazioni. (m.u.)



Un carrello della spesa



FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO

PIAZZA GOLDONI TRIESTE

"In questa farmacia la salute ha un prezzo amico"

GLI ANZIANI E I SERVIZI EROGATI DAI COMUNI			
Quanti sono rispetto alla popolazione totale		Quanti spendono i comuni in servizi per ogni anziano (in euro)	
	over 65	over 65	over 85
Trieste	28%	433	460
Bologna	27%	270	390
Genova	27%	250	320
Venezia	26%	200	280
Brescia	24%	190	230
Milano	24%	180	280
Bolzano	22%	100	130
Roma	21%	30	50
Trento	20%	20	20
Palermo	17%	8	15
Media	21.7%	136	

OPEN DAY 2009

7 maggio

Centro di Formazione Professionale

"la formazione in ambito speciale si apre alla città"

PRIMO TURNO

9,30 - 12,30

SECONDO TURNO

14,30 - 17,30

PROGRAMMA:

- Accoglienza
- Presentazione delle attività
- Visita del Centro
- Partecipazione ai laboratori
- settore industria alberghiera e ristorazione
- settore agricoltura
- settore grafica, fotografia e cartotecnica

Prenota entro il 5 maggio

Cooperativa Sociale Trieste Integrazione a marchio ANFFAS Onlus

Sede didattica: Via Monte San Gabriele, 44 - Trieste

Tel. 04051274 - Fax 04051275 - Email: info@triesteintegrazioneanffas.it

VERSO LA COSTRUZIONE DELLE RETI DI TRASPORTO PREVISTE DALL'UE

Porti, un asse ferroviario tra Baltico e Adriatico

La Danzica-Venezia-Trieste utile all'Europa centroorientale contro la tratta Genova-Rotterdam

di SILVIO MARANZANA

«Un accordo che mette i porti di Trieste e di Venezia al centro dei traffici europei». E il commento concorde che hanno fatto ieri i presidenti delle rispettive Authority, Claudio Boniciolli e Paolo Costa, alla notizia dell'inserimento del corridoio Danzica-Trieste-Venezia nell'ambito delle reti Ten-T (Trans european networks - transport), reti di trasporto transeuropee previste dall'Ue. L'accordo è stato raggiunto dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli e dal suo collega polacco Cezary Grabarczyk in occasione del recente vertice italo-polacco di Varsavia.

L'Alto Adriatico e il Baltico saranno collegati da un rapido asse ferroviario «e tutti i Paesi dell'Europa centro-orientale - ha sottolineato Costa, che è anche segretario della Commissione Trasporti dell'Unione europea - ma anche quelli confinanti come Bielorussia, Ucraina, Moldavia e soprattutto Russia avranno la possibilità di scegliere tra i due sbocchi alternativi sul mare». «Si tratta di una decisione fondamentale - ha aggiunto Boniciolli - che pone rimedio al doppio disequilibrio attuale del continente dando forza al Mediterraneo rispetto ai mari del Nord e all'Adriatico nei confronti del Tirreno». Il corridoio Dan-



La Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, e uno scorcio del Molo VII

Il grado di incidenza della politica sull'economia triestina potrà essere valutato in due appuntamenti cruciali previsti per la settimana entrante. Giovedì è infatti in programma l'assemblea che dovrà approvare il bilancio del Terminal intermodale di Ferneti. All'interno della compagine societaria si sta consumando un durissimo scontro tra Autorità portuale e Camera di commercio. Al giorno seguente, venerdì, è stata invece aggiornata l'assemblea che dovrà eleggere presidente e consiglieri di Alpe Adria la società che cura i collegamenti ferroviari del porto. Il presidente camerale Paoletti si ricandida al vertice, ma tra i grandi elettori c'è l'Autorità portuale.



Convogli ferroviari in partenza dal Porto. L'accordo raggiunto tra Italia e Polonia prevede la creazione di un asse ferroviario tra l'Alto Adriatico e il Baltico nell'ambito dei corridoi di trasporto paneuropei

ca-Venezia-Trieste si pone infatti ora in competizione con quello già progettato fra Genova e Rotterdam.

«Logicamente la realizzazione dei Corridoi - spiega Costa - non può prescindere dall'assenso di tutti i Paesi attraversati. È stato facile ottenere il via libera delle nazioni del Centro Europa, e la stessa Austria è stata addirittura promotrice dell'accordo; più difficile catturare il nulla osta proprio della Polonia e per questo l'ultimo accor-

do assume particolare rilievo». Gli stessi imprenditori e spedizionieri polacchi potrebbero ora decidere di servirsi, magari per le merci provenienti dal Far East, dei porti del Nord Adriatico. «Sono grato al collega polacco che ha condiviso questa proposta - ha dichiarato il ministro Matteoli - che determinerà effetti positivi nelle economie dei due Paesi e dell'intera Europa». Secondo Costa in questo modo l'Adriatico è destinato sempre più a fungere an-

che da terzo mare della Russia, dopo i mari del Nord e il mar Nero.

Per completare l'asse ferroviario intermodale, mentre il tratto fino a Tarvisio non ha bisogno di sostanziali modifiche, vi sono interventi da fare in particolare in territorio austriaco. Ma l'accordo raggiunto permetterà ora di attingere anche ai fondi europei fino al 50 per cento della spesa per i progetti e al 15 per cento per i lavori. Il corridoio adriatico-baltico dovrebbe spingersi a Sud fi-

no a Bologna e innescare effetti positivi anche sui porti di Ravenna e di Capodistria.

Gli assi intermodali e i collegamenti ferroviari sono vitali per il decollo del porto di Trieste. «Abbiamo inaugurato il collegamento con Praga - spiega Boniciolli - e stiamo per aprirne uno altrettanto importante con Bratislava». Anche su questo versante però le delterie baruffe in casa triestina rischiano di mandare a monte le laboriose operazioni compiute per ri-

lanciare lo scalo. «Abbiamo pronto un importante accordo da firmare per il collegamento ferroviario con Rotterdam al quale è tra l'altro interessata una compagnia prestigiosa come la Zim - denuncia Boniciolli - ma non possiamo firmarlo perché i vertici di Alpe Adria sono scaduti e non c'è accordo sul rinnovo. Attendiamo che la Regione prenda posizione, così come vorremmo finalmente sapere dal Governo quanti soldi ci sono per la Piattaforma logistica».

ASSEMBLEA DELL'AIOM

«La rincorsa al Tirreno frenata dalla crisi»

Gli operatori marittimi: quest'area si stava affermando canale di accesso alternativo

La già avviata rincorsa da parte dei porti dell'Adriatico nei confronti del Tirreno e, fatte le debite proporzioni, anche di quelli del Nord Europa, è stata recentemente fotografata anche nella relazione fatta dal presidente Armando Costa nel corso dell'assemblea dell'AIOM (Agenzia imprenditoriale operatori marittimi), associazione composta da agenti marittimi e case di spedizione, ma anche con la partecipazione di istituzioni e associazioni locali.

«Purtroppo - ha però evidenziato Costa - la crisi determinata sui mercati internazionali e che influenzerà fortemente i flussi dell'interscambio via mare in particolare sulle relazioni tra Europa e Estremo Oriente è scoppata proprio nel momento in cui la via adriatica stava finalmente affermando la propria validità strategica di canale di accesso preferenziale al mercato del Centro-Europa. Si tratta ora di vedere - ha precisato - in che misura tale processo potrà essere mantenuto».

Gli ultimi dati diffusi dall'Autorità portuale, quelli di marzo, evidenziano ancora una decisa flessione rispetto al 2008, ma il picco negativo è comunque inferiore rispetto ai primi due mesi dell'anno, per cui

il peggio potrebbe esser passato. «Il 2008 - secondo Costa che si riferisce in particolare al traffico container - ha confermato la positiva dinamica di crescita che ha interessato tutti gli scali del Nord Adriatico. Appare significativo il recupero negli ultimi quattro anni di Trieste che si colloca ben al di sopra della curva storica del trend generale». E mentre Ancona, Ravenna e Venezia con un incremento medio annuo (tra il 1996 e il 2008) del 4 per cento camminano spediti, Trieste, Capodistria e Fiume si sono messe a correre con una crescita annua media del 10 per cento.

L'AIOM è ora impegnata nella realizzazione del progetto "Ea Sea-way" che prosegue sulla strada tracciata dal precedente progetto Portus che ha valutato la pertinenza e la sostenibilità di un network integrato dei porti dell'Adriatico. «È stato possibile rilevare - ha riferito ancora Costa - diverse ragioni che pongono l'Adriatico e i suoi porti al centro delle geometrie internazionali di collegamento tra Centro-Est Europa, Mediterraneo e Oriente vicino e lontano». Per cogliere queste opportunità il progetto "Ea Sea-way" intende promuovere nuove forme di collaborazione tra i porti dando l'avvio a progetti concreti di integrazione. (s.m.)

DOMANI IN AULA MAGNA LA RELAZIONE DEL RICANDIDATO RETTORE PERONI

Elezioni all'Università, 1041 votanti in assemblea

di GABRIELLA ZIANI

Gran giorno domani per l'università. Alle 11 in aula magna si apre ufficialmente il calendario delle elezioni per il rettore. È convocato tutto il corpo elettorale, 1041 persone: 279 docenti di prima fascia (ordinari e straordinari), 305 professori di seconda fascia (associati e incaricati stabilizzati) e 295 tra ricercatori e assistenti (879 in totale), e poi 74 componenti del consiglio degli studenti e 88 eletti come rappresentanti del personale tecnico e amministrativo.

CALENDARIO
Le urne si aprono l'11 maggio e poi il 12 e 14 se manca il quorum. Incontri in tutte le facoltà

co e amministrativo.

Francesco Peroni, rettore uscente e a tutt'oggi unico candidato, presenterà la propria relazione. E questa l'occasione in cui potrebbe alzarsi dalla platea qualcuno e annunciarsi a sorpresa, presentando il per il programma e appello. Ma se il regolamento lo consente, non sembra questo il caso, né opportuna sarebbe per chiunque una così teatrale provocazione: Peroni è rimasto il candidato ufficiale e la prossima settimana girerà vorticosamente per le dodici facoltà e le assemblee di studenti e personale per illustrare bilanci e programmi. «Sarà - dice - una settimana di fuoco, due-tre incontri al giorno, il 6 maggio parlerò con amministrativi e tecnici mentre gli studenti devono ancora fissare il giorno dell'assemblea».

La regola delle elezioni universitarie lascia comunque la più ampia facoltà di movimento quanto a candidature, nel senso che i termini per presentarle non si chiudono praticamente mai. I docenti potrebbero perfino allearsi in segreto e concordemente buttare nell'urna un nome mai circolato in precedenza. Ma è

LUTTO

Il dirigente era di origine friulana

Se n'è andato in silenzio, com'era nel suo stile riservato ma efficace e determinato, Lorenzo Cernetig, 63 anni, per tre anni questore di Trieste.

E morto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove era ricoverato a causa di una grave e improvvisa malattia dal 28 novembre scorso. Fino al giorno prima aveva retto l'incarico di prefetto del capoluogo friulano, dove era arrivato nei primi mesi dell'estate.



Lorenzo Cernetig

Il suo ruolo è sempre stato quello di intervenire e risolvere le situazioni più difficili, più delicate. Infatti a Trieste Cernetig era stato catapultato nell'aprile del '95 all'indomani dello scandalo dei veleni in

GUIDÒ L'UFFICIO DI TRIESTE DAL 1995 AL '98

Morto l'ex questore Cernetig

questura. Sei anni dopo il capo della polizia Gianni De Gennaro lo aveva mandato a Genova come superispettore per fare luce «sugli errori e le omissioni» degli agenti durante il G8. E Cernetig, come aveva fatto a Trieste, non aveva preso alcuna posizione preconcetta: si era virtualmente tolto la divisa per giudicare l'operato dei colleghi. «Cercherò di essere un questore trasparente», aveva detto all'indomani del suo insediamento nell'ufficio al primo piano di via del Teatro Romano. «Se qualcuno ha sbagliato - aveva aggiunto - deve assumersi le proprie responsabilità. Per me la trasparenza è un elemento fondamentale dell'istituzione. Cercherò di essere sereno, perché le migliori decisioni si prendono quando si è sereni d'animo. Poi, come ho sempre fatto in passato, metterò il cittadino prima di tutto».

Prima di ritornare in Friuli (era nativo di Civi-

un'ipotesi solo teorica, perché è ovvio che (come spiega lo stesso Peroni) «una candidatura forte e motivata ha bisogno di tempo per rendere note le proprie posizioni e creare aggregazione, la contrapposizione politica obbliga anche al tempo della dialettica».

Perché dall'urna esce il nuovo rettore è necessaria una maggioranza qualificata di voti. Se il quorum non sarà raggiunto alla prima votazione, fissata per lunedì 11 maggio, si tornerà a votare martedì 12, ed eventualmente ancora giovedì 14, sempre dalle 9 alle 19 nelle tre

sedi di seggio: aula magna di piazzale Europa, aula C al Centro servizi della facoltà di Medicina a Cattinara, alla facoltà di Scienze della formazione di via Tigor. Se ancora a quel punto non vi sarà un responso netto, un'ultima chiamata al voto è già fissata per giovedì 21 maggio, quando poi vincerà chi avrà avuto più preferenze tra i due nomi comunque più votati.

Intanto due rappresentanti degli studenti, Luca Salvati (Consiglio di amministrazione) e Cesare Cetin (Senato accademico) prendono la parola a favore di Peroni: «In non poche occasioni - scrivono - abbiamo notato sensibilità nei confronti della componente studentesca, a iniziare dalla presenza del rettore e del direttore amministrativo ad alcune sedute del Consiglio degli studenti, e la sensazione che gli studenti e la parte che generalmente a essi viene contrapposta (docenti e amministrazione) potessero collaborare l'abbiamo avuta con le manifestazioni contro la legge Gelmini: piazzale Europa gremita di studenti e in mezzo a noi il rettore, il direttore amministrativo e alcuni docenti e presidi».

I giovani sottolineano con favore come «in tempi di tagli non sia stato ridotto il finanziamento alle associazioni studentesche e al Centro universitario sportivo» e giudicano «coraggioso» che l'ateneo abbia applicato la norma che manda in pensione i docenti a 70 anni con due di anticipo, arrivando così a calare la spesa per gli stipendi e «a sbloccare il turn-over, garantendo il ricambio generazionale della classe docente».

L'inaugurazione di un anno accademico e, a sinistra, il rettore Francesco Peroni

IL RETTORE RISPONDE AL PDL

Architettura a Gorizia: «Atto non compreso»

«No, non voglio proprio credere che le critiche espresse dal centro-destra sul trasferimento di Architettura a Gorizia siano di ordine politico, spero che nessuna azione dell'ateneo venga mai intesa come politica, penso piuttosto che l'orizzonte di questa operazione non sia stato ben compreso». Lo afferma il rettore Francesco Peroni in risposta alle reiterate affermazioni del Pdl triestino contrarie all'attivazione a Gorizia del triennio della facoltà, decisione ormai definitiva e inviata al ministero.

Il Pdl parlava non solo di impoverimento per Trieste, ma soprattutto di sprechi a livello regionale, dato che il corso di laurea in Architettura della facoltà udinese di Ingegneria non ha contestualmente optato per la fusione in una terza e unica sede.

«Io sono molto sereno - prosegue Peroni - la delibera è stata frutto di una compatta persuasione di tutti gli organi direttivi dell'Università, credo che si stia diminuendo la portata dell'operazione, che è di sistema: perché in realtà anche il rettore di Udine e il preside di quella facoltà di Ingegneria si sono già espressi a favore del trasferimento per approdare a un corso di Architettura interateneo a Go-

rizia, solo che il disegno è graduale e non si fa tutto e subito. Sottolineo perciò - dice il rettore - che, anzi, è proprio l'impulso dato da Trieste che sta producendo l'aggregazione che a livello regionale si vuole, e che l'assessore Rosolen ha invitato a realizzare. Se poi sono questioni di campanile - conclude Peroni - noi non facciamo campanile, nessuno finora si è alzato a contestare le nostre sedi a Portogruaro o nella stessa Gorizia». (g. z.)

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ANTICHITÀ e PREZIOSI

GIOIELLI VECCHI

OGGETTI D'ARGENTO

BIGIOTTERIA

IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

COLLEZIONI DI

MONETE e MEDAGLIE

RILEVA GIACENZE

EREDITARIE

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

NOMINE
E POLITICAIl direttore generale del Comune nel cda
della multiutility. Lega a bocca asciutta

Terranova all'Acegas, maggioranza irritata

Brandi (An): il sindaco avrebbe potuto avvertirci. Dipiazza: la scelta spettava a me

di PIERO RAUBER

L'estate scorsa Roberto Dipiazza aveva liquidato il caso delle dimissioni del suo segretario e direttore generale Santi Terranova, prima date poi ritirate, come una «crisi di coppia» rientrata a tempo record. E tale dev'esser stata, se è vero che martedì scorso Terranova è stato investito di un nuovo incarico su indicazione del primo cittadino: consigliere d'amministrazione di AcegasAps Spa. Una mossa che sa di messaggio: non entra un uomo di partito, ma un uomo del sindaco.

LA SCELTA La cooptazione di Terranova - a palazzo non lo nascondono - ha spiazzato il centrodestra. «Nulla da eccepire sulla competenza del segretario, ci piacerebbe però condividere le decisioni sulle nomine senza appenderlo dalla stampa», ammette la capogruppo di An Angela Brandi. «Il sindaco ha fatto le sue scelte in totale e assoluta autonomia in qualità di legale rappresentante del Comune nella multiutility», frena con diplomazia Piero Camber da Forza Italia. «La nomina era in carico a quale ente? Al Comune. E chi è in questo caso il Comune?», taglia corto lo stesso Dipiazza.

LEGA SPIAZZATA Ma a restarci a bocca aperta, e asciutta, è stata soprattutto la Lega Nord. Terranova, in effetti, prende il posto di Massimiliano Fedriga, il segretario provinciale del Carroccio uscito dal Cda dell'ex municipalizzata per incompatibilità con quel ruolo di deputato conquistato alle politiche 2008.

I RETROSCENA Una stroncatura alle aspettative padane figlia forse, si mormora nelle segrete stanze, delle strategie adottate negli ultimi mesi dalla Lega, che a fine 2008 è riuscita a piantare



Di fianco, a partire da sinistra, la capogruppo di An Angela Brandi, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente del consiglio comunale Silvio Pahor e il direttore generale Santi Terranova.

In basso, sempre a partire da sinistra, i leghisti Massimiliano Fedriga e Maurizio Ferrara, l'esponente di Forza Italia e il capogruppo del Partito democratico Fabio Omero

le vi sia una rapida presa di coscienza, nel 2011 si rischia di consegnare la città alla sinistra».

L'IRONIA DEL PD E proprio dall'altro fronte si rigira il dito nella piaga. «Vedere le facce ignare dei capigruppo di maggioranza che apprendono della nomina di Terranova - ironizza Fabio Omero dal Pd - mi ha fatto commentare: «noi ci siamo già passati». Illy sindaco faceva le nomine senza neppure sentire la sua maggioranza. L'unica cosa, che allora si era ottenuta, era che telefonasse al capogruppo alcuni minuti prima di divulgare alla stampa i nominativi. Così almeno gli evitava la figuraccia di fronte ai giornalisti».

COMPATIBILE? «Non so quanto il segretario e direttore generale, un alto funzionario del Comune, sia compatibile con il ruolo di consigliere per la holding controllata al 51% dal Comune stesso. E il classico controllore che controlla se stesso», chiude Omero. Il quale, in conferenza capigruppo, ha chiesto e ottenuto dal presidente Sergio Pahor una consulenza dell'Avvocatura comunale sulla compatibilità dei due incarichi di Terranova. «Una richiesta legittima», concorda la Brandi, mentre dall'entourage del sindaco si ricorda che esiste un precedente: il segretario e direttore generale del Comune di Padova, membro del Cda di AcegasAps Holding Srl.

SILVANO LUCHES: «POCHE LE AREE RISERVATE»

Piazza Venezia riqualificata

Invalido senza posto auto

«Il mio stallo è stato spostato ma risulta sempre occupato. Ora ci sono i tavolini di un bar»

Invalido a seguito di un ictus cerebrale che l'ha colpito 14 anni fa, Silvano Luches, oltre a essere costretto a muoversi su di una carrozzina, subisce giornalmente anche la beffa di venire ripetutamente scippato del suo posto macchina riservato, a pochi metri da casa.

«Fino a tre mesi fa il mio parcheggio era sistemato in piazza Venezia 4, esattamente sotto il portone di casa mia - racconta il settantacinquenne - ma a seguito dei lavori di riqualificazione che hanno in-



Piazza Venezia riqualificata

teressato la zona, il Comune l'ha spostato di una cinquantina di metri sistemandolo all'imbocco con via Lazzaretto Vecchio, subito dopo la farmacia».

Da quel momento per Luches è iniziato un calvario. «Il mio posto - spiega - malgrado sia personalizzato e contrassegnato con il numero 623, è sempre occupato dalle macchine di altri invalidi che non trovando posto altrove si infilano lì. E io non so più dove mettere la macchina».

Ogni qualvolta si ritrova scippato del suo posteggio, Luches avverte i vigili urbani. «Ma loro non possono fare altro che multare l'altro veicolo - precisa - perché un veicolo con il contrassegno per invalidi non può essere rimosso. E io rimango fregato». Accanto al suo parcheggio ci sono altri due posti destinati a invalidi, non personalizzati ma costantemente occupati da persone con auto regolarmente munite di contrassegno. «La carenza di parcheggi riservati alla categoria - sostiene l'uomo - è evidente».

Luches non guida. A condurre l'automobile c'è un accompagnatore che porta la macchina fino a due passi dal portone di casa e lo aiuta a salire. «Trovando il posto occupato - dice ancora l'uomo - sono costretto a far parcheggiare sotto casa, in zona pedonale. Per prudenza, visto che in un'occasione ho preso una multa di 38 euro annullatami a seguito di un ricorso, avviso sempre la polizia municipale che ora non mi sanziona».

Dalla finestra della sua abitazione l'uomo riesce a monitorare costantemente il suo parcheggio. «È perennemente occupato - riporta - e io sono costretto a pagare chi mi accompagna anche 15 euro in più per il tempo perso a cercare un parcheggio alternativo. Se non lo troviamo, l'unica soluzione è quella di piazzare la vettura in zona pedonale sotto casa».

Il codice della strada definisce l'area pedonale come una zona interdotta alla circolazione dei veicoli - salvo quelli in servizio di emergenza - ma anche ai velocipedi e i veicoli al servizio di persone con limitate o impedita capacità motorie.

«Il mio problema - sottolinea Luches - così come quello degli altri invalidi che hanno difficoltà a trovare parcheggio in questa zona, va risolto. Il Comune si è dimostrato collaborativo ma ora serve una soluzione definitiva che agevoli e non complichino la vita di chi è in difficoltà». L'ultima beffa, sul suo vecchio posto auto ora ci sono i tavolini di un bar.

Laura Tonerò

RICHIESTE: SCADENZE
Propaganda
elettorale

DOMANI
L'Esercito in festa
per i suoi 148 anni

In vista della prossime elezioni europee del 6 e 7 giugno, il Comune ricorda che vanno presentate entro domani le richieste per la propaganda elettorale da parte di coloro che non partecipano direttamente alla competizione elettorale (propaganda indiretta). Le domande vanno presentate all'Ufficio accettazione atti di via Punta del Forno 2 che in via eccezionale domani, termine ultimo per il ricevimento delle richieste dei fiancheggiatori, resterà aperto ininterrottamente dalle 8.30 alle 20.

Si terrà domani a Villa Necker la cerimonia indetta in occasione del 148° anniversario della costituzione dell'Esercito. Alle 9 sarà effettuato l'alzabandiera alla presenza delle autorità. Al Circolo Ufficiali di via dell'Università 8, alle 17.30, verrà consegnata una medaglia commemorativa a Lucia Oddo, vedova del maggiore Stefano Ruggie che morì durante una missione di pace in Macedonia nel 2002.



Il corteo nelle vie del centro e il comizio in piazza Unità (foto Bruni)

Tanta gente così, osservano soddisfatti i sindacati e confermano persino i funzionari della questura, al corteo del primo maggio non si vedeva da tempo. Una riprova di come, a fronte di una crisi che sta mettendo in ginocchio molte realtà produttive, scendere in strada per rivendicare dignità del lavoro e diritti sia un'esigenza quanto mai attuale e sentita.

L'altro giorno a Trieste quell'esigenza l'hanno avvertita più di 7 mila persone (4 mila secondo la polizia): lavoratori, cassintegrati, precari, studenti, pensionati, famiglie con bambini e cani al seguito. Un piccolo esercito «armato» di garofani rossi e bandiere: da quelle dei sindacati confederali - per l'occasione uniti nello spirito, seppur ancora segnati da profonde divisioni sulle linee da seguire a livello di contrattazione nazionale -, a quelle dei «nuovi» partiti di sinistra (il soggetto nato dal matrimonio tra Rifondazione e Comunisti italiani da un lato, l'esperienza Sinistra e libertà

dall'altro), fino ai labari delle associazioni di partigiani ed ex deportati.

Un serpente umano coloratissimo e ordinato, all'interno del quale era facile notare i dipendenti di aziende alle prese con esuberanti e cassaintegrazioni, Stock e Ferriera di Servola e in testa. Aziende, è stato più volte sottolineato durante gli interventi conclusivi in piazza Unità, assunte a simbolo di questo «primo maggio

difficile». «Una giornata dedicata alla lotta contro la crisi economica e alla difesa dei posti di lavoro e della qualità della vita delle persone - ha ribadito il segretario regionale della Uil Luca Visentini -. L'azione dei sindacati, a Trieste come in tutta Europa, punta in questa fase proprio a rilanciare lo sviluppo, a colpire le speculazioni e le rendite, a far crescere i salari. Obiettivi sui quali Cgil,

Cisl e Uil possono ritrovare ragioni di unità. Quella stessa unità - ha continuato Visentini nonostante i fischi arrivati durante il suo intervento soprattutto dagli iscritti Fiom, critici verso l'accordo separato sul modello contrattuale firmato a Roma da Uil e Cisl -, che serve a rafforzare la richiesta di giustizia e di maggior democrazia, nell'economia come nella politica e nelle istituzioni,

ribadendo il rispetto della Costituzione, dell'antifascismo e dei valori fondanti della Repubblica».

Impegni richiamati anche dal segretario provinciale della Cgil per il quale, sui temi caldi del lavoro, è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti. «In Friuli Venezia Giulia - ha sottolineato Adriano Sincovich, dopo aver invitato la piazza ad osservare un momento di raccoglimento in ricordo

delle vittime del terremoto in Abruzzo - sono arrivate dichiarazioni positive che anticipano la messa a disposizione di un pacchetto di strumenti a sostegno di lavoratori e famiglie in difficoltà. Ora, però, attendiamo le prove concrete di queste intenzioni. Chiediamo un confronto serio sui prezzi delle merci, sulla riduzione delle tariffe dei servizi e sul rafforzamento di salari e pensioni. Serve senso di responsabilità: il sindacato è pronto ad assumerselo e chiede alle istituzioni e alla politica di fare altrettanto. Vogliamo garanzie sul fronte della sicurezza del lavoro, strumenti capaci di affrontare il nodo delle nuove povertà e dei crescenti bisogni di assistenza sociale e chiarezza sulle strategie per lo sviluppo industriale della città. Sviluppo - ha concluso Sincovich - che non può prescindere dalla definizione di un percorso chiaro di riconversione della Ferriera». (m.r.)

MANIFESTAZIONE PIÙ AFFOLLATA CHE NEGLI SCORSI ANNI

Primo Maggio, in 7 mila al corteo per rivendicare lavoro e dignità



TANTI GLI AMBIENTALISTI ARRIVATI DA FUORI PROVINCIA

In sfilata anche la protesta No-Tav

Lavoro e diritti innanzitutto, ma anche difesa dell'ambiente e rispetto per il territorio. Le celebrazioni del 1° maggio a Trieste hanno assunto quest'anno un chiaro sapore ecologista, grazie alla presenza in corteo di decine di ambientalisti. Giovani e anziani, alcuni arrivati anche da fuori provincia, decisi ad esprimere con forza la loro contrarietà a «tutte quelle opere folli che la politica spaccia per occasioni di sviluppo, ma che, invece, altro non sono se non manovre per arricchire i soliti noti e violentare l'ambiente».

Ecco allora gli striscioni contro l'alta velocità ferroviaria - «l'illusione di un lavoro, la certezza di sprechi e danni al territorio» -, le critiche alle isti-

tuzioni che sostengono il progetto del rigassificatore, gli slogan per dire no all'autostrada Carnia-Cadore e agli interventi che rischiano di stravolgere l'habitat del fiume Tagliamento. Il tutto accompagnato da una colonna sonora particolarmente efficace: Caparezza e la sua «Grande Opera», manifesto della lotta contro le lobby dell'edilizia e le decisioni prese sulla pelle delle popolazioni.

Una protesta comunque pacifica e pacata: chi temeva provocazioni da parte dei gruppi No Tav è stato smentito. L'unico e innocuo fuori programma è stata la costruzione di un «carretto ad alta velocità», fatto correre in piazza Unità sotto lo sguardo divertito di centinaia di manifestanti. (m.r.)



I manifestanti No-Tav

Anpi, materiale scolastico da donare ai bimbi abruzzesi

L'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) regionale avvia un'iniziativa di solidarietà verso l'Abruzzo colpito dal terremoto. «In cima ai nostri pensieri stanno i bambini», si legge in una nota: «Con l'apertura delle scuole ognuno di loro dovrà avere tutto il necessario per la frequenza e il profitto scolastici». L'Anpi si appella «a tutte le librerie e cartolerie della provincia perché diano una mano agli alunni delle scuole dell'obbligo abruzzesi donando libri e articoli scolastici. Le modalità di consegna saranno concordate con le amministrazioni scolastiche dell'Abruzzo». L'obiettivo è di portare a termine l'iniziativa nell'arco di un mese: librerie e cartolerie interessate possono contattare - anche per informazioni - la sede Anpi-Vzpi di via Crispi 3 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 (tel. e fax. 040 661088, e-mail: anpits@alice.it).



Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30
alle 12.30

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

IN SPIAGGIA ASSIEME AI FREQUENTATORI DELLO STABILIMENTO PER LA PROTESTA

Ret: «Riapriremo presto Castelreggio»

Chiesto un "tavolo" con Regione, Capitaneria di porto e Prefettura per sbloccare l'impasse

SISTIANA I bagnanti hanno raccolto le immondizie, e il sindaco le ha materialmente portate in discarica.

Questo il primo maggio a Castelreggio, dove un gruppo di bagnanti coordinati dagli ex concessionari, la famiglia Ferrarese, hanno ripulito la spiaggia per protesta contro la chiusura, mentre il sindaco, recatosi nel pomeriggio di venerdì a rendersi conto della situazione, ha organizzato una speciale raccolta delle immondizie. «Sono d'accordo sul fatto che la spiaggia debba venir riaperta al più presto - ha detto ieri il primo cittadino - e mi sono impegnato a farlo, indipendentemente dall'apertura del bar ristorante».

Domani pomeriggio il sindaco chiederà un tavolo urgente, attorno al quale possano sedersi la Regione, la Capitaneria di porto, e la Prefettura, oltre al Comune, per trovare una soluzione temporanea tale da poter aprire la spiaggia, con annessi bagni, docce e spogliatoi. «Un provvedimento veloce - ha detto il sindaco - che vorrei potesse attivarsi già in settimana, anche se non nascondo preoccupazione: la vicenda Castelreggio vede più di dieci ricorsi



Un cartello di protesta



La raccolta dei rifiuti in spiaggia effettuata dagli habitués di Castelreggio (Foto Lasorte)

pendenti tra Tar e Consiglio di stato, l'amministrazione comunale ha in questo momento le mani legate, non può fare nulla, anche se gli ex concessionari sostengono il contrario. Quindi qualsiasi provvedimento deve risultare nell'interesse dei bagnanti, non di chi aveva o avrà la concessione».

Intanto ieri, complice la bellissima giornata, Castelreggio e tutta la Baia si è riempita dei primi bagnanti, mettendo così ancora più in evidenza la quasi totale mancanza di strutture attrezzate ad accoglierli. A fronte di così tante presenze la chiusura di Castelreggio stona ancora di più. «Lo stabilimento deve riaprire - ha commentato il sindaco Ret - ma non voglio alcuna strumentalizzazione. In questa storia le polemiche sono già state troppe, e molte fuori luogo, soprattutto quelle che indicano il Comune come responsabile di questa chiusura».

«Siamo già molto avanti con i tempi - ha infatti commentato ancora il sindaco Ret - ed è evidente che se attendiamo la conclusione dell'iter amministrativo per bandire la concessione e i tempi tecnici per la cessione della stessa parte della stagione balneare sarà già andata. Come territorio turistico non possiamo proprio permettercelo». Intanto in molti si sono fatti avanti informalmente con il sindaco per gestire anche solo temporaneamente la spiaggia: «Un argomento spinoso - ha concluso Ret - dobbiamo stare molto attenti a trovare una soluzione equilibrata. Il comune è disposto a investire per questo». (fr.c.)

ATTIVO DAL 2006

Il progetto "3 Erre" nelle scuole muggesane

Insegna ai più giovani l'importanza di una corretta raccolta delle immondizie

MUGGIA La Provincia di Trieste, nell'ambito degli interventi di sua competenza in materia di rifiuti, ha messo a disposizione dell'Area Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste dei fondi per la sensibilizzazione della popolazione scolastica e non dell'intera provincia, al tema dei rifiuti, del ciclo integrato, del risparmio, della raccolta differenziata. Il progetto «3 Erre», partito già nel 2006, e che aveva coinvolto finora varie scuole triestine.

Alla seconda fase, che coinvolge invece Muggia e si conclude il 9 maggio, hanno aderito circa cinquanta scuole e strutture educative comunali, con la partecipazione diretta di duecento classi. I bambini di Muggia con gli insegnanti e gli educatori hanno elaborato lavori pratici sul tema e di questi racconteranno in conferenza stampa domani alle 17 nella Sala conferenze del Centro Millo in piazza delle Repubblica.

Dall'esperienza i giovani partecipanti hanno compreso che l'obiettivo primario di ogni azione volta alla gestione dei rifiuti deve essere finalizzata alla diminuzione della produzione degli stessi, il termine - risparmio - quindi ha assunto il duplice significato di stimolo alla riduzione dei rifiuti direttamente e indirettamente attraverso un diverso modo di utilizzo degli oggetti di uso.

Nel 2008 il progetto «3 Erre» ha ottenuto un'importante riconoscimento dalla Commissione nazionale italiana Unesco che gli ha riconosciuto le caratteristiche di progetto conforme ai principi ed alle finalità dello sviluppo sostenibile.



Rifiuti vicino al cassonetto

Sicurezza, Sgonico investirà 47mila euro in luci e telecamere

SGONICO Oltre 47.000 euro provenienti da contributi regionali verranno investiti dal Comune di Sgonico per la sicurezza del territorio. La cifra è stata ufficialmente inserita nella variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, un bilancio votato nell'ultimo consiglio comunale che prevede un importo complessivo di oltre 68.000 euro. La somma maggiore sarà assegnata dunque ai nuovi sistemi di video sorveglianza e ad un potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Ancora da decidere le aree preposte, anche se il primo cittadino Mirko Sardoc ha già le idee abbastanza chiare: «Posso presupporre che un controllo monitorato sia necessario soprattutto nella zona artigianale, nell'area della caserma Dardi ed infine nella zona del municipio ma la decisione verrà presa in questi mesi». La votazione del bilancio ha ricevuto l'astensione da parte

te del Pdl come spiega il capogruppo Nicola Guarino: «Per coerenza non ci siamo espressi positivamente anche se per quanto riguarda la sicurezza dico che finalmente era ora che arrivassero dei contributi dato che a Sgonico c'è un problema legato a scorribande notturne e passaggio di gente lungo il Carso». Guarino ha poi individuato assieme agli altri consiglieri di centrodestra (Maurizio Di Mauro e Alessandra Gambino) altre due aree ritenute a rischio: gli svincoli autostradali, «basilari per sicurezza degli automobilisti, che necessitano di una maggior illuminazione», e l'area nei pressi della Grotta Gigante. Tra gli altri capitoli inerenti la variazione di bilancio, un avanzo di fondi comunali pari a 6.000 euro verrà reinvestito nei servizi della mensa scolastica, mentre una cifra pari a 10.000 verrà investita per la prima accoglienza degli immigrati. (r.t.)



A MONRUPINO Carso e Carinzia gemelle in cucina

MONRUPINO Gemellaggio culinario tra i Sapori del Carso e i gusti della località carinziana di Ludmannsdorf e della sua comunità di lingua slovena, al ristorante Krizman di Monrupino. Presenti numerosi ristoratori del Carso, di Sesana ma anche del console onorario d'Austria a Trieste Franco Gropaiz, i ristoratori del gruppo Kulinarium hanno proposto un menù dagli inconfondibili profumi. (fr.c.)

DOPO UNA COMBATTUTA SEDUTA NOTTURNA

Muggia, via libera al prg del porto

Decisivo il voto della maggioranza, si è astenuto il centrodestra

LA POLEMICA

Insoddisfatto e molto critico il Comitato per la salvaguardia del Golfo

Il primo cittadino ha poi ricordato che il Piano regolatore del porto è «uno strumento necessario per la crescita economica dell'area, che favorirà i traffici commerciali, il movimento di navi e l'occupazione».

La riunione del consiglio ha visto anche la presenza in aula del comitato per la Salvaguardia del Golfo di Trieste il quale, tramite il responsabile Arnaldo Scrocco ed il consigliere comunale di San Dorligo Giorgio Jercog, ha fatto pervenire ai consiglieri, agli as-

essori e al sindaco Nesladek un volantino con il quale si esortava il consiglio a rifiutare qualsiasi tipo di risposta all'Autorità portuale sul Piano per la «sostanziale incompletezza dello specifico strumento, risultante esso sprovvisto della prescritta Vas (valutazione ambientale strategica), strumento senza il quale l'atto proposto è da considerarsi annullabile per violazione di legge».

La votazione favorevole al Piano regolatore del porto giunge pochi giorni dopo il nulla osta arrivato dal consiglio comunale di Trieste con il sì da parte sia del centrodestra che dal centrosinistra.

Uniche eccezioni il consigliere dei Verdi per la pace Alfredo Racovelli, astenutosi dalla votazione, ed il consigliere della Lista Primo Rovis Emiliano Edera, uscito dall'aula prima del voto. (r.t.)

» IL SINDACO

NESLADEK SPIEGA IL VOTO «Una scelta strategica anti-rigassificatore»

«Un evento di grandissima importanza non solo per il territorio di tutta la provincia ma anche per la stessa città di Muggia che accoglierà sul suo territorio, nella zona ex Aquila, una importante espansione del porto stesso». Questo il commento del sindaco di Muggia Nerio Nesladek all'avvenuta approvazione in consiglio del piano regolatore portuale. «Queste intese - scrive in un'articolo nota - sono la premessa di un rilancio dello sviluppo portuale da molti anni atteso e voluto da parte di parte dei lavoratori, degli imprenditori e di tutta la comunità». «E' stata anche una scelta strategica - precisa per Nesladek - contro la paventata installazione del rigassificatore a due passi da casa nostra. Premesso infatti che non abbiamo purtroppo nessuna possibilità di porre veti su quell'installazione perché territorialmente non competenti, siamo però convinti che, proprio per questioni di spazio, sarà molto difficile realizzare un impianto di quel tipo in uno spazio angusto tra un terminal petrolifero già esistente e quel nuovo terminal traghetti nella zona ex Aquila, che giovedì abbiamo approvato con il nuovo piano regolatore».

«E' stata, infine - aggiunge ancora - una scelta di risanamento perché attualmente il terminal Roro è l'unica possibilità per bonificare e riqualificare la zona dell'ex Aquila. Stupisce e indigna quindi che il centrodestra, guidato da un Grizon particolarmente incattivito, non abbia voluto votare queste intese esprimendo quindi contrarietà al Piano regolatore portuale. Hanno perso una grande opportunità di far del bene alla nostra comunità e al territorio e creato imbarazzo al sindaco Dipiazza che aveva personalmente garantito - senza dubbio alcuno - che il centrodestra a Muggia avrebbe votato compattamente per il sì».

«Prendiamo atto invece - aggiunge Nesladek - della oggettiva alleanza che Grizon e soci hanno stretto con l'associazione guidata dall'ex sindaco socialista Rossini (ora dotatosi di un cognome diverso), politico di lungo corso che ora tuona contro i megacentri commerciali, decisi proprio quando lui faceva politica e amministrava».

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spirito n° 6
Tel. 040 654355

TRA DOLINA E SGONICO LUNGA SERIE DI APPUNTAMENTI

Ecco la mappa di tutte le osmize aperte in maggio

TRIESTE La stagione delle osmize è arrivata. Le antiche case degli agricoltori del Carso sono in piena attività ed in base ai rispettivi regolamenti comunali i vari locali a conduzione famigliare si stanno dando il cambio tra loro, con una rotazione che comunque impedisce che gli estimatori restino con la gola asciutta.

Questa la panoramica delle osmize aperte nel mese di maggio:

SGONICO A Sales 46 oggi sarà l'ultimo giorno per gustare le prelibatezze di «Stolfa» di Roberto Santini. Prevista poi una nuova apertura a fine giugno. Dal 23 maggio al 7 giugno spazio invece all'esercizio di Alessandra Humar in Skerk al civico 61. Nella frazione di Samatorza al numero 17 è aperto il locale di Mario Gruden che chiuderà i battenti domenica 10 maggio.



Un classico gruppo di estimatori in una delle «osmize» carsoline

A Colludrozza l'osmiza di Alenka Beltram in Skupek aprirà il 24 maggio per chiudere temporaneamente il 7 giugno: preleva infatti una nuova riapertura poche settimane dopo. Nella centrale frazione di Sgonico, al civico 34, Stanislao Milic ha aperto i battenti il 27 aprile scorso e la sua celebre osmiza proseguirà ad allietare i triestini sino al 27 maggio. A Gabrovizza invece bisognerà attendere sabato 16 maggio prima di recarsi da Igor Furlan (civico 27) che quest'anno sarà aperto per una settimana. Infine a Borgo Grotta Gigante Erika Suc aprirà il 29 maggio per chiudere il 7 giugno.

DUINO AURISINA Tre sono le osmize che proprio oggi chiuderanno i battenti. A Visogliano Ivan Pernarich (civico 1/c), a Sli via Ada Cante (25) e a San

Pelagio Ivana Stubelj (52/b). Quest'ultimo esercizio riaprirà sicuramente in altri due periodi dell'anno: dal 29 maggio al 7 giugno e dal 29 luglio al 19 agosto. A Prepotto 20 San-di Skerk terrà le saracinesche aperte sino al 10 maggio per riaprire anche tra settembre ed ottobre.

A Medeazza sino al 28 maggio sarà la volta di Paolo Ferfaglia (numero civico 6), che verrà seguito poi a partire dal 29 maggio da Natusca Marussi (al civico 1). A Malchina aperta invece l'osmiza di Franc Fabez (civico 49) sino a domenica 24 maggio. Infine a Terno-va Piccola (4) Alberto Ske-rrk sarà operativo sino a martedì 5 maggio.

SAN DORLIGO DELLA VALLE L'azienda agricola Komar di Rossana Purger in località Log 243 e la cantina di Euro Parovel a Bagnoli della Rosandra 624

sono i due locali che potranno essere visitati ancora nella giornata di oggi. C'è tempo sino al 7 maggio invece per recarsi a Mattolina 154 da Mario Serli; nello stesso giorno a Crociata di Prebenico 75 aprirà invece il locale di Silva Salvi.

A Prebenico 99 Sergio Kraljic con il suo «Bellavista» sarà fruibile sino al 17 maggio; dal giorno per oltre una settimana ci si potrà recare al civico 91 da Davorin Bandi. Dal 28 maggio sino al 7 giugno spazio invece a Boris Kojancic (Prebenico 43).

MUGGIA In località Vignano 3 fino a domani sarà aperta l'osmiza di Susanna Bardella. A Fontanella (numero 26) sino a domenica 10 maggio disponibile anche il locale di Livio Nicolini.

MONRUPINO A tener banco sino a giovedì 21 maggio ci sarà Damijana Gomizelj nella frazione di Rupingrande al civico 32. **Riccardo Tosques**

Dal cast di «Mamma mia!» 27mila euro all'Abruzzo Un premio dal Comune

Tutto esaurito anche lo spettacolo straordinario di beneficenza allestito l'altro giorno alle 24

I 59 giovani interpreti del musical «Mamma Mia!» che ha furoreggiato in questi giorni al Politeama Rossetti di Trieste, facendo registrare per ogni spettacolo il «tutto esaurito», sono stati ricevuti ieri in Municipio dal vicesindaco Paris Lippi, anche nella sua veste di presidente del Teatro.

Il vicesindaco che ha accolto i componenti la Compagnia di «Mamma Mia!», come noto quasi tutti inglesi e alcuni australiani, nella storica Sala del Consiglio Comunale, ha voluto ringraziare tutti a nome dell'intera città per le eccezionali «performance» che hanno saputo, ancora una volta e sempre meglio, portare in scena, letteralmente entusiasmando i triestini.

E un ulteriore, specialissimo ringraziamento ha rivolto a tutti loro e all'organizzazione del «musical» per la recita straordinaria effettuata giovedì notte a scopo di solidarietà con i terremotati

dell'Abruzzo; spettacolo anch'esso contrassegnato dal «tutto esaurito», nonostante l'orario d'inizio a mezzanotte, e che ha pertanto consentito di incassare e quindi donare ai connazionali colpiti dal sisma ben 27 mila Euro.

In tal senso il vicesindaco, assistito dal direttore organizzativo del «Rossetti» Stefano Curti e «sostenuto» dalla figlia di madrelingua inglese per le traduzioni, ha consegnato un riconoscimento del Comune alla protagonista principale del musical Jackie Clune, nonché a Leigh McDonald, Cameron Blakely, John Alastair, Michael Beckley e Gary Watson «primi attori» di «Mamma Mia!» (assieme a Geraldine Fitzgerald e Miria Parvin che non hanno potuto essere presenti), e un ricordo della città a tutti gli altri interpreti.

Una cerimonia caratterizzata dal grande entusiasmo, tra i ripetuti applausi dei giovani attori,

che non hanno perso l'occasione di dimostrare anche in Municipio la loro stoffa di artisti dando vita, a ogni consegna, a battute e divertenti sketch, puntualmente ripresi dalle numerose telecamere presenti.

«Lo aspettavamo da tanto tempo questo vostro musical e ora finalmente a Trieste e in questa nostra Regione possiamo dirci appagati e soddisfatti per quanto di magico ci avete fatto vedere», ha detto il vicesindaco ai ragazzi di «Mamma Mia!», augurando loro ogni successo nel prosieguo del «tour».

«Mamma Mia!» infatti – che da ormai 5 anni gira il mondo, dopo aver spadroneggiato per ben 10 anni sulla piazza madre di Londra – sarà ancora a Trieste oggi con lo spettacolo finale pomeridiano delle ore 16.

Ma poi, ovviamente, proseguirà, prima alla volta di Firenze e poi da quindi «saltando» direttamente in Danimarca e in altri Paesi ancora.



Il cast di «Mamma mia!» nella sala del Consiglio comunale col vicesindaco Lippi

INIZIATIVA DEI «BAMBINI DI TRIESTE»

Nel doposcuola, a studiare la città

Conoscere la storia della propria città fin dalla più tenera età, in modo semplice e divertente: questo è l'obiettivo di un interessante laboratorio teatrale che ha coinvolto circa cento bambini della scuola Luigi Mauro di via dei Cunicoli, prolungando di fatto l'orario pomeridiano di due ore, per due pomeriggi alla settimana. I laboratori proposti, a titolo completamente gratuito, si orientavano in vari settori come quello musicale, teatrale, manuale, artistico e storico; proprio per quest'ultimo ci siamo avvalsi della collaborazione dell'Associazione Treddici Casade che per oltre un mese hanno illustrato ai nostri ragazzi la storia e le leggende della Trieste medievale».

A conclusione di questo stage, i bambini sono stati impegnati in un laboratorio – spettacolo intitolato «Nello scrigno della Storia di Trieste», un'occasione per vivere

in prima persona tutto quello che hanno imparato.

Così giovedì 30 aprile, nella splendida cornice del rinnovato castello di San Giusto, si è svolta una rappresentazione in costume del Patto di Alleanza tra le tredici famiglie tergestine che fondarono la città medievale. Lo spettacolo è iniziato già all'esterno del maniero, dove gli alunni della scuola Mauro si sono uniti ai quaranta figuranti dell'associazione XIII Casade, per poi avviarsi verso il piazzale delle Milizie.

Combattimenti con spade e scudi fedelmente ricostruiti, giuramento di fedeltà alla città, saltimbanchi, giocolieri, mangiafuoco ed un balletto dei piccoli protagonisti hanno caratterizzato il pomeriggio, riscuotendo grande interesse.



La rappresentazione al Castello di San Giusto incentrata sulle Tredici Casade

Friuli Venezia Giulia, servizio pari opportunità, ha avviato un servizio di doposcuola per i bambini delle primarie intitolato «Impariamo questo mondo».

«Quest'attività – spiega

Infermiere volontarie, 100 anni di servizio

Nel 2008 hanno anche ottenuto la cittadinanza onoraria di Trieste

corsi come quelli di primo soccorso attualmente organizzati per le scuole e la cui durata è differenziata dal tipo di istituto, I o II grado. Per la popolazione invece, per i lavoratori e per chiunque altro ne faccia richiesta, tali corsi – in questo caso oltre al primo soccorso, c'è diritto internazionale umanitario, assistenza all'anziano e al malato – hanno luogo in varie sedi cittadine. In questi mesi inoltre, viene tenuto anche un corso per le infermiere professionali, che desiderano diventare crocerossine, corso che, iniziato lo scorso ottobre, ha la durata di un anno. Mentre le nuove leve, che sono istruite nella sede triestina della Croce Rossa piazza Sansovino 3, devono seguire il corso preparatorio per un minimo di



due anni e al tempo stesso fare pratica presso gli ospedalici cittadini.

Le infermiere volontarie (I.I.V.V.) sono la più antica, femminile, delle sei componenti – le altre sono i volontari del soccorso, il comitato femmi-

nile, i pionieri, i donatori di sangue, il corpo militare – in cui è suddivisa la Croce Rossa, che è stata fondata a Ginevra nel 1863, con l'adesione di 16 paesi europei.

Organizzate in quattro ispettorati – nazionali, re-

gionali, provinciali, e locali –, le infermiere volontarie hanno come attività principale, quella di dare ausilio infermieristico alle Forze Armate, ma sono sempre presenti anche in tutti gli eventi che richiedono una presenza infermieristica come la Barcolana, la Bavisela, la Maratona e altri. Le Sorelle, che sono state in prima linea durante i due conflitti mondiali, ottenendo prestigiosi riconoscimenti, hanno attualmente quale ispettrice nazionale la Sorella Mila Brachetti Peretti, mentre nei decenni della monarchia ispettrici nazionali erano sempre le esponenti di Casa Savoia.

Durante le cerimonie ufficiali, la divisa delle Infermiere Volontarie è bianca con la croce rossa sul petto, i gradi militari

sulle spalline, e il velo blu sul capo. Nei servizi ambulatoriali invece la divisa è azzurra, con croce, spalline e basco sul capo. Soltanto nelle emergenze le Sorelle mettono i pantaloni e la camicetta con croce e gradi militari. A Trieste, ispettrice provinciale delle Infermiere Volontarie è la Sorella Licia Maggini Paolini, mentre a livello regionale l'ispettrice è la Sorella Annamaria Cassar.

Maggini Paolini è ispettrice provinciale da quasi due anni e i suoi compiti sono prevalentemente organizzativi. Ha iniziato il suo percorso come infermiera volontaria, dopo aver seguito il consueto corso di due anni obbligatorio per le «leve». Corso che lei ha frequentato da adulta, causa varie vicende familiari, ma già da bambina sentiva un grande desiderio di diventare infermiera, tanto che ora, che è ispettrice, spesso prova nostalgia per gli anni di servizio attivo.

Grazia Palmisano

PREMIATI ALL' «ADRIACO» COME GRUPPO STRANIERO PIÙ NUMEROSO

Cento maratonetisti canadesi in corsa contro l'artrite

Sono stati premiati come il gruppo straniero più numeroso che prenderà parte alla Bavisela e in questi giorni hanno visitato la città in attesa delle corse della domenica. Sono 100 canadesi, sportivi e rappresentanti di un'associazione che mira a sensibilizzare le persone in merito ai problemi legati all'artrite, giunti a Trieste proprio per prendere parte alla grande kermesse che sta animando le Rive.

E per l'occasione la Bavisela, il presidente del consorzio «Il Giulia» Marco Donda e lo speaker olimpi-



La premiazione svoltasi allo Yacht Club Adriaco

co Stefano Ceiner hanno promosso una festa l'1 maggio, una cena interamente a loro dedicata.

La serata si è svolta allo Yacht Club Adriaco, dopo l'arrivo del gruppo nella mattinata a Trieste, con un volo charter da Halifax. Gli ospiti nordamericani, provenienti esattamente da tutte le 10 province del Paese, sono stati accolti anche dagli organizzatori della Bavisela, da autorità del mondo sportivo e alcuni atleti che prenderanno parte ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali che si svolgeranno proprio in Canada, a

Vancouver, nei mesi di febbraio e marzo 2010, tra i quali Alessandro Pittin, Corinna Boccacini e Giacomo Matiz, affiancati dalle campionesse della vela Chiara Calligaris e Larissa Nevierov. E stata poi la campionessa olimpionica 2002 Gabriella Paruzzi a portare i saluti al folto gruppo canadese, dando appuntamento al prossimo anno in terra nordamericana. Agli ospiti quindi è stata consegnata una targa come «gruppo straniero più numeroso partecipante alla Bavisela 2009». Marco Donda ha quindi sottolineato la valen-

za del nobile progetto «Joints in motion» che la «The Arthritis Society Training Team» porta, ogni anno, in giro per il mondo, coinvolgendo migliaia di persone e raccogliendo fondi per combattere i problemi dell'Artrite. Il gruppo di canadesi infatti correrà portando il messaggio di solidarietà a favore dell'associazione.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

3 MAGGIO

- IL SANTO
SS. Filippo e Giacomo
- IL GIORNO
è il 123.o giorno dell'anno, ne restano ancora 242
- IL SOLE
Sorge alle 4.50 e tramonta alle 19.15
- LA LUNA
Si leva alle 13.09 e tramonta alle 2.00
- IL PROVERBIO
Al povero mancano tante cose, all'avaro tutte.

FARMACIE

■ DOMENICA 3 MAGGIO

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8 tel. 040-767391
via Commerciale 21 040-421121
lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998
via di Prosecco 3 - Opicina 040-422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)
lungomare Venezia 3 - Muggia 040-422478
via di Prosecco 3 - Opicina 040-422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4) 040-365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³: 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	133
Via Carpineto	µg/m ³	93,4
Via Svevo	µg/m ³	75,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	9
Via Carpineto	µg/m ³	16
Via Svevo	µg/m ³	22

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	66
Monte San Pantaleone	µg/m ³	93

BENZINA

TURNO A

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autopoporto Ferneti.
TAMOL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	84	44	58	50	15
CAGLIARI	27	75	32	5	12
FIRENZE	25	1	59	33	49
GENOVA	6	23	39	43	62
MILANO	38	7	70	34	33
NAPOLI	45	10	32	26	7
PALERMO	31	83	28	29	90
ROMA	2	11	61	32	33
TORINO	50	38	14	28	44
VENEZIA	24	71	84	44	76
NAZIONALE	62	8	60	22	4

Enilotto (Concorso n. 53 del 2/5/2009)

2	25	31	38	45	84	Jolly	25
---	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 55.900.677,79
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 53.800.000
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 10 vincitori con 5 punti € 61.051,54
Ai 1595 vincitori con 4 punti € 382,76
Ai 63.901 vincitori con 3 punti € 19,10

Superstar (N. Superstar 62)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € 38.276. Ai 258 vincitori con 3 punti € 1910. Ai 4440 vincitori con 2 punti € 100. Ai 28.294 vincitori con 1 punto € 10. Ai 62.308 vincitori con 0 punti € 5.



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari a 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

Tribunale di Trieste AVVISO DI VENDITA

Causa civile di divisione R.G. 1033/2006

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: locale ad uso negozio al civ.n. 73 di Via Cologna in Trieste, censito nella P.T. 959 di Cologna, censito al Catasto Urbano: foglio 11, numero 182/4, sub 1, cat. C/1, mq. 48, rendita Euro 456,13.

L'immobile è stato costruito anteriormente al 1 settembre 1967 e precisamente a seguito del progetto originario di costruzione approvato con licenza prot. gen. N. 40739, prot.coor. 777/1-55 di data 16 gennaio 1956, l'apertura dei due fori finestra e la costruzione del w.c. è stata approvata in data 8 agosto 1957, prot.gen. 44694, prot.corr.n. 10/347-57, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Antonino PAPA di data 22 agosto 2005.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.

Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **30 giugno 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 75.300,00**.

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con

rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari. Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **2 luglio 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente.

Trieste, 23 aprile 2009

Il Notaio delegato dottor Roberto Comisso

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 105/2008 AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00.

Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 22 giugno 2009 alle ore 9.00** davanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato qui di seguito descritto: **"Unità condominiale nel centro storico di Trieste, in stabile d'epoca dotato di ascensore, costituita da alloggio attualmente adibito a casa di riposo per anziani, termoautonomo, sito al primo piano della casa civico n° 39 di via Torrebianca, e composto da atrio d'ingresso, cinque stanze di cui una con poggiatesta prospiciente la via, stanzino, due bagni-w.c. servizio igienico, grande cucina con due ripostigli-dispense, per una superficie commerciale complessiva di mq. 245,40.**

L'alloggio gode dell'uso esclusivo e perpetuo della terrazza interna, nonché dispone a titolo pertinenziale di una grande soffitta al quarto piano. Si rende inoltre noto che l'alloggio è locato con prima scadenza contrattuale al 30.11.2012".

Si segnala la presenza di abusi edilizi sanabili.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Piergiorgio Garbari in data 29.10.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 310.112,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.-. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (**vendita con incanto**), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 23 giugno 2009 alle ore 9.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Le modalità di partecipazione e svolgimento delle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste sono regolate dalle Condizioni Generali che sono parte integrante del presente avviso e riportate a margine di esso.

Trieste, 27 aprile 2009

Il professionista delegato avv. Claudio Vergine

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 178/2007 AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00.

Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 29 giugno 2009 alle**

ore 9.00 davanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati qui di seguito descritti:

I) "casa di civile abitazione costruita su due piani e sottotetto, sita al civico n° 10 di via Battaglia, in Trieste, e composta al piano terra da cantina, al primo piano da atrio, soggiorno, cucina e w.c., al secondo piano da camera, nonché al piano sottotetto da bagno-w.c., stanza e camera con servizio igienico, per una superficie commerciale complessiva di mq. 141,50";

II) "cortile di 20 mq. postico alla casa con accesso dal secondo piano".

Si rende inoltre noto che la casa rientra tra gli immobili compresi negli elenchi di cui alla L. n. 1089/1939 e succ. mod. ex d.lgs. n. 42/2004; si segnala altresì la presenza di abusi edilizi sanabili.

La casa ed il cortile sono attualmente locati con contratto registrato il 23.1.2006 per la durata di 8 anni; essi vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 22.8.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 157.800,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (**vendita con incanto**), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 30 giugno 2009 alle ore 9.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Le modalità di partecipazione e svolgimento delle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste sono regolate dalle Condizioni Generali che sono parte integrante del presente avviso e riportate a margine di esso.

Trieste, 27 aprile 2009

Il professionista delegato avv. Claudio Vergine

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 153/2008 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00.

Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 22 giugno 2009 alle ore 10.00** davanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati qui di seguito descritti:

I) "unità condominiale costituita da alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al secondo piano della casa civico n° 12 di via Schiaparelli, zona San Vito, in Trieste, e composta da atrio/ingresso/corridoio, tinello con cucinino, bagno-w.c., camera da letto, ripostiglio e ampia camera matrimoniale con antistante poggiatesta, per una superficie commerciale complessiva di mq. 67,60";

II) "cantina di 2,0 mq. sita al piano terra della casa civico n° 8 facente parte del complesso immobiliare in cui è inserito l'alloggio sopra descritto".

Si rende inoltre noto che a carico delle realtà è tavolarmente annotato a favore di Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Trieste il divieto di alienazione sino al 25/5/2017 e comunque sino che non sia stato soldato il prezzo di vendita.

Gli immobili vengono posti in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 13.1.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 73.800,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (**vendita con incanto**), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 23 giugno 2009 alle ore 10.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Le modalità di partecipazione e svolgimento delle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste sono regolate dalle Condizioni Generali che sono parte integrante del

presente avviso e riportate a margine di esso.

Trieste, 27 aprile 2009

Il professionista delegato avv. Claudio Vergine

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE GARA INFORMALE

Si rende noto che, relativamente alla procedura di liquidazione coatta amministrativa decretata dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia con delibera n. 580 del 12 marzo 2009, è stata disposta la vendita degli autoveicoli in appresso dettagliati (così come descritto nella valutazione di stima redatta dal perito sig. Donato Rocco in data 30/4/2009 alla quale si intende fatto ad ogni buon fine riferimento in questa sede, depositata presso lo Studio del Commissario Liquidatore dott. Roberto Bussani) per i quali sono pervenute alla curatela idonee offerte di acquisto da intendersi tutte lva inclusa, ove dovuta, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni medesimi:

- 1) Lancia Thesis - anno 2003 - colore blu scuro - km 300.000 c.ca. - **Offerta base: 2.500,00 Euro**, immatricolata ad uso di terzi da noleggio con conducente
- 2) Fiat Ducato - anno 2006 - colore grigio chiaro - km 75.000 c.ca. - **Offerta base: 10.000,00 Euro**, immatricolato ad uso di terzi da noleggio con conducente
- 3) Fiat Panda - anno 1997 - colore rosso - km 95.000 c.ca. - **Offerta base: 500,00 Euro**
- 4) Ford Courier - anno 2001 - colore bianco - km 130.000 c.ca. - **Offerta base: 1.000,00 Euro**

La gara informale avrà luogo il giorno **19 maggio 2009 alle ore 09.00** davanti al Commissario Liquidatore nel suo Studio sito in Trieste, via Fabio Severo 13.

Per partecipare alla gara eventuali interessati dovranno depositare presso lo Studio del Commissario Liquidatore offerte migliorative in busta chiusa, accompagnate da assegno circolare intestato alla procedura a titolo di cauzione, di importo pari al 10% dell'offerta, **entro le ore 12.00 del 18 maggio 2009**.

La gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta, con rilanci minimi di 50,00 Euro. Il saldo prezzo dovrà avvenire a mezzo assegno circolare in sede di vettura della proprietà (le cui spese saranno a totale carico dell'acquirente) **nel termine perentorio di 7 gg. dall'aggiudicazione**.

Entro il termine sopraindicato potranno essere - con le modalità sopra evidenziate - accolte offerte di acquisto anche per i seguenti ulteriori mezzi con l'avvertenza che il commissario liquidatore si riserva di aprire per i medesimi una gara del pari in data **19 maggio 2009 alle ore 09.00**:

- 5) BMW 520D - anno 2006 - colore grigio chiaro - km 80.000 c.ca. - **Valore di stima: 14.000,00 Euro**
- 6) Fiat Panda - anno 1991 - colore bianco - km 205.000 c.ca. - **Valore di stima: 100,00 Euro**
- 7) Mercedes E280 - anno 2007 - colore nero - km 17.000 c.ca. - **Valore di stima: 25.500,00 Euro**
- 8) Mercedes E280 - anno 2007 - colore nero - km 32.000 c.ca. - **Valore di stima: 25.000,00 Euro**
- 9) Fiat Ducato - anno 2005 - colore bianco - km 87.000 c.ca. - **Valore di stima: 6.000,00 Euro**
- 10) Fiat Ducato - anno 2006 - colore bianco - km 60.000 c.ca. - **Valore di stima: 7.000,00 Euro**
- 11) Volvo B12 (autobus a 56 posti) - anno 2001 - colore giallo oro - km 350.000 c.ca. - **Valore di stima: 45.000,00 Euro**
- 12) Autobianchi Y10 - anno 1994 - colore rosso - km 130.000 c.ca. - **Valore di stima: 150,00 Euro**
- 13) Fiat Ulysse - anno 1995 - colore verde - km 230.000 c.ca. - **Valore di stima: 100,00 Euro**
- 14) Lancia Lybra - anno 2004 - colore azzurro - km 250.000 c.ca. - **Valore di stima: 1.500,00 Euro**
- 15) Fiat Panda - anno 1993 - colore bianco - km 180.000 c.ca. - **Valore di stima: 150,00 Euro**
- 16) Ciclomotore Piaggio Zip - anno 1992 - km 18.000 c.ca. - **Valore di stima: 40,00 Euro**
- 17) Ford Courier - anno 2001 - colore bianco - km 150.000 c.ca. - **Valore di stima: 1.300,00 Euro**

I mezzi numeri 7, 8, 11 e 14 sono attualmente immatricolati ad uso di terzi da noleggio con conducente.

Informazioni ulteriori e maggiori dettagli presso il Commissario Liquidatore, dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871.

Trieste, 3 maggio 2009

Il Commissario Liquidatore (dott. Roberto Bussani)

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

22

IL PICCOLO

DOMENICA 3 MAGGIO 2009

Al via il 7 maggio la «Majenca», festa di primavera

SAN DORLIGO DELLA VALLE La Majenca (mäienza) è la festa tradizionale di San Dorligo della Valle - Dolina, e quest'anno avrà luogo da giovedì 7 maggio a martedì 12 maggio. Storicamente celebra la primavera e affonda le sue radici negli antichi riti pagani dedicati al festeggiamento della gioventù e della prosperità, e attraverso la storia fino ad oggi è diventata ormai una tradizione degli sloveni della provincia di Trieste.

L'albero del maj è una tradizione viva anche in molte altre località del comune di San Dorligo - Dolina (Bagnoli, Prebenico, Sant'Antonio, San Giuseppe) e dal 2006 anche a Longera, dove viene però innalzato nella notte fra il 30 aprile e il 1° maggio, mentre a Dolina la stessa notte i ragazzi e le ragazze del sodalizio si incontrano per l'ultima riunione, alla quale segue l'innalzamento di un albero di pioppo alla Koluza (presso la Sorgente nel centro di Dolina) che preannuncia l'innalzamento dell'albero maj. In quasi una settimana si susseguiranno molteplici manifestazioni e iniziative.

MATTINO

● MUSEO SARTORIO

Oggi alle 11 al civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, 1 a Trieste, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900, a cura della dott. Anna Krekic. I partecipanti alla visita guidata usufriranno del biglietto d'ingresso al museo, comprensivo di visita guidata, al prezzo di euro 2,60.

● MUSEO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita tematica «Ala scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio» alle ore 11.30 e 15.30. La visita, a cura degli assistenti museali, tratta gli aspetti stilistici della dimora e illustra sinteticamente anche il contenuto della mostra «Uno sguardo su Venezia. Canaletto e Miramare» allestita all'interno del Castello nella sala della Rosa dei Venti. È ammesso un numero massimo di 25 visitatori.

● MEDIOEVO A TRIESTE

Oggi alle 11 al Civico museo del Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, Trieste, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura del dott. Giorgio Potocco. I partecipanti alla visita guidata usufriranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3.50.

● MERCATINO AL «GIULIA»

Oggi dalle 9.30 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese presso il centro commerciale «Il Giulia» nell'ambito del comprensorio del Polo Dreher di via Giulia 75/3 a Trieste.

POMERIGGIO

● PRO SENECTUTE

Al Club Primo Rovis di via Giustiniana 47 alle ore 16.30: «Operetta che passione!!» pomeriggio dedicato alle più belle arie della piccola lirica interpretate al pianoforte del m.o Carlo Tommasini.

● MOSTRA DI ZOTTI

Sarà inaugurata oggi alle 18 alla sala comunale «Umberto Veruda» di palazzo Csozani (piazza Piccola 2) la mostra «Nel segno di Carmelo Zotti. Arte e poesia», un'esposizione «a più voci» dedicata al pittore triestino a due anni dalla scomparsa e organizzata dall'Associazione iniziativa europea e dall'assessorato alla Cultura del comune con il contributo della regione.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 incontro alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri: telefono: 040/577388-333/3665862 334/3400231 333/9636852.

PICCOLI AMICI



1 Il simpatico Ciccio è stato adottato



2 Zeus cerca un padrone



3 Strike spera ancora



4 Il cane ritrovato

L'INIZIATIVA DEL GILROS

Uno stage di psicologia canina per gli appassionati animalisti

proprietario o una nuova famiglia, tel 040 820026. La pensione e asilo per cani di Opicina, strada di Prosecco 1904, è aperta dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30, domenica dalle 10.30 alle 11.30. Il progetto educazione cinofila «Senzagunza» organizza uno stage teorico pratico di psicologia canina applicata all'addestramento i giorni 16 e 17 maggio, con formula full immersion al campo di San Giuseppe della Chiusa. Per informazioni e iscrizioni www.villaggiovacanzedelcane.com oppure tel.040 215081. Martedì 5 maggio appuntamento alla Farmacia alla Borsa alle ore 17.45 per l'incontro di divulgazione cinofila «Le memorie del cane: i meccanismi d'apprendimento», ingresso libero. Ulteriori informazioni cell.347 2351892 Massimo oppure 338 4580964 Costantino.

Vivono già nella loro nuova casa Titty e Dida, le due cagnoline abbandonate nelle scorse settimane. Sono in attesa di adozione i cani trasferiti all'Astad, quasi tutti giovani di taglia medio-piccola, meritano sicuramente un vero alloggio e tanto affetto.

Si segnala la scomparsa di Ben, incrocio San Bernardo, maschio adulto, smarrito in zona Presnica, vicino a Kozi-na(Slovenia). Se qualcuno lo avesse visto contatti l'associazione di volontariato il Capofonte. Tel. 040 571623 orario: 8-16; www.ilcapofonte.it. Si ricorda che il Gattile di via Fontana, 4, rimarrà chiuso al pubblico per alcuni giorni causa restauro.

ALBUM DEI BENIAMINI



Ben, il San Bernardo che è scomparso in Slovenia



Ricky, un vero simpaticone di cane



Jack, pastore tedesco molto intelligente



Chicco e Chicca, due veri giocattoloni

CERCANO CASA

ORE DELLA CITTÀ

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



– In memoria di Bruno Rigutti (2/5) dalla moglie e dal figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ugo Amedeo nel I anniv. (2/5) da Maria Teresa Celani 50 pro Amici del dialetto triestino.
– In memoria di Gemma Locatelli ved. Ameris nel 42° anniv. (2/5) dal figlio Guido 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della cara mamma Rita Lonoce per il compleanno (3/5) dalla figlia 20 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di nonno Oli (3/5) da Nicoletta e Anna 15 pro Pro Senectute, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Angelo Peri nel XXII anniv. (2/5) dalla famiglia 150 pro Suore di carità dell'Assunzione, 150 pro Domus Lucis Sanguinetti, 150 pro Frati di Montuzza, 150 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Alfieri Floreani dalla moglie e dai figli 100 pro A.B.C. Ass. per i bambini chirurgici del Burlo.
– In memoria di Ines Stocchi (3/5) da S.S. 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Giuseppina Bianca Ottaviani (3/5) dalle figlie e sorelle Maria e Bruna 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Bernardis da Sergio ed Eggle Coassin 100 pro Amare il Rene.
– In memoria di Vincenzo Catagnotti dai colleghi della figlia Giusy 255 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Erica Famos dai condomini di via Rossetti 83 110 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Pia Germelli da Norita Ukmar 15 pro Lega Tumori Manni.
– In memoria di Anton Korsic da Z. e D. Cerkvenik 50, da Patrizia, Elvira e Robi 50 pro Cro Aviano (ricerca sul melanoma).
– In memoria di Carlo Morisani dalla famiglia de Lugnani 100 pro Ass. Filo d'Argento-Auser.
– In memoria di Elena Ribera 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Bruno Sal dalla cugina Maria e fam. 50 pro Ass. Regionale Laringectomizzati - sede di Trieste.
– In memoria di Federica Vassallo dal personale della clinica neurologica 300 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovati.

RISTORATORE NOTO IN LIGURIA

Addio a Pino Acquafresca

Giocò anche nel Crda



Con Ronchi, Ispiro ex Triestina, Reparati ex Milan

È scomparso in questi giorni Giuseppe Acquafresca, nato a Trieste il 30 aprile 1943 e cresciuto calcisticamente nella Crda di Trieste, facendo anche parte della rappresentativa regionale giovanile.

A 18 anni lasciò il calcio, per iscriversi alla scuola alberghiera di Bordighera, in Liguria, per poi successivamente imbarcarsi con la società di navigazione «Italia».

Fra gli innumerevoli viaggi, c'è stato anche quello inaugurale della turbonave «Raffaello», con partenza dal Cantiere San Marco di Trieste verso Genova, per il completamento dei lavori. Lavorò come marittimo sino alla cessazione dell'attività della Società Italia di Navigazione, per poi aprire un ristorante sul lungomare di Chiavari, denominato «da Renato» e situato in corso Valparaiso.

Noto a tutti come «Pino», Giuseppe Acquafresca vide premiata la sua dedizione al lavoro e la qualità del servizio prestato, venendo premiato qualche anno dopo con la «Forchetta d'oro». Il suo cuore era rimasto sempre a Trieste, tanto che ogni anno in primavera e in autunno ritornava in città per vedere Piazza Unità e ritrovare gli amici e il fratello, Raffaele, molto noto in campo nazionale e internazionale, come arbitro di hockey su pista.

AUGURI



MARIO Ben arrivati 70 anni! Auguri da mamma Anna, moglie Gianna, figli Tullio e Ileana, Erica, Marco e nipoti e parenti tutti



IDA Tantissimi affettuosi auguri per il bel traguardo degli 80 anni da Luciano, Remo, Cristina, Sara, Marco e Tommaso



DONATELLA Per i suoi 50 anni auguri per mille anni felici dai genitori, marito, figli Christian, Massimiliano e Nicoletta e parenti tutti



EDDA Finalmente 50! Tanti auguri dal marito Mario, figli Debora, Alex con Valeria, il genero Luigi e le nipotine Stefania e Samantha



MAURO Tanti affettuosi auguri per il primo mezzo secolo da mamma e papà, Sandro, Ciccio, Lizzi, Bice, Nicco e Giovi



MITA-MARIO Mezzo secolo di vita in comune, di questi tempi quasi un record. Per questo importante anniversario Rita e Mario ricevono gli auguri più affettuosi dalla figlia Cristina nonché dai nipotini, da Davide e dai parenti tutti



MITA-MARIO Mezzo secolo di vita in comune, di questi tempi quasi un record. Per questo importante anniversario Rita e Mario ricevono gli auguri più affettuosi dalla figlia Cristina nonché dai nipotini, da Davide e dai parenti tutti

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 3 MAGGIO 2009

CASTELREGGIO (1)

Procedure «mirate»

Ritorno sulla vicenda Castelreggio a seguito della bella lettera pubblicata alcuni giorni fa, nella quale si auspicava che gli Enti pubblici interessati riconoscano la validità della battaglia intrapresa dal (ex) gestore Ferrarese per poter continuare l'attività, salvando nel contempo anche la stagione balneare ormai alle porte. Le cose, purtroppo, sembrano andare in tutt'altro verso. La Regione tace, il Demanio tace, e il Comune di Duino-Aurisina elabora piani nei quali la presenza del ricorrente concessionario non è neppure ipotizzata.

Affiora la sgradevole sensazione che, dietro alle puntigliose «procedure», si celi una sorta di muta strategia finalizzata a fiaccare la resistenza dello storico (e stoico!) gestore, inducendolo, volente o nolente, a togliersi dai piedi.

Tullio Riccobon

CASTELREGGIO (2)

Un sogno spezzato

Castelreggio: un piccolo sogno «antico» con tutti i confort della modernità incastonato tra il verde del bosco e l'azzurro scintillante del mare di Sistiana. Il sorriso di Marisa, disponibile, paziente e premurosa con tutti, l'efficienza e la grande professionalità di Mino Ferraresi rendono questo luogo davvero speciale. Castelreggio non si è mai omologato alle spiagge ormai tutte uguali tra loro in ogni luogo, che offrono a caro prezzo i medesimi asettici servizi, cancellando le caratteristiche naturali dei luoghi e negando la personalizzazione dei rapporti umani.

Castelreggio è per tutti, perché tutti trovano la loro sistemazione ed il loro modo di viverlo: c'è l'ombra per chi vuole leggere o studiare, per i bimbi piccolissimi che dormono sonni deliziosi, per gli anziani che trascorrono giornate chiacchierando e giocando interminabili e combattute partite a carte. C'è la piscina per i bambini, pulita e controllata. I bagnanti sanno di poter contare sulla presenza attenta ed assidua dei bagnini, pazienti con tutti ed adorati dai bambini!

Per l'entrata si paga un prezzo equo ma poi ci si può portare tutto ciò che serve per trascorrere giornate meravigliose: lettini, tavolini, ombrelloni di ogni forma e colore punteggiano la bianca spiaggia di sassolini fino a quando il sole tramonta e la sagoma del castello di Duino si staglia su un cielo infuocato.

Sopra al ristorante ci sono poche deliziose camere arredate con molto gusto e, per chi pernotta, la sorpresa di una colazione indimenticabile sulla terrazza sospesa sul mare. I commenti nel libro delle firme testimoniano come tutti sentano di aver vissuto qualcosa di speciale visitando Castelreggio.

Per goderci tanta meraviglia noi veniamo da Udine ormai da anni.

IL CASO

Meglio i referendum: il Parlamento non serve

L'Italia governativa sembra forte ma dai fatti dimostra tutta la sua debolezza. Il governo Prodi è caduto per mano di Mastella e la sua questione morale (guarda caso Mastella è inquisito) e data la notorietà dell'inchiesta il giudice che seguiva il caso un certo De Magistris lascia la toga per andare a fare il politico, sembra di rivedere il caso Di Pietro. Per me un giudice data la notorietà che acquisisce non potrebbe candidarsi per cinque anni. La stessa cosa per gli avvocati parlamentari che fanno peggio, ossia si fanno pubblicità indiretta in Parlamento per poi continuare la professione a casa propria facendo finta di essere influenti nei palazzi del potere e gonfiare le parcelle a dismisura, che ci sia un conflitto d'interessi grande come una casa lo sanno tutti ma si vede che all'ordine degli avvocati va bene così, o fai l'avvocato o fai il parlamentare, mi sembra che i soldi non manchino a Montecitorio e dintorni. Il cane di Bossi si chiama

Berlusconi e ogni tanto Umberto gli fa sentire lo strozzo e dice «O si fa così o Umberto fa cadere il governo». La notizia è che Berlusconi conferma che il suo governo sta in piedi perché la Lega Nord essendo un piccolo partito settentrionale non vuole subire giustamente le regole richieste sui referendum che cadranno perché la gente invece che andare a votare andrà al mare, questo è il grado di interesse della cosa pubblica in Italia tramite i referendum, se arriva un fine settimana di pioggia si supera il quorum, se ci sarà il sole ci teniamo le leggi elettorali attuali. Allora perché non cambiamo le regole sui referendum, abolendo il quorum del 50% più uno? Attualmente in Italia le leggi vengono fatte da due o tre persone che le trasmettono ai peones parlamentari che votano come robot, forse allora sono meglio i referendum. Il Parlamento non serve: l'ha detto anche sinceramente Berlusconi.

Maurizio Urbano

23

SEGNALAZIONI



LA LETTERA

Un errore la via intitolata a Tito, Spadaro ha ragione

Ha ragione Stelio Spadaro a ricordare i suoi doveri allo schieramento antifascista (al quale appartengo) che a suo tempo ha, giustamente, osteggiato l'intitolazione di una strada di Trieste al fascista Mario Granbassi.

Perché - chiede Spadaro - lo schieramento antifascista non ha fatto altrettanto rispetto all'iniziativa che Lubiana sta intraprendendo di intitolare una via a Tito?

La provocazione di Spadaro è feconda. Ormai è tempo che lo schieramento antifascista acquisisca un dato storico: tutte le dittature e i dittatori del Novecento non possono far parte del codice genetico democratico. In qualsiasi forma esse si siano presentate e in qualsiasi forma i singoli dittatori abbiano interpretato la dittatura, non c'è spazio civile e pubblico che possa valer loro un qualsiasi riconoscimento. Tanto più se tali dittatori e dittature, hanno vivamente toccato e ferito direttamente le popolazioni locali.

Da questo dato ne discendono almeno altri due. Primo: la comparazione tra fascismo e comunismo non deve più essere un tabù. La comparazione dal punto di vista storiografico è feconda, e dal punto di vista civile e pubblico è necessaria.

Proprio per superare ogni genericità e approssimazione, gli storici sono chiamati a confrontare e comprendere nel loro insieme il fenomeno dei totalitarismi europei nel corso del Novecento. Dal punto di vista civile è invece necessario superare ogni reticenza ideologica. Le ideolo-

gie totalitarie hanno ingannato e fuorviato, hanno denigrato la democrazia, irriso la sua fragilità, violato ogni forma di dissenso.

Se il nazismo e il fascismo hanno inneggiato ai valori gerarchici e razziali, il comunismo ha saputo ingannare predicando la libertà e l'uguaglianza mentre in realtà ha portato sopraffazione e violenza. Una beffa atroce.

Secondo dato: su questi aspetti la reticenza degli intellettuali deve cessare. Sartre, che ha messo la sua intelligenza al servizio della causa comunista, sosteneva che non bisogna disperare Bellancourt, la roccaforte proletaria comunista francese. Sartre taceva quindi i dubbi che nutriveva sull'Unione Sovietica per non deludere la base comunista.

Dobbiamo ancora ragionare come Sartre? Dobbiamo ancora tacere certe verità storiche per non deludere le masse proletarie? Dobbiamo ancora ritenere le masse proletarie bisognose di una guida illuminata? Quando mai finirà questo atteggiamento tutorio e paternalistico? Quando si comincerà a praticare un libero confronto delle idee scevri da ogni suggestione dei passati regimi dittatoriali?

Tito è stato un grande leader, ma mi pare che ogni dittatore a suo tempo lo sia stato e abbia goduto di un certo prestigio internazionale. La "grandezza" di un dittatore lo giudica la storia, ma la condanna civile di un dittatore non può essere soggetta ad equivoci. Fa male Lubiana ha chiamato una sua strada con il nome di Tito. Stelio Spadaro ha ragione a ricordarlo.

Marco Coslovich

e di via Valmaura, al Centro commerciale Torri d'Europa, ed a tutte le parrocchie che hanno consentito la nostra presenza davanti le chiese. Infine desidero porgere il mio ringraziamento a tutto il personale impegnato in queste due giornate ed a tutta la cittadinanza una grazie particolare per averci così generosamente dimostrato la loro solidarietà.

Michelangelo Cozzolino (presidente)

■ Desideriamo ringraziare tutti i gentili clienti che in questi 12 anni ci hanno fatto il piacere di condividere con noi questo percorso.

Edicola Bloch Notes

■ Al momento della dimissione dal reparto di cardiologia del Polo cardiologico di Cattinara, sento il dovere di esprimere la mia riconoscenza a tutti gli operatori, medici, paramedici e di servizio, presenti con assidua cura e solerzia nei confronti di tutti i ricoverati, per le ottime cure e la cortese assistenza ricevute durante la mia degenza. Il Polo cardiologico di Cattinara è un centro di eccellenza per la città, che sarebbe molto grave perdere. Perciò politici e cittadini dovrebbero salvaguardare una realtà sanitaria che fa onore a Trieste.

Lucio Frezza

PER LA FESTA DEL SANTO PATRONO SAN GIORGIO



Gli scout triestini e udinesi insieme a Osoppo

In occasione dei festeggiamenti per la ricorrenza del patrono dei scout, San Giorgio, i soci del CNCEI di Trieste si sono uniti a quelli della sezio-

ne di Udine nelle giornate del 25 e 26 aprile a Osoppo, passando insieme dei bellissimi momenti di gioco e di vita all'aria aperta.

ritengo più opportuno per me, secondo quanto garantito ad ogni cittadino dall'articolo 32 della nostra Costituzione.

Chiara Cordi

STORIA

Lo status di Trieste

Il signor G. Placido sostiene che «il Tlt legalmente esiste tuttora», non essendo state mai abrogate le relative norme istituzionali, stabilite in base al Trattato di Parigi del 1947 e divenute legge di Stato n. 3054/52. A voler esser precisi si può dire che a Trieste è ancora Regno d'Italia, non avendo Trieste votato al referendum, e non essendo stato costituito il TLT.

Carlo Cetto Cipriani

STORIA

La fine del fascismo

Fin dai primi tempi dell'avvento del fascismo ho seguito, in pace e in guerra, le malcapitate vicende del deprecato ventennio da cui sono uscito fortunatamente illeso, con una diretta conoscenza della storia vissuta.

In relazione quindi alla recensione del 7 aprile sull'uscita del nuovo libro edito da Garzanti e intitolato «La Fine», mi permetto di osservare che non fu proprio l'uccisione di Mussolini a chiudere il ventennio fascista, ma il suo infortunio allontanamento dal governo, avvenuto il 25 luglio 1943. A questo episodio fece immediato seguito la storica dichiarazione di Armistizio dell'8 settembre 1943, sottoscritta dal nuovo governo italiano, presieduto dal generale Badoglio.

Anche dopo la seconda guerra mondiale e non solo, ma ancora oggi si continua a parlare di fascismo, tanto da rilevare qualche nuova citazione, come nell'intervento

rapie e di presidi diagnostici non provati scientificamente o non supportati da adeguata sperimentazione e documentazione clinico-scientifica». La terapia che ho seguito riprende il metodo sviluppato, fin dagli anni Venti del secolo scorso, dal dott. Gerson, metodo che sebbene a lungo osteggiato anche in America, da una ventina d'anni è stato finalmente riconosciuto valido e quindi tolto dalla lista delle terapie non provate: gli studi scientifici e le statistiche sulla sua efficacia infatti non mancano. Si dirà che tali statistiche non paiono sufficienti a giustificare la validità di questa terapia.

Ma se quelle al momento disponibili sono sufficienti per me, per quale motivo non potrei seguire liberamente la cura che, con informata consapevolezza, ritengo più opportuna? Perché il medico da me scelto non può, in scienza e coscienza, adottare liberamente una terapia che ha mostrato la sua efficacia in alte percentuali, specialmente se essa corrisponde alle mie convinzioni e alla via volontà? Eppure, sempre nel citato articolo del Codice dei Deontologia medica, si legge: «... al medico è riconosciuta autonomia nella programmazione, nella scelta e nella applicazione di ogni presidio diagnostico e terapeutico» è inoltre gli si dà licenza, in pratica, di sperimentare una terapia direttamente sul paziente, consentendogli, a esempio, di utilizzare, sotto la sua responsabilità, farmaci di cui non sia ancora autorizzato il commercio o, se si, per indicazioni non previste dalla scheda tecnica. Perché, pur con il consenso del paziente, tale comportamento non gli è consentito se la cura che il medico ritiene più efficace è naturale e pertanto non suscettibile di gravi effetti collaterali?

La mia tuttavia non è una crociata contro le terapie oncologiche ufficiali. Non chiedo nemmeno che il servizio sanitario nazionale paghi in medicina di cui ho bisogno. Chiedo soltanto di poter seguire in libertà il percorso terapeutico che

MEDICINA

Terapie alternative

Nel marzo del 2001 mi è stato diagnosticato un tumore al seno che mi è stato di lì a breve asportato chirurgicamente. Nel decorso post-operatorio ho deciso di non sottopormi né alla chemioterapia né alla radioterapia in quanto scoraggiata dai pesanti effetti collaterali dei due trattamenti e dal desiderio di seguire una cura naturale. Dopo varie ricerche, mi sono rivolta al dott. Giuseppe Nacci, per essere curata in modo naturale secondo il protocollo Gerson basato su cure fitoterapiche e dieta alimentare. Oggi a 8 anni di distanza posso dire di star bene e i controlli periodici cui mi sottopongo confermano la regressione del male. Ora però mi è stata preclusa la possibilità di continuare a farmi seguire dal dott. Nacci, essendo egli stato sospeso per 4 mesi dall'esercizio della professione, per un provvedimento dell'Ordine dei Medici seguito a un paio di esposti di colleghi, che non condividono i suoi metodi di cura.

Nell'articolo 13 del Codice di Deontologia medica leggo: «Sono vietate l'adozione e la diffusione di te-

MotoCharlie

s.n.c.
di Valerio Valzano & C.

9 Maggio 2009 GIVI Day presso MOTO CHARLIE a Trieste in Via Valmaura 31 e 33.

Per questa occasione i negozi rimarranno aperti non stop dalle 08.30 alle 19.30 con i tecnici GIVI a disposizione della clientela. Durante la giornata promozioni e sconti su prodotti GIVI.



DIECI ANNI FA MORIVA LO SCRITTORE

L'amore per Trieste e per la sua Istria erano più forti delle ideologie e dei sistemi politici di passaggio

di PREDRAG MATVEJEVIC

Di solito non scrivo in italiano questo tipo di testi. Non mi sento capace di scriverli bene in una lingua che capisco, parlo e amo, ma senza essere sicuro di me stesso proprio quando la scrivo. Faccio tradurre le mie righe dal croato o dal francese. Ma con Fulvio Tomizza, che è morto nel 1999, avevo durante quasi trent'anni un dialogo in italiano e, adesso, mi sembrerebbe di tradirlo se non adoperassi la lingua in cui abbiamo comunicato. Mi perdoni il lettore di questo testo se faccio qualche costruzione un po' goffa. Tomizza me lo perdonava...

Incontrai per la prima volta Fulvio Tomizza a Belgrado dove lui studiava negli anni Cinquanta del secolo alle nostre spalle. Lui parlava male il croato o il serbo (con un po' di sloveno) ed io ancora peggio l'italiano che avevo cominciato a studiare, figuratevi, a Sarajevo, presso l'ottima italianista italo-istrianista Gloria Rabac, che ci ha lasciato poco tempo fa. Parlavo al giovane Fulvio della mia ammirazione per il neorealismo nel cinema italiano, tanto diverso dell'arte "social-realistica" che veniva in quei tempi dall'Unione Sovietica stalinizzata. Una complicità si creò nei nostri primi incontri, mai tradita. Eravamo quasi coetanei.

Non so quante volte ci siamo incontrati dopo: a Zagabria dove io presentavo i suoi libri, a Trieste dove lui presentò, nel Caffè Tommaseo con Claudio Magris, il mio "Breviario mediterraneo", una volta anche a Lubiana, più di una a Materada. Quando emigrai nel 1991, non volendo schierarmi con nessuno in una guerra fratricida, mi trovai in una posizione "fra asilo ed esilio". Tomizza mi diede tanti consigli utili. Continuammo anche il discorso sui temi iniziati molto prima, con i suoi libri e atteggiamenti: "Destino di frontiera", "Fughe incrociate", "Il sogno dalmata", "La miglior vita", "Alle spalle di Trieste", "L'ereditiera veneziana", "Cernobyl" e "Quando Dio uscì di chiesa", "Nel chiaro della notte", "L'albero dei sogni" e poi ancora, sempre e di nuovo, "Materada", luogo d'asilo e d'esilio, che protegge e allontana ad un tempo, ove si ritrova nella solitudine e nell'isolamento una specie di libertà.

Ogni incontro con lui rimase non solo nei miei ricordi, ma pure in qualche parte più profonda di me, laddove i ricordi non giungono. Fulvio non parlava molto e sapeva ascoltare. La sua voce era sobria e sorvegliata. Sapeva separare l'importante dall'irrelevante. La sua parola non era mai né astiosa né risentita. Capiva molto di più di



Lo scrittore Fulvio Tomizza, che è morto il 21 maggio del 1999, fotografato nella sua casa di Materada

Tomizza e il coraggio di sognare un'Europa senza più confini

quanto agli altri pareva che capisse. I suoi gesti erano discreti, il comportamento nobile, lo sguardo dolce.

Mi pare di dovere a Fulvio qualcosa difficilmente restituibile, ormai anche troppo tardivo. Tutti e due riflettevamo sui confini - fantastici, apparsi sulla scena politica e culturale. I suoi consigli mi hanno tante volte orientato durante i miei tredici anni trascorsi in Italia, malgrado il fatto che lui non era e non voleva essere un "consigliere" e che io fingeva di non avere nessun bisogno di consigli.

Ci telefonavamo molto

spesso cercando di non perderci di vista. Abbiamo sofferto insieme lo sfacelo della Jugoslavia, paese che ci sembrava migliore delle "democrazie" che l'hanno sostituito (un termine che io inventai all'epoca). Non ci piacevano i nuovi-vecchi "nazionalismi fascistoidi", apparsi sulla scena politica e culturale. I suoi consigli mi hanno tante volte orientato durante i miei tredici anni trascorsi in Italia, malgrado il fatto che lui non era e non voleva essere un "consigliere" e che io fingeva di non avere nessun bisogno di consigli.

Forse anche il destino ci aveva avvicinati l'uno all'altro: siamo tutti e due più o meno meticcî, lui italo-slavo-istrianista (ma italiano in primo luogo), io croato, russo, promugoslavo, protetto nell'emigrazione dalla "cittadinanza italiana". Abbiamo sentito il peso dello stesso periodo politico e culturale: in cui la cosiddetta "cultura nazionale" diventa spesso un'ideologia della nazione"; in cui un discorso letterario e critico si colloca fra "tradimento e oltraggio" - voglio dire che ogni parola critica, rivolta alla propria nazione, viene

considerata come un tradimento, quella che concerne la nazione vicina diventa oltraggio. «Quanto sei pagato per sostenere loro?» - ti chiedono attaccandoti. Rispondevamo l'uno e l'altro, non senza un po' di cinismo: «Magari!».

Le frontiere e i confini erano la nostra ossessione comune. Poco tempo prima della sua morte (nel 1999), pensavamo di fare un libro o un saggio insieme su questo tema, con qualche punto di partenza collegato con le nostre esperienze: «I vecchi particolarismi potrebbero facilmente ridise-

gnare le frontiere interne dell'Europa incoraggiati da tanti tipi di nazionalismo, di regionalismo, di localismo, di "devoluzionismo" (tipo Lega lombarda) e da altre tendenze simili che si manifestano con arroganza e alle quali ogni idea di convergenza o di sintesi rimane estranea. Si tratta di ripensare, di fronte a queste tendenze irrazionali verso la divisione e la divergenza, ciò che si potrebbe chiamare una nuova architettura della frontiera o, perché no, un'etica del confine. La cultura avrebbe sicuramente da dire le sue parole, se non fosse così messa ai margini nell'elaborazione del progetto politico europeo (e non solo europeo), chiamata in soccorso molto raramente o solo per liberarsi la coscienza».

Non so se appartengo più a Fulvio o a me stesso queste idee scambiate fra di noi; forse le parole scritte e maldestre in italiano sono le mie, ma il loro significato, e per sicuro il nostro, comune.

Mi ricordo di alcune passeggiate che mi fecero conoscere un po' meglio Trieste e mi aiutarono a scrivere un breve ritratto di questa città, a me così vicina. Guarda, disse (cerco di riassumerlo), questa è una Trieste che vive con il suo mito senza tener conto delle contraddizioni che scaturiscono da questa simbiosi, oppure rassegnandosi ad esse. Si abbandona all'attesa senza amarezza: sembra talvolta che aspetti ciò che infatti è già successo e che, in una forma simile, non può ripetersi. Tale atteggiamento evita i rischi, si accontenta della routine. L'immagine del passato, che nel frattempo è sparita dallo specchio, favorisce illusioni: sostituisce spesso la realtà con le rappresentazioni della realtà stessa... Da un'epoca all'altra "Le campane di San Giusto" venivano cantate in modi diversi. I triestini li riconoscono una volta con emozione, un'altra con un sorriso.

Parlando in questo modo nessuno di noi nascondeva quanto questa città valeva la pena di esser meglio conosciuta. E non solo Trieste, ma anche tutta l'Istria. Nel 1974 Tomizza scrisse una breve opera intitolata "Dove tornare". Descrisse la volontà, la nostalgia e il godimento di tornare nella sua terra natia, rifiutando ogni idea di un irredentismo irrazionale e vendicativo. Il testo fu comunque mal inteso nell'ex Jugoslavia e attaccato da alcuni "commissari culturali". Ma si trovarono anche degli amici che presero la sua difesa. Scrivo queste righe proprio nel momento in cui i cittadini italiani, e non solo della zona di frontiera che aveva tanto sofferto, possono riacquisire o comprare le case nell'Istria, croata e slovena, nella Dalmazia e altrove.

Dovremmo dire fra l'altro: grazie, Fulvio!

PROMEMORIA

✓ Jean Reno e Sophie Marceau sono gli attori francesi più popolari, secondo un sondaggio Ifop realizzato per Canal Plus e "Le Figaro". Nonostante i tre ultimi film

che sono stati altrettanti flop o poco più, Reno resta il preferito del pubblico d'Oltralpe. Quanto a Sophie Marceau, un plebiscito del 37 per cento per lei.

✓ **PARIGI** Indimenticabili per chi le ha visitate, le celebri scuderie del castello di Chantilly (vicino a Parigi) costruite

dall'architetto Jean Aubert nella prima metà del Settecento, diventano anche una prestigiosa sala per concerti.



Michel Onfray ha fondato l'Università popolare di Caen

IL GURU DEL PENSIERO LAICO

Onfray: «Oltre ai preti ascoltate anche i filosofi sui problemi della vita»

Tra i guru del pensiero laico, ateo e anticlericale, **Michel Onfray** è senz'altro uno dei leader riconosciuti. Francese, 50 anni, ex insegnante di filosofia, nel 2002 ha fondato l'Università popolare di Caen, che propone una didattica dialogica e partecipativa. I suoi libri sono tradotti con enorme successo in tutto il mondo e anche i titoli usciti in Italia - "Trattato di ateologia", "Teoria del corpo amoroso", "Controstoria della filosofia" - sono stati dei veri best-seller. Il suo ultimo libro, **"La potenza di esistere. Manifesto edonista"**, è stato appena pubblicato da **Ponte alle Grazie** (pahh. 208, euro 15).

Si tratta di una summa dell'Onfray-pensiero, che spazia tra i temi a lui più cari: la religione, la morale, l'importanza della filosofia per la vita pratica, la sessualità, il piacere, la famiglia, la politica, la bioetica. Tutto all'insegna di una sorta di "nuovo edonismo": dove questo termine - disvalore per i cattolici - qui invece non ha nessuna connotazione critica. Ma forse la parte più bella del volume sono le prime trentatré pagine: un racconto autobiografico in cui l'autore racconta l'esperienza di vita, per lui terribile, in un orfanotrofio salesiano, gremito di preti maneschi, autoritari, quando non pedofili. E proprio da qui vogliamo partire.

Onfray, non teme che questa sua intensa narrazione in prima persona fornisca a qualcuno lo spunto per dire che il suo ateismo deriva dalla sfortunata permanenza in quel collegio religioso?

«Certo - spiega Michel Onfray -, quando ho deciso di pubblicare queste pagine, dopo aver a lungo esitato, ero consapevole del rischio di una riduzione delle mie idee al trauma di un'esperienza adolescenziale. Però, come spiego nel racconto, io arrivai in quel collegio all'età di dieci anni e già allora ero ateo. O meglio, ero stato educato da cattolico, ma tutte quelle storie di Gesù, della Madonna, dei santi, le vedevo come delle belle fiabe e niente più. Credevo in Dio come si crede a Babbo Natale. Ciò che invece ho scoperto in orfanotrofio è stata l'umanità in tutta la sua miseria, in tutto il suo cinismo, in tutta la sua crudeltà. Quell'universo carcerario mi ha reso profondamente anarchico».

Come è guarito da quelle ferite?

«Mi sono ripreso dall'abbandono da parte di mia madre, che oggi ho perdonato, e dalla brutalità di quell'istituzione che si proclamava 'educativa', grazie alla filosofia».

Lei ribadisce a più riprese la negatività della religione. Ma non c'è proprio nulla di positivo nel credere in Dio?

«Guardi, questo è un gioco che non mi interessa. Voglio dire, possiamo chiederci se ci fosse qualcosa di positivo nel fascismo di Mussolini o nel nazismo di Hitler, e probabilmente qualcosa di positivo troveremmo, ma è una riflessione sbagliata. Certo, chi crede ha un'etica, ed avere un'etica è sempre meglio di non averne nessuna. Ma penso che un'etica migliore, più solida, più umana sia quella a cui si arriva con il pensiero razionale e non con una fede cieca».

Però in tutte le culture l'uomo si è sempre posto la questione religiosa. Se la religione è nata con l'uomo, non teme che senza religione l'uomo rischi di disumanizzarsi?

«Da sempre l'uomo ha sottomesso la donna, ma forse è il caso di cambiare, non crede? Se l'umanità ha sbagliato per secoli, non c'è motivo di perseverare nell'errore».

A un certo punto del suo libro lei scrive: «Il nostro corpo ci appartiene; un'esistenza non vale per la quantità di vita vissuta, ma per la sua qualità; morire bene vale più che vivere male». Le chiedo: chi decide se una vita sia degna di essere vissuta?

«Lo decide ciascuno per sé. La possibilità dell'eutanasia accresce la libertà delle persone; ovviamente non è un obbligo».

E su chi è incapace di manifestare il proprio parere, chi deve prendere una decisione? In Italia il dibattito si è acceso sul caso di Eluana Englaro, una ragazza in coma da molti anni.

«Per casi come questo sono favorevole al testamento biologico. Ma se hanno diritto di parlare i preti, penso che si dovrebbero ascoltare anche i filosofi. Una discussione franca presuppone il rispetto delle opinioni degli altri. La Chiesa fa il suo mestiere: è da Costantino in poi che cerca di influenzare la politica. Sta alla società reagire con la forza delle idee laiche e illuminate».

Roberto Carnero

UDINE Roberto Scarpinato è procuratore aggiunto alla Procura di Palermo, dove dirige tre dipartimenti: Mafia-economia, Mafia di Trapani e Criminalità economica. Ha fatto parte del pool antimafia insieme a Falcone e Borsellino. Ha seguito i più importanti processi degli ultimi diciotto anni, compreso quello a carico del senatore Giulio Andreotti, e quelli per gli omicidi di Salvo Lima, Piersanti Mattarella, Pio La Torre e Carlo Alberto Dalla Chiesa. Vive sotto scorta, ma sarà a Udine per Vicino/lontano sabato 9, alle 10, ospite di assoluto rilievo della sezione "Storie".

RASSEGNA. PROTAGONISTA NELLA SEZIONE "STORIE"

Scarpinato: «C'è una criminalità legata al Potere»

Il procuratore aggiunto di Palermo ospite di Vicino/lontano a Udine sabato 9 maggio

Sotto il Portico del Tribunale, racconterà le drammatiche esperienze professionali che lo hanno spinto a pubblicare il suo libro "Il ritorno del Principe", scritto a quattro mani con il giornalista dell'«Unità» Saverio Lodato e pubblicato da Chiarelettere: «Mi è sembrato che fosse venuto il tempo di condividere pubblicamente alcune riflessioni, maturate durante il mio "viaggio" nel mondo degli assassini».

Con loro ha avuto una lunga frequentazione: il tempo trascorso a interrogarli nelle carceri, ad ascoltare le loro conversazioni intercettate, a riannodare i fili di tanti delitti ha divorato tanta parte della sua vita. «Inseguendo le loro tracce - scrive Scarpinato - sempre più spesso mi accadeva di rendermi conto che il mondo degli assassini comunica attraverso mille porte girevoli con insospettabili salotti e talune

stanze ovattate del potere. (...) Nel tempo ho compreso che quello degli assassini è spesso il fuori scena del mondo in cui tanti sepolcri imbiancati si mettono in scena».

Il libro di fatto racconta tante storie italiane che nel loro intrecciarsi sul terreno della mafia, della corruzione e dello stragismo, possono offrire una chiave per comprendere pagine importanti della nostra storia recente, per decifrare il

nostro presente e immaginare il futuro, o forse - come paventa Scarpinato - la mancanza di futuro di un paese dalla democrazia malata.

Il fatturato della mafia è pari al 7 per cento del Pil, l'equivalente di cinque manovre finanziarie. Eppure sembra che i problemi della corruzione e della criminalità mafiosa siano stati rimossi dall'agenda e dalle priorità dei partiti politici.

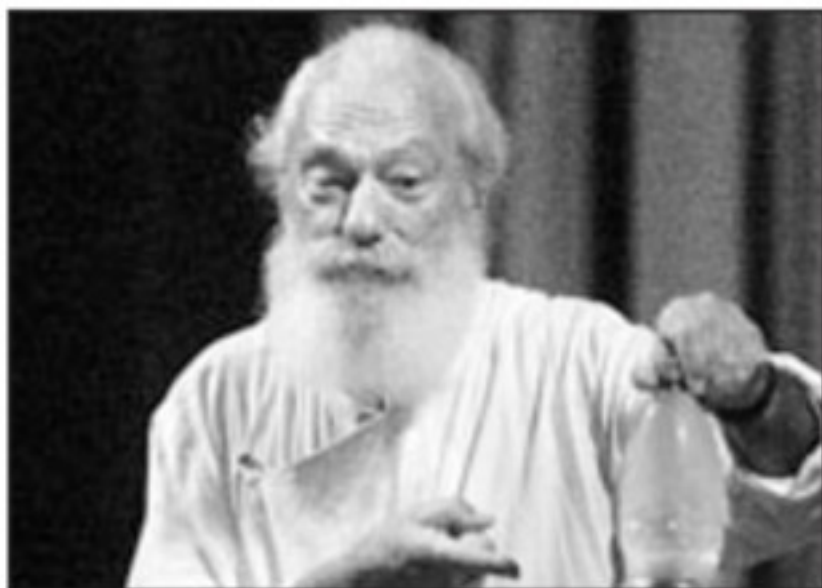
Laura Strano



Roberto Scarpinato

PERSONAGGI. UNA SERATA A ROMA

Il lungo viaggio di Tiziano Terzani



Il giornalista e scrittore Tiziano Terzani

ROMA Il 20 maggio, alla Sala Petrucci dell'Auditorium Parco della Musica di Roma una serata speciale presentata da Serena Dandini e Angela Stauder Terzani per ricordare il lungo viaggio della vita di Tiziano Terzani, giornalista e scrittore, pacifista, tra i più lucidi della seconda metà del Novecento. "Le parole altre: il lungo viaggio di Tiziano Terzani" sarà un viaggio multimediale portato sulla scena e ripercorso come in un sogno, tra musica, immagini e parole in un concerto che spazia

attraverso le molteplici espressioni del jazz moderno, conducendo l'ascoltatore attraverso i luoghi, i suoni e la storia dei popoli protagonisti della vita del grande giornalista e scrittore e della sua idea di pace.

Africa, Siberia, Cina, Vietnam, America Latina, India e Stati Uniti narrati da artisti che con questo originale progetto hanno voluto raccontare il lungo viaggio di Tiziano Terzani come fosse un loro sogno, ma con suoni e immagini. Saranno proiettati filmati su Tiziano.

MUSICA. LA CANTANTE SVIENE IN CASA

Amy Winehouse finisce all'ospedale



La cantante Amy Winehouse ha 25 anni

LONDRA La cantante britannica Amy Winehouse è stata ricoverata in un ospedale di Santa Lucia, ai Caraibi, dopo essere svenuta. Lo ha riferito il suo portavoce. La star venticinquenne di "Back to Black" e "Rehab" è stata tenuta una notte in osservazione e le analisi hanno riscontrato una semplice disidratazione. «E svenuta nella sua abitazione a Santa Lucia e l'hanno portata in ospedale per accertamenti», ha spiegato il suo agente, Chris Goodman, sottolineando che i medici le hanno

detto solo «di bere molta acqua».

Il portavoce della cantante ha anche confermato che la Winehouse ha ottenuto un'ingiunzione che proibisce ai paparazzi di seguirla o avvicinarsi a lei a meno di 100 metri. L'Alta Corte britannica ha infatti deciso che, per tutelare la sua privacy, i paparazzi dovranno stare alla larga dalla sua abitazione e da quella dei suoi familiari e amici. Ma non basta: l'ingiunzione dei giudici si estende anche alle "molestie" nei luoghi pubblici.

CINEMA. SI E' CONCLUSA AL NUOVO DI UDINE L'UNDICESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Far East, vince il giapponese "Departures"

Tutto esaurito ieri sera per la proiezione di "Yatterman", l'ultima follia di Takashi

UDINE L'undicesima edizione del Far East Film Festival si è conclusa ieri notte con l'ultimo bagno di folla al Teatro Nuovo Giovanni da Udine: tutto esaurito per "Yatterman", l'ultima follia inventiva del regista cult giapponese Miike Takashi, seguito poi dalla commedia nera "Trouble Makers" di Cao Bao-ping, satira sulla corruzione politica che ha sfidato la censura cinese. A vincere l'Audience Award 2009 però, com'era intuibile dai dieci minuti di emozionati applausi alla fine della proiezione, è "Departures" di Takita Yojiro, il film giapponese che si è aggiudicato già l'Oscar come miglior pellicola straniera. Al secondo posto il pubblico ha premiato la strepitosa commedia coreana "Scandal Makers" di Kang Hye-ong-Chul, al terzo "The Rainbow Troops" dell'indonesiano Riri Riza. Vedere "Departures" al Far East, per chi c'è stato (e chi ci sarà oggi: il CEC lo replica alle 16 e alle 20 al Cinema Visionario) potrebbe essere stata un'occasione irripetibile: sorprendentemente, il film non è stato acquistato da alcun distributore nostrano.

"Yatterman" è ispirato invece al celebre cartoon "Yattaman" andato in onda anche in Italia all'inizio degli anni '80: ci voleva la visionarietà euforica di Miike per portarlo al cinema con attori in carne ed ossa, mescolando agli effetti digitali quell'artificialità tipica dei fantasy nipponici che, purtroppo, il cinema americano ha completamente dimenticato. La trama viaggia su semplici linee di base: Gan (Sakurai Sho), figlio di un giocattolaio, costruisce grandi robot a forma di animali con i quali combatte insieme alla fidanzata Ai (Fukuda Saki) nel duo "Yattaman". I loro nemici sono uno sgangherato trio composto da Doronjo (Fukuda Kyoko, la popstar di "Dolls" di Kitano), una sorta di "mistress" in costumi di pelle, e dai suoi tirapiedi Boyacky e Tonza. Tutti, chi per proteggere il mondo e chi per averne il controllo, sono alla ricerca dei quattro pezzi della Pietra del



Una scena di "Yatterman", il film di Miike Takashi ispirato al celebre cartoon

Teschio, oggetto mistico capace di distorcere tempo e spazio: per ottenerlo si sfideranno in mirabolanti battaglie. Fare di "Yattaman" un film non era impresa facile: Miike ha scelto di conservare tutti i tormentoni della serie (i nemici che esplodono

in un fungo atomico, il maialino che interviene alla fine degli scontri, il robottino Robbie Robbie), ma ha sparso qua e là ammiccamenti più espliciti all'eroticismo di Doronjo e lavorato con ironia sui luoghi comuni della cultura pop giappo-

nese. Ludico e spettacolare, "Yatterman" era il film giusto per chiudere un festival che tiene ad affermare la sua matrice popolare: sullo schermo udinese sono passati i maggiori successi commerciali del mercato asiatico, storie e stili spesso

molto diversi dai titoli che arrivano a Cannes, Berlino e Venezia. Al Far East è l'intrattenimento a fare da padrone, quello che forgia l'immaginario del grande pubblico in Asia e che ha riempito la sala del festival fin dalle proiezioni del mattino. Tanto che, per la prima volta in undici anni, il CEC organizza per oggi al Cinema Visionario le repliche di alcuni film sold-out: oltre a "Departures" anche "Scandal Makers" (alle 18.00) e "Ip Man" di Wilson Yip (alle 22). È il sintomo che la risonanza del festival è sempre in crescendo, grazie pure a qualche proposta quasi irripetibile su scala internazionale, come la proiezione del secondo classificato "Scandal Makers", commedia campione d'incassi in Corea che, se rifatta pari pari da Hollywood con una star sul manifesto, diventerebbe senza dubbio un blockbuster mondiale. La storia racconta di uno speaker radiofonico quarantenne, glamour e sciupafemmine, che scopre improvvisamente non solo di avere una figlia ventiduenne concepita con la prima fidanzatina, ma addirittura di essere già nonno di un bimbo di sei anni.

Elisa Grando

PREMIO. LIBRO AL FILMFESTIVAL DI TRENTO

Cardo d'argento al triestino Dario Gasparo

TRENTO L'autore triestino Dario Gasparo si è aggiudicato il Cardo d'Argento per la saggiatura alla 38.a edizione del premio Itas del libro di montagna con il libro "La Val Rosandra e l'ambiente circostante", pubblicato dalla Lint editoriale di Trieste. Allo scrittore Christoph Ransmayr con il libro "La montagna volante" (Feltrinelli) è stato consegnato invece il Cardo d'oro dedicato alla memoria di Mario Rigoni Stern. Secondo la motivazione della giuria presieduta da Ulderico Bernardi, il libro "La Val Rosandra e l'ambiente circostante" illustra "magistralmente" la "mitica palestra dei naturalisti ed alpinisti triestini" con "una corale rassegna di approfonditi scritti, dovuti a una quarantina di singoli specialisti settoriali, in tutti i suoi aspetti storici, ambientali, biologici e antropici".

I riconoscimenti del premio Itas sono stati consegnati nell'ambito

della 57.a edizione del Trento Filmfestival del cinema di montagna ed esplorazione, che ha chiuso i battenti ieri assegnando il primo premio, la genziana d'oro, al film "Sonbahar" del regista turco Alper Özcan.

Il film narra con toccante partecipazione e delicata poesia come riporta la motivazione della giuria, la straziante vicenda è un giovane che si è battuto per la vittoria della democrazia nel suo paese e per questo impegno ha subito una dura condanna. Dopo dieci anni di detenzione ritorna al suo paese nativo tra le montagne sopra il Mar Nero dove, prima di morire, riesce a trovare momenti di felicità e amore. Il carcere, la malattia, le sofferenze sono narrate con toccante partecipazione senza retorica, senza enfasi.

Soddisfatto il direttore artistico del Filmfestival Maurizio Nichetti: «Un primo bilancio della rassegna

ci dice che abbiamo superato del 30% le presenze dello scorso anno», sfidando quota 50mila. «Possiamo ormai dire - ha aggiunto Nichetti - che anche il sito della rassegna abbia decretato il successo». Il premio del Club alpino italiano-Genziana d'oro, per il miglior film di montagna e alpinismo, se l'è aggiudicato "Himalaya terre des femmes", della francese Marianne Chaud, frutto di mesi trascorsi tra le donne di uno sperduto villaggio dello Zaskar, impegnate a portare avanti casa e raccolto, in attesa del ritorno degli uomini.

Un riconoscimento, il premio Città di Bolzano-Genziana d'oro, come miglior film di montagna e alpinismo, è stato invece assegnato a "Karl", dell'italiana Valeria Allievi. La storia è quella di Karl Unterkircher, l'alpinista scomparso nel luglio 2008 nel corso della scalata della parete Rakhiot del Nanga Parbat.



Dario Gasparo (a sinistra nella foto Panato)

IL FILM DI RON HOWARD

Contro "Angeli e demoni" il vescovo più anziano

POTENZA Per «denunciare il contenuto altamente denigratorio, diffamatorio e offensivo per i valori della Chiesa e per il prestigio della Santa Sede», il vescovo più anziano al mondo, monsignor Antonio Rosario Mennonna, che il 27 maggio compirà 103 anni, è tra i firmatari di un esposto contro il film "Angeli e demoni", del regista Ron Howard, in uscita in Italia mercoledì 13 maggio.

L'esposto del monsignor Mennonna, che «è rimasto profondamente turbato - hanno spiegato gli avvocati - prima dal contenuto del romanzo di Dan Brown e ancor di più dal film di Howard», è stato presentato «nei confronti di tutti gli eventuali responsabili che hanno concorso alla realizzazione, alla produzione, alla diffusione e alla distribuzione in Italia del film, che non ha alcuna limitazione per i minorenni».

MUSICA. BIGLIETTI ESAURITI DA SETTIMANE

Riccardo Muti ritrova i Berliner in due concerti

Ieri e oggi sul podio che fu di von Karajan dopo lo strepitoso successo a Napoli



Riccardo Muti

stato seguito in diretta su un mega schermo in Piazza del Plebiscito da migliaia di persone. Sulla

piazza erano confluiti, su accordo di tutte le sigle sindacali, tutti i cortei del primo maggio. Circa 20 mila lavoratori hanno assistito all'aperto al concerto, e da dentro il teatro il maestro Muti, al termine del concerto, ha chiesto un microfono per rivolgere un messaggio affettuoso di saluto a tutti i lavoratori, in Italia e Germania, ma anche a tutti quelli degli altri paesi. «Tranne l'Italia», come ha rimarcato, che aveva potuto seguire in diretta il concerto.

LA SERA DEL PRIMO MAGGIO

Per il Concertone a Roma oltre 800mila persone

Trionfo di Vasco Rossi che invita Berlusconi con un «Vieni qui Silvio»

ROMA Un Concertone all'insegna di Vasco Rossi, tra musica e solidarietà, con omaggi ai terremotati dell'Abruzzo e alle vittime delle morti bianche: è quello che si è consumato la sera del primo maggio in piazza San Giovanni dove oltre 800 mila giovani (e altri due milioni e mezzo erano davanti alla tivù) hanno seguito



Vasco Rossi a Roma

la maratona rock organizzata dai sindacati. Vasco Rossi è stato il re del piazzale, atteso da molti fan fin dalla sera precedente. I cori per lui non hanno mai smesso di risuonare durante la diretta di Raitre, partita alle 15.15 con l'anteprima di Paolo Belli e finita a mezzanotte passata.

Alla partenza non sono mancati problemi tecnici e piccole tensioni sul palco, inevitabili in dirette così lunghe. Sergio Castellitto, conduttore della ventesima edizione, ha allungato la sua introduzione perché la prima performance non era pronta sul palco. E in serata - dopo il set della Pfm - Paola Turci, Paolo Fresu e Castellitto hanno visto slittare la loro esibizione perché il pubblico era stanco di aspettare Vasco (secondo alcuni non particolarmente soddisfatto della regia televisiva, anche se la sua portavoce ha assicurato la «grande soddisfazione» del rocker per essere stato presente al Concertone).

Quando la rockstar appare sul palco («Nunzio vobis gaudium magnum, habemus Vasco», urla Castellitto), la piazza esplode, sulle note di "Stupendo", primo brano in scaletta. "Vieni qui Silvio", grida Vasco invitando il presidente del Consiglio Berlusconi, citato anche durante il brano "Non apparir mai". Vasco ne cambia un verso e canta: «qui siamo tutti belli e buoni, votiamo tutti Berlusconi». Poco prima aveva lanciato un appello alla piazza: «Meditate gente, meditate». E ancora: «Non date troppo ascolto alla tv e ai tg. Pensate al mondo fatto di piccole cose, i vostri lavori, i vostri bar, i vostri affetti, quelle sono le cose che contano».

Dopo l'ultimo brano, "Il mondo che vorrei", Vasco, sorridente e in grande forma, esce dalla scena per tornare con un bis a sorpresa, "Un senso", colonna sonora del film di Castellitto "Non ti muovere", tratto dal romanzo della moglie, Margaret Mazzantini.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO
gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltr 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259
(a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)
Tel. 040 910342



A sinistra, Edoardo Bennato in concerto sul palco della Bavisela allestito sulle Rive. Qui sopra, un pubblico di ogni età ha applaudito il cantastorie rock, accompagnato da sei musicisti. Ampio il repertorio, dai brani più classici degli anni Settanta ai più recenti (Foto di Francesco Bruni)

CONCERTO. MIGLIAIA DI SPETTATORI SULLE RIVE

Il cantastorie rock Bennato trascina la Bavisela

Da "Abbi dubbi" a "W la mamma" un repertorio che mette d'accordo tutte le generazioni

» IN BREVE

"E IN LONTANANZA GORIZIA"
Il libro di Hans Kitzmüller viene presentato alla Leg

GORIZIA Si intitola "E in lontananza Gorizia" il libro di Hans Kitzmüller - fresco di stampa nella collana "I leggeri" della Libreria Editrice Goriziana - che verrà presentato mercoledì alle 17.30 nella sala interna della Leg in corso Giuseppe Verdi 67 a Gorizia. Insieme all'autore converseranno il giornalista Maurizio Bait e lo storico dell'arte Sergio Tavano.

Con "E in lontananza Gorizia", Hans Kitzmüller si misura con una sorta di romanzo d'avventura intellettuale che si snoda sul territorio, in un itinerario attraverso il paesaggio isontino, dal mitico approdo lagunare della pineta di San Marco alla confluenza del Torre con l'Isonzo e attraverso la pianura sino alla zona collinare del Collio e sino alla riscoperta di un passato dimenticato di Gorizia.

SI INAUGURA MARTEDÌ

Nuova sala mostre a Gorizia intitolata a Dora Bassi

GORIZIA Gorizia città d'arte. Martedì una nuova area espositiva apre all'Auditorium, sotto la regia del Parco culturale. «Il Comune di Gorizia intende continuare nel percorso di valorizzazione del territorio, della storia e delle diverse culture che lo animano e che rappresentano un patrimonio unico - spiega l'assessore alla Cultura Antonio Devetag -, che può diventare una rilevante fonte di sviluppo nelle emergenti richieste del settore turistico di qualità europeo e internazionale».

Era stato proprio Devetag che nell'agosto 2007 aveva concordato con la pittrice Dora Bassi la donazione di una serie di opere pittoriche, 13 dipinti riuniti nel titolo "Gioventù innocente" dedicati ed ispirati alle "Poesie a Casarsa" di Pier Paolo Pasolini. Così la sala verrà intitolata proprio alla pittrice e scrittrice friulana.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Prolusione all'opera LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti a cura di Angelo Foletto. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 7 maggio, ore 18. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 8 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 9 maggio, ore 17 (turno S); domenica 10 maggio, **spostata alle ore 20** (turno D); martedì 12 maggio, ore 20.30 (turno B); mercoledì 13 maggio, ore 20.30 (turno C); giovedì 14 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

di SARA DEL SAL

TRIESTE Come da tradizione la sera prima dei grandi eventi cittadini, al pubblico viene offerta l'occasione di godersi un grande concerto, peraltro gratuito, nella splendida cornice del centro cittadino con le sue luci, i suoi colori ed il suo mare che fanno da contorno. Ed è proprio così che ieri sera sul palco allestito per la "Bavisela" è arrivato un vero e proprio nome storico della canzone rock italiana: Edoardo Bennato.

Una scelta che ha messo d'accordo tutte le generazioni, perché se i coetanei del cantante lo conoscono e lo seguono ormai da tempo, i più giovani si sono avvicinati almeno a una parte del suo lavoro con l'edizione

musical di Peter Pan, che si è avvalsa delle musiche e delle parole dell'album "Sono solo canzonette" che il cantautore partenopeo aveva scritto ancora nei lontani anni '70. E forse tra Edoardo e Peter c'è in comune si questa volontà di fermare il processo di crescita, ma anche altro, visto che lui dimostra sempre vent'anni per carica, grinta ed energia.

Jeans, t shirt attillata, giubbotto e gli immancabili occhiali da sole, Bennato è salito sul palco con la sua chitarra. Sono tanti gli strumenti che ha toccato nell'arco del concerto: tamburelli, Kazoo ma ovviamente anche l'armonica a bocca, che caratterizza il suo stile e che è una componente quasi irrinunciabile in molti

dei suoi successi. Il suo saluto alla città è in acustico, con una raffica da 5 pezzi tra i più noti come "Abbi Dubbi", "Il gatto e la volpe", "W la mamma" introdotta con una riflessione sulla storia e sulla fatalità. Cresciuto con miti come Bob Dylan, Jimmy "Hammond" Smith, Paul Anka e Neil Sedaka, Bennato ha sviluppato un suo modo di raccontare i fatti e il mondo nei suoi successi, non risparmiando mai di andare a segno con una buona dose di ironia, non risparmiando mai attacchi diretti al potere in ogni sua forma. Ma non ha mai nemmeno risparmiato energie per sperimentare nel panorama musicale, mettendosi con interesse e passione alla prova e continuando a gio-

care con le note per trovare sonorità sempre più nuove e fresche, al ritmo con i tempi. E così quando viene raggiunto sul palco da Giuseppe Scarpato, Roberto Lopez, Patrick Duevas, Roberto Perrone, Mario Mazaro e Gennaro Porrani che lo affiancano, esplode il concerto.

Il pubblico ci sta, ascolta con attenzione e si lascia più trascinare dai grandi successi del passato, quelli che conosce da sempre e dei quali conosce le parole a memoria da sempre e quelli più recenti come "Le ragazze fanno grandi sogni".

E così, nonostante la fresca bavisela, Trieste ha accolto con un caldo abbraccio un cantastorie rock che sa indicare il percorso per "L'isola che non c'è".

CONCERTO BENEFICO DEL CAST DI "MAMMA MIA!"

Anche Di Tonno nella notte in musical



Giò Di Tonno con il cast di "Mamma mia!" al Rossetti (foto Bruni)

Di Tonno che ha cantato "Questo è il momento" dal musical "Jekyll&Hide" prodotto dallo stesso Stabile d'Abruzzo e ospitato la scorsa stagione al "Rossetti", ac-

compagnato da alcuni dei suoi colleghi. Grande commo- zione ma anche voglia di ricominciare, questo anche per loro il messaggio più importante.

Ma cos'è stata la nottata? Una vera e propria ondata di musica ed emozioni, grazie alle voci straordinarie e alla professionalità del cast di "Mamma Mia!", che hanno spaziato da "Rent" a "West Side Story" passando per "Dirty Dancing", "Chicago" e "Wicked" restando sempre "in parte". E se insieme a Geraldine Fitzgerald si era cimentata nel ruolo di presentatrice, parlando italiano, Jackie Clune quando ha cantato "Il cielo in una stanza" ha davvero tolto il fiato. Non è stata l'unica, perché anche il giovane Michael Pickering, la simpaticissima Leigh McDonald e l'irrefrenabile Natashe Seale hanno saputo portare il pubblico in un'altra dimensione.

Andrebbero citati tutti perché hanno dato il massimo per una nobile causa, ma anche perché sono stati bravissimi. (s.d.s.)

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Venerdì 8 maggio, SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA - Concerto dei migliori talenti del Conservatorio di Parigi, dell'Università della Musica di Vienna e dell'Accademia di Santa Cecilia.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

6 maggio ore 20.45, VOXONUS - ACADEMIA DI MUSICI E CANTORI - Filippo Maria Bressan direttore; musiche di Haydn e Mozart. L'importo di ogni biglietto acquistato sarà interamente devoluto al soccorso dei terremotati d'Abruzzo.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

■ **AMBASCIATORI 3D**

Da venerdì: SAN VALENTINO DI SANGUE in 3D.

■ **ARISTON D'ESSAI**

www.aristontrieste.it

CHE - GUERRIGLIA 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

X-MEN LE ORIGINI: 10.50, 13.00, 15.20, 16.35, 17.40
WOLVERINE 18.40, 20.00, 21.30, 22.10
con Hugh Jackman.

STATE OF PLAY 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck.

HANNAH MONTANA. THE MOVIE 10.55, 13.00, 15.20, 17.30, 20.00
con Miley Cyrus.

CHE GUERRIGLIA 19.45, 22.15
di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro.

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 10.45, 12.45, 14.40, 18.15, 20.10, 22.05

con Catherine Zeta-Jones.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 10.50, 12.30, 14.40, 16.25
animazione.

FAST & FURIOUS: SOLO PARTI ORIGINALI 18.10, 20.10, 22.10
con Vin Diesel.

QUESTIONE DI CUORE 22.00
con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart.

EARTH - LA NOSTRA TERRA 11.00, 12.45, 14.30, 16.20, 18.05
documentario Disney Nature.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 10.45, 12.45, 14.35, 16.25
Vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

Eccezionale maratona! Da lunedì 4 a giovedì 7: CHE - L'ARGENTINO 20.00 + CHE - GUERRIGLIA 22.20 al prezzo speciale di 5,50 € oppure CHE - GUERRIGLIA a 5,50 € (scalabili dalla Cine-Ram).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IO & MARLEY 16.30
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

KATYN 18.30, 20.20
di Andrzej Wajda. L'esecuzione di massa di 22.000 polacchi da parte degli invasori sovietici nel 1940. Uno dei più controversi atti d'accusa contro la Germania hitleriana. Nomination all'Oscar miglior film straniero. In concorso al Festival di Berlino e al prossimo Festival di Venezia.

ROCKNROLLA 22.20
di Guy Ritchie (l'ex di Madonna). Sangue, sesso e droga in un film dark, pulp, eccessivo!

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LEZIONI D'AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i premi Oscar Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper.

QUESTIONE DI CUORE 16.40, 18.30, 20.30, 22.15
di Francesca Archibugi, con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 18.15, 20.00, 21.45
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

MAMMA MIA! 16.30
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

STATE OF PLAY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

HANNAH MONTANA THE MOVIE 16.30, 18.20, 20.15
Dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GENERAZIONE 1000 EURO 16.30, 18.30, 20.30, 22.20
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

VALERIE 18.00, 19.30, 21.05, 22.40
DIARIO DI UNA NINFOMANE con Belén Fabra. Dal libro scandalo il film più discusso! V.m. 14

GRAN TORINO 22.15
di e con Clint Eastwood.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.30
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**

STAR TREK giovedì alle 22.15.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 16.45, 20.00
con Guy Pearce, Catherine Zeta-Jones.

FAST & FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 18.15, 21.45
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 15.15, 17.30, 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 16.00, 18.00, 20.00

HOUDINI - L'ULTIMO MAGO 22.00

STATE OF PLAY 15.20, 17.30, 19.50, 22.00

CHE - LA GUERRIGLIA (II parte) 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPERAUX 15.15, 17.00, 18.45

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 20.20, 22.15

Lunedì 4 e martedì 5 maggio «Rassegna Kinemax d'autore»:
TEZA di Haile Geremina.

GORIZIA

Oggi e domani:

■ **KINEMAX**

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 15.15, 17.30, 20.00, 22.10

STATE OF PLAY 15.20, 17.30, 19.50, 22.00

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 16.00, 18.00

QUESTIONE DI CUORE 20.10, 22.00

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa Cinema 0431-370216

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 17.30, 19.30, 21.30

Al traguardo insieme a Voi.



L'emozione di sentirsi triestini.

Vi aspettiamo alla Bavisela
in collaborazione con

Radioattività
FM 97,5-97,9 MHz FM 97,0-98,3 MHz
www.radioattivita.com

Trieste è in festa per la **16.a edizione della Bavisela**.
Vivi con Coop Consumatori Nordest e Radioattività le emozioni
in diretta, con **tante sorprese** allo stand Radioattività, vicino al
Centro Congressi.

coop
Consumatori Nordest



DAL 27 APRILE AL 9 MAGGIO 2009

festa della freschezza

1993-2009
ANNIVERSARIO1^a
parte

Grigliata mista di suino*

3,99
al kg

Pane fresco*

1,00
al kg

SU UNA O PIÙ TIPOLOGIE DI PANE

Tante offerte ortofrutta a*

0,79
al kg o al pz

Bustone mozzarella "Land"
g 125x4
al kg Euro 3,38

Mozzarella

1,59
4 pz x 125g

Prosciutto crudo trancio
"La Bottega del Gusto"
al kg

7,69

6,59Sconto
alla cassa
14%Fermenti attivi
fragola / multifrutti
"Land"
ml 100x6 al L Euro 2,48

1,89

1,49
cad.

È nato un nuovo servizio internet
vai sul sito **www.eurospin-viaggi.it**
per informazioni chiama il: 0471.813566

Continua dall'11.a pagina

CASAPROGRAMMA ad.ze Tribunale silenziosissimo, pari a primo ingresso, ascensore, stabile d'epoca restaurato nel 2007, ampio salone, cucinino, matrimoniale con bagno padronale, singola con balcone, ulteriore bagno di servizio con disimpegno attrezzato a ripostiglio, cantina, mobili di pregio realizzati su misura. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Barcola fronte mare, appartamento in casetta disposto su 2 livelli con tavernetta con caminetto, 1.o piano: soggiorno, cucinino, camera, bagno, 2 ripostigli. 2.o piano: 2 camere, cameretta, bagno, balcone, terrazzo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato ottime finiture, ampia metratura, triplo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 1 singola, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, giardino di 300 mq, posti auto scoperti. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gretta ottime condizioni, salotto con caminetto, sala da pranzo, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta e giardino di proprietà. Nuda proprietà. Telefono 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo soleggiato, accogliente, balcone, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Euro 99.000. Telefono 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale D'Annunzio luminosissimo piano alto, ascensore, soggiorno, cucina abitabile con balcone, matrimoniale, sin-

gola, servizi separati, ripostiglio, cantina. Box e posto auto scoperto. Euro 165.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Frausin luminoso, cucina con annessa sala da pranzo, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, studio, bagno. Adatto uso investimento con rendita mensile di euro 500. Vendesi a euro 120.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Frausin mansarda ristrutturata recentemente, cucina, zona giorno, camera matrimoniale con guardaroba, bagno, terrazza a vasca. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Santi Martiri luminosissimo, pari a primo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, climatizzatore. Euro 180.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Settefontane silenzioso e soleggiato, in condominio recente con vista nel verde, soggiorno con balcone, ampio cucinotto finestrato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, completamente arredato con mobili recente. Euro 113.000. Tel. 040366544. (A00)

CENTROCASA Barriera / Garibaldi appartamento ristrutturato in stabile con ascen-

re, ingresso, cucina, tre camere e bagno, impianti a norma, euro 110.000. Tel. 040639481. (A00)

CENTROCASA Duino appartamento ristrutturato ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, box, giardino condominiale, vista mare / castello euro 210.000. Tel. 040639481. (A00)

CENTROCASA Gretta alta perfetto appartamento splendida vista golfo, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggili, cantina, posto auto in garage. Euro 295.000. Tel. 040639481. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 Santa Croce casetta accostata circa 100 mq interni su due livelli. Composta da soggiorno con angolo cottura 3 stanze bagno ripostiglio cantina euro 235.000. www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 San Giusto in palazzetto in fase di completo restauro appartamento bilivello con mansarda abitabile e travi a vista, grande box per due automobili, euro 350.000. www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 San Lazzaro zona pedonale appartamento o ufficio in elegante palazzo d'epo-

ca con ascensore, circa 185 mq, serramenti nuovi euro 330.000. www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 via Valerio appartamenti primo ingresso di varie metrature con posto auto a partire da euro 2.000 al mq consegna fine 2010. www.civicarealestate.it

CIVICA & Partner 0403229321 Angelo Emo appartamento composto da soggiorno cucinino due camere matrimoniali bagno ripostiglio balcone, euro 128.000. www.civicarealestate.it

Continua in 30.a pagina

LO SWING TORNA DI MODA A GORIZIA

* Giovedì 7 maggio, anteprima a tutto jazz con il concerto del "Riccardo Chiarion Quartet" alla Fondazione Ca.Ri.Go. in via Carducci: inizio alle 18.00

** A tutti gli abbonati al Primo Festival Jazz Ermi Bombi di Gorizia sarà offerto in omaggio lo splendido Cd "Moon jazz" prodotto dal Parco culturale di Gorizia con Evergreen interpretate dal grande goriziano

DAL 6 AL 12 MAGGIO - TEATRO VERDI

*GIOVEDÌ 7

VENERDÌ 8

SABATO 9

DOMENICA 10 MARTEDÌ 12



LELIO LUTTAZZI e GLAUCO VENIER



THE PUPPINI SISTERS



RICHARD GALLIANO



BIRELI LAGRENE



TAKE 6 fuori programma

ANCORA JAZZ?
A Cormons (Go) il 14, 15, 16 e 24 Maggio 2009
Jazz&Wine of Peace Collio
Info: www.contritempo.org

INFORMAZIONI: WWW.COMUNE.GORIZIA.IT,
ABBONAMENTI E BIGLIETTI
TEATRO VERDI (GORIZIA) TEL. 048133090

PRENOTAZIONI INTERNET
CIRCUITO TICKETONE
WWW.TICKETONE.IT



gorizia produce cultura

LA DONAZIONE DORA BASSI

QUEGLI ANNI '50

L'ATELIER DEGLI OSCAR

È STORIA

MAESTRI INCISORI DEL '900

Apertura della galleria d'arte dedicata alla grande pittrice goriziana. Dal 5 al 21 maggio Auditorium di via Roma

L'arte figurativa del miracolo economico in Fvg. Aprile - Luglio 2009 Palazzo della Torre, Via Carducci

I costumi della sartoria Tirelli per il grande cinema. Gorizia, Palazzo Attens Petzenstein, 29 aprile - 6 settembre

Il festival della cultura e della storia Dal 22 al 24 maggio 2009 nel centro di Gorizia

I grandi della grafica europea, dal 15 maggio al 5 luglio Castello di Gorizia

MERCOLEDÌ 6

LA CUCINA GORIZIANA
A RITMO DI JAZZ
IN DIECI RISTORANTI GORIZIANI
INFO: WWW.COMUNE.GORIZIA.IT



Con Verdone e "Il Buono" Sky ricorda Sergio Leone

ROMA Carlo Verdone ricorda Sergio Leone a 20 anni dalla scomparsa in una lunga esclusiva intervista dal titolo "Verdone racconta Leone", raccolta da Francesco Castelnovo per Sky Cinema, oggi alle 21 su Sky Cinema 1. Lo speciale sarà seguito dalla messa in onda de "Il Buono, Il Brutto, Il Cattivo" nella versione recentemente restaurata da Sky Cinema che include una scena inedita rinvenuta durante il recupero.

Il ricordo che Carlo Verdone tratterrà di Sergio Leone è memorabile: tenebro e cinico, maestoso e umile, burbero e dolcissimo, con sfumature inedite e affascinanti che emergono dai numerosi aneddoti, dalle curiosità sulla realizzazione delle pellicole, e dai tanti preziosi racconti di vita personale. Nel lungo ricordo di Verdone, riaffiorano aneddoti nostalgici e insieme spassosi: «Una delle prime volte che andai da Leone mi fece questa domanda: 'Ma qual è il film mio che ti piace di più?', io dissi 'Sergio per me Per qualche dollaro in più è un film' e lui disse 'È il film

che piace ai burini e ai scip-patori. Sei proprio un coat-tonè; 'Ma c'è un Lee Van Cleef meraviglioso', 'Ma ho fatto de meglio'; 'Si avrai fatto di meglio, ma quel film con Eastwood, Volontè, Van Cleef è un terzetto meraviglioso, ha delle atmosfere fantastiche'. 'Sei proprio un burino', disse ancora, e me bollò così».

Il racconto di Verdone viene arricchito nel montaggio dello speciale da materiali d'archivio e soprattutto da testimonianze e interviste ai compagni di lavoro di Leone: da Clint Eastwood a Ennio Morricone ai registi che si sono ispirati a lui e ai più grandi critici cinematografici del mondo.

Un rapporto particolare tra Sergio Leone ed Ennio Morricone che Verdone paragona idealmente a quello «tra Lennon e McCartney, una coppia che non sbagliava mai». Per tutto il mese di maggio ogni lunedì e domenica su Sky Cinema Classics in prima serata un ciclo in omaggio a Sergio Leone con sette capolavori del maestro, a cominciare da "C'era una volta il west".



Sergio Leone

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.00
ORIZZONTI DA SCOPRIRE

Nuova puntata con Orizzonti, la rubrica di Linea Verde. Questa settimana Fede e Tinto si trovano tra le bellezze naturalistiche della Lunigiana, una terra situata alla foce del fiume Magra ricca di tradizioni, cultura e gastronomia. Laura Fadda viaggia alla scoperta dei nuovi ospiti dell'Alpenzoo di Innsbruck.

RAITRE ORE 12.25
GUERRA ALLA MAFIA

Il presidente della Commissione parlamentare Antimafia, Giuseppe Pisano, e Marco Minniti, responsabile del Dipartimento Sicurezza del Partito Democratico parlano della battaglia che lo Stato conduce contro le varie organizzazioni mafiose presenti in Italia.

LA 7 ORE 07.00
LE PROSSIME EUROPEE

Le vere sorprese, gli outsider e i volti nuovi per le prossime elezioni europee: di questo si discute a Omnibus Weekend. Tra gli ospiti di Luisella Costamagna: Michele Dalaì di Sinistra e Libertà; Lara Comi, candidata Pdl; Vittorio Sgarbi dell'Autonomia; Alessandra Sensi del Partito Democratico.

RAIDUE ORE 15.30
QUELLI CHE IL CALCIO

Serie A in primo piano con tanti inviati speciali negli stadi per le partite più attese: Catena Fiorello e Fabrizio Fontana seguono Catania-Milan, Vincent Candela e Antonio Cabrini commentano Roma-Chievo, Alena Seredova e Gloria Zanin raccontano Juventus-Lecce.

I FILM DI OGGI

REBECCA LA PRIMA MOGLIE
di Alfred Hitchcock con Joan Fontaine, George Sanders, Laurence Olivier.
GENERE: THRILLER (Usa, 1940)

LA 7 14.00
A Montecarlo, una timida ragazza inglese dissuade dal suicidio Max De Winter, da poco vedovo. Max inizia a frequentarla e alla fine le chiede di sposarlo. In patria, nell'antica dimora di Menderley, sorgono le prime difficoltà: la nuova signora De Winter si rende conto che tutti la considerano inferiore a Rebecca, la prima moglie.

IO TI SALVERO'
di Alfred Hitchcock con Gregory Peck, Rhonda Fleming, Ingrid Bergman.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1945)

LA 7 17.40
Constance Peterson è una giovane dottoressa che lavora presso una clinica psichiatrica che si innamora del dottor Edwards.

SENTI CHI PARLA ADESSO!
di Tom Ropewski con John Travolta, Olympia Dukakis, Kirstie Alley.
GENERE: COMEDIA (Usa, 1993)

ITALIA 1 19.30
Il tassista è diventato un pilota e ha un capo in gonnella che lo importuna. Moglie e bambini - cresciuti - corrono in suo aiuto. Parlano, questa volta, i cani, un simpatico bastardino e una raffinata cagnetta di razza (voci di Danny DeVito e Diane Keaton doppiate da Renato Pozzetto e Monica Vitti).

LA MUMMIA - IL RITORNO
di Stephen Sommers con John Hannah, Brendan Fraser, Rachel Weisz.
GENERE: HORROR (Usa, 2001)

ITALIA 1 21.20
Dopo il grande successo del primo episodio poteva questo essere il seguito che tracciamo di effetti speciali, sempre più stupefacenti.



AMORE PER SEMPRE
di Steve Miner con Mel Gibson, Jamie Lee Curtis, Elijah Wood.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)

CANALE 5 10.30
Nel 1939 un pilota collaudatore di aerei ha qualche impaccio di comunicazione con la donna amata che, attraversando la strada, finisce sotto un camion. Coma profondo. Disperato si fa ibernare e si sgelà 53 anni dopo. Regista di seconda fila nell'horror degli anni '80, Miner mette un pizzico di fantascienza orrorosa in una commedia fantastica.

IL PETROLIERE
di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis, Paul Dano, Kevin J. O'Connor.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

SKY 1 18.20
Daniel Plainview è un cercatore d'argento che, alla fine dell'800 trova il petrolio nell'Ovest degli Stati Uniti. E diventa ricco.



RAIUNO
06.00 Quello che 06.30 Sabato & domenica. 09.30 Stella del Sud. Con Chiara Perino. 10.00 Linea verde. Con Fede e Tinto. 10.30 A Sua Immagine. Con Rosario Carello. 10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea verde. Con Massimiliano Ossini. 13.30 Telegiornale 13.40 Benjamin 14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti. 15.15 Domenica In... sieme. Con Lorena Bianchetti, Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna. 16.30 Tg 1 L.I.S. 18.00 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo. 20.00 Telegiornale 20.35 Rai Tg Sport 20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE
06.00 L'avvocato risponde. 06.15 Inconscio e magia psiche. 06.45 Mattina in famiglia. 07.00 Tg 2 Mattina 09.30 Tg 2 Mattina L.I.S. 10.05 Ragazzi c'è Voyager! 10.30 Classici Disney 10.45 Art Attack 11.30 Mezzogiorno in famiglia. 13.00 Tg 2 Giorno 13.25 Tg 2 Motori 13.35 Tg 2 Eat Parade 13.45 Quelli che... aspettano 15.30 Quelli che il calcio e... 17.05 Rai Sport Stadio Sprint. 18.00 Tg 2 18.05 Rai Sport 90° Minuto. 19.00 Rai Sport Numero Uno. 19.15 Gran Premio Lotteria di Agnano 19.25 Squadra Speciale Lipsia. 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. 07.00 Aspettando è domenica papà 07.40 È domenica papà 08.45 I cartoni dello zecchino 09.30 Giorni d'amore. Film (commedia '54). Di Giuseppe de Santis. Con Marcello Mastroianni, Marina Vlady. 11.10 Appuntamento al cinema 11.15 TGR Buongiorno Europa 11.45 TGR RegionEuropa 12.00 Rai Sport Notizie 12.25 TeleCamere. 12.55 Racconti di vita 13.25 Maratona d'Europa 14.00 Tg Regione 14.15 Tg 3 / In 1/2 h. 15.00 Tg 3 Flash LIS 15.05 Alle falde del Kilimangiaro. 18.00 Per un pugno di libri. 19.00 Tg 3 / Tg Regione 20.00 Blob 20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO
06.50 TG4 - Rassegna stampa 07.00 Media Shopping 07.20 Super Partes 08.55 Vita da strega. 09.30 Toscana 10.00 Santa Messa 10.00 Pianeta Mare. 11.30 Tg 4 - Telegiornale 11.38 Vie d'Italia 11.40 Pianeta Mare. 12.10 Melaverde. 13.30 Tg 4 - Telegiornale 13.55 Meteo 14.03 Ieri e oggi in tv 14.15 Non guardarmi non ti sento. Film (commedia '89). Di Arthur Hillier. Con Richard Pryor, Gene Wilder, Joan Severance. 16.05 I quattro dell'Ave Maria. Film (western '68). Di Giuseppe Colizzi. Con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer. 18.55 Tg 4 - Telegiornale 19.20 Meteo 19.35 Il ritorno di Colombo.

CANALE5
06.00 Tg 5 Prima pagina 07.55 Traffico 07.57 Meteo 5 08.00 Tg 5 Mattina 08.50 Le frontiere dello spirito 09.42 TGCom 09.45 Documentario 10.30 Amore per sempre. Film (commedia '93). Di Steve Miner. Con Mel Gibson, Jamie Lee Curtis, Elijah Wood. 13.00 Tg 5 / Meteo 5 13.40 Anna e i cinque 15.30 Due imbroglioni e... mezzo! Film Tv (commedia '06). Di Franco Amurri. Con Sabrina Ferilli, Claudio Bisio. 17.30 Dietro le quinte 17.33 I Cesaroni. 18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti. 20.00 Tg 5 / Meteo 5 20.40 Paperissima sprint

ITALIA1
07.00 Super Partes 08.15 Le avventure di Piggley Winks 08.35 Twin princess 09.00 Mermaid Melody 09.35 Cattivi 10.00 Yu - gi - oh GX 10.25 Batman 10.45 Campionato Mondiale Motociclismo G.P. Spagna - 125 12.00 Studio Aperto 12.15 Campionato Mondiale Motociclismo G.P. Spagna - MotoGP 15.00 Grand Prix - Fuori Giri 16.00 Internazionali Roma: Finale maschile 18.30 Studio Aperto / Meteo 19.00 Tutto in famiglia. 19.30 Senti chi parla adesso! Film (commedia '93). Di Tom Ropewski. Con John Travolta.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico 07.00 Omnibus 09.15 Omnibus Life. 10.05 Movie flash 10.10 La settimana 10.25 Movie flash 10.30 Aida. Film (drammatico '53). Con Sophia Loren, Lois Maxwell. 12.30 Tg La7 12.55 Sport 7 14.00 Rebecca, la prima moglie. Film (drammatico '40). Di Alfred Hitchcock. Con Laurence Olivier, Joan Fontaine. 16.30 Alfred Hitchcock 17.35 Movie flash 17.40 Il ti salverò. Film (giallo '45). Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman, Gregory Peck, Michael Chekhov. 20.00 Tg La7 20.30 Chef per un giorno

SKY 1
06.30 Becoming Jane - il ritratto. Film (drammatico '07). Con Anne Hathaway. 08.35 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (avventura '07). Con Timothy Hutton. 10.15 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con Isabelle Carré. 11.55 The minis... Nani a canestro! Film (commedia '07). Con Dennis Rodman. 13.20 I predatori della città perduta. Film. Con J. Brolin. 15.05 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con Matthew Perry. 16.40 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Con Jodie Foster. 18.20 Il petroliere. Film (drammatico '07). Con Daniel Day - Lewis, Paul Dano.

FILM TV
21.30 > Enrico Mattei Di G. Capitani. Con M. Ghini. Dalle Marche arriva a Milano un industriale ambizioso.

TELEFILM
21.00 > N.C.S.I. Con Mark Harmon. La squadra di Gibbs dà la caccia a un marine violento fuggi- to dall'ospedale.

ATTUALITÀ
21.30 > Report Conduce Milena Gabanelli. Milena Gabanelli presenta altre incredibili inchieste.

TELEFILM
21.30 > Siska Con Peter Kremer. Uta, una bella e tranquilla ragazza, viene assassinata sul posto di lavoro.

SHOW
21.30 > Mai dire Grande Fratello Story Una puntata che ripropone tutte le gags involontarie dei ragazzi più spiati.

FILM
21.20 > La mummia, il ritorno. Di S. Sommers. Con B. Fraser. Imhotep deve affron- tare il Re Scorpione.

SHOW
21.30 > La Gaia Scienza Conduce Mario Tozzi. La scienza in tv con il contraccanto eseguito dal Tiro Medusa.

RUBRICA
21.00 > Speciale: Verdone racconta Leone Verdone, che iniziò la carriera al fianco del grande Leone, parla del suo maestro.

SKY 3
12.05 Fantozzi - Il ritorno. Film (comico '96). Con Paolo Villaggio. 13.50 La storia infinita. Film (fantastico '84). Con Noah Hathaway. 15.30 Striscia - Una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con Bruce Greenwood. 17.15 La bussola d'oro. Film (fantastico '07). Con Nicole Kidman. 19.15 Dirty Dancing - Balli proibiti. Film (sentimentale '87). Con Patrick Swayze. 21.00 Navigator. Film (fantascienza '86). Con Joey Cramer. 22.40 Stardust. Film (fantastico '07). Con Charlie Cox.

SKY MAX
12.00 The Delphi Effect. Film (azione '08). Con Shannan Doherty. 13.55 Linea di sangue. Film (fantastico '79). Con Irene Papas. 16.00 Aracnofobia. Film (thriller '90). Con Harley Jane Kozak. 17.55 Caccia al ragno assassino. Film (horror '07). Con L. Henriksen. 19.30 Rapimento on line. Film (thriller '02). Con Daniel Baldwin. 21.00 Deep core. Film (azione '00). Con Hartly Van Gorkum. 22.35 Alien Agent. Film (azione '07). Con Mark Dacascos. 00.15 Aracnofobia. Film (thriller '90).

SKY SPORT
12.30 I signori del calcio 13.30 Euro Calcio Show 14.00 Sky Calcio Show 15.00 Campionato italiano Serie A: Udinese - Atalanta 17.00 Sky Calcio Show 18.30 Gnok Calcio Show 19.00 Euro Calcio Show 20.00 Sky Calcio Preparita 20.30 Campionato italiano Serie A: Juventus - Lecce 02.30 Euro Calcio Show 03.00 Campionato italiano Serie A: Catania - Milan 04.45 Euro Calcio Show

MTV
06.00 Wake Up! 09.00 Pure Morning 11.00 Love Test 11.30 Making the Movie 12.00 Europe Top 10 (Videos) 13.00 Vita segreta di una Teenager americana 14.00 Kebab For Breakfast 15.00 The Hills 16.05 Hitlist Italia 18.00 Flash 18.05 Mtv World Stage 19.05 Chart Blast 20.00 Flash 20.05 100 Greatest Songs of the 80's 21.00 So NoTORious 22.00 Testimone 22.30 Flash 22.35 Nobile Mobile 23.05 Yo! 00.00 Death Note 01.00 Superock

ALL MUSIC
06.30 Rotazione Musicale 09.30 The Club 10.30 Rotazione Musicale 12.00 Inbox 13.00 All News 13.05 The Club 13.30 Io sono qui 14.00 Alive 15.00 Playlist. Con Valeria Bilello. 16.00 All News 16.05 Rotazione musicale 19.00 All News 19.05 Mono 20.00 Fotomodeland 20.30 Inbox 21.30 The Oblongs 22.00 Songs of Butcher 22.30 DeeJay chiama Italia Remix 00.30 Independenti 01.30 The Club 02.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro 07.00 Concerto del Trio di Trieste 08.25 Buongiorno con Telequattro 09.45 Musa Tv 10.20 Trofeo di danza Regione FVG: Edizione 09 11.15 Saul 2000 12.00 Angelus recitato dal Santo Padre 12.25 Trottoia 12.55 Carnia, terra d'emozioni 13.10 Qui Tolmezzo 13.15 Musica che passione! 21.55 Tuttoggi 22.10 Tg sportivo della domenica 22.25 Slovenia Magazine 22.55 Vi Festival corale Capodistria Relilly: La spia più grande 00.30 Tuttoggi TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Capodistria
14.00 Tg Transfrontaliera TV R F.V.G. 14.10 Euronews 14.30 Zoom. Con Edda Viler. 15.00 Q - L'attualità giovane 15.45 In orbita 16.15 Folkeste a Capodistria 17.00 All'ombra del vesuvio 17.30 Itinerari 18.00 Programmi in lingua Slovena 19.00 Tuttoggi 19.25 Il settimanale 20.00 L'universo è... 20.30 Istria e... dintorni 21.00 I misteri della Bibbia 21.55 Tuttoggi 22.10 Tg sportivo della domenica 22.25 Slovenia Magazine 22.55 Vi Festival corale Capodistria Relilly: La spia più grande 00.30 Tuttoggi TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con il R. A3 REGIONE OGGI 08.50 Il bollettino della neve 08.00 Shopping in poltrona 14.00 Qui studio a voi stadio 17.30 A merenda 19.30 Informazione con A3 Notizie 20.00 Qui studio a voi stadio 23.00 RU TL Motori 23.30 Informazione con A3 Notizie 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Captain Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelo del Sessantadue; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Btl; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio Minuto per minuto - Campionato Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Tutto Basket; 20.25: GR 1 Calcio - Posticipo campionato di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.50: GR Sport; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'atrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seminozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Su-mo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'arco; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica; File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 Suite; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Carillon; 22.00: Il Camellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: Scorfiamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendario e lettura program-mi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: Santa messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: L'angolo dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 17.30: Prima fila: rassegna bandistica; segue Musi box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: DeeJay chiama domenica; 12.00: DeeJay Football Club; 14.00: Flm; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordial-mente.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprema Gr; 08.20: La canzone della settimana: il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, pro-mo «Osservatorio»); il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 14.00: L'archileito danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita sessione/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mbr; 10.00: Gli imprevisti; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero D; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Imprevisti; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind I grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio Punto Zero; Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radiodiffusiva Music Box (Loo-kin'around) con Giovanni Aschiner una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti su spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

AcegasAps

ricerca
per la propria sede di Trieste
personale tecnico
per attività di sviluppo, gestione
e manutenzione di impianti
semaforici e di sistemi
centralizzati di governo e/o
controllo del traffico.

Costituiscono titolo indispensabile i
seguenti requisiti:
• età massima 35 anni
• patente di guida cat. B
• titolo di studio: laurea in
ingegneria, con preferenza per
il settore civile-trasporti.

Costituiscono titolo preferenziale le
competenze acquisite nel settore
semaforico, ivi compresa l'attività di
progettazione e pianificazione di
impianti semaforici nonché la
conoscenza dei sistemi di controllo
centralizzato del traffico e di
telecontrollo.

Inviare curriculum entro il 22
maggio 2009 alla casella postale
n° 3013 - Ufficio Postale
Succursale 2
V. Combi 10 Trieste rif. semafori

Professioni & Carriere

Agenzia per la Mobilità Territoriale S.p.A. - Trieste

ESTRATTO BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Agenzia per la Mobilità Territoriale
S.p.A. - via D'Alviano, 15 - 34144 Trieste - tel. 040 7798388
fax 040 7798200

Oggetto: SERVIZIO DI CONTROLLO DELLE AREE DI SOSTA GESTITE DA
A.M.T. S.p.A.

Luogo principale di esecuzione: Trieste
Importo (IVA esclusa): € 330.000,00
Procedura di aggiudicazione: aperta.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso
Durata: 18 mesi

Scadenza presentazione offerte: h 12.30 del giorno 03.06.2009
Le modalità di partecipazione sono riportate nel bando integrale
e negli atti di gara disponibili presso: <http://www.amt.trieste.it>.
Trieste, 22 aprile 2009 Il Direttore Dott. Davide Fermo

AcegasAps

ricerca
per la propria sede di Trieste
**addetto/a per l'ufficio
paghe e contributi.**

Costituiscono titolo indispensabile i
seguenti requisiti:

- età compresa fra i 25 e i 35 anni
- breve esperienza lavorativa nel settore paghe e contributi maturata in aziende o studi professionali o corso formativo specifico maturato in area paghe
- diploma di scuola media superiore.

Inviare curriculum entro il 22 maggio
2009 alla casella postale n. 3013 - Ufficio
Postale Succursale 2 - Via Combi 10
Trieste rif. paghe

Continua dalla 28.a pagina

CIVICA & Partner
0403229321 via Navali apparta-
mento in palazzina con
ascensore saloncino zona cot-
tura due camere matrimoniali
bagno e balcone, euro
150.000

www.civicaestate.it

GALLERY centrale ufficio
ca. 140 mq da ristrutturare;
3 stanze, sala riunioni, doppi
servizi, ripostiglio, euro
200.000. Cod. 441/P
0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro zona tribu-
nale, locale ca. 300 mq adat-
to a svariate attività commer-
ciali (banca, minimarket, ri-
storazione) società affitta a
cliente referenziato. Cod.
245/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GRADISCA Isonzo impresa
vende appartamento sog-
giorno cucina bicamere bise-
rvisi cantina postauto-giardino
169.000. Tel. 3356350555.

QUADRIFOGLIO Ghirlanda-
io sesto piano con vista aper-
ta cucina soggiorno 2 stanze
bagno ripostiglio 3 poggioli
condominio quarantennale
con ascensore. Tel.
040630174.

QUADRIFOGLIO Matteotti
appartamentino al quinto
piano con vista libera ingre-
so cucina abitabile grande
matrimoniale con poggiolo
bagno ripostiglio
040630174.

(A00)

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 27%! Fabuloso detergente pavimenti assortito 1 lt. 1.79 € 1.29	sconto 20%! Nivea My Silhouette gel 200 ml. (lt.=39.50) 9.90 € 7.90	sconto 35%! L'Angelica dentifricio 100% naturale alito fresco / 2-23 protezione totale 75 ml. (lt.=19.33) 2.23 € 1.45
sconto 20%! Napisan 1 lt. / polvere 500 g (kg.=5.98) 3.75 € 2.99	sconto 25%! Pedorex crema riduzione callosità 50 ml. 7.90 € 5.90	sconto 23%! Palmolive sapone liquido assortito 300 ml. (lt.=4.83) 1.89 € 1.45

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - **0.14**
13 x 19 - **0.18**

SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - **0.15** 13 x 19 - **0.20**
da 51 a 100 foto - **0.18** cad.
da 101 a 250 foto - **0.16** cad.
oltre 251 foto - **0.14** cad.

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

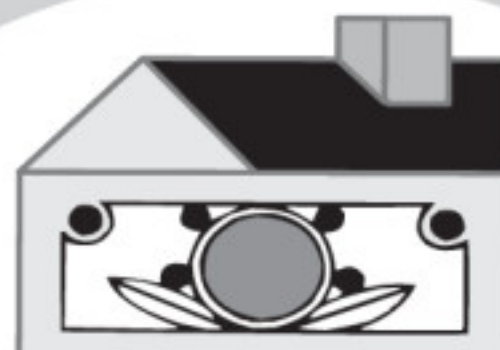
CASAMIA

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola

tutte le domeniche



INSERTO SETTIMANALE **IL PICCOLO**

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

CERCASI stabili interi anche

occupati in città o grande vil-
la con giardino o terreni edi-
ficabili. Tel.

040634215-660094
ore 9-12.30. (A2111)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femmini-
le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOSCUOLE Bizjak a Trie-
ste e Opicina ricercano inse-
gnante istruttore abilitato
anche residente fuori provin-
cia. Tel. 040635555.
(A2017)

AZIENDA informatica cerca
grafico free lance con cono-
scenza formato Svg. Chiamare
0409869860. (A00)

AZIENDA monfalconese,
leader settore, ricerca pro-
gettista meccanico prova-
ta esperienza; indispensabile
padronanza: autocad
e office (word - excel - ac-
cess), perfetta conoscenza
inglese (scritto/parla-
to). Inviare curriculum: Ca-
sella Postale n. 220 Mon-
falcone Centro.

BIRRERIA cerca cuoco o aiu-
to cuoco con scuola alber-
ghiera. Tel. 3358047067.
(A2051)

CEIN cerca Project Manager
in grado di: elaborare un
progetto preliminare, svilup-
pare un computo metrico,
predisporre e negoziare con
il cliente le condizioni con-
trattuali, pianificare gli ap-
provigionamenti, emettere
le richieste di acquisto, gesti-
re l'attività tecnica in cantie-
re, verificare l'andamento
economico della commessa,
emettere i Sal. Inviare curri-
culum:

personale@finama.it
CERCASI cuoco-aiuto cuoco
capace griglia carne, urgen-
temente. Età massima: 40 an-
ni. Tel. 040309681. (A2149)

CERCASI lavapiatti aiutocu-
cina disponibile subito per
stagione estiva Trieste
3460237538. (A2060)

MEDEOT termoidraulica ar-
redobagno ricerca: agente
con esperienza, perito termotecnico e venditore sala mostra
0481392393. Inviare curri-
culum: info@medeot.it.

PRESTIGIOSA residenza sa-
nitaria di Trieste cerca infer-
mieri professionali e fisio-
terapisti. Telefonare dalle 9 al-
le 13 e dalle 14.30 alle 17.30
ai numeri 040630100,
040631055. (A2069)

PROGRAMMATORI Cobol
(Cics) e/o .Net (Windows) cer-
casi per inserimento in im-
portante azienda locale. In-
viare curriculum a:
info@dataengine.it

LEGGE REGIONALE N°8 DEL 18/05/2006

**UN COMPUTER UTILE
PER IL CITTADINO**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ENAI
Friuli Venezia Giulia

**CORSO DI
INFORMATICA
GRATUITO +
SCONTO FINO
AL 50% PER
L'ACQUISTO DEL
COMPUTER****DESTINATARI**

- Persone di età superiore ai sessan-
ta anni
- Popolazione femminile non occupa-
ta (casalinghe)
- Persone in particolari situazioni di
disagio e svantaggio sociale
- Popolazione attiva in condizione
professionale, operante in ambiti
nei quali non è richiesto l'uso di
strumenti informatici
- Detenuti

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi di informatica
- Utilizzo del computer e dell'ambien-
te Windows
- Utilizzo della posta elettronica
- Navigazione in Internet

DURATA DEL CORSO

30 ore

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DEL PC

A ciascuno dei soggetti in posses-
so dell'attestato di frequenza è
concesso un contributo per l'acquisto
di attrezzature informatiche entro il
limite del 50 per cento della spesa,
elevabile al 75 per cento a favore
delle persone a basso reddito e
comunque nella misura massima
indicata nel buono-acquisto.

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

ELAN 333, seminuovo natan-
te motore 30cv bulbo piom-
bo, elica tripala, albero mag-
giorato timone ruota.
3487828128.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

CLASSICI DISNEY

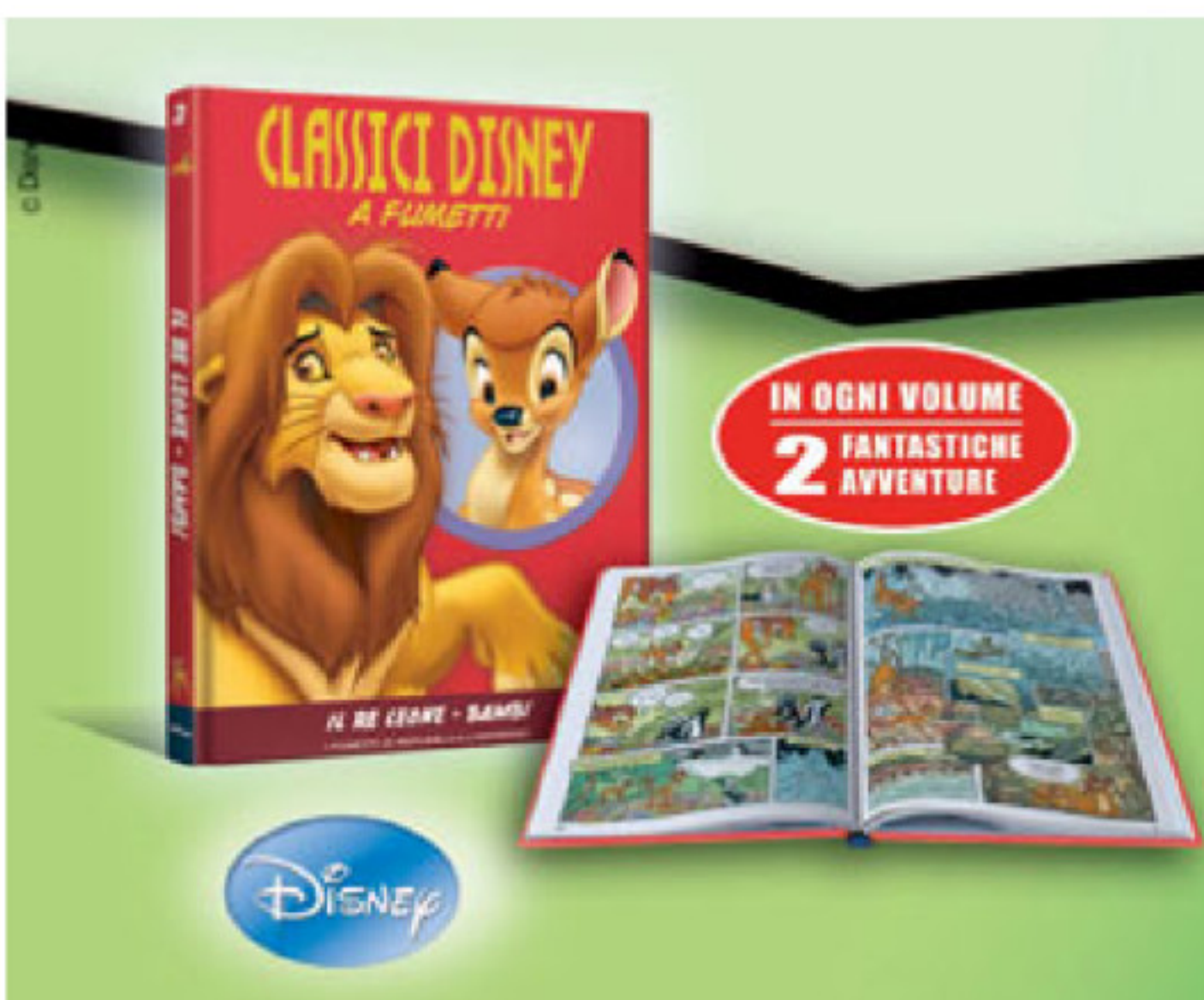
A FUMETTI

DA CENERENTOLA AL RE LEONE, DA BAMBI A CARS,
UN' OCCASIONE UNICA PER RIVIVERE TUTTA LA MAGIA DEI FILM DISNEY.

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del
divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure che vi faranno entrare nel coloratissimo mondo di Nemo,
Pinocchio, Biancaneve e i sette nani, Alice, Peter Pan, Toy Story e tanti altri. "Classici Disney a fumetti": inizia lo spettacolo.

IN EDICOLA IL 3° VOLUME "IL RE LEONE" e "BAMBI"

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ





10.45 Italia 1: Grand Prix - Mondiale
Motociclismo G.P. Spagna - 125
12.15 Italia 1: Mondiale Moto G.P. Spagna 250

14.00 Italia 1: Mondiale Moto G.P. Spagna -
MotoGP



16.00 Italia 1: Internazionali Roma Finale
maschile

18.05 Rai Due: Rai Sport 90' Minuto
20.30 Sky Sport 1: Campionato italiano Serie
A Genoa - Sampdoria



TANTISSIMI GLI STRANIERI: RAPPRESENTATE NAZIONI DI TUTTI I CONTINENTI

La carica degli 11.201: Bavisela record

Alle 9.15 da Gradisca il via alla maratona: poi mezza maratona da Duino e non competitiva da Miramare



Un momento della maratona dello scorso anno con il gruppone dei partecipanti

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Il record era sognato e record è stato. Ieri sera è stato staccato il pettorale numero 11201: è stato consegnato dall'assessore comunale Franco Benedetti a una ragazza di Ravenna, Antonella Bartassa, che parteciperà alla non competitiva. Duecentoun partecipanti in più rispetto all'edizione 2008, ma per il 2010 si pensa già ancor più in grande: il beneaugurante pettorale numero 12000 è stato infatti consegnato al presidente regionale del Coni Emilio Felluga.

Dunque, 11201 persone in strada: in 980 correranno la decima Maratona d'Europa (che scatterà da Gradisca alle 9.15), in 2380 la maratona europea dei due Castelli (par-

tenza da Duino attorno alle 10.20: il via sarà dato in coincidenza con il passaggio della testa del gruppo dei maratoneti), in 80 alla Maratona a staffetta e in 250 alla Bavisela in line, che scatterà da Monfalcone alle 9.30. Tutti gli altri sono il popolo della non competitiva, che scatterà da Miramare attorno alle 11, anche in questo caso in coincidenza con il passaggio dei primi maratoneti. Intanto in mare scatterà la bavivela organizzata dalla Lega Navale.

«Tanta fatica, tanta soddisfazione»: riassume così le sue sensazioni Enrico Benedetti, presidente del comitato organizzatore. «I numeri ci danno soddisfazione ma devo dire che il mio compito è stato quest'anno meno faticoso rispetto agli altri

anni grazie allo straordinario impegno di una squadra di collaboratori davvero eccezionale che ha permesso di mettere in piedi una organizzazione assolutamente perfetta. Per la giornata della gara ho a questo punto soltanto tre auspici: avere bel tempo, incontrare tanta gente soddisfatta e vedere finalmente il record della corsa cadere». Già, è dal 2005 che il tempo di 2.10'48" fatto registrare da Migidio Bourifa regge, lo scorso anno il keniano Wilson Chelal si era avvicinato, ma facendo fermare i cronometri a 2.10'57", così come l'italiano Ottaviano Andreani due anni fa.

«Il numero degli iscritti è davvero imponente ma al tempo stesso conta poco: conta invece la qualità e la Bavisela si conferma la manifestazione



di primavera a Trieste così come la Barcolana in autunno» commenta l'assessore Benedetti.

Un'edizione record, dunque, record che viene reso ancora più ricco dal panorama delle nazioni rappresentate: nella maratona il numero

più elevato di stranieri arriva dalla Slovenia, seguita dall'Austria mentre gli altri Paesi presenti sono Kenia, Belgio, Brasile, Camerun, Canada (con un gruppone di 90 atleti), Corea del Sud, Croazia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Austra-

Il keniano Wilson Chelal ha vinto l'ultima edizione della Maratona d'Europa



Enrico Benedetti

lia, Jugoslavia, Usa, Macedonia, Marocco, Mauritania, Olanda, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Tunisia e Ungheria. Per la mezza maratona ancora gli sloveni sono in buon numero, seguiti dai canadesi e dagli austriaci. Gli altri Paesi di provenienza sono Moldavia, Belgio, Camerun, Corea del Sud, Croazia, Etiopia, Gambia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Albania, Usa, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria e Macedonia.

«E in tanti sono arrivati da noi grazie al passaparola - sottolinea Benedetti - la forma di pubblicità più bella perché vuol dire che chi già è venuto a correre a Trieste si è trovato bene e ci vuole tornare».

CURIOSITÀ

Ha una settimana ed è già in... corsa

Ha invece 91 anni la concorrente meno giovane

TRIESTE Una corsa, tante storie. La Bavisela 2009 offre tante curiosità, tanti aneddoti ancora prima di essere corsa.

Baby e nonna. Tra gli iscritti alla Bavisela non competitiva il più giovane è Gabriele Selovin, appena una settimana di vita, nato il 25 aprile, che correrà nel suo passeggino insieme a mamma Patrizia e papà Giorgio. La «meno giovane» iscritta finora è invece Laura Strukel, che ha 91 anni.

Stranieri. Tanti gli stranieri che sono giunti in città in questi giorni per iscriversi alla Bavisela: si tratta di francesi, spagnoli, americani, australiani e non solo. «Ho conosciuto la maratona di Trieste attraverso uno stand presente alla maratona di Treviso - spiega Curt Standberg, svedese -. Non solo: due settimane fa ho partecipato a quella di Torino e adesso sono qui. Conosco bene il Nord Italia, mi piace, e appena posso organizzo un viaggio, magari in occasione di qualche appuntamento agonistico, come accaduto in questa occasione». «Ho letto di questa maratona su internet - racconta invece la texana Daryl Stanley -: io vivo in Texas, ma sto studiando per un periodo in Austria, mi piace lo sport e volevo visitare Trieste. Quindi sono arrivata qui per trascorrere l'intero fine settimana in città e parteciperò alla mezza maratona».

Ricordo. C'è un gruppo di rappresentanti della Croce Rossa di Trieste che oggi correrà la Bavisela con un messaggio per ricordare due giovani volontarie della Cri, Daniela e Martina, morte nel terremoto in Abruzzo. Davvero un gesto da sottolineare.

Marcia per la pace. Tra i gruppi più numerosi iscritti ieri, con 100 persone, «Marcia mondiale per la pace e la non violenza» un gruppo che promuove l'evento, la marcia mondiale che effettuerà la prima tappa italiana proprio a Trieste il 7 novembre.

Carabinieri di corsa. Un bel numero di carabinieri di via Hermet parteciperà alla Bavisela non competitiva, con un gruppo formato da carabinieri e familiari, per un totale di 33 persone.

Regione e non solo. Tra i gruppi più numerosi che si sono iscritti nei giorni scorsi, figurano anche 115 dipendenti della Regione. E poi, anche i 95 iscritti dell'associazione Melara, gli oltre 100 del Lloyd Adriatico e, immancabile, il «gruppo» delle Generali. E diviso tra corsa e solidarietà è anche il Rotaract di Trieste, da tempo promotore di numerose iniziative benefiche. Il sodalizio, oltre a correre, sarà presente sabato nell'arco di tutta la giornata sulle Rive con uno stand per raccogliere fondi da destinare alla costruzione di un edificio in Abruzzo.

TOP RUNNERS

Il pettorale numero 1 a David Chirchir Maiyo

TRIESTE Suo fratello ha un curriculum che non finisce più: due argenti olimpici e tre argenti mondiali sui 10mila, due titoli mondiali nella mezza maratona, un record mondiale nella maratona (Berlino 2003) capace di resistere

In campo femminile nella mezza maratona la cussina Paola Veraldi

quattro anni, cinque mondiali di cross, sei Stramilano... Suo fratello si chiama Paul Tergat, un nome che è un mito nel mondo dell'atletica. Lui, invece, cinque anni più giovane, si chiama Rono Douglas e nella maratona ha un personale di 2.10'50" (1.02'04" nella mezza ma-



Paolo Giberna con David Chirchir Maiyo, pettorale numero 1

ratona) e oggi sarà tra i protagonisti più attesi della Maratona d'Europa con il pettorale numero 10.

Rono Douglas è stato festeggiato ieri pomeriggio alla Stazione Marittima assieme agli altri top

runner in gara quest'oggi da Gradisca a Trieste, per cercare di battere il record della corsa, fissato in 2.10'48" nel 2005 da Migidio Bourifa.

David Chirchir Maiyo, keniota anche lui, ad esempio, avrà il pettorale

In gara il fratello di Paul Tergat

Il keniota Rono Douglas ha un personale di 2.10'50"

le numero 1: lo scorso anno era arrivato secondo in 2.11'02", ma il suo personale è di 2.10'19": è alla sua dodicesima maratona, delle quali otto corse sotto le due ore e 13'. E poi, Justus Kipchirchir Kiprono (pettorale 2), Kenia, già stella nel mezzofondo a livello giovanile, con un personale di 1.02'10" nella mezza maratona che offre garanzie anche sulla distanza doppia, sulla quale al momento il suo personale è di 2.20'32". Pettorale 3 invece a Philip Kipkoech Kanda (Kenia), 2.10'57" sulla maratona e 1.02'52" sulla mezza; pettorale 4 a David Chepkwony Kiptanui (Kenia), due volte secondo a Carpi (2.10'57" e 1.03'56" i suoi personali

sulla maratona, prova che ha corso otto volte, e sulla mezza) e pettorale 5 all'altro keniota in gara, Jacob Rotich, considerato un outsider. E poi, i marocchini: Ahmed Nassef (pettorale 9), quindici maratone alle spalle, già quarto a Padova, ha un personale di 2.14'51", e Cherkaoui Laalami (pettorale 7), atleta che vive in Italia dove nella mezza maratona (personale di 1.02'42") ha già vinto a Pieve di Cento e che per prepararsi alla distanza lunga è andato ad allenarsi sugli altipiani marocchini.

Tra le donne invece l'osservata speciale è la brasiliana Nadir Sabino De Siqueira, una atleta che è stata campionessa

sudamericana sui 10mila e che ora ha scelto di dedicarsi alla maratona, specialità nella quale è esordiente: difficile comunque che possa insidiare il record del 2002 di Franca Fiacconi, 2.28'59". A proposito di femminile: grande attesa c'è nei confronti della triestina del Cus Paola Veraldi, che sarà in gara nella mezza maratona e che può legittimamente ambire a un risultato importante.

Ma questa mattina la parola passa alla strada, a questo straordinario percorso con l'arrivo - il cui tracciato è stato leggermente modificato rispetto allo scorso anno per renderlo ancora più bello - posto in piazza Unità. (g.bar.)



Partecipanti al motoraduno

ALTRI DUECENTO HANNO PARTECIPATO AL MOTORADUNO

In 500 in bici sulle strade del Giro

TRIESTE Oltre 700 persone hanno partecipato alla doppia manifestazione riservata alla due ruote nell'ambito della Bavisela.

Poco più di 500 sono stati i partecipanti che hanno preso parte alla Bavisela Bike nel percorso intitolato «Sulle strade del Giro». Come quattro anni fa infatti la Bavisela ha reso onore al Giro d'Italia percorrendo con una decina di giorni d'anticipo il tracciato che la corsa rosa affronterà domenica 10 maggio a Trieste.

La Bavisela Bike ha dato a tutti la possibilità di cimentarsi nell'anello cittadino della seconda tappa, la Jesolo-Trieste di 156 km, percorrendo complessivamente 25 km che ha toccato il Castello di Miramare e strada di Cattinara come punti estremi del capoluogo. Al termine della gara sono stati premiati i primi tre gruppi più numerosi. Al primo posto i «Gentlemen», seguiti da «Val Rosandra» e da «Amici del pedale». Una coppa è stata consegnata anche al meno giovane partecipan-

te, Aldo Montillo, con ben 77 primavere alle spalle.

Oltre 200 centauro invece hanno preso parte alla Giornata motociclistica della Bavisela caratterizzata quest'anno da una sfilata di moto d'epoca e scooter vari, che da Gradisca a Trieste hanno dato vita ad un lunghissimo serpentine. I mezzi sono stati esposti poi sulle Rive, prima di dar vita a una gimkana, aperta a bambini e ragazzi. Presenti anche alcuni piccoli centauro della scuola di avviamento del Motoclub Trieste. (r.t.)



La carovana che ha animato la Bavisela Bike (Lasorte)

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ. COSTIERA INTERAMENTE CHIUSA DALLE 6 A FINE MANIFESTAZIONE

Da Gradisca a piazza Unità traffico off-limits

Soste e transiti vietati sulle rive triestine e in buona parte dei centri attraversati dalle corse



TRIESTE Sarà una giornata speciale anche per la viabilità in buona parte della Venezia Giulia. Da Gradisca a Trieste subiranno limitazioni sia i transiti sulle strade di collegamento esterno, sia quelli all'interno dei centri abitati interessati dalle corse programmate nella Bavisela. La limitazione più importante riguarda la Strada Costiera, da Sistiana a Trieste, che resterà chiusa dalle 6 fino a fine manifestazione. Di conseguenza per lo stesso periodo vigerà il divieto di sosta e fermata su Viale Miramare (entrambi i lati), dal bivio di Miramare a Largo Roiano (limitatamente alle aree di competenza del Comune di Trieste) e quindi fino a piazza Libertà. La Statale 14 verrà chiusa a tratti, più o meno in concomitanza col passaggio dei concorrenti delle corse. Ecco comunque il dettaglio delle variazioni.

Per quanto riguarda l'area urbana di Trieste, divieto di sosta e fermata sulle rive esterne, in Riva del Mandracchio e in piazzale Marinai d'Italia, fino alle 24 di giove-

di 7 maggio; fino alle 24 di oggi alla sosta e fermata si aggiunge anche il divieto di transito per tutti i veicoli in via della Muda Vecchia, piazza Piccola, largo Granatieri e via Malcanton. Fino alle 20 divieto di sosta, fermata e transito sulla Nuova Bretella di collegamento tra Largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi nonché in Riva del Mandracchio e in Riva Caduti per l'italianità da via Mercato Vecchio a piazza Tommaseo.

Fino alle 16.30 divieto di transito in piazza Tommaseo, Riva III Novembre, piazza Duca degli Abruzzi, corso Cavour (fino a via Valdirivo) e inoltre sulle due corsie lato mare di corso Cavour, piazza Libertà e Largo Città di Santos, nonché in viale Miramare da piazza Libertà a largo Roiano sulla semicarreggiata lato mare, con senso unico di marcia in direzione Roiano. E infine da largo Roiano alla fine del centro abitato (ristorante Marinella), qui riservando una corsia libera lato monte per i mezzi di soccorso.

Ancora, dalle 6 alle



16.30 e comunque per il tempo necessario alla conclusione della manifestazione, saranno revocati i parcheggi riservati ai taxi di via Einaudi, piazzale 11 settembre 2001 (Barcola), viale Miramare e piazza Libertà (fianco Silos), mentre verrà istituito un parcheggio taxi in piazza Libertà, sul lato del giardino nel tratto tra le vie Ghega e Cellini.

GRADISCA. Spostia-

moci adesso a Gradisca d'Isonzo, dove partirà la Maratona d'Europa. Il prologo sarà un percorso urbano di 1600 metri (piazza Unità, vie Garibaldi e Carducci, Porta Nuova, via Battisti e via Ciotti), che confluirà nel viale Trieste.

Divieto temporaneo di sosta e rimozione forzata su viale Regina Elena, solo divieto di sosta su via Carducci, sulla spianata di piazza Uni-

tà, su viale dei Donatori di sangue e su Battisti fino alle 10.30 del mattino, oltre al divieto di circolazione dalle 8.30 alle 10.

Divieto di circolazione nella stessa fascia oraria (a esclusione di frontisti e residenti), anche nelle vie degli Eroi, Garibaldi, Da Vinci, Caprin e l'ultimo tratto di via della Campagnola. Senso unico di marcia nel tratto di piazza Uni-

tà tra l'intersezione con viale Trieste e via Garibaldi e lungo quest'ultima fino all'intersezione con via Aquileia. Dirottamento della viabilità su via Roma e via Udine.

MONFALCONE. Per quanto riguarda invece il percorso monfalconese (vie I° Maggio, 4 Novembre, Largo dell'Anconetta, via Duca d'Aosta, Piazza Unità dove ci sarà anche la partenza della Inline skating half ma-

Autobus: tutte le variazioni

TRIESTE Le variazioni dei bus della Trieste Trasporti. **Linea 6:** San Giovanni-Viale Miramare limitata Roiano (cap. fermata via Stock), ritorno per Tor San Piero-v. Udine. **8:** Roiano-Tor San Piero-Udine-Ghega-Carducci-piazza Goldoni-gallerie Valmaura... Svevo-gall.-Goldoni-Carducci-Ghega-Miramare. **9:** San Giovanni...Goldoni-gall.-Campi Elisi-Campo Marzio-Venezia (cap.)-ritorno sul percorso inverso. **10:** Valmaura... Mazzini-Roma-corso Italia (cap. 18-25)-Pellico... **11:** Ferdinando... Mazzini-Roma-corso Italia-San Spiridione-Mazzini (cap. piazza Repubblica)... **17:** San Cilino... Roma-corso Italia-San Spiridione-Filzi (cap.). **18:** Cumano... Mazzini-Roma-Italia (cap.)... **24:** stazione Fs (cap. Ghega)-Roma-Mazzini-Goldoni-g. Sandrinelli-Bramante... San Giusto... Cadorna-Teatro Romano-Filzi... **28:** Cologna... Roma-Italia-S.Spiridione-Filzi (cap.)... **30:** stazione Fs-Roma-Mazzini-Goldoni-gall.-Campi Elisi-Maestri del Lavoro-Locchi (cap.)... percorso di linea... Cadorna-Teatro Romano-Filzi... **36:** sospesa. **39:** stazione Fs (cap. Ghega). **42 e 44:** direzione Oberdan per Udine-Rittmeyer anziché Miramare. **44:** limitata a Sistiana-Visogliano.

rathon, vie F.lli Rosselli, Matteotti, Valentini, C o l o m b o , Timavo-Incrocio Terza Armata/ss14, Terza Armata, Statale 14 in direzione San Giovanni di Duino) è prevista la sospensione temporanea della circolazione dalle 9.15 fino al passaggio dell'ultimo concorrente (massimo alle 12) sulla Statale 14, via Volontari della Libertà (Ronchi), via I° Maggio, via 4 Novembre, largo Anconet-

ta, via Duca d'Aosta. Dalla via I° Maggio alla via Duca d'Aosta una carreggiata in direzione Trieste sarà transennata per delimitare il campo di gara. E poi sospensione della circolazione nelle vie Rosselli, Matteotti, Valentini, Statale 14, Cesare Augusto Colombo, Timavo, Terza Armata. Inoltre dalle 8 alle 12 in piazza Unità d'Italia allestimento della partenza della Inline Skating Half Marathon.

GRAZIE ANCHE AL PONTE DEL PRIMO MAGGIO

Tutto esaurito negli alberghi Ok anche ristoranti e negozi

TRIESTE Alberghi col tutto esaurito, ristoranti in cui è difficile trovare un posto libero, negozi che hanno lavorato piuttosto bene ieri e nei giorni precedenti il primo maggio.

L'effetto volano della Bavisela sull'economia cittadina stavolta è evidente. Sistemata nel cuore del ponte lungo iniziato con la festa del Primo Maggio, l'edizione 2009 di questa manifestazione promette di essere quella dei record non solo per numero di iscrizioni, ma soprattutto sotto il profilo dell'indotto sul comparto del commercio e dei servizi ricettivi.

«L'abbinamento col ponte del primo maggio – commenta Guerrino Lanci, presidente degli albergatori di Trieste – si è rivelato molto propizio. Da giorni abbiamo il tutto esaurito, situazione che si crea raramente in questa città. Il che – sottolinea – conferma che la Bavisela è ormai diventata una manifestazione molto conosciuta e matura sotto questo punto di vista».

La sua soddisfazione non invade però le competenze degli organizzatori: «Devono restare liberi di fissare la data di svolgimento della Bavisela, senza essere condizionati da ponti più o meno vicini – conclude Lanci – perché una competizione di questa levatura deve godere di completa autonomia. Certo che, se dovesse capitare di nuovo un accostamento felice come quello di quest'anno, è tanto di guadagnato per la città».

La soddisfazione è grande anche per Beniamino Nobile, presidente della Federazione italiana pubblici esercenti (Fipe) di Trieste: «Ben venga la Bavisela – esordisce – perché per i nostri associati e per il comparto in ge-



Animazione al Villaggio Bavisela (Bruni)

nerale il suo svolgimento comporta la presenza di migliaia di persone in città, con conseguenti benefici per la categoria che rappresentano. So di colleghi che hanno avuto punte notevoli di presenze nei loro locali – prosegue Nobile – e questo non può che farci felici. Ce ne fossero tante di manifestazioni come questa...».

A completare un quadro generale molto positivo per il terziario triestino arriva anche il commento di Franco Rigutti, vice presidente vicario della Confindustria locale: «Abbiamo visto molto movimento nei negozi – afferma – soprattutto in quello del centro città. E, a conferma del fatto che la Bavisela è ormai una manifestazione di respiro internazionale, so di colleghi che hanno avuto molti clienti provenienti dalla ex Jugoslavia. Per noi – insiste Rigutti – questa manifestazione costituisce uno degli eventi più attesi dell'anno e ben vengano i turisti, gli accompagnatori al seguito, gli appassionati di podismo».

Ugo Salvini

SESSANTA PARTECIPANTI AL CURIOSO «WATERTHLON» PER GLI EREDI DELL'ORDEGNO

Skiroll: sfida d'alto livello, Bogatec seconda

Il Città di Trieste era la prima prova della Coppa Italia. Successi di Berlanda e Broznic

TRIESTE È iniziato con un prezioso secondo posto la nuova avventura agonistica di Mateja Bogatec. La campionessa del mondo in carica ha infatti ottenuto la medaglia d'argento nella quinta edizione dello Skiroll Città di Trieste, la manifestazione internazionale organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica Mladina. Quasi 90 gli atleti giunti a Trieste per partecipare alla prima tappa della Coppa Italia.

In campo femminile il titolo è andato a Nina Broznic (Rjeka), secondo posto per la Bogatec, terza Solange Chabloz (Cs Esercito). Tra le altre atlete locali si segnala il sesto posto colto da Ana Kosuta, la nona piazza di Jasmin Franca ed il quattordicesimo piazzamento di Katarina Kariz. In campo maschile la vittoria è andata ad Alessio Berlanda (Monte Ginger), seguito da Emanuele Sbabo (Gsa Vicenza) e Roberto Ferracin (Bassano). Per il triestino David Bogatec, al ritorno dopo un anno di inattività, è andato il sesto posto. Al livello Master il giuliano Enzo Cossaro ha colto il nono piazzamento, arrivando primo nella categoria 3. Dodicesimo invece Luigi Crosilla. Tra i giovani quarto posto per Dana Tenze, quinta Jana Praselj e settima Jasna Vitez.

A livello maschile ottimo secondo posto invece per Luka Ghira. Ottavo Federico Ferluga. Nella classifica Allievi/Aspiranti/Juniore buona prova di Niki Hrovatin giunto quarto assoluto e primo negli Allievi. Sesto assoluto ma primo tra gli Aspiranti Rudi Balzano. Diciassettesimo infine Nicola Iona.

Waterthlon. Grande spettacolo e tanta curiosità da parte del pubblico per le splendide imbarcazioni dei ragazzi dell'Ordegno che hanno dato vita alla terza edizione del «Trieste Waterthlon». Organizzato dal Trieste Waterbike Team la kermesse ha registrato un record di adesioni con ben 60 partecipanti. Al termine di due giorni all'insegna del divertimento e della fatica nelle squadre maschili il



Una fase della competizione (Bruni)

primo posto è andato alla coppia formata da Gianfranco Moro e Manuele Rotti, piazzatisi davanti a Giovanni Moretti e Roberto Vittori giunti secondi. Terzi Gabriele Gregorio e Fabrizio Cumbo. Nelle squadre femminili il titolo è andato a Beatrice Catella e Fabiana Claiferri, arrivate davanti a Sonia Vremec e Ele-



Anche giovanissimi in gara (Bruni)

na Pitocco. Terze Cristiana Ranchi e Anna Apollonio. Nelle squadre miste primi Marco Segarich e Giulia Giberna, secondo post per Paolo Del Core e Licia Bassan e medaglia di bronzo per Riccardo Segarich e Giulia Segarich.

Riccardo Tosques



LA TRIESTINA NON TROVA LA VIA DEL GOL E RISCHIA ANCHE LA SCONFITTA

Unione, con il Piacenza un punto e basta

Prestazione scialba degli alabardati. Il pubblico contesta Maran per la sostituzione di Della Rocca

TRIESTINA 0
PIACENZA 0

TRIESTINA: Agazzi, Petras, Cottafava, Minelli, Cacciatore, Antonelli (40' st Ardemagni), Allegretti (14' st Pani), Princivalli, Tabbiani, Testini, Della Rocca (28' st Granoche), Ali. Maran.
PIACENZA: Cassano, Avogadro, Bini, Mengoni, Calderoni, Nainggolan, Passoni, Riccio (35' st Grippo), Moscardelli, Guzman (28' st Bianchi), Graffiedi (20' st Aspas), Ali. Pioli.
ARBITRO: Calvarese di Teramo.
NOTE - Espulso Princivalli al 49' per doppia ammonizione



Lo sguardo sconsolato del cannoniere Luigi Della Rocca (Fotoservizio Lasorte)



Martin Petras affronta gli attaccanti del Piacenza

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Princivalli protesta e dà un calcio al pallone a gioco fermo al 49': l'arbitro lo espelle (doppia ammonizione) e il triestino imbocca il tunnel degli spogliatoi. Al 30' della ripresa Maran incassa la prima contestazione diretta dell'anno: sostituisce Della Rocca con Granoche (scelta poco intelleggibile) e per un paio di minuti scattano i fischi della tribuna (comprensibili) e insulti dalla Furlan. Alla fine della gara però arrivano gli applausi ai giocatori a sancire una stagione di fatto da mettere nel cassetto con una salvezza tranquilla. Obiettivo raggiunto, secondo tecnico e società. Meglio sorvolare sulla prospettiva play-off, ora a quattro punti (aspettando il risultato dell'Empoli a Bari) e a quattro turni dalle vacanze. Servirebbero quattro imprese, non impossibili, ma poco probabili viste le ultime prestazioni.

Tanto basta a spiegare l'epilogo di una partita finita con un nulla di fatto che è la fotografia della Triestina scialba delle ultime due settimane. Il Piacenza ha creato almeno tre-quattro palle-gol ma

non ha infierito. Del resto la squadra di Pioli ha virtualmente raggiunto la salvezza. L'Unione, dopo un primo tempo quasi fotocopia di quello di Treviso, ha cercato di spingere nella ripresa (piccolo passo avanti rispetto alle ultime trasferte) ma con i mezzi attuali ha scalfito solo in un paio di occasioni la difesa emiliana. A turno invece Guzman e Moscardel-

li sono stati distratti dall'atmosfera semi-estiva, mentre sull'unico vero tiro in porta degli alabardati (testa di Della Rocca) il talentuoso Cassano ha salvato la sua porta.

LA PARTENZA Maran non rinnega una fiducia inossidabile nelle pedine che hanno portato la squadra al nono posto in classifica. L'unica variazione riguarda l'inserimento di

Petras a destra. Centrocampo con Allegretti e Princivalli al centro. Tabbiani e Antonelli sulle fasce, Testini e Della Rocca davanti. Cia finisce per la seconda volta (dopo Treviso) in tribuna. Pani, Ardemagni e Stankovic in panchina.

Pioli risponde con un simil-tridente d'attacco con Guzman e gli ex Moscardelli e Graffiedi.

Partenza senza brio da parte di entrambe le formazioni. Testini di muove su tutto l'arco d'attacco e talvolta crea qualche grattacapo alla difesa piacentina. Della Rocca controlla e smista alcuni palloni ma la manovra dei padroni di casa nasce quasi sempre dai lanci lunghi di Cottafava e solo in poche circostanze capitano Allegretti è coinvolto nel gioco. Così il Piacenza, senza la smania di strafare, è pericoloso al 27' con Moscardelli che impoegna Agazzi e due minuti dopo crea scompiglio nella difesa alabardata. L'Unione risponde al 46' con un'incornata di Cacciatore che finisce a lato.

LA RIPRESA La Triestina comincia con un altro spirito. Al 1' un sinistro dalla distanza di Antonelli impegna Cassano. Il por-

tiere ospite si ripete al 10': cross dalla sinistra e incornata di Della Rocca deviata in angolo. L'Unione tenta di pungere ma si espone al contropiede degli ospiti. All'11' Guzman grazie Agazzi. Due minuti più tardi lo imita Moscardelli che si ripete al 25'. Al 29' è ancora Della Rocca a impegnare Cassano. Poi arriva il cambio che infastidisce un pubblico scarso e quasi appisolato: il bomber lascia la partita per far posto a Granoche. L'ultima emozione arriva da un diagonale di Testini (35') che sfiora il palo alla sinistra di Cassano. Prima Agazzi salva su Moscardelli e poi Bianchi in contropiede sciupa una facile occasione da gol. Resta ancora il tempo per il mesto commiato dal Rocco di Nicola Princivalli espulso per doppia ammonizione.

Minelli: ci resta un'unica carta: vincere a Livorno

Il difensore: «La condizione è migliorata rispetto a Treviso, sarebbe insensato non crederci fino in fondo»



Il difensore centrale alabardato Mauro Minelli

TRIESTE I segni della lotta sono ben visibili sul volto del difensore Mauro Minelli. L'evidente colpo al sopracciglio destro rende il giocatore alabardato più simile ad un pugile che a un giocatore di calcio. Cose che succedono in una gara accesa e ricca di colpi di scena come è stata la partita con il Piacenza, almeno nel secondo tempo.

Minelli cos'è accaduto in campo?

«Nulla di grave state tranquilli, sono una testata fortuita durante un contrasto».

Il presidente Fantinel ha abbozzato tenendosi stretto il pareggio: il suo parere qual'è?

«Non siamo partiti bene: il primo tempo eravamo contrati, non siamo riusciti ad esprimerci come volevamo, la voglia di far risultato, la tensione ci ha giocato un brutto scherzo. Nella ripresa siamo riusciti ad ingabbiare il Piacenza, costruendo diverse occasioni, rischiando tantissimo di subire il loro contropiede, andando vicino al gol e a quella vittoria che ci avrebbe riportato in piena corsa».

Questo pareggio non ha tolto nulla ma non vi ha dato nulla, con la differenza che ora c'è una partita in meno.

«Purtroppo è vero, il problema è questo: siamo ancora in corsa ma la di-

stanza è rimasta la stessa e le partite ora sono solo quattro. Abbiamo due trasferte importanti, difficili, due partite in cui probabilmente si deciderà la stagione».

Serve una vittoria, un'impresa per scuotere la squadra e l'ambiente: che ne pensa?

«Servirebbe tantissimo, è vero. Gli andare a Livorno e tornare a casa con una vittoria potrebbe veramente essere il trampolino di lancio ideale per un finale importante. Sicuramente non sarà facile, ma ci resta solo questa carta, dunque tanto vale provarla a giocarla sino in fondo».

La nota migliore arriva

dalla condizione fisica apparsa, soprattutto nelle ripresa, in crescendo.

«Rispetto a sabato scorso con il Treviso, sotto questo punto di vista, è andata decisamente meglio come dimostra il fatto che sino al novantesimo abbiamo a trovare il gol».

Il pubblico non è sembrato gradire molto l'andamento del match e alcune decisioni dell'allenatore.

«Fa parte del gioco: il pubblico paga ed è libero di dire quello che vuole, questo non ci aiuta è ovvio ma è dall'inizio dell'anno che notiamo questo tipo di situazione non appena le cose non vanno come dovrebbero».

Giuliano Riccio

AVELLINO 3
PARMA 3

MARCATORI: st 5' Troest, 12' Aubameyang, 14' Reginaldo, 29' Morrone, 36' Babù, 39' Ciotola.
AVELLINO: Padelli; Gazzola, Vasko, Cosenza, Mesbah; Dettori, Venitucci; Pepe (st 17' Babù), Koman (st 1' Aubameyang), Ciotola; Visconti (st 34' Pacigli). All.: Campilongo.
PARMA: Pavarini; Zenoni, Paci, Troest; Morrone, Lunardini, Mariga, Castellini; Manzoni (pt 37' Leon); Reginaldo (st 15' Falcone), Paloschi. All.: Guidolin.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

ASCOLI 1
MODENA 2

MARCATORI: pt 7' De Olive-

ra, st 16' Bruno, 43' Soncin.
ASCOLI: Guarna; Nastos (st 31' Aloe), Bellusci, Melucci (st 49' Masini), Giallombardo; Sommese, Bellingheri, Luisi, Di Tacchio (st 13' Giorgi); Cani, Soncin. All.: Colomba.
MODENA: Castelli; Gasperetto (st 15' Cardone), Gozzi, Diaguraga; Giampà, Bolano, De Oliveira, Tamburin; Pinardi; Bruno, Catellani (st 32' Longo). All.: Apolloni.
ARBITRO: Baracani di Firenze.

VICENZA 2
RIMINI 0

MARCATORI: pt 3' Forestieri, st 25' Volta.
VICENZA: Fortin; Martinelli

DOMANI IL POSTICIPO TRA BARI ED EMPOLI

Sesta piazza per il Grosseto

(st 44' Innocenti), Zanchi, Volta, Giani; Bottone (st 39' Gorbosov), Morosini, Rigoni (st 33' Magallanes); Botta; Bjelanovic, Forestieri. All.: Gregucci.
RIMINI: Agliardi; Catacchini (st 36' A. Marchi), Rinaldi, Milone, Vitiello; Pagano, Basha, Frara, Matteini; Ricchiuti, Cipriani (st 36' Docente). All. Carboni.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.

SALERNITANA 0
LIVORNO 2
MARCATORI: st 39' Miglionico, 40' Tavano.
SALERNITANA: Berni; Kyriazis, Fusco, Cardinale, Fatic; Soligo, Ciaramitaro, Tricarico, Scarpa (st 1' Merino); Ganci (st 36' Pestrin), Fava (st 23' Di Napoli). All.: Brini.
LIVORNO: De Lucia; Perticone (st 41' Galante), Terranova, Miglionico, Bonetto; Rosi (st 1' Rossini), Loviso, Filippini (st 41' Candrea (st 27' Volpe), Pulzetti; Tavano. All.: Acori.
ARBITRO: Rosetti di Torino.

ALBINOLEFFE 1
BRESCIA 1
MARCATORI: pt 15' Ruopolo; st 19' Possanzini.
ALBINOLEFFE: Coser, Perico, Maino (st 20' N. Madonna), Gervasoni, Garlini, Previtali, Caremi (st 35' Geroni), Carobbio, Renzetti, Cellini, Ruopolo (st 31' Cisse). All.: A. Madonna.
BRESCIA: Viviano, Mareco, Zoboli (st 1' Berardi), Bega, Rispoli, Tognozzi, Baronio, Dall'Amato, Zambrella (st 1' Taddei), Nassi (st 31'

Okaka), Possanzini. All.: Sonetti.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
CITTADELLA 0
GROSSETO 2
MARCATORI: st 20' Sansovini (rigore), 28' Vitiello.
CITTADELLA: Pierobon, Cherubin, Iori, Teoldi, Gerardi (43' st Di Matteo), Pesoli, Castiglia, Meggiorini, Oliveira (29' st Carparelli), Volpe (34' st Russo), Rossini. (23 Villa-

nova, 10 De Gasperi, 19 Bonvissuto, 29 Turato) All.: Foscarini.
GROSSETO: Polito, Freddi, Stendardo, Vitiello, Sansovini, Consonni, Garofalo, Gesa (st 9' Lazzari), Pellicori (pt 19' Pichlmann), Federici, Bonanni (st 39' Cordova). All.: Giustinetti.
ARBITRO: Candussi di Cervignano del Friuli.
PISA 2
ANCONA 0
MARCATORI: st 6' Trevisan, 26' Joelson.
PISA: Cejas, Biringelli, Viviani, Trevisan, Zavagno (st 21' Piccinni), D'Anna, Genevier, Braiati, Alvarez (st 1' Gasparretto), Degano (st 28' Job), Joelson. All.: Giordano.
ANCONA: Da Costa, Turati (st 1' Rincon), Vanigli, Comaz-

zi, Rizzato, Soddimo, De Falco, Catinali, Siqueira (st 21' Miramontes), Schiattarella (st 18' Colacone), Mastronunzio. All.: Monaco.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
SASSUOLO 1
FROSINONE 1
MARCATORI: pt 15' Eder; st 27' Noselli.
SASSUOLO: Bressan, Girelli, Piccioni (pt 10' Consolini), Anselmi, Bastrini, Fusani (st 26' Masucci), Poli, Salvetti, Noselli, Zampagna, Martinetti (st 28' Filkor). All.: Mandorlini.
FROSINONE: Scignano, Lucenti (st 41' Nocentini), Guidi, Scarlato, Antonazzo, Perra, Biso, Bocchetti, Cariello (pt 36' Rajcic), Eder, Tavares (st 23' Santoruvo). All.: Braglia.
ARBITRO: Russo di Nola.

IL TECNICO SPIEGA LE SOSTITUZIONI E LA PRESTAZIONE DEI SUOI RAGAZZI

Maran: scelgo per la squadra non per i tifosi

«Dovevo mantenere un certo equilibrio. Non siamo in un buon momento ma nessuno mollerà»



I tifosi contestano la sostituzione di Della Rocca

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Io non devo fare le scelte a seconda di cosa vogliono i tifosi, ma faccio l'allenatore per la società e per cercare di ottenere il massimo sul campo». Quei cori di metà ripresa che lo hanno pesantemente contestato, hanno fatto male a Rolando Maran, che ci tiene quindi a spiegare le sue scelte. Tutto è nato con il cambio Granoche-Della Rocca: in questo biennio alabardato è stato forse quello il momento più brutto vissuto dal tecnico trentino, mai messo così esplicitamente in discussione dalla tifoseria. Neppure nel momento più difficile della scorsa stagione. E visto che quel cambio ha suscitato tante polemiche, Maran ne chiarisce subito i motivi:

«In questo momento in cui tutto è pesante e ci riesce difficile, e nel quale non siamo certamente al cento per cento, io devo cercare di mantenere un certo equilibrio nella squadra. E' tutto qui il cambio di Della Rocca per Granoche. Contro il Piacenza, appena cercavamo di osare qualcosa di più, abbiamo anche rischiato di prendere gol, quindi certi equilibri non vanno alterati. Proprio per non essere riusciti a mantenere un certo assetto, nelle ultime partite avevamo perso. Quindi ho solamente cercato di mantenere gli equilibri». Inevitabile che tutta questa premessa, porti anche a uno sfogo del tecnico: «Mi dispiace quanto presto ci si dimentichi quanto di buono ha fatto la Triestina in questa stagione.



Il tecnico della Triestina Rolando Maran nel dopo partita ha difeso le sue scelte

Dispiace che c'è così poca memoria per tutto quello che la squadra è riuscita a fare sin qui, e che basti un periodo negativo per dimenticare subito tutto. Detto questo, sia chiaro che qui non mollerà ancora nessuno».

Al di là di cori e polemiche, resta un grigio zero a zero in quella che doveva essere la partita da vincere a tutti i costi, quella che doveva alimentare la fiammella della speranza. E su questo Maran ammette che la squadra in questo periodo ha dei limiti precisi: «Dovevamo vincerla, ma non siamo riusciti a farla nostra: in campo abbiamo dato il massimo, ma purtroppo in questo momento il nostro massimo non è sufficiente, perché è

condizionato da tante cose. Sicuramente non siamo in un momento brillante, abbiamo corso e speso tanto durante la stagione, ma nel primo tempo eravamo anche impauriti e timorosi. Infatti la cosa che ho detto nell'intervallo ai ragazzi era di restare tranquilli, cercando di giocare in serenità e facendo quello che sanno. Nella prima frazione sembravano davvero aver paura, mentre nella ripresa è andata sicuramente meglio». Proprio su questo aspetto dell'atteggiamento mentale, Maran cerca un po' di fiducia per l'impegno di Livorno: «Ora dobbiamo fare un'impresa, e venerdì avremo l'occasione di farla. Anche perché in questo momento, per la squadra, forse potrebbe essere più facile giocare proprio fuori casa».



INTER 2
LAZIO 0

MARCATORI: 13' st Ibrahimovic, 25' st Muntari.

INTER: Julio Cesar, Santon (11' st Vieira), Cordoba, Samuel, Chivu, Zanetti, Cambiasso, Muntari (30' st Burdisso), Figo, Mancini (11' st Crespo), Ibrahimovic, All, Mourinho.

LAZIO: Muslera, Siviglia, Rozenhal, Radu (26' st Lichtsteiner), Kolarov, Brocchi, Ledesma, Matuzalem, Del Nero (17' st Foggia), Rocchi, Zarate (39' st Kozak), All, Rossi.

ARBITRO: Tagliavento di Terni.

NOTE: spettatori: 58.576; ammoniti: Samuel, Del Nero, Vieira, Ibrahimovic, Matuzalem, Ledesma, Chivu.

MILANO Ibra zittisce i fischi e spegne le ultime speranze scudetto del Milan. Un gol e un assist per lo svedese che trascina l'Inter. Un risultato che scrive la parola fine al campionato, anche in caso di vittoria del Milan (domani sul campo del Catania), i nerazzurri resterebbero a +7 con sole 4 gare da giocare, un vantaggio più che rassicurante per una squadra non bella, anche un po' nervosa, ma come sempre solida. Senza Balotelli e Stankovic, Mourinho rinuncia al 4-3-1-2 e schiera Ibrahimovic unica punta, con Mancini e Figo esterni. Novità anche in casa Lazio. Senza Pandev e con Foggia non al me-

glio, Rossi ritrova Matuzalem e schiera un 4-4-2 con Del Nero esterno sinistro di centrocampo.

Sembra ispirato Ibrahimovic che dopo 30 secondi regala una magia delle sue, ma Rozenhal è bravo a deviare in angolo. Buono l'avvio dei nerazzurri, anche Figo a destra crea qualche grattacapo alla difesa biancoceleste. Al 23' il portoghese serve un pallone d'oro ad Ibrahimovic il suo colpo di testa è appena largo. Zarate è il solito, veloce e imprevedibile, ma anche un po' troppo egoista. Però è lui che, dopo una pallagol fallita da Muntari su assist di Ibrahimovic, va via tra Cambiasso, Samuel e Cordoba e impegna Julio Cesar in angolo. L'Inter non riesce a decollare anche ad inizio ripresa, ma la svolta della gara arriva al 12': Ibrahimovic sbaglia una giocata e incassa i primi fischi della sua storia nerazzurra.

Non ci sta Ibra che la prende male e zittisce una prima volta i critici. Un minuto dopo salta Rozenhal, entra in area e scarica un destro forte e preciso che fulmina Muslera: 1-0 Inter ed esultanza polemica per lo svedese che mette a tacere ancora, e in maniera più netta il pubblico. Dopo un timido tentativo laziale sull'asse Foggia-Rocchi, Ibra inventa un'altra grande giocata: assist per Muntari che tutto solo davanti a Muslera mette dentro la palla che chiude match e campionato: 2-0 al 25'.



Ibrahimovic zittisce i tifosi dopo aver realizzato la rete dell'1-0

I ROSSOBLÙ SI ARRENDONO AL DALL'ARA

La Reggina toglie al Bologna punti-salvezza

BOLOGNA 1
REGGINA 2

MARCATORI: pt 40' Brienza; st 1' Barreto, 42' Moras.

BOLOGNA: Colombo, Zenoni, Moras, Terzi, Belleri, Mutarelli, Mingazzini, Mudringay (st 6' Osvaldo), Valiani (st 34' Marazzina), Adailton (st 14' Coelho), Di Vaio. All. Padellaro.

REGGINA: Puggioni, Lanzaro (pt 34' Cirillo), Valdez, Santos, Adejo, Barreto, Carmona, Barilla, Costa (st 26' Halfredsson sv), Brienza 6,5, Ceravolo 6 (17' st Vignini). All. Orlandi.

ARBITRO: Rocchi di Firenze.

BOLOGNA La Reggina crede ai miracoli e la salvezza comincia a non essere più un'utopia. I calabresi passano al «Dall'Ara» contro il Bologna (2-1) in un vero e proprio spareggio con punti in palio dal valore doppio.

Brienza e Barreto regalano un'altra perla dopo la vittoria di Bergamo e il pareggio con la Juve ai tifosi amaranto al termine di una partita ben preparata e interpretata al meglio dalla Reggina. Brutta batosta per il Bologna davanti al proprio pubblico.

Il Bologna mostra più autorità e prova a tenere il baricentro in avanti, mentre la Reggina gioca con attenzione e attua un pressing alto. Al 28' ci prova Adailton con un sinistro dal limite che impegna Puggioni. Al 40' è però la Reggina a passare in vantaggio praticamen-

te al primo tiro in porta: Barreto lancia in posizione regolare Brienza, l'attaccante stoppa e con un diagonale indirizzato all'angolino supera Colombo.

Stessi uomini in campo ad inizio ripresa. Passano appena 30" e la Reggina raddoppia grazie a un gran gol del paraguaiano Barreto che dalla distanza fa secco Colombo. Al 15' Puggioni deve opporsi con i pugni a una conclusione del brasiliano. Al 16' ancora Osvaldo colpisce di testa l'incrocio dei pali. Al 20' traversa per il Bologna con un tiro-cross di Coelho che stava per sorprendere Puggioni. Al 42' il Bologna accorcia le distanze: angolo di Coelho, batti e ribatti in area, Moras è bravo a far suo il pallone vagante e battere Puggioni con una girata da distanza ravvicinata.

LE GARE DI OGGI

ROMA Nel cartellone della serie A Torino e Sampdoria proveranno a rovinare la festa rispettivamente a Fiorentina e Genoa, impegnate in un testa a testa senza fine per un posto nei preliminari di Champions, mentre la Roma, all'Olimpico, dovrà vedersela con l'affamato e arrabbiato (per la sconfitta casalinga nel recupero con l'Udinese) Chievo. Interessante, in zona Uefa, il derby delle isole Palermo-Cagliari. Il Milan le proverà tutte a Catania nell'ottica delle rincorsa alla capolista Inter, mentre paiono senza particolari palpiti Juventus-Lecce e Siena-Napoli.

UDINE «Abbiamo il dovere di provarci», si sbilancia Pasquale Marino riferendosi alle residue possibilità della sua squadra di accalappiare uno dei due posti validi per la competizione internazionale della prossima stagione. Giunta a 7 punti dalla Roma sesta in graduatoria, l'Udinese dopo tre vittorie consecutive, non ha ora alcuna intenzione di fermarsi.

«Quella con l'Atalanta, che ha in classifica un solo punto meno di noi, è una gara difficile - analizza l'allenatore dei friulani - ma stiamo attraversando un momento di buona condizione psicofisica che ci autorizza ad essere ottimisti. Siamo alle prese con qualche piccolo acciacco, ma nulla di grave». Al solito ermetico silenzio riguardo alla formazione che intende schierare contro i bergamaschi, Marino si lascia andare solo a qualche contenuto elogio nei confronti di Floro Flores, destinato ad affiancare Pepe e Quagliarella nel consueto tridente offensivo, con Sanchez assente per squalifica. «Lo vedo in forma e quando sta bene può giocare in qualsiasi posizione dell'attacco» dice di lui il tecnico.

Formazione, dunque, con il solo giovane cileño obbligatoriamente



Antonio Floro Flores

in tribuna, con Handanovic a difesa della rete, Isla e Lukovic o Pasquale laterali bassi, Zapata o Domizzi e Felipe centrali, Inler, D'Agostino e Asamoah a centrocampo e il già citato tridente in fase avanzata. «Quella con Del Neri, da alcuni indicato qualche tempo fa come mio possibile successore - puntualizza poi Marino -, è una sfida per modo di dire, creata ad arte per fare notizia. Non credo di avere niente da dimostrare e la fiducia di società, squadra e tifosi nei miei confronti lo conferma. Contro l'Atalanta imporrò come sempre la nostra manovra, senza adottare contromosse specifiche, con concentrazione, stimoli e ferocia agonistica».

Edi Fabris



EMPOLI 1
MILAN 3

MARCATORI: pt 14' Merkel, 38' Shekiladze; st 2' Verdi, 31' Fiamozzi.

EMPOLI: Gaffino, Di Stefano, Pinna (Raffi), Della Latta, Videtta, Kanon, Turchi (Grasselli), Castellani, Brugman, Shekiladze, Masini (Costa), All. Del Rosso.

MILAN: Di Fabio, Andreoni (Pirovano), Torno (Finizza), Toninelli, Baldani, Redaelli, Conti (Pisati), Merkel (Fiamozzi), Palibrk (Mancuso), Ferrario (Bertoni), Amelotti (Verdi), All. De Vecchi (in panchina Galbiati).

ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.



La gioia della formazione rossoneria (Bumbaca)

GRADISCA Dopo 23 anni il Milan trionfa al Mundialito: i rossoneri non si aggiudicavano il trofeo dalle prime due edizioni della kermesse giovanile isontina, allora ancora un embrione dello splendido torneo intercontinentale di oggi. Nella finale tutta italiana del Nereo Rocco - non accadeva dal 2000 - i «diavoletti» piegano l'Empoli. Il calcio italiano trionfa al torneo di Gradisca 4 anni dopo la Juve.

Al Colaussi di fronte la miglior difesa (una sola rete al passivo per l'Empoli

prima della finalissima) e il miglior attacco: 15, con quelli della finale, i gol del Milan. L'Empoli si schiera con un modulo che non dà riferimenti: una sola punta, Castellani, assistito dal trequartista uruguayo Brugman, mentre Turchi e Shekiladze partono spesso dalle corsie esterne. La difesa è guidata da Kanon. Il Milan risponde con il tridente lo sloveno Palibrk, che spesso parte dalla destra far reparto con il centravanti Ferrario e Amelotti sulla mancina. Il motore



Un giocatore milanista tra due empolesi. A fianco la gioia dopo una rete (Bumbaca)

del centrocampo è Merkel, la retroguardia è guidata da Toninelli.

Si parte con un Empoli più manovriero, mentre i rossoneri si affidano a sortite individuali. Al 9' una palla filtrante di Palibrk innesca Ferrario: attento

Di Fabio nella respinta. Il Milan passa al 15': la retroguardia toscana si addormenta su azione da palla inattiva e Merkel ne approfitta. Il copione non cambia: i biancazzurri continuano a spingere anche se nella finalizzazio-



ne lasciano a desiderare. La carica prova a suonarla Shekiladze al 20' ma lo spiovente si spegne alto. Milan vicino al raddoppio al 28': percussione di Merkel rimpallata dalla difesa, la sfera perviene in piena area a Palibrk la

cui conclusione a colpo sicuro è tolta dalla linea da Videtta. Al 33' prova ad illuminare la gara Brugman: parte dalla destra, si libera di un paio di avversari e conclude alto non di molto. Applausi al 37' per Di Stefano che con una percussione semina il panico nella difesa rossoneria. E il preludio al gol: un lancio dalle retrovie vede la retroguardia milanista impreparata e Shekiladze, tenuto colpevolmente in gioco, fulmina Di Fabio. I ragazzi di De Vecchi reagiscono: Amelotti arpiona un pallone in area ma Gaffino para. Nella ripresa De Vecchi mischia le carte: tre cambi con Merkel prima punta ed è subito gran partenza milanista: Palibrk sfiora il palo alla destra di Gaffino per metri. Pochi secondi dopo

Verdi con un sinistro a scendere trafugge il portiere empoiese: 2-1 e segna il sesto gol nel Mundialito: è il capocannoniere.

Il Milan inizia a legittimare il vantaggio al 10': Palibrk si vede recuperare e murare il tris dal ritorno di Kanon. I biancazzurri non mollano: al 15' numero di Castellani e palla bassa nell'area piccola per Costa che non ci arriva per un soffio. Poco dopo prima un gran sinistro di Shekiladze è respinto da Di Fabio poi il destro di Castellani è contenuto a fatica da un difensore. La gara resta in bilico sino al 31': ripartenza di Palibrk e intelligente tocco in area di Verdi per Fiamozzi: la prima conclusione è parata da Gaffino, ma sulla respinta nulla può.

I premiati del Mundialito. Miglior giocatore Palibrk (Milan); capocannoniere Verdi (Milan, 6); tecnico Del Rosso (Empoli); portiere Gaffino (Empoli); squadra fair play Partizan.

Luigi Murciano

BASKET. INIZIA OGGI ALLE 18 LA SEMIFINALE PLAY-OFF, IL PRONOSTICO È CONTRO TRIESTE

Acegas a Trento con gli uomini contati

Marisi, Di Gioia e Lenardon malconci. Bernardi: «Dovremo giocare con grande umiltà»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Messa Como in archivio, comincia oggi la semifinale play-off per l'Acegas che alle 18 scende in campo sul parquet di Trento per avviare la sfida con la Bitumcalor. Una sfida affascinante, ma difficilissima e da giocare tutta lontano da Trieste, dato che il ritorno di mercoledì sarà ancora a Pordenone per scontare la seconda giornata di squalifica del campo e l'eventuale bella di nuovo in trasferta. Sia Trento che Trieste hanno avuto bisogno di gara-3 per eliminare dai quarti Iseo e Como, percorrendo un cammino molto simile. Ciò ha dato a entrambe consapevolezza maggiori delle proprie potenzialità, ma mentre Trento potrà sfruttare appieno, l'Acegas ha la squadra ridotta ai minimi termini e deve pensare innanzitutto a mantenersi a galla, più che bersi in nuove sicurezze. Marisi, Di Gioia e Lenardon soffrono ancora di noie muscolari, Cigliani può essere considerato un lungodegente, coach Bernardi ha portato in Trentino Zurch e Coronica per completare l'elenco dei 10.

Con queste premesse i biancorossi affrontano lo squadrone di Rota. «Non c'è tanto da inventare - chiarisce subito Bernardi - la nostra situazione è un po' deficitaria rispetto a quella dei nostri avversari. Faremo la no-



Da destra Spanghero, Pigato e Gennari: potrebbero essere determinanti contro Trento

stra partita dando più del massimo, con cuore e umiltà. Ecco, dovremo essere soprattutto umili e giocare la partita pallone per pallone, un'azione alla volta».

L'allenatore di Iseo, Bindi, ha spiegato due giorni fa su queste colonne come ha provato, senza esito, a fermare Trento: pick and roll sui lunghi e giochi per gli esterni spalle a canestro. Dunque, meglio battere altre vie oggi. «Acegas e Iseo hanno caratteristiche diverse, loro hanno usato le loro armi e noi useremo le nostre - ribatte, criptico come sempre, Bernardi che non rivela mai nulla di cosa abbia in testa -. Di sicuro ce la

giocheremo fino alla fine e se saranno stati proprio più bravi di noi, vorrà dire che li applaudiremo».

Potrebbe essere importante il gioco nell'area pitturata: l'ultima volta che le due squadre si sono affrontate, a metà gennaio, Di Gioia fece un partitone, mentre Gennari patì la maggior fisicità di Politi. Adesso però il rendimento del numero 10 biancorosso è cresciuto notevolmente e se si confermerà ai livelli dei quarti di finale potrebbe dare un valore aggiunto al gioco dell'Acegas, quantomeno nella lotta ai rimbalzi. L'altra semifinale, sempre alla stessa ora, vede di fronte Riva del Garda e Novara.

Pallanuoto serie A2: alabardate a Tolentino per difendere il terzo posto in classifica

TRIESTE La Pallanuoto Trieste sarà oggi alle 13.30 a Tolentino nella A2 femminile di pallanuoto. Tra le mura amiche il team marchigiano è decisamente ostico: 6 vittorie in 6 incontri e 77 gol fatti contro 37 subiti. «Ci attende una partita difficile - afferma l'allenatore triestino Franco Pino - Il Tolentino è in lotta per il primato e più abituata alla sua piscina dalle dimensioni ridotte. È un aiuto per attuare una difesa serrata. Comunque sono abbastanza fiducioso, quella marchigiana è una squadra che conosciamo abbastanza bene, sappiamo adattarci al loro gio-

co. Ed infatti all'andata alla Bianchi abbiamo vinto piuttosto nettamente».

Per la Pallanuoto Trieste è una sfida importante per la classifica. La lotta per il terzo posto è entrata nel suo momento decisivo e le squadre in lizza sono almeno tre: Locatelli, Mestrina e appunto Trieste. Le partite (6° di ritorno): Osimo-Cagliari, Mestrina-Bogliasco, Firenze-Prato, Locatelli-Livorno, Tolentino-Pallanuoto Trieste. Classifica: Bogliasco 35, Tolentino 29, Pall. Ts 23, Locatelli 23, Mestrina 21, Cagliari 19, Livorno 15, Osimo 12, Firenze 10, Prato 9 (Bogliasco e Tolentino 1 partita in meno). (m.la.)

DOMENICA SPORT

CALCIO: Seconda Divisione: Italia S.Marco-Olbia (15, Gradisca). **Eccellenza:** Muggia-Manzanese (16.30, Zaccaria). **Promozione:** Ponziana-Lignano (16.30, Ferrini), Kras-Trieste Calcio (16.30, Rupingrande). **Prima categoria:** Primo-rec-Domio (16.30, Trebiciano), Costalunga-Medea (16.30, Borgo S.Sergio), S.Giovanni-Ronchi (16.30, v. Sanzio), Sistiana-Duino Aurisina-S.Canzian (16.30, Visogliano). **Seconda:** Opicina-Esperia Anthares (16.30, v. Alpini), Zaulle Rabuiese-Villa (16.30, Aquilina), Primorje-Zarja Gaja (16.30, Ervatti). **Terza:** Montebello Don

Bosco-Mossa (16.30, S.Luigi), Cgs-Aurisina (16.30, Domio). **Allievi regionali:** Ponziana-Palmanova (10.30, Ferrini), Trieste C.-Tricesimo (10.30, B.S.Sergio). **Allievi provinciali:** Montebello D.Bosco-Ruda (10.30, Aquilina), Muggia-Fiumicello (10.30, Bagnoli), Opicina-Sangiorgina (10.30, v. Alpini), S.Andrea S.Vito-Staranzano (10.30, Locchi), Sistiana-S.Luigi (10.30, Visogliano). **Giovanissimi reg.:** Muggia-Bearzi (10.30, Zaccaria), S.Giovanni-Latisana (10.30, Sanzio). **Giovanissimi prov.:** Domio-Sangiorgina A (10.30, Barut). **Memorial Cociani Belladonna**

per giov. sperim.: Udinese-Virtus Corno (10.30, S.Luigi). **Coppa Regione femm.:** Montebello D.Bosco-Campanelle (16.30, Locchi).

BAVISELA: Alle 9.15 Maratona d'Europa (Gradisca-Trieste), 9.30 Bavisela Skating (Monfalcone-Trieste), 9.30 BaviVela nel golfo, alle 10.30 Maratona Europea dei Due Castelli (Duino-Trieste), 11 Bavisela (da Miramare).

TENNIS: Serie B femm.: Gaja-Treviglio (9, Padriciano).

VELA: Regata Copacabana al Villaggio del Pescatore.

GOLF: Gara al Golf Club di Padriciano.



PALL. TRIESTE 28
INTINI NOCI 20

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Zaro, Sedmach, Radojkovic 4, Ionescu, Ovegilia, Visintin 6, Fanelli, Nadoh 8, Tokic 4, Carpanese 1, Lo Duca 3, Leone 1, Sardoc 1. All. Radojkovic.

INTINI NOCI: Ventrella, Grande, Notamicola, Cusumano 6, D'Aprile, Recchia 1, Gentile, Fabra 3, F. D'Alessandro, Pulito 1, V. Ventrella, V. D'Alessandro 7, La Presentazione 2. All. Iaia.

ARBITRI: Cason e Cattozzo. **NOTE:** p.t. 17-8. Esclusioni temporanee: Trieste 10' (2'Radojkovic, 2' Visintin, 2' Tokic, 2' Carpanese, 2' Ovegilia), Noci 6' (4' Fabra, 2' La Presentazione). Esclusione definitiva a F. D'Alessandro al 10'. Rigori: Trieste 2/2, Noci 3/4.



Tutto facile, dunque, in una semifinale che soprattutto nelle fasi iniziali è stata un po' troppo nervosa. Noci sperava di riuscire a ribaltare la sconfitta dell'andata e ha cominciato forse un po' troppo carica contestan-

Nadoh tra i principali protagonisti: con otto reti ha schiantato Noci

Trieste travolge Noci: è in finale

Resta solo Ancona sulla strada tra i biancorossi e la promozione in Elite

do ogni decisione arbitrale. Tanti contatti, qualcuno anche al limite del regolamento, sfociati nel brutto fallo che al 10' ha portato all'espulsione di Francesco D'Alessandro reo di un contatto evitabile con Radojkovic. Decisione dura ma giusta che ha placato gli animi.

Radojkovic recupera in extremis Tokic, infortunatosi sabato scorso. Assieme a lui, nel settembrino iniziale, Nadoh, Lo Duca e Visintin con Mestriner tra i pali, Sardoc in pivot e Radojkovic centrale. Trieste parte in difesa con la collaudata

3-2-1, Noci continua sulla scia delle ultime gare schierandosi con una 5+1 che prevede la marcatura a uomo di Nadoh. Nonostante uno schieramento che in Puglia l'ha messa in difficoltà, Trieste parte sciolta e in dieci minuti, grazie al solito impenetrabile Mestriner, mette l'ipoteca sulla gara con un parziale di 5-0.

Noci prova a reagire cambiando anche difesa ma neppure la 4-2 provata con la marcatura individuale chiamata anche su Tokic serve a cambiare l'inerzia della partita. Nadoh e Radojkovic si divertono a penetrare nella difesa pugliese e guidano i compagni al parziale di 17-8 che chiude la prima frazione. Nel secondo tempo equilibrio nei primi 5 minuti (3-3). Sono tre reti consecutive di Visintin e uno Zaro sempre sicuro tra i pali, a cavallo del 10', a chiudere definitivamente il match. Radojkovic ruota i suoi uomini dando spazio alla panchina con Sedmach, Leone, Fanelli e Ovegilia.

Lorenzo Gatto

Tennis: Djokovic batte Federer tocca a lui sfidare oggi Nadal

ROMA Il re della terra rossa contro l'ultimo re di Roma. Saranno Rafael Nadal e Novak Djokovic oggi a contendersi il titolo dei 66.i Internazionali Bnl d'Italia. Lo spagnolo, n.1 del ranking Atp, non ha avuto problemi a sbarazzarsi del cileno Fernando Gonzalez, testa di serie n. 12. Il serbo ha vinto in rimonta contro lo svizzero Roger Federer e potrà quindi difendere il titolo dello scorso anno. Il match di Nadal, remake della finale da lui vinta nel 2007 è stato senza storia. Rafa ha ottenuto il 29.o successo di fila sul rosso, confermando il bilancio positivo nei confronti del cileno Gonzalez (6 vittorie e 3 sconfitte). Il sudamericano ha provato a tenere botta all'inizio dell'incontro ma si è sciolto dopo qualche game. Nadal si è imposto con un duplice 6-3.

Più spettacolare è stata invece la semifinale tra Djokovic e Federer. Lo svizzero è partito bene nel primo set, collezionando palle break e concretizzando il vantaggio al nono gioco della prima partita (5-4) strappando il servizio all'avversario, per poi chiudere 6-4. Il secondo set, ripartito sulla falsariga del precedente, con un break di Federer al primo gioco, è stato però interrotto sul 2-1 per lo svizzero per un'acquazzone. Il gioco è ripreso dopo un'ora e Federer ha avuto l'opportunità di chiudere il match con una palla break sul 3-1. Il possibile strappo è stato annullato da Djokovic con un bel diritto che ha ribaltato le sorti del match. Da questo momento in poi il serbo ha inanellato 5 game di fila, incamerando il secondo set con un netto 6-3. Il copione si è ripetuta anche nel terzo parziale. Federer, avanti 3-1, ha concesso nuovamente 5 giochi consecutivi al rivale che oggi sfiderà Nadal.

Moto: Lorenzo in pole, quarto tempo per Rossi

A Jerez de la Frontera il protagonista è il vento. Anche Stoner in prima fila

JEREZ DE LA FRONTERA Jorge Lorenzo più forte del vento. Il mallorchino, infatti, conquista la seconda pole position di fila nel GP di casa e lo fa battendo anche il forte vento che ha reso difficile la vita ai piloti a Jerez de la Frontera. Lorenzo, in sella alla Fiat Yamaha non ha avuto rivali per tutti i 45' di qualifica della MotoGP, rimanendo sempre in cima alla scala dei tempi fino a quando non ha fermato le lancette del cronometro su 1'38"933 che gli consente di bissare la pole ottenuta nella sua stagione d'esordio.

Alle sue spalle a 51 millesimi il connazionale Dani Pedrosa, chiude la prima fila la Ducati di Casey Stoner. Il campione del mondo

Valentino Rossi

2007, a lungo in fondo alla griglia ha staccato solo negli ultimi minuti il tempo buono, rimanendo comunque sopra l'1'39 a 0"482 da Lorenzo, ma soprattutto facendo scivolare in seconda fila Valentino Rossi con l'altra Yamaha del Team Fiat. Al suo fianco partirà la Honda del team di Lucio Cecchinello con il francese Randy De Puniet e la Rizla Suzuki del nostro Loris Capirossi a 0"929.

Andrea Dovizioso con la seconda Repsol Honda Hrc è ottavo, in terza fila tra la Yamaha Monster Tech3 di Colin Edwards e quella del team San Carlo Gresini dello spagnolo Toni Elias. Marco Melandri con la Kawasaki dell'Hayate Racing è solo 11° a quasi un secondo e mezzo. Alex de Angelis (San Carlo Honda Gresini Team), caduto per la seconda volta è 15°.

Anche le qualifiche della classe 250 sono state penalizzate dalle raffiche di vento. Stavolta ad arrabbiarsi è stato Marco Simoncelli. Anche il campione del mondo della Metis Gilera, infatti, non è molto contento del suo terzo tempo, a 348 millesimi dall'Aprilia dello spagnolo Alex Debon che partirà in pole position precedendo di 0"289 il connazionale Barbera. Chiude la prima fila l'altra moto di Noale di Bautista (1'43"451). Male gli altri italiani: Raffaele De Rosa è 12°, Pasini 15° davanti a Locatelli, Julian Simon è il più veloce nella 125 con il tempo di 1'48"237. L'iberico ha preceduto l'altra Aprilia del britannico Bradley Smith e quella del leader della classifica iridata, Andrea Iannone.

Atleti della Triestina Nuoto alle finali giovanili di tuffi

TRIESTE Triestina Nuoto in campo a Bolzano in tutte e tre le categorie esordienti: tricolori C1, seconda eliminatória nazionale del Trofeo Azzurri C2 e circuito di base C3. Tra i C1 della Triestina, 7° nella classifica per società, Estilla Mosena, dopo lo stop per infortunio ad una caviglia è quarta da un metro. C1. 1 m femminile: 4° Mosena, 8° Lucia Pittini, 14° Bianca Braidotti, 15° Erika Del Puppo. 1 m maschile: 5° Samuele Fragiaco, 3 f.: 4° Pittini, 5° Mosena, 12° Braidotti, 15° Del Puppo. 3 m.: 8° Fragiaco. Piattaforma 1 m.: 10° Cucchini. 3 f.: 11° Candia, 17° Tagliapietra. 3 m.: 15° Cucchini. Tra i C3 Filippo Di Matteo è terzo da un metro e va alla finale. 1 m.: 3° Di Matteo, 6° Francesco Scaggiante, 21° Davide Zennaro, 34° Alex Savi.

Parti per la crociera del Piccolo di Trieste con il calciatore del secolo.

Sette giorni da mito con il grande Pelé, tra ritmi, colori e cucina brasiliana. Prenota la crociera del Piccolo di Trieste a un prezzo speciale consegnando questo annuncio alla tua Agenzia di Viaggi.

*Prezzo p/p in cabina doppia, cat. II, escluse tasse portuali (euro 115) e quota di servizio. I ragazzi fino a 18 anni (massimo 2) in cabina con due adulti viaggiano gratis, escluse tasse portuali e quota di servizio.

COSTA SERENA 28 GIUGNO

GRECIA e CROAZIA
Bari, Olimpia, Mykonos, Rodi e Dubrovnik

Partenza da Venezia
trasferimento a/r in pullman da/per Trieste e Gorizia e bevande ai pasti inclusi

da € 940*

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca.

Speciale salute e bellezza.

Dove vai se l'energia non ce l'hai? In Farmacia.

365 giorni di benessere con Vitamine, Sali Minerali, nutrienti specifici e un consiglio qualificato.

MILANO - Ogni giorno il nostro organismo è sottoposto ad un super lavoro: casa, ufficio, impegni pressanti, stress! Dove trova l'organismo l'energia di cui ha bisogno? Il corpo umano è una macchina perfetta che va alimentata con nutrienti essenziali per consentire il corretto svolgimento delle funzioni vitali: Carboidrati, Proteine, Grassi, Vitamine, Sali Minerali e Acqua.

Le Vitamine e i Sali Minerali sono importanti per garantire il corretto funzionamento dell'organismo. Le Vitamine aiutano a regolare il metabolismo e facilitano le reazioni biochimiche a livello cellulare. I Sali Minerali sono indispensabili per la regolazione del flusso e del volume dei fluidi corporei (il 90% del nostro corpo è composto d'acqua!) oltre che per la salute di denti e ossa. Di norma, ognuno di noi dovrebbe ricavare ciò di cui ha bisogno dall'alimentazione ma non sempre è possibile! Quando serve, in certi periodi, si possono utilizzare integratori specifici ricchi in Vitamine, Sali Minerali e



nutrienti bilanciati, un valido aiuto in caso di aumentato fabbisogno. Ricordiamoci che ogni persona ha caratteristiche proprie e le necessità cambiano; chi svolge lavori pesanti o intellettualmente stressanti, gli studenti, chi pratica attività sportive, consuma una diversa quantità di energia con esigenze differenti.

In Farmacia è oggi disponibile una linea completa di integratori alimentari che aiuta ad assumere tutte queste sostanze in modo corretto, mirato e bilanciato.

MG.K Vis, è l'idrosalino energetico con Magnesio, Potassio e Creatina che ripristina l'equilibrio idrosalino dell'organismo.

MG.K Vis aiuta il nostro corpo

a ridurre l'affaticamento quotidiano, la spossatezza e a recuperare la concentrazione: elementi che influiscono sulla prestazione fisica.

MG.K Vis permette di reintegrare i giusti dosaggi di Magnesio e Potassio espulsi con la sudorazione e consente un rapido recupero di energia. La presenza di Creatina, composto ad altissima energia e principale riserva energetica, ritarda la comparsa della fatica e dello stress, accelerando il recupero della forma fisica e mentale.

MG.K Vis, una ricarica di energia per un organismo sempre in forma. Oggi disponibile in due confezioni: nuovo formato da 30 bustine o da 14 bustine monodose al gradevole gusto di arancia.



Dedicato a chi ama lo sport e lo vive con passione!

MG.K Vis Full Sport, isotonico energetico e Creatin Vis, pronta energia in pratiche tavolette

Praticare attività sportiva fa bene alla salute, mantiene il corpo sano e la mente lucida! Abbiamo assistito in questi anni ad un vero e proprio boom dei praticanti dello sport che tutti i giorni affollano palestre e piscine, corrono nei parchi o vanno in bicicletta lungo le strade italiane. MG.K Vis Full Sport, isotonico energetico, è nato dall'esperienza di chi lo sport lo pratica a livello agonistico per essere un valido aiuto in ogni occasione in cui è necessario far fronte ad un maggiore consumo (dispendio) di energia. Inoltre MG.K Vis Full Sport reintegra i Sali Minerali persi con la sudorazione e apporta Aminoacidi indispensabili per l'ossigenazione dei muscoli e combattere l'acido lattico, riducendo la fatica e i tempi di recupero. Grazie al mix di Vitamine E, C e ROC, Red Orange Complex, svolge un'azione antiossidante, utile per contrastare i radicali liberi provocati dallo sforzo fisico. Disponibile in bustine monodose al gusto di arancia rossa di Sicilia.



Quando abbiamo bisogno di energia pura, MG.K Creatin Vis, mix di Creatina, Destrosio, Magnesio e Pappa reale, è l'aiuto che fa per noi. La Creatina sviluppa energia muscolare e il Destrosio ne accelera l'azione; il Magnesio e la Pappa reale aiutano a incrementare la performance fisica e a ridurre il senso di affaticamento. MG.K Creatin Vis è disponibile in pratiche tavolette masticabili al gusto di cacao.



Stressati, deboli, giù di tono? Ecco i ricostituenti pro-energetici.

MG.K VIS NADH COMPLEX

Il ricostituente pro-energetico per combattere lo stress fisico e mentale.

Una vera e propria "esplosione di energia" a rapida azione che rigenera l'organismo quando ci sentiamo sotto pressione, lo stress ci esaurisce e ci rende di cattivo umore.

Un aiuto quotidiano per ridurre la stanchezza fisica e mentale, ritrovare il sorriso e incrementare le capacità di apprendimento e concentrazione. In comodi flaconcini pronti all'uso al gusto fragola.



MG.K VIS RICARICA PLUS

Il tonico-energetico in caso di debolezza generale e inappetenza.

La sinergia di CREATINA, AMINOACIDI, SALI MINERALI e VITAMINE "ricarica" l'organismo ogni volta che siamo deboli e giù di tono, soprattutto quando persiste

una stanchezza generale, inappetenza, durante e dopo una convalescenza. Combatte gli stati debilitativi, contribuendo a ritrovare efficienza e buon umore. Aiuta a recuperare il tono muscolare e la voglia di fare, rinforzando le difese dell'organismo. In pratiche bustine monodose da sciogliere in acqua al gusto arancia.



MEMORY TOTAL

L'energetico specifico per stimolare l'attività mentale.

Cali di concentrazione, vuoti di memoria e stress mentale possono compromettere lavoro e studio. Memory Total aiuta a incrementare le capacità di apprendimento e concentrazione, contrasta i "buchi di memoria" e combatte la stanchezza mentale, contribuendo anche a migliorare l'umore. Disponibile in flaconcini pronti da bere.

NOVITÀ
ASTENIA. IRRITABILITÀ.
INSONNIA. CRAMPI.

Particolarmente utile nei casi di aumentato fabbisogno o di diminuito apporto con la dieta, MG.GOLD

MAGNESIO CITRATO aiuta a contrastare stati di astenia, irritabilità, debolezza muscolare e crampi concomitanti ad intensa attività fisica, menopausa (vampate di calore) e fasi premenstruali. La sua formulazione, arricchita con estratto di arancia rossa Red Orange Complex ad elevato potere antiossidante, rende MG. GOLD più attivo nel prevenire e nel contrastare le problematiche legate a carenza di Magnesio.

PANCIA
GONFIA

Che fastidio
quell'aria
nell'intestino!

Trio Carbone Plus:
un carbone naturale che migliora
il benessere intestinale

Flatulenza e meteorismo: situazioni legate alla presenza di gas intestinali, in quantità superiore alla norma, di cui con grande difficoltà riusciamo a trattenere l'eliminazione durante il giorno a prezzo di dolorosi e frequenti spasmi. Sempre, poi, con il timore che qualche cosa sfugga al nostro controllo proprio quando gli impegni sociali o di lavoro ci vorrebbero al meglio.

Un'alimentazione frettolosa con una masticazione approssimativa, l'uso eccessivo di bevande gassate, una maldigestione per carenza di enzimi digestivi o l'uso di cibi scarsamente digeribili sono fra le cause più frequenti di questi disturbi, che spesso sono accompagnati da alito pesante.

Trio Carbone Plus, un prodotto naturale e vincente che possiamo trovare in Farmacia, può aiutarci a ritrovare e a mantenere il naturale benessere intestinale.

Trio Carbone Plus è a base di Carbone Vegetale, che favorisce l'eliminazione dei gas intestinali, e di Finocchio, che ne limita la formazione. Camomilla, Menta e Angelica contribuiscono, per parte loro, a svolgere una naturale azione calmante e antispasmodica, favorendo di conseguenza la naturale normalizzazione delle funzioni intestinali.



RITAGLIA E RICHIEDI
L'ORIGINALE

Bolina

Sono anni che la ricerca internazionale studia la stretta correlazione esistente fra la qualità degli alimenti assunti (in particolare i carboidrati), le variazioni della glicemia in seguito al loro assorbimento e trasformazione da parte dell'organismo, le conseguenze sul peso corporeo e sullo stato di salute. Solo qualche anno fa tre Autori australiani (il Presidente della Società di Nutrizione Australiana, una Dietologa esperta nel controllo del diabete, il Direttore del Centro Diabetologico di Randwick) hanno iniziato a divulgare i risultati delle loro ricerche ed esperienze pubblicando alcuni libri, il più recente dei quali "La rivoluzione del glucosio", ricco di informazioni e di suggerimenti, è divenuto in breve tempo un best seller in vari Paesi del mondo.

POOLPHARMA, leader dell'integrazione alimentare per il controllo del peso corporeo, proprio nel solco di queste acquisizioni della ricerca, ha realizzato BOLINA, l'integratore di nuova generazione utile a frenare la velocità d'ingresso nel sangue dello zucchero contenuto nei cibi, a controllare il senso della fame, a diminuire il deposito di grassi nei tessuti e ad utilizzare i grassi depositati per la produzione di energia.

Abbinato ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico, l'originale mix di FIBRA FRENATA®, componente distintivo di BOLINA, aiuta a ridurre gli zuccheri, mentre l'Acido Linoleico Coniugato (CLA), sostenuto dall'Inositolo, favorisce la riduzione della massa grassa e promuove il miglioramento del tono muscolare.

L'Olio di Palma, originale complemento della formulazione di BOLINA, contribuisce a prolungare la sensazione di sazietà fra un pasto e l'altro, sostenendo la volontà contro il rischio del "fuori pasto". Bolina in compresse da assumere con abbondante acqua subito prima o durante i pasti è l'alleato che ti aiuta a ritrovare con gradualità la tua condizione di forma.

Dalla ricerca dietetica
il NUOVO TRATTAMENTO
che aiuta a perdere
i chili di troppo.



Bolina, il moderno integratore a base di Fibra Frenata®, Inositolo e CLA, nato seguendo le linee guida del best seller "La rivoluzione del glucosio" per aiutare a controllare il picco glicemico.

Bolina,
perdi peso in bellezza
e con piacere.



linea bellezza

Kiločal
panty

il pantaloncino
"prêt-à-porter" per
combattere i chili di troppo.

Kiločal panty è un pantaloncino termo-massaggiante pratico e confortevole per contrastare i chili di troppo. Creato con una speciale combinazione di tessuti e materiali, si può indossare in ogni momento della giornata ed è ideale per il tempo libero e la palestra. Con il movimento, Kiločal panty agisce direttamente sui chili "in più" di pancia, fianchi, glutei e cosce, migliorando significativamente la linea in modo semplice e naturale.

Kiločal panty... e perdere peso non è più un peso!

Bruxcel
silhouette

Appiattisce il ventre. Ridisegna i fianchi.
Sostiene i glutei. Rimodella le cosce.

Bruxcel silhouette è uno speciale panty rimodellante a compressione graduata che armonizza e assottiglia la linea del corpo con effetto immediato. Indossato regolarmente, inoltre, sviluppa un micromassaggio continuo che stimola il microcircolo, limitando nel tempo l'aggregazione degli adipociti. Le cuciture ultrapiatte, la forma anatomica avvolgente e il calibrato modulo elastico lo rendono leggero, confortevole e invisibile sotto gli abiti. Bruxcel silhouette può essere indossato anche nel periodo successivo a interventi di liposuzione, liposcultura e dopo il parto.

Bruxcel silhouette,
...lo indossi ma nessuno lo sa!

Dormire male
ti mette
di cattivo umore!

In Farmacia c'è Melasin+up
che favorisce il riposo e aiuta
a ritrovare il buon umore.

Melasin+up, rimedio naturale costituito da un'equilibrata miscela di Melatonina e di Iperico, noto anche come la "pianta del sorriso", racchiusi in una compressa a due velocità di scioglimento (rapido e lento rilascio), può rappresentare un aiuto sicuro su cui poter contare come un amico, notte dopo notte. Preso 1 ora prima di coricarsi, grazie alla Melatonina, Melasin+up aiuta a riposare bene e a regolare l'orologio biologico sonno-veglia in particolari periodi dove l'organismo ne risente di più. Melasin+up aiuta a combattere il senso di fatica e può essere utile quando si è sotto stress, durante i cambi di stagione e di fuso orario legato a continui spostamenti. Melasin+up, riposi bene e il buon umore si vede dal mattino.

Melasin+up, l'alleato della notte, non è un farmaco ed è in vendita in Farmacia in confezioni da 60 e 20 compresse.



OGGI IN ITALIA



NORD: cielo inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale con primi rovesci su Piemonte e Valle d'Aosta. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sull'isola, spiccata variabilità sulle regioni peninsulari con possibili locali rovesci. **SUD E SICILIA:** inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali sparsi specie su Lombardia e Piemonte; tendenza dalla serata a schiarite. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti intensa con qualche rovescio su Toscana e Marche. **SUD E SICILIA:** spiccata variabilità sulle regioni joniche in attenuazione; poco nuvoloso sul resto del Meridione. Temperature in diminuzione al Settentrione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

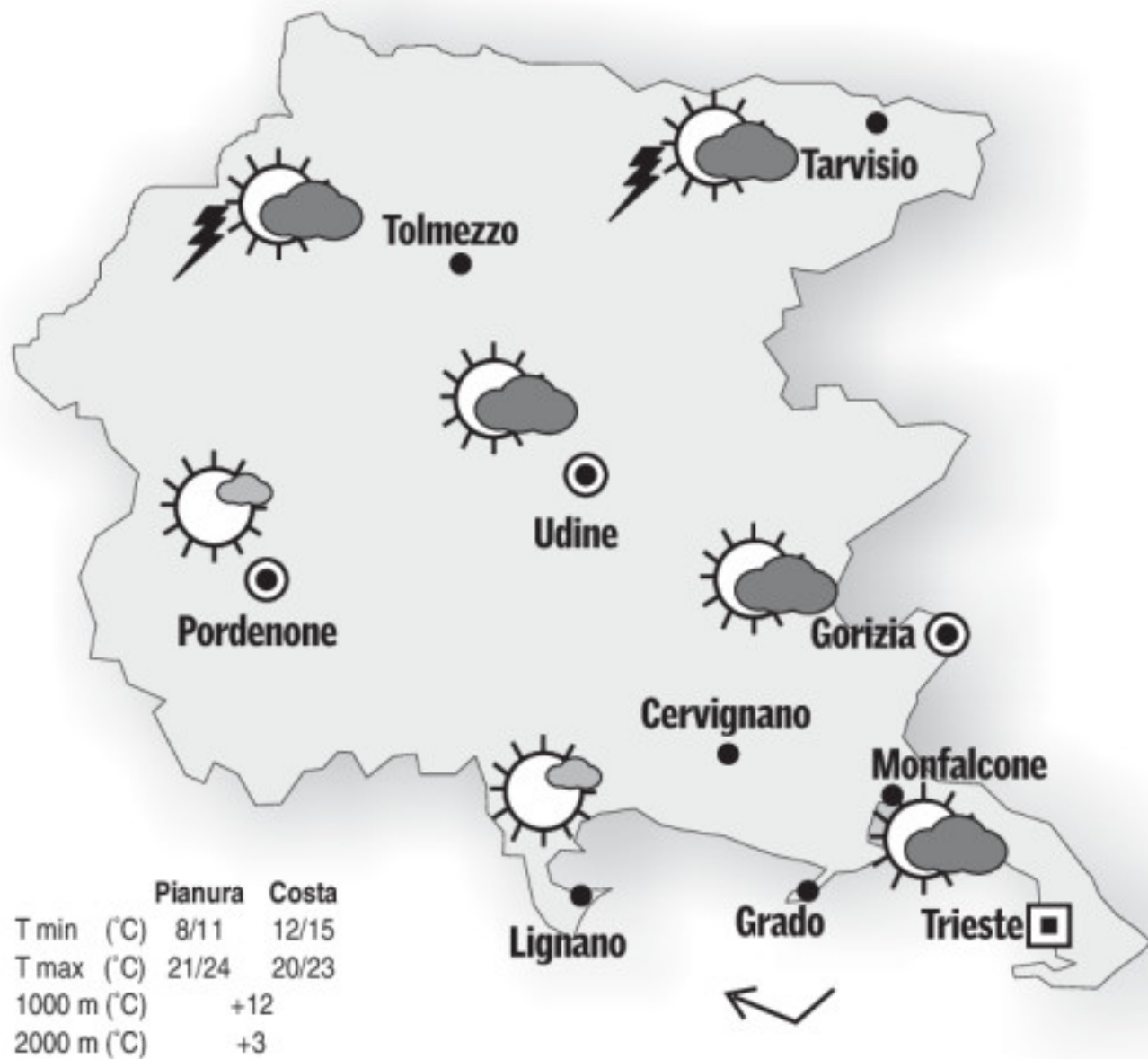
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	49%	
Vento	3 km/h da ENE	
Pressione	stazionaria	1018,7
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	60%	
Vento	2,8 km/h da SW	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	40%	
Vento	12 km/h da W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	56%	
Vento	2,3 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	52%	
Vento	2,5 km/h da SW	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	35%	
Vento	6 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	44%	
Vento	5 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	8	25
ANCONA	10	21
AOSTA	np	20
BARI	13	20
BOLOGNA	11	23
BOLZANO	12	24
BRESCIA	9	23
CAGLIARI	10	22
CAMPOTASSO	10	17
CATANIA	8	20
FIRENZE	8	25
GENOVA	17	20
IMPERIA	16	22
L'AQUILA	3	19
MESSINA	14	21
MILANO	8	23
NAPOLI	10	23
PALERMO	13	17
PERUGIA	7	22
PESCARA	10	19
PISA	8	22
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	10	23
TORINO	10	25
TREVISO	13	25
VENEZIA	11	22
VERONA	10	24
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

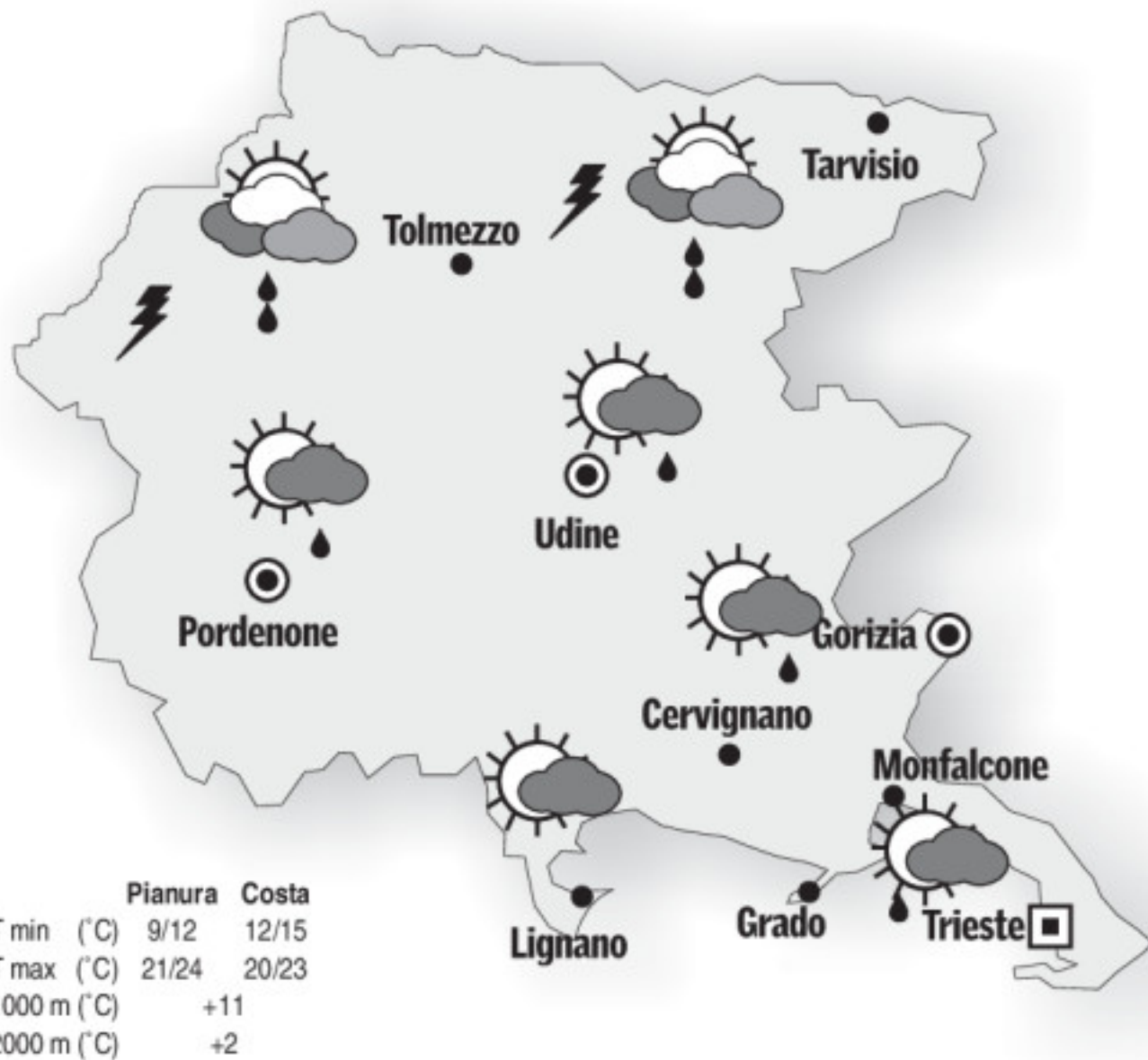
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile. Di pomeriggio saranno possibili maggiori annuvolamenti sulle zone interne con qualche rovescio o temporale che potrebbe poi spostarsi verso la pianura e la costa. Sulla costa soffierà a tratti Bora. **DOMANI.** Di primo mattino cielo poco nuvoloso, in giornata aumen-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



to della nuvolosità. Saranno probabili piogge sparse, moderate sui monti con neve oltre i 1800 metri circa, in genere deboli su pianura e costa. Sarà possibile comunque qualche temporale con piogge localmente più consistenti. In serata miglioramento e soffierà Bora moderata sulla costa.

OGGI IN EUROPA



La presenza di aria fresca alle quote superiori della troposfera nell'Europa sud-orientale favorirà lo sviluppo di temporali sparsi in quest'area, destinati a coinvolgere nuovamente il Centrosud Italia tra il pomeriggio e la sera di domenica. Uno di questi nuclei di aria fresca, infatti, andrà a posizionarsi nelle regioni centrali italiane.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,6	4 nodi N-E	22.17 +35	4.51 -71
MONFALCONE	quasi calmo	14,4	4 nodi S-W	22.22 +35	4.56 -71
GRADO	quasi calmo	14,9	3 nodi W	22.42 +32	5.16 -64
PIRANO	poco mosso	14,8	4 nodi W-N-W	22.12 +35	4.46 -71

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	20	LUBIANA	7	20
AMSTERDAM	7	21	MADRID	8	20
ATENE	11	21	MALTA	12	19
BARCELONA	12	21	MONACO	11	19
BELGRADO	10	23	MOSCA	1	13
BERLINO	5	22	NEW YORK	10	17
BONN	7	22	NIZZA	15	21
BRUXELLES	8	21	OSLO	2	19
BUCAREST	9	23	PARIGI	5	21
COPENHAGEN	5	17	PRAGA	5	22
FRANCOFORTE	7	22	SALISBURGO	7	20
GERSALEMME	np	np	SOFIA	8	13
HERSINKI	4	17	STOCOLMA	2	17
IL CAIRO	19	27	TUNISI	13	22
ISTANBUL	11	22	VARSAVIA	8	17
KLAGENFURT	7	20	VIENNA	8	22
LISBONA	15	24	ZAGABRIA	10	24
LONDRA	7	20	ZURIGO	9	19

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

TORO
21/4 - 20/5

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti più cari.

GEMELLI
21/5 - 20/6

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

LEONE
23/7 - 22/8

Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

VERGINE
23/8 - 22/9

Dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Vi impegnerete con molta presenza di spirito e determinazione, riuscirete a disporre attentamente ogni cosa in ogni suo minimo dettaglio. Un po' di svago in serata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Cercherete di impegnarvi con molta presenza di spirito e determinazione, e con un po' di pazienza riuscirete a disporre attentamente ogni cosa in ogni suo minimo dettaglio.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

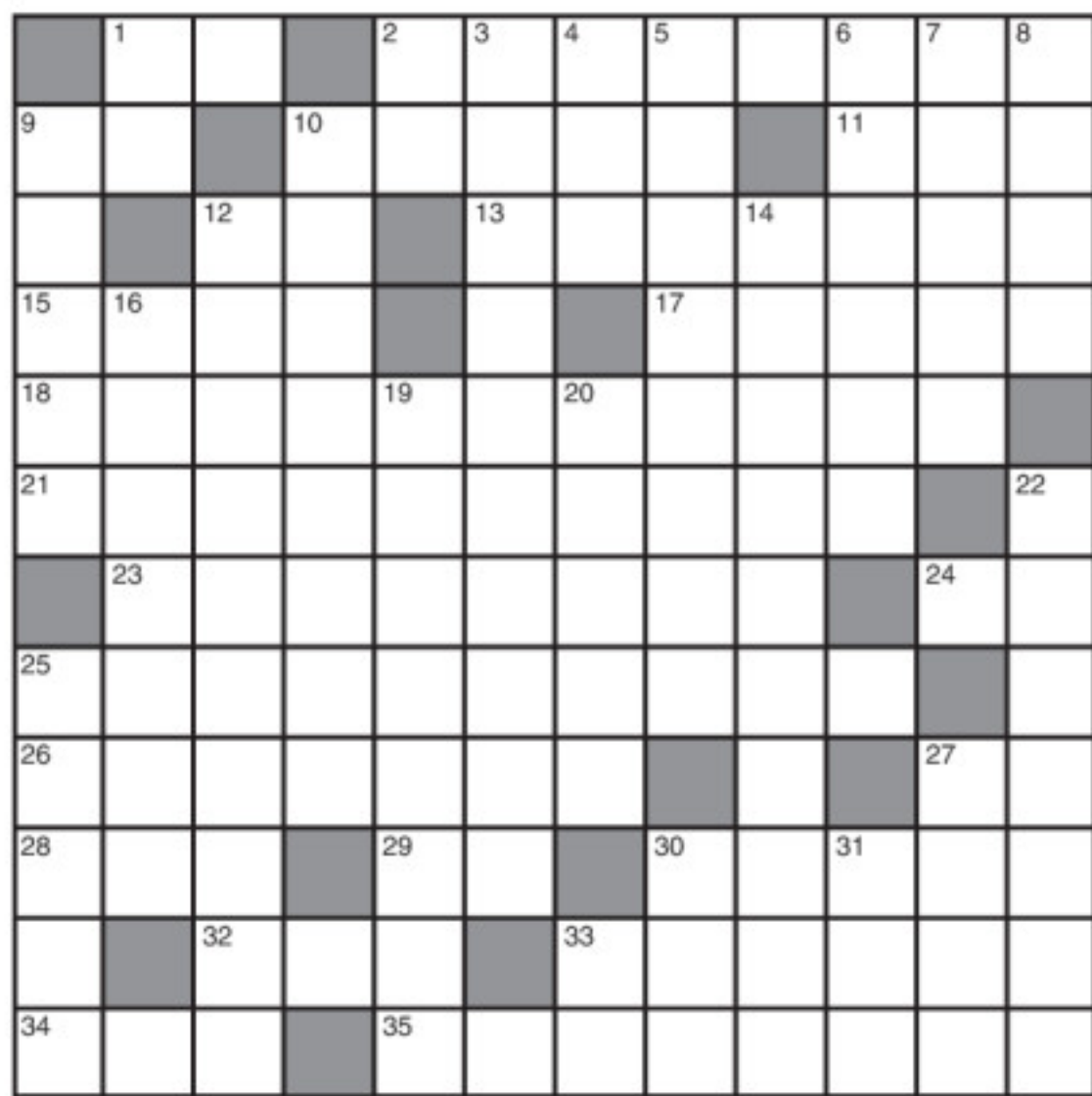
AQUARIO
20/1 - 18/2

Non dovrete avere seccature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

PESCI
19/2 - 20/3

Siate molto prudenti nelle prime ore della giornata, al momento cioè dell'impostazione del programma, l'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

IL CRUCIVERBA



INCASTRO (4/5=27)
Un'amichetta ingombrante
Prima l'avrei dovuta far filare!
Ormai col suo calore mi sta addosso e se mi andò a pennello prima, adesso difficile staccarmene mi appare.
Non so sganciarla e allora non mi resta che farmela passare dalla testa.
I Pugnaci

SCIARADA ALTERNA (7/4=11)
Parla il capo del personale
«Non è elemento valido e in prova l'assumo insieme ad altri, concordando che, se fidato, alla catena posto troverà, pur se in guardia deve stare. La Direzione così suggerisce, quindi adesso si sappia regolare».
L'Arcangelo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 La bevanda preferita dagli inglesi - 2 I pizzi di Burano - 9 L'oro del chimico - 10 La Marini scrittrice - 11 L'attore Steiger - 12 La città «dotta» (sigla) - 13 Bianchezza o ingenuità - 15 L'ultima parola di molte preghiere - 17 La prende l'innamorato - 18 Suscita il riso - 21 Consente di intendere e giudicare - 23 Parte della camicia - 24 Parolina di esortazione - 25 Ridurre la velocità - 26 Infuocati, impetuosi - 27 Chiudono la vertenza - 28 Dimoravano sull'Olimpo - 29 Iniezione Elettronica - 30 Bella pianta ornamentale - 32 Sigla del Nicaragua - 33 Tapini - 34 Il colpevole - 35 Si paga al professionista.

VERTICALI: 1 Se lo scambiano i bimbi - 2 Contengono marmellata - 3 Impagabile, ottimo - 4 Cattiva, perversa - 5 Sfera dell'orologio - 6 Un'andatura del cavallo - 7 Il dolce che si affetta nei compleanni - 8 Si cerca di renderla - 9 Molti vivono a Medina - 10 Fanciulle medievali - 12 Il padre di Cacaseno - 14 Laureata in medicina - 16 Non esserci... o fallire - 19 Greco... letterario - 20 Sono allineati nella camerata - 22 Manganelli scrisse quello «del l'orfano sannita» - 25 Aiuta il pilota in condizioni di scarsa visibilità - 27 Numeri senza valore - 30 La «a» della Raf - 31 Fiume della Catalogna - 33 Le ultime nel ciclismo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di genere:
resta, resto.

Anagramma:
cabala vera = barca a vela.



letti imbottiti

letti in ferro

letti contenitore

APERTO
Largo Barriera
venerdì pomeriggio

casa del materasso
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Trieste
www.casadelmaterassotrieste.it

TORRI... Affare fatto!!!



meneghinassociati.it - OMENT ITALIA

**Domenica
3-17-31 maggio**

ACQUISTA DA



**ti regaliamo buoni spesa da 5 a 20 Euro
spendibili negli esercizi del Centro Commerciale***

Regolamento disponibile all'interno del punto informazioni



* esclusa la Coop

www.torrideuropa.com

COOP

DEM

M
I'm lovin' it

PIAZZA ITALIA

self PAUSE
ristoranti



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLI

Media World

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano Infoline: 040 3480861